

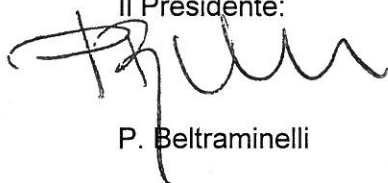
**Rapporto al Gran Consiglio
sul primo aggiornamento
delle Linee direttive e
del Piano finanziario 2012-2015**

A norma della Legge sulla pianificazione cantonale, ci pregiamo trasmettere all'attenzione del Gran Consiglio il presente documento.

Gradiscano, signor Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della nostra stima.

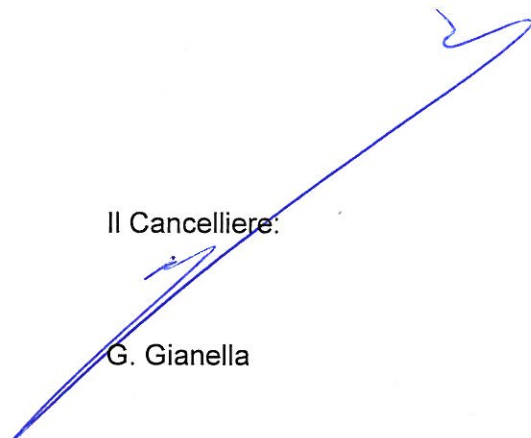
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Marzo 2013

INDICE

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

1	INTRODUZIONE	p. 11
2	AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO	
	2.1 FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO	p. 13
	• Schede programmatiche (da 1 a 25)	p. 14
	2.2 ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO	p. 49
	• Schede programmatiche (da 26 a 32)	p. 50
	2.3 SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE	p. 67
	• Schede programmatiche (da 33 a 56)	p. 68
	2.4 GOVERNANCE PUBBLICA	p. 97
	• Schede programmatiche (da 57 a 70)	p. 100
	2.5 POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA	p. 121

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

3	STIMA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2012-2015	p. 151
4	NUOVI COMPITI	p. 169
5	PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2012-2015	p. 189
6	GRAFICI E TABELLE	p. 209
7	PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE	p. 271
8	ATTI PARLAMENTARI (PROPOSTE CON FORTE INCIDENZA FINANZIARIA SUL QUADRIENNIO 2012-2015)	p. 277

ELENCO DELLE SCHEDE PROGRAMMATICHE

Scheda n. 1	<i>Scuola dell'obbligo e docenti</i>
Scheda n. 2	<i>Implementazione del Concordato HarmoS</i>
Scheda n. 3	<i>Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi</i>
Scheda n. 4	<i>Transizioni</i>
Scheda n. 5	<i>Rinnovamento degli studi liceali</i>
Scheda n. 6	<i>Monitoraggio del sistema formativo</i>
Scheda n. 7	<i>Identità professionale del docente</i>
Scheda n. 8	<i>Promozione e sostegno delle attività sportive</i>
Scheda n. 9	<i>Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi</i>
Scheda n. 10	<i>Formazione e ricerca – Cooperazione universitaria</i>
Scheda n. 11	<i>Grandi progetti di sviluppo universitario e implementazione della nuova legge federale</i>
Scheda n. 12	<i>Scuole specializzate superiori</i>
Scheda n. 13	<i>Formazione continua degli adulti</i>
Scheda n. 14	<i>Coordinamento e sviluppo culturale</i>
Scheda n. 15	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Sviluppo universitario e impatto economico sul territorio</i>
Scheda n. 16	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Lavoro come fattore di integrazione</i>
Scheda n. 17	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Monitoraggio della disoccupazione in Ticino</i>
Scheda n. 18	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica economica regionale</i>
Scheda n. 19	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure complementari di politica regionale</i>
Scheda n. 20	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica dell'innovazione e della formazione</i>
Scheda n. 21	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Riforma dell'organizzazione turistica</i>
Scheda n. 22	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Strategia di marchio territoriale</i>
Scheda n. 23	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure di accompagnamento ALCP</i>

Scheda n. 24	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Revisione della Legge sull’agricoltura</i>
Scheda n. 25	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Promozione del territorio tramite i progetti di sviluppo regionale (PSR)</i>
Scheda n. 26	<i>Energia</i>
Scheda n. 27	<i>Territorio – Verso la Città-Ticino</i>
Scheda n. 28	<i>Territorio – Paesaggio di qualità</i>
Scheda n. 29	<i>Territorio – Mobilità efficiente</i>
Scheda n. 30	<i>Ambiente e risorse</i>
Scheda n. 31	<i>Ambiente e risorse – Acqua</i>
Scheda n. 32	<i>AlpTransit</i>
Scheda n. 33	<i>Sicurezza e ordine pubblico – Logistica</i>
Scheda n. 34	<i>Sicurezza e ordine pubblico – Effettivi Polizia cantonale</i>
Scheda n. 35	<i>Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche</i>
Scheda n. 36	<i>Preparativi per eventi straordinari</i>
Scheda n. 37	<i>Sicurezza stradale</i>
Scheda n. 38	<i>Centro di formazione per gli addetti alla protezione della popolazione</i>
Scheda n. 39	<i>Inserimento sociale e imprese sociali</i>
Scheda n. 40	<i>Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione</i>
Scheda n. 41	<i>Gestione alloggio richiedenti l’asilo</i>
Scheda n. 42	<i>Assegni familiari</i>
Scheda n. 43	<i>Prestazioni complementari AVS/AI</i>
Scheda n. 44	<i>Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell’effetto soglia</i>
Scheda n. 45	<i>Lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali</i>
Scheda n. 46	<i>Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione</i>
Scheda n. 47	<i>Flussi e competenze – settore anziani e assistenza e cura a domicilio</i>
Scheda n. 48	<i>Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell’assistenza e cura a domicilio</i>
Scheda n. 49	<i>Promozione dell’agio nel mondo giovanile</i>
Scheda n. 50	<i>Alloggi a pigione moderata</i>
Scheda n. 51	<i>Pianificazione ospedaliera LAMAL</i>
Scheda n. 52	<i>Cure palliative</i>

Scheda n. 53	<i>Mammografia di screening</i>
Scheda n. 54	<i>Prevenzione e promozione della salute in età scolastica</i>
Scheda n. 55	<i>Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali</i>
Scheda n. 56	<i>Strutture carcerarie</i>
Scheda n. 57	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni</i>
Scheda n. 58	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni</i>
Scheda n. 59	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale per gli agglomerati urbani</i>
Scheda n. 60	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale nelle periferie</i>
Scheda n. 61	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Perequazione intercomunale e squilibri regionali</i>
Scheda n. 62	<i>Sviluppo relazioni esterne – Rafforzamento della struttura interna e della collaborazione a nord e a sud</i>
Scheda n. 63	<i>Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti</i>
Scheda n. 64	<i>Rapporti cittadino-Stato – Ridurre la densità normativa e burocratica</i>
Scheda n. 65	<i>Personale – Revisione parziale della LORD</i>
Scheda n. 66	<i>Personale – Nuova scala stipendi per gli impiegati</i>
Scheda n. 67	<i>Personale – Nuova scala salariale per i docenti</i>
Scheda n. 68	<i>Personale – Risanamento della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato</i>
Scheda n. 69	<i>Personale – Unità amministrative autonome</i>
Scheda n. 70	<i>Governo d'impresa – regole applicabili alla gestione e al controllo degli enti parastatali</i>

PRIMA PARTE

LINEE DIRETTIVE 2012-2015 (PRIMO AGGIORNAMENTO)

Avvertenza

Si segnala che i testi dei capitoli 2.1 *Formazione, lavoro e sviluppo economico* e 2.3 *Sicurezza e coesione in evoluzione* non hanno subito modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012), alla quale si fa pertanto rinvio. Sono stati per contro aggiornati e quindi parzialmente ripubblicati, laddove presentano delle modifiche, i testi dei capitoli 2.2 *Energia, ambiente e territorio* e 2.4 *Governance pubblica*. È infine stato aggiornato e ripubblicato nella sua integralità il capitolo 2.5 *Politica finanziaria equilibrata*.

Le schede programmatiche concernenti le prime quattro aree di intervento prioritario sono state aggiornate. Per completezza di dati, a ogni scheda sono stati aggiunti due nuovi campi: l'uno concernente "lo stato dei lavori" e l'altro le "priorità".

Questa soluzione, oltre a facilitare la lettura del documento, ne permette una migliore comprensione.

1 INTRODUZIONE

Con questo rapporto il Consiglio di Stato presenta al Gran Consiglio, per discussione, il primo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario di legislatura.

Il documento mantiene l'impostazione del Rapporto approvato dal Governo all'inizio del 2012 precisando, nei limitati casi in cui si è reso necessario, gli obiettivi definiti per ognuna delle aree indicate come prioritarie all'inizio della legislatura:

- Formazione, lavoro e sviluppo economico
- Energia, ambiente e territorio
- Sicurezza e coesione in evoluzione
- Governance pubblica
- Politica finanziaria equilibrata

È perciò confermata l'impostazione del programma di legislatura di porre al centro dell'attenzione e dell'azione politica le necessità dei cittadini (sicurezza, salute, lavoro, formazione, ambiente), in modo organico, coordinato e in un'ottica pluridisciplinare, ottimizzando il lavoro interdipartimentale e proponendo sviluppi caratterizzati da concretezza e fattibilità.

A ciò si è accompagnata un'attenzione ancora maggiore al riequilibrio dei conti cantonali, con un duplice obiettivo: da un lato, quello di riuscire a compensare gli importanti aggravi subiti nel 2012 (finanziamento delle cliniche private, perdita di utili distribuiti dalla BNS, passaggio del Ticino tra i Cantoni paganti nella perequazione federale, valutazione ridimensionata del ritmo di crescita del gettito). Dall'altro lato, quello di poter far fronte a capitoli importanti e non procrastinabili, quale il risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (CPDS), il cui principio è stato recentemente approvato dal Parlamento cantonale.

Tenuto conto di questa situazione, nell'elaborazione e discussione del Preventivo 2013 si è proceduto a un vigile esame delle tendenze di spesa e dei ricavi nei vari settori, che ha permesso di proporre una soluzione condivisa con una serie di misure di contenimento del disavanzo che è stato ridotto a circa 165 milioni di franchi.

Allo stesso tempo, la verifica puntuale e rigorosa dei nuovi compiti ha consentito di ricalibrare gli obiettivi delle politiche governative per il 2013, differendone una parte per un totale di 4.5 milioni di franchi, sui 10 milioni indicati nelle Linee direttive del mese di gennaio 2012.

Tutti questi aspetti sono esposti in dettaglio nel messaggio n. 6697 del 15 ottobre 2012 sul Preventivo 2013, successivamente completati dalla risoluzione governativa del 26 novembre 2012 e dal Rapporto di maggioranza n. 6697 R5 del 18 dicembre 2012, ai quali si rinvia anche per l'analisi dell'attuale situazione economica e, in particolare, dell'inasprimento congiunturale in corso che, da un lato, impone allo Stato di sostenere le fasce di cittadini più toccate e indebolite dalla crisi economica e, dall'altro lato, di mantenere un ruolo importante sul fronte degli investimenti.

Per poter arrivare a questo accordo e riuscire a coagulare attorno all'interesse comune i diversi interessi particolari, si è reso necessario uno sforzo da parte di tutte le forze politiche. La costruzione del necessario consenso ha richiesto e richiederà anche in futuro una rinnovata consapevolezza del fatto che finanze cantonali sane sono nell'interesse di tutti, in quanto condizione essenziale per affrontare il futuro con una progettualità concreta.

Migliorare il dialogo tra le Autorità cantonali, le diverse componenti della società civile e le altre istanze politiche aiuterà certamente a rinsaldare questo convincimento e a far fronte con responsabilità e concretezza all'obiettivo più impegnativo delle cinque aree di intervento prioritario: il conseguimento di una politica finanziaria equilibrata, che implicherà nei prossimi anni anche il varo di misure strutturali.

Come anticipato, non vi sono cambiamenti rilevanti degli obiettivi programmatici, ma esclusivamente alcuni aggiornamenti legati all'evoluzione cantonale, a quella dei rapporti con gli altri Cantoni, a scelte politiche federali e a significativi mutamenti in corso in Italia.

Per quanto riferito al discorso interno, alcuni obiettivi hanno conosciuto un progresso sul piano della realizzazione grazie all'attuazione di proposte contenute nelle schede (ad esempio la conclusione dello studio sugli effetti economici della messa in esercizio di AlpTransit in Ticino, l'entrata in vigore della Legge sulla pedagogia speciale e quella della revisione parziale della Lord, senza dimenticare la riforma della cassa pensione), altri hanno potuto essere approfonditi. Le schede programmatiche sono dunque state oggetto di aggiornamenti puntuali derivanti da misure varate o in attuazione, nonché da modifiche finanziarie e legislative.

In merito alla collaborazione con altri Cantoni segnaliamo come ciò abbia contribuito, ad esempio, all'adozione di una Ordinanza sulle residenze secondarie vicina alle sensibilità del Ticino e degli altri Cantoni alpini.

Per quanto concerne le scelte politiche federali, va rilevata la messa in consultazione della nuova strategia energetica 2050, tema integrato anche nel quadro generale dell'area prioritaria "Energia, ambiente e territorio". In proposito, aggiungiamo che l'impostazione del PEC, del quale è in conclusione l'aggiornamento, già era sostanzialmente adeguata alla nuova linea strategica proposta dalla Confederazione.

In relazione all'Italia, va annotato come l'assetto istituzionale della collaborazione tra il Cantone Ticino e la nazione confinante, in particolare per quanto concerne lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera e la risoluzione delle diverse problematiche finanziarie sul tavolo, sia strettamente correlato agli esiti delle prossime elezioni.

A livello formale sono state introdotte due significative modifiche concernenti le schede. Ognuna di esse comprende ora, infatti, due nuovi campi: lo *stato dei lavori* e la *priorità*.

Il campo "stato dei lavori" permette di informare sull'avanzamento del progetto a seguito di studi completati (ad esempio quello sul mercato dell'alloggio) e/o in relazione a novità concernenti determinati temi (ad esempio l'eventuale insediamento del Museo del territorio nell'ex caserma di Losone con le relative possibili conseguenze finanziarie).

Il campo "priorità", oltre a ovviamente definire la stessa, consente anche di precisare se un progetto sia già iniziato, se sia vincolato dall'applicazione di leggi e/o se sia posticipabile per esigenze finanziarie, nonché di definire in modo più specifico i passi futuri.

In conclusione, quanto esposto dà conto del fatto che, pur nell'attuale fragilità del contesto finanziario ed economico, il Consiglio di Stato ha mantenuto la rotta indicata nel mese di gennaio dello scorso anno, dando prova di equilibrio e di coesione nelle scelte di priorità d'intervento.

2 AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO

2.1 FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Il testo introduttivo al presente capitolo non ha subito modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia pertanto alla medesima.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO	
Scheda n. 1	Scuola dell'obbligo e docenti
Obiettivo	<i>Adattare al meglio le strutture dell'obbligo scolastico al concordato HarmoS assicurando alla scuola le necessarie risorse umane e finanziarie per far fronte ai suoi obiettivi prioritari senza disperdere eccessivamente le sue forze in altri numerosi ambiti formativi</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>L'adozione del concordato HarmoS avrà per effetto l'adozione di nuovi piani di studio per il settore della scuola dell'obbligo, la cui implementazione, che dovrà essere effettiva nel 2015/16, va accompagnata con misure appropriate.</p> <p>Alla revisione dei piani di studio si affiancano altre importanti questioni aperte nel settore della scuola, tra cui il rafforzamento della professionalità dei docenti, la definizione (o ridefinizione) dei suoi campi d'intervento, delle sue responsabilità, delle collaborazioni da promuovere, dei compiti dei suoi operatori, della collocazione delle attività parascolastiche, delle responsabilità organizzative e di conduzione, individuali e istituzionali.</p> <p>La scuola non può assumere nuovi compiti senza nuove risorse e senza porsi il problema di concentrare la sua azione sulla sua missione prioritaria.</p> <p>Qui di seguito si elencano in modo sintetico le misure previste in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allestimento dei piani di studio della scuola dell'obbligo (comprensiva della scuola dell'infanzia) privilegiando l'essenzialità e favorendo un miglior coordinamento tra i diversi gradi scolastici; - progressiva generalizzazione dei direttori d'istituto nelle scuole comunali; - riduzione a tappe del numero massimo di allievi per classi nelle scuole elementari e nel primo biennio della scuola media (da 25 a 22); - esame selettivo dei nuovi compiti richiesti alla scuola e ai suoi operatori. <p>A questi interventi si affiancano quelli previsti in particolare alle schede n. 7 e n. 67.</p> <p>Nel contesto del riesame dei rapporti tra Cantone e Comuni occorre ridefinire i compiti dei direttori degli istituti comunali o consortili, assegnando loro maggiori responsabilità di natura pedagogica-didattica, come pure concedere maggiore autonomia ai Comuni nell'attribuzione delle sezioni con doppio docente, nella nomina dei docenti di materie speciali e del personale direttivo, nelle decisioni riguardanti la frequenza di allievi di altri Comuni.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974 - Legge della scuola del 1. febbraio 1990 - Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 <p>e rispettivi regolamenti di applicazione</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>L'impatto di queste riforme è stato valutato a regime, dal 2015, a CHF 7.2 mio, oltre a CHF 3.6 mio a carico dei Comuni. Per questo, si tratta di un tema che, in parte, è da concordare nell'ambito della Piattaforma flussi e competenze tra Cantone e Comuni, dove dovrà anche essere discusso l'attuale riparto degli oneri, tenuto conto delle effettive competenze.</p>	

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

L'elaborazione dei nuovi piani di studio connessi all'introduzione di HarmoS prosegue come a programma. Una prima versione è stata presentata a fine settembre 2012. Ora è in corso la sintesi dei documenti elaborati nell'intento di disporre di un testo organico che dovrebbe essere posto in consultazione nella primavera del 2013. Sempre in riferimento a HarmoS si sono modificati alcuni regolamenti di applicazione per dare seguito alle modifiche legislative introdotte dal Gran Consiglio e si è aperto un sito informativo riservato all'accordo intercantonale.

Con il messaggio n. 6713 del 14 novembre 2012 è stata proposta la riduzione del numero massimo di allievi nelle scuole elementari e nella scuola media, come pure la generalizzazione progressiva delle direzioni scolastiche degli istituti comunali. L'impostazione ha tenuto conto dell'esito della consultazione promossa dal DECS e delle decisioni del Consiglio di Stato in materia finanziaria.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme. Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Posticipo di un anno della riduzione degli allievi nella scuola media.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**Scheda n. 2****Implementazione del Concordato HarmoS***Obiettivo*

Favorire l'adozione del Concordato HarmoS rinnovando e adeguando l'offerta formativa della scuola dell'obbligo e assicurando un adeguato monitoraggio

Descrizione

Proseguono i lavori preparatori per l'implementazione del Concordato HarmoS, tenendo conto delle modifiche recentemente apportate alla legislazione scolastica. Esso prevede in particolare l'introduzione dell'obbligo scolastico per i bambini di 4 anni, il rinnovamento e il coordinamento dei piani di studio della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media, lo sviluppo di attività di monitoraggio della formazione coerentemente con quanto avviene sul piano nazionale, l'adeguamento della formazione iniziale e l'aggiornamento dei docenti sulle tematiche presenti in HarmoS, l'offerta di strutture parascolastiche (cfr. schede n. 9 e n. 46), la costante informazione delle componenti scolastiche, in particolare docenti, genitori, direzioni scolastiche e autorità comunali.

Proposta

- prosieguo dei lavori per l'allestimento dei nuovi piani di studio per i tre settori interessati (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media);
- avvio di una procedura di consultazione sulle proposte elaborate;
- informazione e coinvolgimento di docenti, genitori, autorità comunali, direzioni scolastiche, ecc. sulle modifiche conseguenti all'introduzione del Concordato HarmoS;

- elaborazione di un programma di formazione iniziale e di aggiornamento per i docenti dei tre settori interessati;
- messa a disposizione, tramite i Centri didattici, di materiali, supporti didattici e mezzi di informazione/comunicazione nel settore delle nuove tecnologie. L'avvento delle nuove tecnologie nella società in genere, e nel settore scolastico in particolare, sta determinando profondi mutamenti strutturali. Il grande campo dell'*e-learning*, anche nella sua declinazione di prossimità con il cosiddetto *blended learning*, apre orizzonti innovativi da un punto di vista didattico, grazie allo sviluppo di progetti pedagogici fortemente partecipativi che possono creare un potenziale valore aggiunto per ciò che concerne i processi di insegnamento/apprendimento. Nuovi prodotti hardware e software destinati alle singole sedi scolastiche incidono sulla pianificazione complessiva anche in termini finanziari (di gestione corrente in un primo momento e poi di possibile compensazione alla voce beni e servizi). Per recepire questi profondi mutamenti, gestendo e coordinando le innovazioni, ma anche sviluppando visioni e strategie che non lascino né i docenti né gli allievi a rimorchio o ai margini dei processi di trasformazione in atto, si intende costituire un gruppo di lavoro composto sia da rappresentanti dei saperi specifici, che già si stanno esprimendo in alcuni settori della scuola tramite autonomi progetti sperimentali, sia di esperti esterni;
- esame dell'esito della sperimentazione in corso in materia d'insegnamento religioso, valutazione dei due modelli in atto e definizione del seguito da dare a questo insegnamento, sia nella scuola media, sia negli altri ordini di scuola.

Modifiche legislative

Per l'insegnamento religioso, a dipendenza delle scelte che saranno adottate, si prospetta la modifica della Legge della scuola (art. 23).

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario riguardante l'implementazione di HarmoS è stato delineato nel messaggio n. 6467 del 22 febbraio 2011. Le altre attività comportano contenuti oneri finanziari. Per l'insegnamento religioso le conseguenze finanziarie dipendono dalla decisione che sarà adottata. Prudenzialmente si valutano i costi supplementari nel 2015 a CHF 0.4 mio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per quanto riguarda HarmoS si rinvia alle considerazioni espresse nella scheda n. 1.

Il gruppo di lavoro sulle nuove tecnologie ha concluso nel mese di dicembre 2012 la sua attività con la presentazione al Direttore del DECS di un rapporto, mentre la sperimentazione riguardante "storia delle religioni" prosegue positivamente. Sono stati elaborati dei rapporti intermedi, in particolare dal DFA. Una decisione in merito sul seguito da dare alla sperimentazione sarà presa nel primo semestre del 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'obiettivo è quello di compensare internamente gli eventuali costi derivanti da questo compito.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 3	<i>Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi</i>
Obiettivo	<i>Assicurare agli studenti una formazione di qualità in grado di soddisfare le aspettative, le potenzialità e le capacità individuali nell'intento di favorire sia l'integrazione nel contesto socioeconomico, sia il sostegno agli allievi in difficoltà, sia la promozione dell'eccellenza.</i>
<p><u>Descrizione</u></p> <p>La popolazione scolastica è sempre più eterogenea per capacità, motivazioni, origini sociali, lingue e culture di provenienza, presenza dei cosiddetti “nativi digitali”, ecc. Da questa premessa consegue l'esigenza di adattare costantemente l'organizzazione, i contenuti e le strategie didattiche per consentire a ogni allievo un percorso formativo commisurato alle sue potenzialità differenziando i curricula, potenziando le possibilità di riconversione professionale, incrementando la formazione degli adulti, favorendo l'uso delle nuove tecnologie, ecc.</p> <p>In questo contesto va valorizzata e potenziata l'attività dell'orientamento scolastico e professionale anche con la messa a disposizione di ulteriori mezzi e di risorse umane per far fronte alle necessità.</p> <p>Parimenti vanno potenziati gli interventi a favore degli allievi che incontrano difficoltà con l'adozione della Legge sulla pedagogia speciale, la cantonalizzazione e il potenziamento del sostegno pedagogico, la presenza di nuove figure professionali (educatori, maestri socio professionali, ecc.), la gestione dei giovani in formazione con problemi multipli, il rafforzamento del sostegno individuale specializzato, ecc.</p> <p>Altrettanta attenzione va riservata alla scolarizzazione di allievi con elevate potenzialità educative. Nel 2013 si trarrà un bilancio delle direttive emanate dal Dipartimento per questa categoria di studenti e si definirà il seguito da dare alle iniziative volte a sostenerli, come pure quelle indirizzate a coloro che abbinano all'attività scolastica la pratica di sport o di attività artistiche a livello di élite.</p> <p><u>Proposta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione dei disposti contenuti nella Legge sulla pedagogia speciale e del regolamento di applicazione di prossima emanazione, assicurando il coinvolgimento delle diverse componenti interessate; - ridefinizione dei compiti e potenziamento dell'Ufficio della pedagogia speciale (attualmente denominato Ufficio dell'educazione speciale); - cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole comunali e potenziamento del servizio che interessa la scuola dell'obbligo; - esame ed emanazione di direttive riguardanti gli allievi intellettualmente precoci, come pure gli sportivi/artisti di élite; - potenziamento dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>In parte si tratta di compiti già delineati nelle precedenti Linee direttive (pedagogia speciale, sostegno pedagogico, ecc). Per alcune altre misure occorre invece prevedere un maggior impatto finanziario (es. orientamento). Il costo previsto è di CHF 0.4 mio supplementari nel 2015.</p>	

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Le prime tre indicazioni formulate nella scheda sono state attuate. A decorrere dall'anno scolastico 2012/13 sono entrati in vigore la Legge sulla pedagogia speciale, il suo regolamento di applicazione e il potenziamento dell'Ufficio della pedagogia speciale.

Si è pure proceduto alla cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole elementari e al suo potenziamento. Oltre all'assunzione degli ex docenti di sostegno comunali e alle nuove assunzioni previste dal messaggio governativo, è stato rivisto e aggiornato il regolamento di applicazione della legge sulle scuole dell'infanzia e sulle scuole elementari, in particolare negli articoli che si riferiscono al sostegno pedagogico.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**Scheda n. 4****Transizioni****Obiettivo**

Permettere il raggiungimento dell'obiettivo su scala nazionale del 95% di persone che ottengono un titolo del grado secondario II

Proposta

Ai Cantoni è richiesto di impostare un'ampia e diversificata offerta formativa affinché tutti i giovani abbiano la possibilità di ottenere una certificazione conforme alle loro attitudini. Il Cantone Ticino per potenziare le sue strutture ha la necessità di adottare ulteriori strumenti:

- creare la "Cité des Métiers", un'antenna informativa e uno sportello dove ricevere le prime informazioni su progetti professionali, di carriera e azioni di sostegno per chi è alla ricerca di un posto di lavoro o di sostegni per perfezionamenti. Questa struttura potrebbe anche garantire una serie di eventi per godere di maggiore visibilità, ma assolverebbe anche il ruolo di spazio espositivo e di animazione aperto verso tematiche legate a professioni, settori professionali, opportunità occupazionali e perfezionamenti
- ampliare il progetto "Case management" e creare il presupposto per riconoscerlo istituzionalmente. Dopo tre anni di sperimentazione, sono oltre un centinaio i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. Nei prossimi anni, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione, si prevede di triplicare il numero di situazioni prese a carico, offrendo un sostegno e varie forme di accompagnamento non solo ai ragazzi che escono dalla scuola obbligatoria e incontrano problemi nel settore professionale, ma anche ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo. Il "Case management formazione professionale" è un approccio innovativo, flessibile e individualizzato che da una

parte integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e dall'altra consente loro di concludere una formazione nel secondario II, ciò che rappresenta un presupposto per evitare ad adolescenti e giovani adulti forme di esclusione sociale e professionale;

- come indicato dal Dipartimento federale dell'economia nel settembre 2011¹, per rafforzare l'economia svizzera occorrono interventi nel campo della formazione su tutto lo spettro della popolazione, dai giovani fino ai lavoratori con età superiore ai 55 anni, passando anche dall'integrazione formativa degli immigrati. In Ticino occorre monitorare la gestione della qualificazione del personale per favorire il superamento di problemi come l'importante fabbisogno, in particolare nel settore sanitario e sociale, o la presenza di molte persone straniere nella popolazione attiva, fenomeno tipico di un Cantone di frontiera. Si inseriscono in questo contesto anche le misure di qualificazione e riqualificazione previste dalla Legge federale sulla formazione professionale (art. 33 e altre procedure di qualificazione).

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

È previsto un impatto finanziario complessivo ammontante a ca. CHF 0.5 mio per la Cité des Métiers. Si prevede inoltre che l'estensione del progetto "Case management", da realizzare nel prossimo quadriennio in vista del suo funzionamento a regime dal 2016, costerà complessivamente CHF 1.3 mio, di cui ca. CHF 0.7 mio a carico della Confederazione, che parteciperà al finanziamento sino al 2015. Da valutare l'impatto finanziario per il monitoraggio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Lo speciale Gruppo di lavoro, designato con risoluzione DECS del 22 ottobre 2009, ha presentato il suo rapporto finale aggiornato lo scorso 31 maggio 2012, con la proposta operativa di realizzare la Cité des Métiers anche nel Cantone Ticino. I suoi contenuti e la proposta operativa sono stati discussi e approfonditi con il Direttore del DECS, il 12 ottobre 2012. Prossimi passi: la presentazione dell'iniziativa al Gruppo di coordinamento interdipartimentale e quindi la designazione di un/una capoprogetto.

Per quanto riguarda il Case management, la relativa Conferenza CMFP ha già proceduto all'esame della problematica di presa a carico di giovani che hanno concluso la scuola media. Sono anche state individuate le figure professionali che potrebbero procedere alla segnalazione. Trattandosi soprattutto di apprendisti che seguono i corsi nelle scuole professionali, si ritiene che i mediatori potrebbero svolgere un importante ruolo. Vi è già stato un primo incontro con i coordinatori. Si dovranno ora coinvolgere anche gli altri.

Gli obiettivi annuali riferiti alla qualificazione degli adulti (art. 33 della Legge federale sulla formazione professionale) sono stati raggiunti. Alla valutazione quantitativa va aggiunta quella qualitativa (rapporti sulle valutazioni dei corsi a disposizione). Va segnalata l'organizzazione di nuovi corsi collettivi di preparazione all'esame (AFC), ad esempio per le professioni di pulitori di edifici, meccanici di produzione e gessatori.

Proposta

Per quanto riguarda il Case management, si pensa di poter essere operativi nel corso del 2013.

Priorità

Progetto avviato.

¹ Iniziativa dal titolo "Du personnel qualifié pour la Suisse"
www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/24189.pdf

Modifiche legislative

Un aspetto sul quale si sta riflettendo è l'ancoraggio istituzionale dell'estensione del Case management. Non è ancora stato definito il contesto su cui intervenire in tal senso.

È terminata la fase di consultazione nazionale sul testo della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo). Quale membro attivo della Conferenza intercantonale sulla formazione continua (CIFC), il Ticino ha partecipato al gruppo di lavoro per l'elaborazione del testo di risposta alla consultazione della CIFC, ripreso poi in larga misura a livello cantonale. Alla messa in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) saranno rivisti e, se del caso adattati, gli articoli specifici degli strumenti cantonali (Lorform e R-Lorform).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 5***Rinnovamento degli studi liceali*****Obiettivo**

Adeguare la formazione delle scuole medie superiori al rinnovamento in atto a livello nazionale assicurando agli studenti una formazione qualitativa, adeguata per accedere agli studi universitari

Descrizione

Nel settembre 2011 ha preso avvio la riforma degli studi della Scuola cantonale di commercio per adeguare il curriculum formativo alle nuove esigenze imposte dalla legislazione federale. Le modifiche introdotte sono conseguenti al fatto che nel 2009 l'Ufficio federale della formazione e della tecnologia ha pubblicato il nuovo Piano di formazione standard per la formazione professionale pratica e per la formazione scolastica nelle scuole medie di commercio, dove sono indicati i nuovi requisiti vincolanti per essere riconosciuta ai sensi della Legge federale sulla formazione professionale e, quindi, per essere autorizzata a rilasciare attestati federali di capacità. Per garantire anche in futuro la duplicità della formazione della SCC che, attualmente, alla fine dei quattro anni di studio, rilascia un attestato cantonale di maturità commerciale riconosciuto anche dalla Confederazione come diploma d'impiegato qualificato, è stato necessario adattare il curriculum formativo, affinché i suoi studenti potessero ancora conseguire un attestato federale di capacità, salvaguardando pure il riconoscimento universitario della maturità.

Nel corso della presente legislatura anche gli studi liceali saranno oggetto di una prevedibile riforma che dovrebbe prendere avvio nei prossimi mesi a livello nazionale. In pratica per questo ordine di scuola si tratta soprattutto di definire le competenze disciplinari di base da conseguire al termine del liceo, di organizzare degli esami comuni di maturità liceale (a livello di sede, eventualmente a livello cantonale), di favorire la conoscenza reciproca tra licei e università e di incentivare l'orientamento agli studi universitari.

Proposta

- Progressiva introduzione dei nuovi piani di studio della Scuola cantonale di commercio;
- partecipazione attiva ai gruppi di lavoro che saranno istituiti a livello nazionale;
- coinvolgimento e informazione delle diverse componenti (docenti, allievi, direzioni, esperti, ecc.)
- promozione dell'insegnamento bilingue in alcune sedi liceali e degli scambi linguistici,
- prestare adeguata attenzione alla transizione dalla scuola media alla scuola media superiore e da quest'ultima agli studi universitari.

Modifiche legislative

A dipendenza dell'esito dei lavori.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento non è quantificabile; si può tuttavia ipotizzare una necessità di finanziamento per attività di coordinamento e di promozione dell'insegnamento bilingue, ricercando compensazioni interne.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'implementazione della riforma dei programmi presso la Scuola cantonale di commercio prosegue secondo le modalità convenute.

A livello liceale si è in attesa dell'avvio delle verifiche decise dalla CDPE, che coinvolgeranno anche il Ticino nei prossimi mesi.

Sul fronte liceale è da segnalare l'intervento dell'autorità cantonale presso quei Cantoni che disattendono l'ordinanza federale di maturità privando in questo modo gli studenti della possibilità di seguire i corsi di lingua italiana. Su questo tema si attende nella primavera 2013 la presentazione di un rapporto della Commissione svizzera di maturità.

Sono proseguiti i lavori per introdurre un insegnamento bilingue riservato agli studenti/sportivi d'élite di alcune discipline sportive provenienti in particolare da fuori Cantone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 6	Monitoraggio del sistema formativo
Obiettivo	<i>Valutare l'impatto delle innovazioni e delle riforme scolastiche introdotte e disporre di indicatori per delle analisi comparate con l'obiettivo di migliorare e di costantemente adeguare l'offerta formativa</i>

Descrizione

Occorre disporre di adeguati strumenti per valutare l'impatto delle politiche formative e per predisporre ulteriori interventi per assicurare una formazione di qualità. Ciò potrà avvenire sia partecipando alle iniziative in atto a livello nazionale (cfr. monitoraggio HarmoS), sia promuovendo delle prove di verifica a livello cantonale, sia facendo capo ai dati rilevati attraverso l'applicativo Gestione amministrativa studenti/Gestione amministrativa istituti. Per alcuni ambiti specifici occorrerà promuovere apposite indagini tramite l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico o con l'attribuzione di mandati specifici a enti esterni (es. DFA/SUPSI, IUFFP).

Proposta

- Rinnovo dei mandati di ricerca al DFA/SUPSI e pubblicazione periodica di indicatori sul sistema formativo, con possibilità di confronto con altre realtà cantonali;
- partecipazione a indagini internazionali (es. PISA) o nazionali (es. HarmoS);
- attuazione di indagini specifiche da parte dei servizi cantonali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di attività già in corso che, in base ai dati attualmente disponibili, non dovrebbero generare ulteriori oneri finanziari. Per contro, vi saranno dei contributi da versare per il finanziamento del monitoraggio a livello nazionale, valutati in CHF 0.1 mio supplementari.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sono proseguiti i lavori – nel contesto nazionale – del monitoraggio di HarmoS, nell'intento di chiarire l'impatto sulle nostre scuole e le modalità di realizzazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 7	Identità professionale del docente
Obiettivo	<i>Valutare in modo selettivo alcune misure riguardanti i docenti per quanto riguarda le procedure e le modalità di abilitazione, l'aggiornamento del corpo insegnante, ecc.</i>
<p><u>Descrizione</u></p> <p>La politica del personale dello Stato coinvolge anche i docenti cantonali e comunali attraverso le riforme della Cassa pensioni, della LORD, l'adozione della nuova scala stipendi, la rivalutazione salariale per alcune categorie di dipendenti, il potenziamento mirato di alcuni servizi dipartimentali, il riesame delle misure di contenimento attualmente in atto, ecc. Questi aspetti sono trattati in un altro capitolo delle Linee direttive. In questa sede si fa soprattutto riferimento a quelle misure intese ad accrescere l'identità professionale del docente e la sua formazione.</p> <p><u>Proposta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguare, con il coinvolgimento delle associazioni del personale, le norme che disciplinano l'aggiornamento dei docenti alle nuove esigenze, favorendo, sostenendo e differenziando le varie forme di aggiornamento, precisando nel contempo le modalità per realizzare la certificazione periodica delle attività svolte. A tale proposito sarà istituito un apposito gruppo di lavoro per l'esame di questi aspetti; - definire, compatibilmente con le norme che regolano il riconoscimento delle abilitazioni sul piano intercantonale, gli spazi di manovra per una diversa impostazione dell'abilitazione dei docenti di scuola media e media superiore, valutando in particolare una semplificazione del curriculum e l'opzione di svolgere l'abilitazione parallelamente all'attività professionale o "en emploi". Se il rispetto delle norme intercantionali dovesse risultare controproducente sarà valutata anche la possibilità di discostarsene, in particolare per il settore medio; - proporre percorsi formativi per incentivare le possibilità di carriera del corpo insegnante; - assicurare il necessario sostegno ai docenti che incontrano difficoltà. Si tratta in particolare di attivare progetti in base alle risultanze dei gruppi di lavoro incaricati di affrontare le tematiche a livello di azione preventiva primaria di sensibilizzazione, di azione preventiva secondaria, ossia quando si notano segnali di difficoltà, e di azione preventiva terziaria, vale a dire quando le difficoltà sono estese e consistenti. <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Legge sull'aggiornamento dei docenti e regolamenti di applicazione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>È da prevedere un maggior onere finanziario per Cantone e comuni a dipendenza delle proposte che saranno attuate per un massimo di CHF 1.3 mio nel 2015.</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>A fine gennaio 2013 sarà disponibile il rapporto del Gruppo di lavoro incaricato di rivedere l'attuale legge sull'aggiornamento. Composto da rappresentanti degli uffici dipartimentali e delle associazioni professionali, il Gruppo ha tenuto numerose sedute e ha provveduto a valutare la situazione esistente in materia di aggiornamento. I cambiamenti che si prospettano imporranno un riesame delle risorse umane e finanziarie allocate all'aggiornamento.</p> <p>Per l'abilitazione sono proseguiti gli approfondimenti per proporre un modello di abilitazione parallelo all'esercizio di un'attività professionale. Il Consiglio di Stato, con il messaggio n. 6718 del 5 dicembre 2012, ha presentato le modifiche di legge necessarie. Il nuovo modello – che riguarda</p>	

l'abilitazione per la scuola media e la scuola media superiore – comporta una diversa organizzazione degli studi presso il DFA.

I lavori connessi alla gestione dei docenti che incontrano difficoltà sono terminati nel mese di novembre 2012 è stato presentato un documento al DECS.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 8

Promozione e sostegno delle attività sportive

Obiettivo

Promozione dell'attività motoria, fisica e sportiva in ambito giovanile migliorando la messa a disposizione delle infrastrutture scolastiche e sportive e la formazione del personale docente e non

Descrizione

Prosegue l'impegno volto a favorire la promozione e lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva in ambito giovanile, a creare condizioni per migliorare le competenze e l'attitudine al movimento di tutta la popolazione (come fattore di benessere, di salute, di prevenzione e d'integrazione sociale) e ad affinare la messa a disposizione delle infrastrutture sportive scolastiche per l'attività sportiva. S'intende pure rafforzare la collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale e internazionale.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere rivolta all'adozione, sul piano cantonale, delle nuove disposizioni che regolano la promozione dello sport e dell'attività fisica in Svizzera. È attualmente in consultazione l'Ordinanza in applicazione della nuova Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica che potrebbe avere ripercussioni significative sull'attività dei servizi cantonali, in particolare dell'Ufficio di gioventù e sport e dell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica.

Proposta

- Realizzazione del nuovo di Centro di gioventù e sport (Ufficio G+S);
- costruzione di palestre nelle regioni in cui vi è una carenza in rapporto alle necessità scolastiche (es. Bellinzona, Barbengo, ecc.);
- generalizzare la qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado con il programma nazionale *qief.ch*;
- rinnovo per il triennio 2012-2015 la campagna per la promozione di parchi giochi e campi di gioco;
- valutazione della possibilità di un finanziamento cantonale ai campi G+S in aggiunta al contributo federale sulla base dei modelli già esistenti e collaudati in vigore in alcuni altri Cantoni.

Modifiche legislative

Adeguamento della Legge cantonale sull'educazione fisica e lo sport alle nuove disposizioni federali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento, seppur di difficile valutazione, si calcolano CHF 0.1 mio in più nel 2015, a cui si aggiungono oneri a carico del Fondo lotterie e di Sport Toto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le ordinanze d'applicazione della nuova LF sono entrate in vigore il 1. ottobre 2012. I servizi cantonali, nell'ambito delle loro competenze, stanno adeguando la loro organizzazione alla nuova definizione dei compiti.

Il cantiere del nuovo Centro G+S è stato avviato, il termine dei lavori è previsto per il mese di novembre 2014.

Il programma nazionale *qief.ch* sulla qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado è stato introdotto e, per il periodo 2012/14, l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica sta procedendo al suo consolidamento attraverso applicazioni pratiche-riflessive. La versione ticinese di *qief.ch* rappresenta il riferimento concettuale per l'allestimento dei piani di studio conseguenti a HarmoS per l'area "movimento e salute".

Proposta

Creare le basi, nella nuova struttura del Centro di gioventù e sport (apertura prevista nel 2014), di un centro di competenza per i partner istituzionali e federativi.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le verifiche sono in corso; si stima in CHF 200'000.- dal 2014/2015 l'impatto finanziario inerente al nuovo compito di controlling attribuito all'ufficio cantonale G+S dall'OF sulla promozione dello sport e dell'attività fisica del 23 maggio 2012.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 9**Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi****Obiettivo***Uso adeguato dei trasporti scolastici, contenimento degli oneri e maggior diffusione delle refezioni scolastiche cantonali*Descrizione

La gestione del settore della refezione scolastica nel 2011/12 è nella misura del 44% statale e del 56% privata. Nei prossimi anni si prevedere, nel contesto di ristrutturazioni scolastiche programmate, di ampliare la ristorazione scolastica a discapito del trasporto casa-scuola durante il mezzogiorno, con la possibilità di eventualmente organizzare attività in una fascia oraria oggi poco utilizzata, di ridurre i veicoli in circolazione e di utilizzare al meglio le conseguenti risorse che si liberano.

Attualmente i trasporti scolastici delle scuole medie sono affidati a partner professionali del settore. La collaborazione è buona, ma la situazione di monopolio di fatto e la legislazione federale in materia di trasporto speciale implicano un continuo aumento della spesa senza possibilità di negoziazione o di deroga.

Proposta

- mancato rinnovo, alla scadenza, dei mandati attribuiti ai gestori privati della ristorazione scolastica e assunzione di tali compiti da parte del Cantone;
- collaborazione con il Dipartimento del territorio per estendere il più possibile la conversione del trasporto speciale (soggetto a rigide regole di sicurezza) in trasporto di linea;
- abbandono del trasporto speciale sul mezzogiorno per introdurre progressivamente una ristorazione scolastica generalizzata. Questa continuità scolastica avrebbe implicazioni positive sia sull'orario scolastico (possibilità di terminare prima) sia sulla possibilità di disporre di nuovi spazi da dedicare ad attività educative.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Cantonalizzazione della refezione scolastica, assunzione di nuovo personale e contenuto aumento degli oneri finanziari compensati dalla riduzione delle spese di trasporto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Con l'anno scolastico 2012/13 ha preso avvio l'attuazione della decisione di non rinnovare, alla scadenza, i mandati attribuiti ai gestori privati ed è continuata la collaborazione con il Dipartimento del territorio quanto alla conversione del trasporto speciale in trasporto di linea. La proposta di abbandonare il trasporto speciale sul mezzogiorno per sostituirlo con la ristorazione ha richiesto, alla luce delle critiche espresse, un'analisi supplementare ancora in corso.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 10**Formazione e ricerca – Cooperazione universitaria****Obiettivo***Creare le sinergie tra enti universitari ed istituti di ricerca sul territorio*Proposta

La collaborazione tra gli enti universitari presenti sul territorio ticinese, e citiamo USI, SUPSI, IRB e CSCS, permetterà di accrescere le competenze del polo universitario e il conseguente impatto sul tessuto socio-economico del Cantone. Sarà importante nel quadriennio intensificare iniziative legate a progetti comuni nel settore della ricerca, aumentare gli scambi di studenti di dottorato, configurare formazioni universitarie dove le competenze dei singoli istituti siano messe in rete (come la futura collaborazione tra USI e SUPSI-DFA per la formazione di formatori – Fachdidaktik). Nel quadro di una migliore cooperazione e di un miglior coordinamento universitario è inserito anche il progetto di costruzione dei campus di Viganello, che avvicinerà il Dipartimento Tecnologie Innovative della SUPSI alla Facoltà di informatica dell'USI.

Anche il progetto del campus di Mendrisio-stazione FFS permetterà di avvicinare fisicamente il "Settore del Costruito" della SUPSI (architettura e ingegneria civile) all'Accademia di Architettura dell'USI. La vicinanza permetterà di mettere in comune alcune strutture logistiche, ma soprattutto faciliterà il contatto personale tra docenti e ricercatori di entrambi gli istituti, stimolando la messa in rete di competenze e lo sviluppo di nuove iniziative comuni.

Nel Cantone sono attivi altri centri di ricerca come il Laboratorio di ricerca dello IOSI (recentemente rinominato in IOR, Istituto oncologico di ricerca) e l'istituto di ricerche solari di Locarno Monti (IRSOL). Questi due istituti hanno sottoposto la richiesta di riconoscimento da parte della Confederazione per ricevere sussidi attraverso la Legge federale sulla ricerca e l'innovazione a partire dal 2013. A dipendenza dell'esito di queste richieste, il Cantone potrebbe entrare in materia per un sussidio ricorrente sulla base dell'art. 16 della legge cantonale. Rimane sottinteso che gli istituti di ricerca a orientamento biomedico (IRB e IOR) potranno ottenere una collocazione accademica rafforzata se il progetto di scuola di master in medicina clinica (attualmente nella seconda fase di studio) potesse venire implementato.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il finanziamento di IOR e IRSOL attraverso l'art. 16 della legge cantonale sull'USI, sulla SUPSI e sugli istituti di ricerca potrebbe iniziare nel 2013, a dipendenza dell'esito delle rispettive domande di riconoscimento federale. L'impatto finanziario sarebbe di CHF 0.35 mio per IOR e di CHF 0.2 mio per IRSOL a partire dal 2013, con aumenti proporzionali al settore universitario per gli anni seguenti. Se non possibile, il finanziamento può continuare come finora attraverso il Fondo lotterie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La procedura di riconoscimento federale di IOR e IRSOL si è completata ed entrambi hanno ottenuto quanto richiesto.

Proposta

Nel corso del 2013 si potrà verificare se è il caso di preparare un messaggio per il finanziamento dell'uno, dell'altro o di ambedue gli istituti di ricerca attraverso l'articolo 16 della legge cantonale.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 11**Grandi progetti di sviluppo universitario e implementazione della nuova legge federale***Obiettivo*

I grandi progetti che coinvolgono USI e SUPSI devono essere seguiti da vicino dal Cantone poiché sono suscettibili di modificare sostanzialmente l'impatto del settore universitario sul nostro territorio. Qualora avallato dal Parlamento, il progetto di istituzione di una MMS-TI richiederà una modifica della legge universitaria cantonale. Modifiche importanti alla legge cantonale saranno comunque rese necessarie anche dall'entrata in vigore nel 2014 della nuova LASU

Descrizione

I grandi progetti previsti da USI e SUPSI nel quadriennio sono sia di natura logistica (nuove sedi di campus) sia di natura formativa e di ricerca (progetto per una *master medical school (MMS-TI)* con sede in Ticino). La nuova Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU) dovrebbe entrare in vigore nel 2014.

Proposta

Per la logistica degli istituti universitari, Governo e Parlamento saranno coinvolti nel discutere e seguire le tappe di realizzazione delle varie sedi di campus (USI-SUPSI Viganello-Lugano, SUPSI Lugano-FFS e SUPSI Mendrisio-Stazione).

A dipendenza dell'esito della seconda fase di studio del progetto *MMS-TI*, il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio potranno essere chiamati a decidere sugli scenari che si apriranno in merito.

La legge universitaria cantonale andrà adeguata per dare seguito all'eventuale decisione del Parlamento sulla *MMS-TI* e per assecondare le nuove esigenze imposte dall'entrata in vigore della LASU.

Modifiche legislative

Una decisione del Gran Consiglio favorevole all'istituzione di una *MMS-TI* richiederebbe un adeguamento della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca (L-USI-SUPSI-Ricerca, art. 13 cpv. 1).

L'entrata in vigore formale della LASU necessita una verifica della L-USI-SUPSI-Ricerca e probabilmente un adattamento dei contratti di prestazione per assecondare eventuali cambiamenti di flussi finanziari.

La protezione della denominazione universitaria nella LASU richiederà inoltre la ridefinizione dell'articolo 14 della L-USI-SUPSI-Ricerca con riferimento specifico agli istituti privati.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nell'ipotesi, non molto probabile, di un'implementazione della *MMS-TI* nell'ultimo scorcio di legislatura, nell'anno accademico 2015-16, l'impatto iniziale sarebbe di CHF 1 mio (finanziamento del primo semestre del primo anno).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

La nuova Legge federale è stata ridefinita come *Legge federale sulla promozione ed il coordinamento del settore universitario svizzero* LPSU. L'acronimo LASU finora utilizzato deve essere sostituito con LPSU. L'entrata in vigore presumibile è il 2015, con effetti finanziari solo sul quadriennio 2017/20.

Il rapporto definitivo MMS è stato presentato al Consiglio di Stato a inizio 2013. È in fase di ultimazione anche un rapporto riassuntivo inerente alla complessa questione dei campus del polo universitario.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca dovrà essere rivista tenendo conto dei punti seguenti: riformulazione di elementi obsoleti o imprecisi dovuti ai molteplici interventi passati; adeguamento alla LPSU; rielaborazione dei principi concernenti gli istituti universitari privati; presa in considerazione degli esiti dell'iniziativa popolare "Per un settore universitario ancorato al territorio e con condizioni di lavoro adeguate"; presa in considerazione dell'esito del progetto *Master medical school*.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**Scheda n. 12****Scuole specializzate superiori***Obiettivo*

Promuovere il posizionamento e il ruolo della formazione professionale superiore sia nei percorsi proposti dalle Scuole specializzate superiori (SSS) sia nei percorsi che portano agli esami federali di professione (EP) e agli esami professionali federali superiori (EPS) in sintonia con le disposizioni federali che matureranno, in particolare, nel nuovo Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori

Descrizione

L'economia ha bisogno di personale qualificato. La formazione professionale superiore (grado terziario non universitario) è fortemente orientata al mercato del lavoro e permette di ottenere le qualifiche necessarie per un'attività professionale di alto livello, che comporta responsabilità specialistiche o dirigenziali.

Proposta

Rafforzare le collaborazioni fra i partner della formazione professionale – la Confederazione, i Cantoni, le organizzazioni del mondo del lavoro, gli istituti universitari, ecc. – per incrementare l'offerta nel campo della formazione professionale superiore che risponda ai bisogni del mondo del lavoro e di perfezionamento dell'individuo. In questo contesto s'inseriscono pure l'adozione e l'implementazione della nuova ordinanza sulla maturità professionale.

Modifiche legislative

Nuovo Accordo sulle scuole specializzate superiori.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento la quantificazione è di CHF 0.2 mio nel 2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Il 12 giugno 2012 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 6649 per l'adesione all'Accordo intercantonale sui contributi per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (ASSS) del 22 marzo 2012. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 26 novembre 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**Scheda n. 13****Formazione continua degli adulti**Obiettivo

Sostenere le offerte di formazione continua, sviluppo rapido di nuovi progetti formativi in risposta all'evoluzione del mercato e delle esigenze dell'individuo

Descrizione

La formazione continua ha lo scopo di suscitare e dinamicamente di soddisfare interessi culturali, civici e politici, sia che tali interessi si riferiscano a una professione specifica sia che rispondano ad altre esigenze. Sul piano nazionale viene dato un nuovo impulso alla formazione continua. Il Cantone Ticino è senz'altro uno dei Cantoni particolarmente sensibili e all'avanguardia. Occorre perfezionare e rafforzare l'offerta di formazione continua promuovendo una stretta collaborazione fra il settore pubblico e quello privato così da poter rispondere ai bisogni di formazione e di accompagnamento alla formazione che vengono dai singoli cittadini e dalle imprese. I numeri delle persone che, a diverso titolo e con diversi obiettivi, partecipano ad attività formative dette di formazione continua, confermano tale affermazione.

Proposta

- Incentivare e coordinare le offerte di formazione continua rivolte agli adulti;
- rafforzare la presenza dei Corsi per adulti;
- lottare contro l'illetteratismo, coordinando le azioni specifiche, sensibilizzando i pubblici a rischio e promuovendo una prevenzione primaria nell'ambito della formazione iniziale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di ristrutturare e di riposizionare l'offerta, senza un aumento delle risorse necessarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Si è conclusa la fase di consultazione nazionale sul testo della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo). Quale membro attivo della Conferenza intercantonale sulla formazione continua (CIFC), il Ticino ha partecipato al gruppo di lavoro per l'elaborazione del testo di risposta alla consultazione della CIFC, ripreso poi in larga misura a livello cantonale.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Con l'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) andranno rivisti e, se del caso adattati, gli articoli specifici degli strumenti cantonali (Lorform e R-Lorform).

Nuovi compiti /impatto finanziario

A dipendenza degli obblighi imposti dalla Confederazione, per ora non quantificabili.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**Scheda n. 14****Coordinamento e sviluppo culturale***Obiettivo*

Elaborazione di un quadro legislativo che definisca i criteri di ricevibilità delle richieste di sostegno in ambito culturale e la ripartizione dei compiti e delle priorità fra Cantone e Comuni. Agli istituti culturali cantonali è necessario garantire le condizioni quadro per un'attività di qualità e di impatto in grado di onorare il loro mandato

Descrizione

L'ambito formativo per sua natura è intrinsecamente legato al contesto culturale.

Il Cantone sostiene da diversi decenni le attività e gli enti culturali promossi da terzi nel settore della musica, delle Belle arti, del teatro, delle pubblicazioni o del cinema. Nonostante il sistema di sostegno sia ben consolidato e possa attingere a fonti autofinanziate quali il Fondo lotteria intercantonale, il Fondo cinema e il Fondo del Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana, si sta delineando la necessità di dare una strutturazione legislativa all'intervento dello Stato.

Gli enti e le manifestazioni di prestigio nazionale e internazionale attualmente sostenuti dal Cantone (Festival internazionale del cinema di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale) necessitano di una garanzia di continuità .

Quanto agli istituti culturali cantonali, il sistema bibliotecario ticinese (Sbt) e l'Archivio di stato, dopo il consolidamento degli scorsi anni, si trovano confrontati con importanti scelte per mantenere il contatto con le tecnologie emergenti. Dal canto loro i due musei d'arte (Museo cantonale d'arte e Pinacoteca Zuest) si confrontano con nuove sfide e non da ultimo con il coordinamento delle attività in seguito alla messa in funzione del nuovo spazio espositivo presso il LAC di Lugano.

Proposta

- si procederà all'elaborazione della Legge cantonale sulla cultura che definisca i punti summenzionati per i settori della musica, del teatro, delle pubblicazioni e delle belle arti. Anche in attesa di poter disporre di un quadro normativo è comunque necessario rafforzare il

dispositivo di raccolta di dati statistici in ambito culturale e il funzionamento delle finestre di interazione con il territorio, quali, ad esempio, l'Osservatorio culturale;

- va sviluppata e incrementata una politica volta a sostenere la presenza della lingua e della cultura italiana negli altri Cantoni, attingendo, se del caso, all'apposito Fondo;
- l'accompagnamento agli enti e alle manifestazioni culturali di impatto nazionale e internazionale (FIFL, OSI eccetera) deve assicurare a tali soggetti la possibilità di programmare a medio e a lungo termine la loro attività. L'accompagnamento di questi enti dovrà includere, oltre ai contributi alla gestione corrente, anche l'eventuale sostegno a nuove soluzioni logistiche che favoriscano l'ancoraggio e lo sviluppo degli stessi;
- il Sbt dovrà in futuro orientarsi sempre di più verso i settori del digitale e del web2, con particolare riguardo agli e-books e alle banche dati digitalizzate, in parte realizzate dal sistema e in parte acquistate o noleggiate;
- la nuova Legge archivistica entrerà in vigore nel 2012 e nel corso dello stesso anno dovrà essere approntato il relativo regolamento di applicazione. Verrà pure affrontata la necessità di aggregare all'Archivio di Stato l'Istituto Bibliografico Ticinese, un servizio fino a oggi esternalizzato e retribuito con un contributo annuale ricorrente;
- per quanto concerne il Museo cantonale d'Arte si dovrà verificare la fattibilità della collaborazione con il LAC e in particolare della direzione unica. Per quanto attiene alla Pinacoteca Zuest vi è invece l'urgenza di trovare le risorse per alcuni interventi minimi di ristrutturazione che ne garantiscano la funzionalità e l'agibilità. Nel settore etnografico il quadriennio sarà toccato dall'introduzione di una nuova versione del programma di catalogazione Museumplus.

Modifiche legislative

- Legge cantonale sulla cultura
- Regolamento di applicazione della Legge archivistica

Nuovi compiti /impatto finanziario

Gli impatti finanziari dei processi di implementazione informatica del Sbt e della Legge archivistica sono in via di quantificazione. Il ruolo rivalutato del Museo cantonale d'arte in seguito alla collaborazione con il LAC richiederà una rivalutazione di CHF 0.2 mio nel 2015 del credito per le esposizioni temporanee.

Il progetto di legge sulla cultura è oggi ipotizzato in forma finanziariamente neutra.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'avamprogetto di legge cantonale sulla cultura è in consultazione fino a febbraio 2013 e si prevede di sottoporlo al Gran Consiglio nel corso del corrente anno.

Il 30 novembre 2012, su proposta del Consiglio di Stato, è stato costituito il *Forum per l'italiano in Svizzera*, che raggruppa istituzioni, enti e organizzazioni che a vario titolo si dedicano alla promozione della lingua e della cultura italiana nel nostro Paese.

Il sistema bibliotecario ticinese sta costantemente rafforzando la propria offerta di elementi di fruizione tramite i media elettronici.

La legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (LArch) ed il suo regolamento di applicazione sono entrati in vigore il 1 giugno 2012.

Sulla base del rapporto elaborato dalla direzione del Museo cantonale d'arte, è stato costituito nel 2012 un gruppo di lavoro che sta mettendo a punto un progetto di museo unico d'arte a Lugano, radunando le forze tra Museo cantonale d'arte e Museo d'arte della città. Il rapporto sarà pronto

nella prima parte del 2013.

Proposta

Si procederà al potenziamento del programma a termine “Osservatorio culturale del Cantone Ticino”, ponendo particolare attenzione all’elaborazione di statistiche e banche dati che interessano la cultura e le attività culturali e all’esigenza di farne uno strumento di riflessione e di analisi sulle politiche culturali.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 15	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Sviluppo universitario e impatto economico sul territorio</i>
Obiettivo	<i>Monitorare l’impatto economico sul territorio ticinese della ricerca e della formazione universitaria</i>

Proposta

Citiamo due tasselli importanti dello sviluppo economico del nostro Cantone: l’aumento delle conoscenze e delle competenze del capitale umano, grazie alla formazione di livello superiore, combinato con l’apporto della ricerca universitaria (di base e applicata) all’innovazione sia a livello aziendale sia a livello di sistema socio-economico regionale. Obiettivo comune del Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport e del Dipartimento delle finanze e dell’economia è quello di intensificare la collaborazione tra Cantone, USI e SUPSI nel sostegno alle piccole e medie aziende e creare un sistema di monitoraggio per misurare e valutare l’impatto dell’investimento formativo, in servizi alle imprese e in ricerca sull’economia e sul territorio cantonale. La Fondazione AGIRE va già in questa direzione e dovrà permettere di sviluppare ulteriormente l’azione di sostegno alle aziende, non solo dal punto di vista della consulenza e del transfer tecnologico ma anche dal punto di vista dell’accesso al capitale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato in data 3 ottobre 2012 ha preso atto e autorizzato l’utilizzo del “Rapporto sullo sviluppo di un sistema di monitoraggio universitario”. Il Rapporto è il risultato di un mandato al centro di competenza della SUPSI “Impresa, Innovazione, imprenditorialità” i3 e propone un sistema di indicatori di monitoraggio dell’impatto economico di USI e SUPSI sul territorio ticinese.

Il Rapporto è servito all'elaborazione dei nuovi contratti di prestazione; esso potrà anche essere utilizzato come base per lo sviluppo sia di un più largo sistema di monitoraggio universitario delle due istituzioni sia di un sistema di misura dell'impatto sull'economia ticinese.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 16***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Lavoro come fattore di integrazione****Obiettivo*

Operare per la reintegrazione dei disoccupati di lungo corso nel mondo del lavoro

Proposta

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia e il Dipartimento della sanità e della socialità attuano una strategia congiunta di lotta alla disoccupazione delle persone che, ritrovatesi senza mezzi, chiedono l'assistenza sociale.

La strategia presuppone un chiaro e strutturato coordinamento tra la Sezione del lavoro e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie. All'Ufficio delle misure attive, che diventa l'unico interlocutore cantonale in materia di collocamento di disoccupati, è delegata l'organizzazione delle misure di inserimento professionale. Sul piano operativo, vi sarà una gestione condivisa tra gli Uffici regionali di collocamento e l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento dei progetti a favore dei disoccupati in assistenza, per i quali potranno essere attivate tutte le misure sinora riservate ai disoccupati beneficiari di prestazioni della LADI.

Modifiche legislative

Messaggio n. 6557 del 26 ottobre 2011 e modifica del Regolamento.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La strategia non introduce nessun nuovo compito e non sono previsti aumenti di personale. I costi stimati, che riguardano unicamente il finanziamento di misure attive, sono di CHF 4-4.5 mio il primo anno e di CHF 2.5-3 mio dal successivo, quando il funzionamento sarà a regime. Per il finanziamento delle fasi iniziali si prevede di utilizzare il residuo del credito straordinario stanziato dal Parlamento nel 2007 per progetti di sostegno all'occupazione (cfr. DL del 21 marzo 2007).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Dal 1. maggio 2012 è in vigore la nuova procedura di gestione delle persone disoccupate a beneficio dell'assistenza sociale. Questa riforma, approvata dal Gran Consiglio il 24 gennaio 2012 con l'adozione del messaggio n. 6557, prevede l'unione delle risorse e delle

competenze tra la Sezione del lavoro (DFE/SDL) e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS/DASF), al fine di favorire l'inserimento professionale dei disoccupati beneficiari di assistenza.

Con l'entrata in vigore della nuova strategia, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) verifica sistematicamente tutte le nuove domande di assistenza sociale e indirizza direttamente e tempestivamente agli Uffici regionali di collocamento (URC) tutte quelle persone per le quali è stato verificato un potenziale di reinserimento professionale nel mercato del lavoro. Esse sono così seguite dai consulenti del personale degli URC e possono essere indirizzate a percorsi di reinserimento professionale, beneficiando dei provvedimenti del mercato del lavoro organizzati dall'Ufficio delle misure attive (UMA).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

La modifica del Regolamento della Legge sull'assistenza sociale, pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi 21/2012, è entrata in vigore con effetto 1. maggio 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 17

Mondo del lavoro e sviluppo economico – Monitoraggio della disoccupazione in Ticino

Obiettivo

Analizzare il tema dell'esclusione con accento alla disoccupazione

Proposta

Il Programma della statistica cantonale 2012-2015 annovera un asse di studio, nell'ambito del programma di approfondimento analitico "Integrazione al/esclusione dal lavoro", che pone al centro il monitoraggio e l'analisi dell'esclusione, con particolare accento sulla disoccupazione. Le sue componenti sono:

- quadro statistico: dall'aspetto formativo (transizione 2) all'aspetto sociale (uscita più o meno definitiva dal mondo del lavoro) in una logica sistemica, ponendo al centro il fenomeno della disoccupazione. Quindi si presenteranno anche dati sulle persone in assistenza, sui giovani in formazione, ecc. La tipologia di dati riguarderà i flussi (entrate e uscite), la durata e lo stato. Dove fattibile, il quadro statistico offrirà la possibilità di creare banche dati per seguire le persone tra i vari stati nel corso della vita (dati longitudinali);
- analisi approfondite: valorizzazione dell'ampio patrimonio di dati a disposizione e sinora scarsamente analizzati, con particolare attenzione all'ambito dell'esclusione. Gli elementi di tale analisi sono: varie definizioni di disoccupato; sottopopolazioni (giovani, *over fifty*, ramo economico, professioni, disoccupati di lunga durata, fine diritto); flussi. Saranno pure da valutare modalità dirette di rilevamento di dati presso coloro che operano sul terreno (collocatori, orientatori, operatori sociali) in ragione delle informazioni soprattutto qualitative che essi detengono;
- analisi longitudinali: osservazione delle traiettorie di vita professionale, quindi lo studio dell'avvento, della persistenza, della fine e della ricorrenza dei vari stati nei percorsi

professionali, osservando le transizioni tra gli altri stati sul mercato del lavoro o al di fuori di esso. I lavori in corso presso l'USTAT sui dati dei conti individuali dell'AVS e il potenziale di sviluppo a seguito del processo di armonizzazione dei registri attraverso identificatori univoci quali il NAVS-13 dovranno fungere da stimolo per operare in tal senso;

- valutazioni: si tratta di valutare ex-ante, in collaborazione con le unità amministrative interessate, l'efficacia delle misure in vigore ed eventualmente supportare il disegno di ulteriori interventi, anche di tipo sperimentale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

1 unità (Ustat): accordata dal Consiglio di Stato con l'adozione del Programma della statistica cantonale 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nell'ambito del programma di approfondimento analitico "integrazione al/esclusione dal lavoro", lo stato dei lavori per ciascuna delle quattro componenti identificate dal Programma della statistica cantonale 2012-2015 è stato esaminato il quadro statistico di riferimento. Sono pure state eseguite delle prime analisi approfondite e longitudinali per quanto riguarda la disoccupazione di lunga durata nei settori della disoccupazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'unità prevista è stata inserita in organico Ustat dal 1. gennaio 2012.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 18	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica economica regionale</i>
Obiettivo	<i>Accrescere il potenziale competitivo delle PMI e del turismo</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Dopo una lunga fase di riorganizzazione e di consolidamento durato l'intero quadriennio 2008-2011, il Cantone Ticino è pronto a cogliere i frutti dei nuovi indirizzi della politica economica regionale. Con la realizzazione del Programma d'attuazione 2012-2015 (PdA 2012-2015) si intende contribuire ad aumentare la competitività e la capacità di innovazione delle PMI e del settore turistico, agendo in ambito pre-concorrenziale, sovra-aziendale, favorendo il trasferimento di conoscenze e la messa in rete, nonché attraverso la collaborazione intercantonale e transfrontaliera.</p> <p>Il PdA 2012-2015 si inserisce in un disegno di sviluppo economico di ampio respiro che, basandosi su diverse attività di monitoraggio della realtà economica cantonale a più livelli territoriali (regionale, cantonale, insubrico, nazionale e internazionale), ingloba anche altre politiche settoriali. La strategia di sviluppo economico si basa infatti principalmente sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della competitività territoriale tramite i tre Osservatori del mercato del lavoro, del turismo e delle politiche economiche; - applicazione coordinata e sinergica degli strumenti di sostegno allo sviluppo economico (politica regionale, innovazione economica e turismo); - nuova <i>governance</i> (Cantone, Enti regionali di sviluppo, Agenzie regionali di sviluppo, associazioni economiche, ecc.). <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>La Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012/2015 è stata firmata il 24 febbraio 2012.</p> <p>Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 27 mio per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012/2015 è entrato formalmente in vigore il 24 agosto 2012.</p> <p>Il 5 settembre 2012 il Consiglio di Stato ha nominato il gruppo strategico per la politica regionale, ha identificato le piattaforme tematiche e ha istituito la commissione consultiva.</p> <p>Formalmente tutti i passi necessari al raggiungimento degli obiettivi della convenzione di programma sono stati espletati.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 19

Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure complementari di politica regionale

Obiettivo

Sostegno a progetti di valenza locale e regionale

Proposta

A sostegno di progetti nelle regioni periferiche viene aumentata la dotazione dei fondi di promozione regionale (FPR) gestiti direttamente dagli Enti regionali per lo sviluppo (ERS), a condizione che sulla dotazione supplementare vi sia un contributo equivalente dei Comuni che fanno capo ai rispettivi Enti. Per una maggiore flessibilità di utilizzo di questi fondi non vengono fissati limiti per quanto concerne l'entità di investimento e le competenze decisionali dei singoli ERS. Lo strumento degli FPR non deve sovrapporsi agli aiuti previsti dalla politica regionale, dalla Legge sul turismo e dalla Legge per l'innovazione economica.

Per quanto riguarda i progetti regionali, la loro realizzazione non dovrà solo rispondere al principio della capacità di incidere sulla realtà socio-economica, ma dovrà essere espressione di una priorità strategica regionale voluta, definita e concretizzata dall'ERS.

Questi progetti potranno godere di un sostegno finanziario per un accompagnamento professionale, di un coordinamento tra parte economica e pianificatoria, così come del coordinamento tra diversi soggetti pubblici e privati, nonché tra i vari servizi dell'Amministrazione cantonale.

Modifiche legislative

Modifica del Decreto legislativo concernente misure di politica regionale cantonale complementari.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 13 mio per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 è entrato formalmente in vigore il 24 agosto 2012.

Il 27 settembre 2012 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha scritto a presidenti degli Enti regionali per lo sviluppo invitandoli a selezionare e a inoltrare entro il 31 gennaio 2013 una lista definitiva, consolidata dopo discussione interna tra i quattro enti, dei progetti che rispondono ai requisiti previsti dall'articolo 2, lettera b del citato decreto legislativo. L'Ufficio per lo sviluppo

economico valuterà il contenuto, l'impatto finanziario dei progetti presentati tenendo conto di tutti gli strumenti a disposizione a livello cantonale e federale. Dopo una discussione bilaterale con le agenzie regionali per lo sviluppo e gli altri uffici cantonali coinvolti, l'Ufficio per lo sviluppo economico elaborerà una proposta per il gruppo strategico, che si riunirà l'11 aprile 2013 per scegliere i progetti meritevoli di sostegno ai sensi del decreto concernente misure complementari di politica regionale. La proposta del gruppo strategico per la politica regionale verrà infine avallata dal Consiglio di Stato, verosimilmente ancora nel corso del mese di aprile.

Marzo / aprile 2013: decisione da parte del gruppo strategico in merito ai progetti da sostenere ai sensi del DL.

I fondi di promovimento regionale verranno stanziati in favore degli enti regionali per lo sviluppo non appena terminata la verifica giuridica dei regolamenti di gestione del fondo, inoltrati dai quattro enti nel corso del 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a sostegno di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 20	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica dell'innovazione e della formazione</i>
Obiettivo	<i>Allestire un sistema regionale d'innovazione Ticino</i>

Proposta

Gli orientamenti della politica economica regionale e gli approfondimenti preliminari per la revisione totale della Legge per l'innovazione economica – indicati nel messaggio per il credito quadro L-Inn 2012-2015, con particolare riferimento allo studio IRE-SUPSI – hanno posto le basi per avviare l'elaborazione nel quadriennio di una nuova politica cantonale in materia di innovazione, che dovrà porre l'accento sui seguenti ambiti:

- l'istruzione e lo spirito innovativo;
- le condizioni di base dell'innovazione;
- gli investimenti nell'innovazione;
- lo sfruttamento dell'innovazione per affrontare le sfide globali;
- il miglioramento della *governance* delle politiche per l'innovazione.

L'interazione tra il mondo dell'educazione e della scienza, quello delle imprese e quello delle istituzioni sarà fondamentale per sviluppare un vero e proprio sistema regionale dell'innovazione che faccia perno sul trasferimento di conoscenze, di competenze e di tecnologie.

Nell'elaborazione delle proposte per una nuova politica dell'innovazione si terrà inoltre conto degli indirizzi in atto a livello federale: il 9 novembre 2011 il Consiglio federale ha infatti sottoposto al Parlamento un disegno di revisione totale della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Modifiche legislative

Revisione della L-Inn.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Credito quadro L-Inn 2012-2015 di CHF 32 mio e contributi previsti nell'ambito della politica regionale per la politica dell'innovazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Il 14 maggio 2012 sono formalmente iniziati i lavori di revisione della Legge per l'innovazione economica. I lavori dovrebbero concludersi entro giugno 2013.

Per la gestione del progetto è stato costituito un gruppo tecnico incaricato – con il supporto scientifico del Centro di competenze inno3, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) – di elaborare delle proposte concrete, nonché di allestire il messaggio e la nuova base legale. Per l'impostazione dei lavori e la loro supervisione è stato costituito un gruppo strategico, composto dal Consiglio di Fondazione Agire.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-inn.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Vincolati alla nuova Legge.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**Scheda n. 21*****Mondo del lavoro e sviluppo economico – Riforma dell'organizzazione turistica***Obiettivo

Soddisfare al meglio i bisogni e le aspettative dei turisti

Proposta

Il settore turistico è confrontato con importanti sfide e cambiamenti che non sono dettati solo da contingenze congiunturali o di valuta, ma che richiedono un costante riesame della struttura organizzativa e della politica turistica, con il chiaro obiettivo di restare competitivi a livello internazionale.

La vigente Legge sul turismo (L-Tur), che definisce le competenze, i compiti, l'organizzazione e il finanziamento del settore, risale al 1998 e la constatazione di fondo è che l'attuale organizzazione del settore turistico ticinese non è sufficientemente orientata al massimo sfruttamento del potenziale di sviluppo socioeconomico cantonale. Un adeguamento risulta ancora più necessario proprio per far fronte alla perdita di attrattiva della destinazione Ticino riscontrata negli ultimi anni, con perdite anche importanti di quote di mercato.

Considerate le molteplici sfide con le quali il Ticino turistico è attualmente confrontato – quali la domanda turistica in continuo mutamento, la globalizzazione, il progresso tecnologico e i deficit strutturali presenti sul territorio – dei semplici adattamenti puntali non sono più sufficienti, ma è

necessario procedere con una vera e propria riforma dell'attuale base legale, in modo da conferire maggiori dinamismo, efficacia ed efficienza alla politica turistica cantonale.

Con il progetto di revisione della L-Tur si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'organizzazione turistica per renderla più efficace ed efficiente;
- distribuire al meglio compiti e competenze fra le varie istituzioni ed enti coinvolti;
- ottimizzare il sistema di finanziamento del settore, in modo da garantire le risorse necessarie per svolgere al meglio i compiti;
- rivedere la strategia di sostegno agli investimenti (sussidi);
- perfezionare il coordinamento con altri programmi economici nazionali e cantonali (Innotour e NPR in particolare).

L'obiettivo finale della revisione è quello di soddisfare al meglio i bisogni e le aspettative dei turisti. La tempistica prevede l'elaborazione del nuovo modello organizzativo e di finanziamento entro l'estate 2012, in modo da permettere un'ampia consultazione prima di procedere con l'elaborazione del modello definitivo (comprendente tutte le componenti di progetto: strategia, organizzazione, finanziamento e incentivi) da sottoporre al Gran Consiglio entro l'estate 2013.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Fino al 2013 la copertura è assicurata dal credito quadro L-Tur 2010-2013 di CHF 32 mio.

Per il 2014 e il 2015 rinnovo del credito quadro di CHF 16 mio solo per un biennio, in quanto si intende allineare temporalmente i crediti quadro delle politiche di promozione economica.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Si conferma la necessità di riformare l'organizzazione turistica cantonale, con l'obiettivo di soddisfare al meglio, con strutture professionali e specializzate, i bisogni del turista e del turismo ticinese.

L'11 gennaio 2013 il documento elaborato dal gruppo tecnico (composto dai direttori degli Enti turistici locali, da rappresentanti dell'ETT e da funzionari cantonali) è stato condiviso nei suoi principi portanti dal gruppo strategico (creato allo scopo di accompagnare i lavori di revisione della nuova organizzazione turistica). Il gruppo tecnico è stato incaricato di sviluppare la documentazione finale e il disegno di legge che, prima di essere posti in consultazione entro l'estate 2013, saranno ulteriormente condivisi.

Il rapporto definitivo elaborato dal gruppo tecnico verrà in seguito discusso con il gruppo strategico, composto, oltre che dalla Direttrice del DFE, dai presidenti degli Enti turistici, degli Enti regionali di sviluppo e delle associazioni di categoria, in modo da dividerne gli indirizzi strategici.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 22	Mondo del lavoro e sviluppo economico – Strategia di marchio territoriale
Obiettivo	<i>Rafforzare il marchio “Ticino” quale elemento di convergenza della politica di promozione cantonale in tutti i settori economici</i>
<p><u>Proposta</u> Il Marchio “Ticino” è un marchio di proprietà intellettuale del Cantone Ticino, che lo ha affidato in gestione all’Unione Contadini Ticinesi (UCT); quest’ultima si prefigge, tramite uno specifico regolamento di applicazione per un marchio di garanzia, lo scopo di «<i>determinare le caratteristiche comuni dei prodotti o dei servizi che il marchio vuole garantire</i>».</p> <p>In questo senso, l’utilizzo attuale del Marchio “Ticino” è ancora fortemente incentrato su un principio di controllo della qualità e della provenienza dei prodotti e dei servizi; lo è meno su aspetti di promozione territoriale in senso lato (il termine “territoriale” è quindi da intendere nella sua accezione tedesca di “Standort”, ossia un territorio strutturato sull’insieme delle componenti naturali e antropico-culturali che lo distinguono, così come sui suoi prodotti e servizi).</p> <p>Evidentemente, il settore turistico utilizza anch’esso il Marchio “Ticino”, nel contesto della sua politica di promozione settoriale (il sito www.ticino.ch, su cui rimanda fra l’altro anche il sito www.agroalimentare.ch, è ad esempio gestito da Ticino Turismo), integrandolo con l’immagine “forte” a livello internazionale della Svizzera intera (“Ticino-Switzerland”).</p> <p>Le esperienze pratiche dell’ultimo decennio hanno comunque permesso di evidenziare la necessità di definire una chiara strategia di posizionamento di un marchio “territoriale” (come appunto il Marchio “Ticino”), per poterne cogliere appieno le potenzialità. I progetti di successo sui quali misurarsi sono passati da una logica di “marchio di garanzia” oppure di “marchio di promozione” alla definizione di un “marchio di identificazione”, per l’appunto, territoriale.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u> Sono iniziati i lavori preliminari, che porteranno a definire i dettagli del progetto.</p> <p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u> Progetto avviato.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.</p>	

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 23	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure di accompagnamento ALCP</i>
Obiettivo	<i>Proporre alla Confederazione un rafforzamento delle misure di accompagnamento ALCP per combattere il dumping salariale e per proteggere maggiormente i lavoratori dalla precarizzazione</i>
<p>Proposta</p> <p>Una maggiore incisività delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALCP) è urgente e questo non solo in virtù delle attuali difficoltà economiche dovute alla crisi dell'eurozona, ma soprattutto perché stiamo vivendo dei cambiamenti strutturali e non semplicemente congiunturali del sistema economico e del mondo del lavoro. Occorre pertanto proseguire con determinazione, di concerto con la Deputazione ticinese alle Camere federali e coinvolgendo altri Cantoni, nel sensibilizzare l'Autorità federale affinché, partendo dalle riforme legislative poste in consultazione dal Consiglio federale il 23 settembre 2011 (revisione della Legge sui lavoratori distaccati e della Legge concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro), siano introdotti in tempi celeri provvedimenti per evitare pericolose derive del mercato del lavoro locale, cominciando a sanzionare adeguatamente le violazioni dei salari minimi dei contratti normali di lavoro e contrastando il fenomeno dei cosiddetti falsi indipendenti, ossia di quei lavoratori distaccati che vengono spacciati per indipendenti, così da non dover sottostare alla Legge sui lavoratori distaccati e quindi alle condizioni salariali e lavorative minime applicabili in Svizzera.</p> <p>Parallelamente occorre continuare a valutare con grande attenzione l'evolversi di tutti i fenomeni legati alla libera circolazione delle persone che potrebbero incidere negativamente sul mercato del lavoro e sui rapporti contrattuali. In questo senso si ribadisce la necessità di continuare a contrastare, anche presso l'Autorità federale, il pagamento dei salari in euro ai lavoratori frontalieri. Se applicata in modo sistematico, questa pratica potrebbe infatti creare dumping salariale a danno dei lavoratori residenti.</p> <p>Nel contempo, con l'Autorità federale occorre anche concertare un intervento legislativo per limitare la diffusione dei cosiddetti contratti atipici (lavoro su chiamata e interinale ad esempio), le cui derive portano alla precarizzazione e a costi sociali sempre più importanti.</p> <p>A ciò si deve aggiungere la necessità di un più efficace monitoraggio del mercato del lavoro. Questo presuppone non solo la vigilanza e l'intervento dell'Autorità cantonale, ma che gli stessi partner sociali, per primi, si assumano responsabilmente un ruolo più attivo. Da parte del Cantone si tratta di migliorare il coordinamento dei flussi di informazione e la collaborazione tra tutti gli attori interessati, in particolare la Commissione tripartita cantonale, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio per la Sorveglianza del mercato del lavoro, l'Associazione interprofessionale di controllo e le Commissioni paritetiche. Un miglioramento va fatto anche nello scambio di informazioni con la Confederazione. In questo ambito andranno concretizzate le proposte che si stanno attualmente discutendo con l'Ufficio federale della migrazione.</p> <p>Modifiche legislative</p> <p>Da definire.</p> <p>Nuovi compiti /impatto finanziario</p> <p>Le nuove procedure derivanti dal rafforzamento delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone comporterà verosimilmente un aumento dell'onere amministrativo a carico dei Cantoni, oggi non precisamente quantificabile, ma comunque limitato. Nella risposta alla procedura di consultazione, il Consiglio di Stato ha comunque indicato che all'eventuale maggior onere a carico dei Cantoni dovrà corrispondere un adeguato aumento del finanziamento da parte della Confederazione.</p>	

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 15 giugno 2012 il Parlamento federale ha approvato il messaggio concernente la Legge federale sull'adeguamento delle misure di accompagnamento. Questa Legge dovrebbe entrare in vigore il 1. gennaio 2013. Solo l'articolo 6 cpv. 1 lett. a (notifica del salario dei lavoratori distaccati nell'ambito della procedura di notifica) entrerà in vigore più tardi, probabilmente il 1. maggio 2013, viste le necessarie modifiche del SIMIC (si tratta del programma informatico della Confederazione per la gestione dei permessi per stranieri e delle procedure di notifica) e probabilmente anche dell'Ordinanza sui lavoratori distaccati.

Nell'autunno 2012 le Camere federali hanno inoltre deciso di rinforzare ulteriormente i dispositivi contro il dumping salariale nel settore dell'edilizia, introducendo il principio in base al quale i datori di lavoro elvetici devono rispondere solidalmente per tutti gli imprenditori, compresi subappaltatori e subappaltanti che compongono la catena contrattuale.

Il Cantone Ticino si è battuto con determinazione per ottenere dalla Confederazione questo inasprimento legislativo, in special modo con il lavoro svolto dal DFE sia sul piano dell'intensa attività di sorveglianza del mercato del lavoro sia sul fronte dei costanti contatti con l'Autorità federale e della sensibilizzazione degli altri Cantoni maggiormente toccati dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, al fine di rafforzare il potere contrattuale verso Berna per varare misure accompagnatorie più incisive.

La revisione legislativa votata dalle Camere servirà innanzitutto per sanzionare adeguatamente le violazioni dei salari minimi dei contratti normali di lavoro e contrastando il fenomeno dei cosiddetti falsi indipendenti, ossia di quei lavoratori distaccati che vengono spacciati per indipendenti, così da non dover sottostare alla Legge sui lavoratori distaccati e quindi alle condizioni salariali e lavorative minime applicabili in Svizzera sarà possibile evitare pericolose derive del mercato del lavoro locale e contenere le conseguenze negative delle attuali difficoltà economiche dovute alla crisi dell'eurozona e ai cambiamenti strutturali e non semplicemente congiunturali del sistema economico e del mondo del lavoro.

Un primo passo per quanto riguarda il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei diversi attori implicati nei controlli che incidono sul mercato del lavoro è stato fatto, convocando tutti i Municipi (rispettivamente gli uffici tecnici comunali) del Cantone a una giornata informativa sul tema del monitoraggio del mercato del lavoro e della sicurezza sui cantieri. Altri incontri di questo genere dovranno sicuramente essere concretizzati.

Proposta

Un efficace monitoraggio del mercato del lavoro presuppone anche di avere a disposizione sufficienti mezzi e risorse. Il nostro Cantone ha dunque accolto positivamente la proposta della SECO di aumentare il numero di controlli minimi annuali e, conseguentemente, di aumentare il finanziamento degli ispettori. La nuova proposta di Convenzione tra la Confederazione e il nostro Cantone per l'esecuzione delle misure di accompagnamento concernente il periodo 2013-2014 prevede quindi il finanziamento, in ragione del 50%, di un ispettore in più rispetto a quanto previsto nella convenzione per gli anni 2011-2012: dal finanziamento della metà dei costi di sei ispettori si passerà al finanziamento della metà dei costi dei sette ispettori.

Priorità

Con l'ultima revisione delle misure di accompagnamento vengono particolarmente rafforzati gli strumenti per il controllo dei prestatori transfrontalieri di servizio (lotta ai pseudo-indipendenti, comunicazione del salario dei lavoratori distaccati nell'ambito della procedura di notifica e responsabilità solidale dell'imprenditore principale).

A fianco di questi strumenti vi è anche una modifica della legge sui distaccati che prevede la possibilità di sanzionare i datori di lavoro che non rispettano i salari minimi dei contratti normali di lavoro.

Per il nostro Cantone però – come più volte ribadito, particolarmente esposto ai rischi di dumping salariale legati alla libera circolazione delle persone – è prioritario il controllo del mercato del lavoro, attraverso delle inchieste concernenti il medesimo, specialmente nei settori professionali in cui non ci sono delle regole salariali. I maggiori sforzi andranno quindi concentrati nei controlli dei salari e di un eventuale fenomeno di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero, nelle professioni del settore terziario in cui non ci sono contratti collettivi di obbligatorietà generale. I dati finora raccolti relativi agli impiegati di commercio, principalmente frontalieri neo-assunti, ci indicano infatti che la pressione esercitata sui salari è molto importante. Per diverse ragioni, non è possibile procedere a una valutazione del dumping per questa categoria professionale attraverso l'applicazione del modello adottato dalla CT nel 2010. Occorrerà pertanto, d'intesa con l'IRE, elaborare un "modello di valutazione del dumping alternativo". Si tratterà in pratica di stabilire una procedura, scientificamente valida, che permetta di prendere dei provvedimenti per impedire l'abbassamento dei salari in un ramo o in una professione determinati, anche in assenza di una situazione di dumping settoriale.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le nuove procedure derivanti dal rafforzamento delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone comporteranno verosimilmente un aumento dell'onere amministrativo a carico dei Cantoni, oggi non precisamente quantificabile. Nella risposta alla procedura di consultazione in merito alla proposta di Convenzione 2013-2014 tra la Confederazione e il Cantone Ticino per l'esecuzione delle misure di accompagnamento, il Consiglio di Stato ha quindi indicato la necessità, nel corso del 2013, di procedere alla valutazione delle maggiori spese a carico delle autorità incaricate dell'esecuzione delle misure di accompagnamento per poter determinare un adeguato indennizzo, da corrispondere ai Cantoni in aggiunta al finanziamento dell'attività degli ispettori.

Si prevede l'assunzione di nuovi ispettori per un onere di circa 250'000.- franchi.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 24	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Revisione della Legge sull'agricoltura</i>
Obiettivo	<i>Attualizzare gli strumenti per la promozione dell'agricoltura cantonale</i>
<u>Proposta</u>	
<p>Dalla loro entrata in vigore (fine 2002), la Legge cantonale sull'agricoltura e il relativo regolamento non hanno subito nessuna sostanziale modifica.</p> <p>Nel corso del tempo, alcune misure contenute nella legge, a seguito di modifiche della legge federale e di cambiamenti strutturali del settore, hanno perso la loro efficacia e, per migliorarla, così come per aumentarne l'efficienza, vanno senz'altro ripensate.</p> <p>La revisione della legge si pone come obiettivi di attualizzare gli strumenti contenuti nella stessa e di allinearsi ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni a livello di normative o ai riferimenti a istituzioni, per poter offrire al settore uno strumento promozionale al passo con i tempi.</p> <p>Le principali modifiche riguarderanno i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorie strutturali (dove tra le altre cose si inserirà la possibilità di finanziare i progetti di sviluppo regionale); 	

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

SCHEDE PROGRAMMATICHE: FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

(Primo aggiornamento)

- promozione dello smercio (in aggiunta alle misure già presenti, si prevede la possibilità di istituire misure speciali volte a favorire l'innovazione nel campo agricolo in allineamento ai capisaldi della politica agricola 2014-2017 che prevede di incentivare lo spirito imprenditoriale in agricoltura);
- contributi per l'avvicendamento generazionale (in questo caso l'obiettivo è di favorire effettivamente il trapasso di proprietà che con la formulazione attuale non risulta garantito).

Modifiche legislative

Modifica della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Impatto finanziario: neutrale per le misure esistenti; nuova misura è il finanziamento dei progetti di sviluppo regionale (PSR) con investimenti di CHF 20 mio previsti per i prossimi sei anni (cfr. scheda n. 25).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Dopo i primi lavori preliminari, per il necessario allineamento con le normative federali, si attendono le decisioni finali delle Camere federali sulla politica agricola 2014-2017, previste nel corso del 2013. La revisione legislativa potrà verosimilmente essere sottoposta al Gran Consiglio nella seconda metà del 2013. Nel frattempo vi è però la necessità di creare la base legale per garantire il finanziamento dei progetti di sviluppo regionali: per questo motivo, già entro la primavera 2013, sarà sottoposta al Parlamento la modifica dell'articolo 6 (cfr. scheda 25).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 25	<i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Promozione del territorio tramite i progetti di sviluppo regionale (PSR)</i>
Obiettivo	<i>Creazione di valore aggiunto nelle regioni periferiche attraverso provvedimenti agricoli</i>
<u>Proposta</u> Progetti di sviluppo regionale (PSR) basati sull'art. 93 cpv.1 della Legge federale sull'agricoltura. I progetti attualmente al vaglio sono sei, sviluppati in differenti regioni del Cantone. Nell'ordine: <ul style="list-style-type: none">- <u>Walsersdorf Bosco Gurin</u>: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.4 mio;- <u>Blenioplus 93</u>: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.4 mio;- <u>Piumogna Viva</u>: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.8 mio;- <u>Transumanza</u>: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 5.2 mio;	

- Centro agricolo Valle Verzasca: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.3 mio;
- Valle Bavona: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2 mio;

Modifiche legislative

Sono necessarie la modifica della Legge sull'agricoltura cantonale e quella del relativo regolamento, in quanto attualmente non vi è contemplato il finanziamento dei PSR.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Impatto finanziario: ca. CHF 20 mio d'investimenti, di cui CHF 12.1 mio previsti nel quadriennio 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- *Walsersdorf Bosco Gurin*: quasi terminata la fase di acquisizione dei dati di base.
- *Blenioplus 93*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base; parallelamente si porterà avanti lo studio sulla filiera del latte in Ticino per verificare la potenziale coesistenza dei vari trasformatori esistenti sul territorio e il potenziale di mercato. Inoltre, si verificheranno le potenziali sinergie tra Blenioplus e i grandi attori della trasformazione (LATI SA e Caseificio del Gottardo SA);
- *Piumogna Viva*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Transumanza*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Centro agricolo Valle Verzasca*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Valle Bavona*: sono in corso gli accertamenti preliminari.
- *Onsernone*: sono in corso gli accertamenti preliminari.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Modifica della Legge sull'agricoltura, segnatamente dell'art. 6 relativo ai miglioramenti strutturali dell'agricoltura.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Essendo dei nuovi progetti che stanno entrando in fase di raccolta dati ed esecutiva, si ritiene indispensabile disporre di un'unità dedicata a tempo determinato, per la durata dei progetti (per un massimo di 4-6 anni), da impiegare presso l'Ufficio delle migliorie strutturali e della pianificazione. La richiesta non è stata presentata precedentemente, in quanto solo dopo i lavori preparatori si sono potute definire le reali esigenze per questa tipologia di progetti, molto complessi nella loro analisi e nel loro sviluppo, considerato che prevedono parecchie opere di diverso tipo, finanziariamente molto onerose, che richiedono particolare attenzione nelle analisi preparatorie, nell'accompagnamento e nel monitoraggio successivo.

2.2 ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Il testo del capitolo riportato di seguito ha subito delle modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia, per contro, alla medesima per quanto concerne gli altri contenuti.

2 ENERGIA

[...]

La nuova strategia energetica 2050 è stata pertanto avviata con la messa in consultazione dei documenti programmatici e le necessarie modifiche legislative il 28 settembre 2012. Il Consiglio federale ha posto in consultazione un primo pacchetto di misure per la progressiva trasformazione dell'approvvigionamento energetico svizzero. Si intende così ridurre il consumo di energia e di elettricità pro capite, nonché la quota di energia generata da fonti fossili, e sostituire la produzione di energia elettrica delle centrali nucleari con aumenti dell'efficienza e con una maggior produzione da fonti rinnovabili. A tale scopo contribuiranno procedure più semplici e celeri, nonché la modernizzazione e il potenziamento delle reti elettriche. L'attuazione delle misure presuppone una revisione totale della legge sull'energia e altre modifiche legislative.

Il PEC, nella sua versione posta in consultazione nel 2010, ha definito indirizzi conformi a quanto appena indicato. La strategia di politica energetica del PEC prevede infatti che le misure di efficienza debbano essere adottate da subito, senza differenziazione tra obiettivi di conversione energetica e di contenimento dei consumi. Parallelamente la promozione delle fonti rinnovabili costituisce un caposaldo del PEC, che ha reso attenti sulla necessità di affrontare una fase di transizione (durante la quale si dovrà far capo a energie di origine fossile e al nucleare), che sarà tanto più breve quanto prima saranno decisi e messi in opera i provvedimenti in linea con gli indirizzi appena esposti.

Il PEC dovrà giocoforza tenere in considerazione i nuovi elementi definiti nella strategia energetica 2050, adattando eventuali specifici programmi.

[...]

SCHEDE PROGRAMMATICHE

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO	
Scheda n. 26	Energia
Obiettivo	<i>Messa in atto del Piano energetico cantonale (PEC)</i>
<u>Misure</u>	
<p>1. <i>Politica per un uso efficiente dell'energia</i></p> <p>Gli obiettivi settoriali di riduzione dei consumi formulati nel PEC prevedono la riduzione: del 30% negli edifici abitativi; del 35% per le apparecchiature elettriche e per l'illuminazione privata, del 20% nei processi industriali, del 33% nel settore dei commerci e dei servizi (anno di riferimento 2008).</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Incentivazione del risanamento degli edifici e promozione di standard energetici elevati in quelli nuovi. b) Promozione dell'etichetta energetica per tutti gli stabili (ora obbligatoria per l'ottenimento dei sussidi cantonali per progetti di risanamento energetico). c) Grandi consumatori (art. 33 RUEn): introduzione dell'Energy manager che permetterebbe dapprima di identificare e di monitorare i consumi energetici e quindi di ottimizzarli tramite misure gestionali e/o tecniche; stipulazioni di convenzioni in cui si stabiliscono obiettivi di efficienza. Sostegno alle analisi per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi e allo sfruttamento degli scarti termici. d) Trasporti: sviluppo e promozione del trasporto pubblico e della mobilità lenta e sostegno al trasporto aziendale. Sviluppo della rete di distribuzione per predisporre il passaggio alla mobilità elettrica. <p>2. <i>Produzione efficiente di energia ed energie rinnovabili</i></p> <p>Grazie alla riduzione dei consumi, che pure necessita di tempi di attuazione importanti, sarà possibile raggiungere la copertura di una percentuale superiore al 40-50% delle necessità in energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili. Un processo di transizione, che potrà durare dai 30 ai 50 anni per arrivare a questo primo risultato, sarà dunque inevitabile. In questo periodo il gas può assumere il ruolo di vettore di transizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Valorizzare e ottimizzare il patrimonio derivante dalla risorsa acqua potenziando e ottimizzando la produzione di energia elettrica. b) Implementazione dell'indirizzo di utilizzo in proprio delle acque tramite AET conformemente le modifiche della LUA del 19 ottobre 2010 attraverso la formalizzazione della riversione degli impianti del Lucendro e la realizzazione dei nuovi progetti idroelettrici quali, ad esempio, Val d'Ambra, nuova Ritom SA, ecc. c) Definire le esigenze e le potenzialità per nuovi impianti di pompaggio/turbinaggio. d) Promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso il fondo cantonale destinato a favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge federale sull'energia (LEne) siti in Ticino. Il gruppo di lavoro (GFER) istituito dal Consiglio di Stato (ris. gov. n. 4110 del 3 agosto 2011) dovrà definire le modalità di gestione del fondo e di accesso ai finanziamenti. e) Produzione di calore: incentivazione del solare termico e della legna. f) Sostituzione degli impianti di riscaldamento elettrici primari diretti o ad accumulazione. g) Identificare i criteri per la realizzazione di sonde geotermiche efficienti e razionali che garantiscano la tutela dell'integrità della falda, individuando conseguentemente le aree edificate più idonee. 	

- h) Allestimento di un catasto solare cantonale per permettere dapprima l'identificazione delle zone con maggior irraggiamento solare e quindi, in relazione alle superfici edificate disponibili, il calcolo del potenziale della produzione di energia fotovoltaica e/o termica.
- i) Favorire gli impianti di cogenerazione, in particolare quelli alimentati a gas. Promuovere gli studi necessari alla localizzazione di impianti cogenerativi a biomassa, a gas o sfruttamento della geotermia di profondità o per l'analisi dell'applicabilità della micro-generazione.

3. *Approvvigionamento e reti di distribuzione*

- a) Favorire il rafforzamento della cooperazione tra gli operatori energetici ticinesi per far fronte ai cambiamenti strutturali in atto nel mercato dell'energia, sfruttando e valorizzando le singole potenzialità e le possibili sinergie, il tutto a favore di un approvvigionamento sicuro e competitivo.
- b) Verifica e adattamento della capacità di carico della rete elettrica ad alta media e a bassa tensione e predisporre i relativi provvedimenti tenendo conto delle tecnologie *smartgrid*.
- c) Promuovere le reti di teleriscaldamento, quale parte integrante dell'urbanizzazione, attraverso incentivi e la mappatura delle aree idonee.
- d) Coordinare la rete di distribuzione del gas con le reti di teleriscaldamento.

4. *Aggiornamento e adeguamento delle normative*

- a) Adeguamento delle normative cantonali in materia: legge sull'energia e relativo regolamento d'applicazione; RUEn.
- b) Facilitazioni per procedure amministrative che toccano i settori dell'efficienza energetica, della produzione di energie rinnovabili e delle reti di distribuzione.

5. *Informazione, formazione, post-formazione e consulenza*

- a) Tramite Ticinoenergia e sulla base dello specifico mandato di prestazione: coinvolgere e coordinare i vari enti, le associazioni e i professionisti attivi nel settore nell'attuazione della politica energetica cantonale; proporre iniziative comuni di qualità e riconosciute per quanto concerne l'informazione, la formazione, la consulenza a enti pubblici e ai privati; sostenere gli studi di approfondimento, l'acquisizione di *know-how*; assicurare i contatti con le associazioni professionali, SvizzeraEnergia e l'Ufficio federale dell'energia; costituire una rete di consulenti per privati, aziende e Comuni.
- b) Promozione dei piani energetici a livello comunale e dell'attività dei Comuni in questo settore.

Modifiche legislative

Si rinvia al punto 4. A questo si aggiunge l'adeguamento del Regolamento d'applicazione della Legge edilizia (RALE).

Nuovi compiti /impatto finanziario

In generale l'applicazione delle misure è determinante per poter portare avanti in modo coordinato obiettivi e norme della politica energetica. I nuovi compiti e i relativi impatti finanziari dipendono dai provvedimenti messi in atto dal PEC, i quali sono trasversali a tutte le misure.

Parte dei costi delle misure da adottare sono coperti dal Messaggio n. 6434; non si tratta di nuovi compiti, ma di oneri da attuare, nel limite del possibile, con le risorse a disposizione. Agli inizi del 2012 sarà verificata, in base al lavoro generato dalle richieste di incentivi, l'eventuale necessità di potenziamento dell'organico con una nuova UA. Per quanto concerne il punto 2, il finanziamento è pure parzialmente garantito dal futuro fondo cantonale. Inoltre per l'attuazione e la gestione amministrativa del fondo cantonale è da prevedere un evidente maggior onere amministrativo a cui si dovrà far fronte attingendo dai mezzi finanziari del fondo stesso.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il testo del PEC, in fase conclusiva di allestimento, dovrà essere aggiornato anche con le nuove indicazioni federali concernenti la Strategia energetica 2050. Tuttavia, alcune delle misure indicate nella versione precedente del PEC per la consultazione sono già state avviate o concluse con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 17 marzo 2011 – concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 65 mio, per il periodo 2011-2020, relativo all'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi – e del decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e dell'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Le priorità coincidono con i provvedimenti già conclusi, in atto o in allestimento, quali:

- 2.h: concluso, la mappatura solare è stata pubblicata sul sito dell'OASI a fine agosto 2012.
- 1.a, 1.b, 2.e, 2.f, 3.c, 5.a, 5.b: in atto. Si tratta di provvedimenti di carattere continuo avviati con l'approvazione da parte del Gran Consiglio il 17 marzo 2011 del DL concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 65 mio, per il periodo 2011-2020, relativo all'attuazione di una politica energetica integrata (messaggio n. 6434 del 21.12.2010) e con l'entrata in vigore del decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e dell'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali.
- 1.c, 1.d, 2.d, 2.g, 3.d, 4.b: in allestimento.

Modifiche legislative

Oltre alle già menzionate modifiche della legge sull'energia e del relativo regolamento d'applicazione (RUEn) sono da prevedere delle modifiche della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI) e della Legge istituyente l'Azienda elettrica ticinese (LAET).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO	
Scheda n. 27	Territorio – Verso la Città-Ticino
Obiettivo	Sviluppo territoriale
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il Piano direttore definisce la Città-Ticino quale sistema policentrico, variegato, costituito da piccole città, borghi e villaggi connessi tra loro da un sistema efficiente di vie di comunicazione, intercalato da spazi verdi, laghi e montagne, e immerso in un paesaggio pregevole. Questa visione va perseguita tramite una strategia coordinata di politica settoriale, i cui provvedimenti sono contenuti nelle singole schede di coordinamento del PD. Le principali misure sono riassunte di seguito.</p>	
<p><u>Misure</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Continuare la politica di contenimento della diffusione degli insediamenti e incentivare, in particolare negli agglomerati e in corrispondenza delle principali stazioni ferroviarie, la loro densificazione secondo criteri di qualità (scheda R6 del PD). A tale scopo occorre sostenere e/o promuovere le opportune valutazioni e progetti urbanistici (cfr. scheda n. 29 lett. g). b) Incentivare la valorizzazione degli insediamenti, in particolare promuovendo l'incremento della qualità degli spazi pubblici e la diffusione di modelli insediativi esemplari in termini di sostenibilità (scheda R10 del PD); a tale scopo sono necessarie linee guida e progetti-modello da trasmettere ai Comuni. c) Consolidare, in sintonia con la politica regionale, i poli di sviluppo economico (PSE) quali siti particolarmente attrattivi per l'insediamento di attività produttive e assicurare la presenza di aree di riserva per insediamenti di particolare qualità; sostenere in particolare la realizzazione dei PSE dove la procedura pianificatoria è consolidata o in fase avanzata come, ad esempio, a Castione e al Nuovo quartiere Cornaredo (scheda R7 del PD). d) Gestire i grandi generatori di traffico (GGT), in particolare i centri di vendita e quelli per il tempo libero, sostenendo i Comuni nell'inserimento nei piani regolatori dei comparti e dei principi stabiliti nel Piano direttore (scheda R8). e) Sostenere la realizzazione dei programmi d'agglomerato, accompagnandone l'allestimento con le Commissioni regionali dei trasporti (cfr. scheda n. 29 lett. k e m). f) Sostenere la costruzione di edifici pubblici, in particolare delle scuole d'importanza cantonale o regionale in via prioritaria nelle zone ben servite dalla rete dei trasporti pubblici, in particolare dai servizi ferroviari. g) Introdurre nella Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) i principi e le modalità per la compensazione dei vantaggi economici derivanti dalla pianificazione (plusvalore) e incentivare, con gli introiti, progetti di recupero e valorizzazione del territorio. h) Sostenere i Comuni nella delimitazione e nella valorizzazione delle aree di svago di prossimità (scheda R9 del PD), allestendo in particolare proposte-modello. i) Monitorare e valutare in prospettiva gli effetti della messa in servizio delle gallerie di base del S. Gottardo e del Monte Ceneri sull'organizzazione territoriale e predisporre e/o incentivare le misure per cogliere le nuove opportunità e per contenere eventuali rischi. j) Assicurare al meglio i compiti di geoinformazione legati ai PR e agli strumenti dello sviluppo territoriale in generale, implementando le procedure necessarie e garantendo un conveniente accesso agli utenti. k) Concludere lo studio di fattibilità per il Museo del territorio e definire con tutti gli attori interessati le modalità di realizzazione, segnatamente le tappe e il finanziamento. 	
<p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Legge sullo sviluppo territoriale (LST Plusvalenze) e Legge sulla geoinformazione.</p>	
<p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Già pianificati a PFI 2012-2015.</p>	

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- a) Compito ricorrente e collaborazione in atto in particolare per progetti Bellinzona, Lugano, Mendrisio, Chiasso.
- b) In fase di elaborazione.
- c) In corso. Il Rapporto OST-TI 2011 è stato dedicato a questo tema.
- d) Compito ricorrente.
- e) Collaborazione con CRT per allestimento PAB, PALOC, PAM2, PAL2 adottati dal Consiglio di Stato e trasmessi alla Confederazione per esame il 31 dicembre 2011, rispettivamente il 30 giugno 2012.
Avvio aggiornamento PD.
- f) Compito ricorrente.
- g) Proposta all'esame del Consiglio di Stato.
- h) Attività in corso.
- i) Da implementare in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.
- j) In corso in collaborazione con CSI.
- k) Si è concluso lo studio di fattibilità per l'insediamento del Museo del territorio nella ex caserma di Losone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Legge sviluppo territoriale per plusvalore in corso, mentre il messaggio n. 6614 inerente alla Legge sulla geoinformazione è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 13 marzo 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In caso di avvio della realizzazione del Museo del territorio è necessario aggiornare il PF (incidenza importante).

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 28

Territorio – Paesaggio di qualità

Obiettivo

Valorizzazione del paesaggio

Proposta

Il Piano direttore cantonale ha formulato una politica per il paesaggio incisiva, la quale prevede di tutelare e di valorizzare il paesaggio nella sua accezione più ampia integrando le componenti naturali, i laghi, i corsi d'acqua, il territorio agricolo e forestale, nonché gli insediamenti tradizionali e moderni in un'ottica di una maggior qualità di vita e di una maggior fruibilità.

Misure

- a) Incentivare l'allestimento e la realizzazione di progetti di paesaggio comprensoriale secondo le indicazioni delle schede P1 e P2 del PD.
- b) Promuovere la tutela degli insediamenti caratteristici e del patrimonio edilizio tradizionale (rustici) e valorizzare la qualità del paesaggio.
- c) Incrementare la fruizione pubblica delle rive dei laghi e la creazione di passeggiate a lago, in particolare in prossimità degli sbocchi a lago delle principali pianure (Capolago – Riva San Vitale, Melano – Maroggia, Tenero Mappo, ecc.; scheda P7 del PD).

- d) Sostenere finanziariamente e accompagnare la fase di progettazione dei parchi nazionali (Adula e Locarnese), evidenziando le sinergie possibili tra cura del paesaggio e sviluppo economico.
- e) Sottoporre al Gran Consiglio il PUC del parco del Piano di Magadino e sostenerne finanziariamente la prima fase di attuazione.
- f) Gestire i crediti quadro a supporto dello sviluppo dei PUC delle Gole della Breggia, della Valle della Motta e del Monte Generoso e monitorarne l'efficacia.
- g) Allestire un programma di rinaturazione e di recupero dei corsi d'acqua.
- h) Conservare la biodiversità del paesaggio, in particolare completando il sistema delle aree protette e gestendo attivamente i biotopi attraverso lo specifico credito quadro 2012-2015.
- i) Avviare l'elaborazione dell'inventario dei paesaggi di importanza cantonale.
- j) Sostenere la conservazione del patrimonio culturale, in particolare gli interventi di restauro della cattedrale di Lugano e del Monte Verità.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Già pianificati a PFI 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- a) Con l'entrata in vigore della nuova Legge sullo sviluppo territoriale sono stati definiti il quadro giuridico e quello tecnico-finanziario. Sono in fase di elaborazione le direttive per la promozione dei progetti e l'avvio di alcuni progetti pilota.
- b) Con l'adozione del PUC-PEIP da parte del GC in data 28 giugno 2012 si sono poste le basi per la tutela e la valorizzazione. Possibilità di contributi.
- c) Il messaggio per l'acquisto del terreno a lago a Brusino Arsizio è stato approvato dal GC nel mese di settembre 2011. È stato ricostituito l'apposito gruppo di lavoro incaricato di coordinare i progetti ai sensi della scheda P7 del Piano direttore cantonale.
- d) Finanziamento cantonale assicurato 2012-2015 per l'istituzione del Parc Adula e del Parco del Locarnese (DL 12.03.2012).
- e) Il messaggio per l'istituzione del Parco del piano di Magadino è stato sottoposto al GC in data 5 giugno 2012.
- f) In corso.
- g) Attività in corso.
- h) La gestione del credito-quadro relativo al messaggio del 5 luglio 2011 è in corso. Sono state avviate le procedure di adozione dei due decreti di protezione.
- i) Sono in corso i lavori preparatori.
- j) Il messaggio per il restauro del teatro S. Materno e del convento di S. Maria degli Angeli a Lugano è stato approvato dal GC nel mese di ottobre 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO	
Scheda n. 29	Territorio – Mobilità efficiente
Obiettivo	<i>Garantire una mobilità integrata all'interno e con l'esterno</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il Piano direttore ha definito una strategia di integrazione della mobilità verso l'esterno e al proprio interno. Le scelte infrastrutturali e di gestione della mobilità devono dunque favorire il miglioramento dei collegamenti alla rete delle città svizzere ed europee, nonché tra i poli insubrici e le aree funzionali. Tutti i vettori di trasporto (automobile, trasporti pubblici su gomma e su ferro, biciclette e pedoni) vanno sviluppati in modo complementare. Inoltre la mobilità deve porre la massima attenzione alla salvaguardia della qualità di vita attraverso il coordinamento con lo sviluppo degli insediamenti e con la tutela dell'ambiente.</p> <p><u>Misure</u></p> <p>1. <i>Collegamenti con l'esterno</i></p> <ol style="list-style-type: none"> Sostegno alla fase realizzativa in corso della galleria di base del San Gottardo e della galleria di base del Monte Ceneri e all'implementazione delle misure della Confederazione per incentivare il trasferimento del traffico pesante delle merci dalla strada alla ferrovia. Collaborazione con le Autorità preposte e le FFS per l'allestimento degli orari in vista della messa in esercizio delle due gallerie di base. In particolare sostegno alla realizzazione dell'orario cadenzato '30 per il traffico viaggiatori di lunga percorrenza sulla linea del San Gottardo e mantenimento del servizio sulla linea di montagna. Monitoraggio delle capacità e promozione presso l'Autorità federale del completamento di Alp Transit con le linee di accesso tra Camorino e Biasca e tra Lugano e Chiasso. Messa in esercizio della nuova linea ferroviaria Mendrisio-Varese, attivazione dei collegamenti Como/Chiasso-Lugano-Varese-Malpensa in collaborazione con le imprese ferroviarie e la Regione Lombardia e studio dell'estensione della Comunità tariffale alle linee transfrontaliere. Promozione presso l'Autorità federale della scelta di una soluzione che consenta di garantire la funzionalità dei collegamenti veicolari verso nord durante il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo. <p>2. <i>Collegamenti interni</i></p> <ol style="list-style-type: none"> Completamento della rete ferroviaria regionale TILO. Realizzazione della nuova fermata di Mendrisio-S.Martino e studio di altre nuove fermate (Bellinzona Piazza Indipendenza, Lugano Nord-Verzia). Ristrutturazione e ammodernamento dei nodi ferroviari di Lugano (2a tappa), Bellinzona, Mendrisio, Locarno, Chiasso e Biasca e rilancio urbanistico dei comparti territoriali di riferimento in collaborazione con le FFS e i comuni interessati. Promozione presso l'Autorità federale della realizzazione del collegamento A2-A13 per l'allacciamento del Locarnese alla rete delle strade nazionali. Realizzazione delle opere dei Piani regionali dei trasporti, segnatamente quelle prioritarie (misure complementari alla ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio, opere regionali a Chiasso, semisvincolo a Bellinzona, circonvallazione Agno-Bioggio). Messa in esercizio della galleria Veduggio-Cassarate e delle relative misure fiancheggiatrici (PVP, NQC) e realizzazione del P+R definitivo di Cornaredo. Attuazione delle misure prioritarie dei Programmi d'agglomerato di prima generazione del Luganese (PAL) e del Mendrisiotta (PAM) e preparazione dell'attuazione (dal 2015) delle misure prioritarie dei nuovi Programmi di agglomerato del Bellinzonese e del Locarnese e della seconda generazione del PAL e del PAM. 	

- g) Allestimento del progetto definitivo e procedura di approvazione dei piani della tratta prioritaria della rete tram del Luganese (Manno-Bioggio-Lugano centro) nell'ambito del Programma di agglomerato del Luganese in vista dell'avvio della realizzazione nel periodo 2015-2018.
- h) Potenziamenti e miglioramenti mirati delle prestazioni dei servizi di trasporto pubblico su ferro e su gomma in funzione dell'evoluzione della domanda e relativi adattamenti dell'infrastruttura e ammodernamenti del parco veicoli/materiale rotabile.
- i) Realizzazione di uno strumento di monitoraggio della qualità del trasporto pubblico.
- j) Realizzazione a tappe della rete dei percorsi ciclabili, in particolare riprendendo nelle competenze del Cantone quelle di importanza regionale attualmente a carico dei Comuni.
- k) Conservazione del patrimonio stradale adeguata al ritmo di invecchiamento delle infrastrutture e possibilmente potenziata ai fini di un recupero del degrado accumulato; miglioramenti e adeguamenti puntuali a favore della fluidità e della sicurezza del traffico motorizzato, lento e pedonale.
- l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Morettina e del Cantonaccio, nell'ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione.
- m) Gestione del credito quadro 2012-2015 per la sistemazione della rete e monitoraggio della qualità dei sentieri escursionistici di importanza cantonale.
- n) Sostegno alla promozione della mobilità pedonale locale da parte degli attori competenti a livello locale.

Modifiche legislative

Revisione e adeguamento della Legge sulle strade (semplificazione delle procedure per piccoli interventi, delega procedurale ed esecutiva ai Comuni).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Già pianificati a PFI 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

1. Collegamenti con l'esterno

- a. Attività in corso.
- b. In corso in collaborazione con FFS e UFT.
- c. Presa di posizione del Consiglio di Stato del 1. luglio 2011 sul nuovo programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e costanti contatti con la Deputazione ticinese alle Camere federali, rispettivamente con UFT e FFS.
- d. In corso con FFS, UFT, RL e RFI. In particolare, è stata sottoscritta con la RL l'intesa per la gestione coordinata della Linea Mendrisio-Varese e lo sviluppo del servizio ferroviario nella regione insubrica (25 novembre 2011).
Il 12 luglio 2011 è stato sottoposto al Gran Consiglio il messaggio concernente il credito complementare per la realizzazione del collegamento in oggetto; approvazione del GC con decreto legislativo del 17 aprile 2012.
- e. Svolto analisi tecnico-economiche sulla problematica e coordinamento proposta alternativa a quella inizialmente sostenuta dal DATEC. Decisione del Consiglio federale per il raddoppio senza aumento delle capacità del 27 giugno 2012.

2. Collegamenti interni

- a) Il 3 luglio 2012 è stato sottoposto al Gran Consiglio il messaggio per la realizzazione della fermata di Mendrisio S. Martino.
- b) Progetti in corso a Lugano, Bellinzona, Mendrisio.
- c) A seguito delle richieste supplementari dell'USTRA sullo studio consegnato a fine 2010

formulate con lettere del settembre e del dicembre 2011, sono in corso approfondimenti. In data 26 giugno 2012 è stata sottoposta al Gran Consiglio la richiesta di un credito complementare per il completamento dello studio 2010.

- d) Lavori in corso.
- e) Messa in esercizio avvenuta il 26 luglio 2012 con le misure fiancheggiatrici previste dal PVP, segnatamente la nuova viabilità, il nuovo parcheggio P+R provvisorio Cornaredo/Resega e il potenziamento dei trasporti pubblici.
- f) Attuazione programmi 2011-14 e preparazione 2015-18 in corso.
- g) Concluso il progetto di massima e sottoposto in data 13 marzo 2012 al GC il messaggio per lo stanziamento del credito per il progetto definitivo, approvato con DL del 24 settembre 2012.
- h) Attività in corso.
In data 30 agosto 2011 è stato sottoposto al GC il messaggio per lo stanziamento di un credito-quadro di CHF 292.2 mio per il finanziamento delle prestazioni per il periodo 2012-2015. L'approvazione del Parlamento è avvenuta con DL del 28 novembre 2011.
Dal 1. settembre 2012 è stata introdotta la nuova Tariffa integrata Arcobaleno.
È in corso l'implementazione delle misure promozionali come da messaggio del 30 agosto 2011 per l'attuazione del PRA (Arcobaleno-ozono).
- i) Sospeso, in attesa dell'elaborazione definitiva del progetto di controllo della qualità in atto a livello nazionale da parte dell'Ufficio federale dei trasporti; progetto al quale il Cantone ha dato un'adesione di principio.
- j) Definizione e implementazione della nuova strategia per la promozione della mobilità ciclistica con potenziamento dell'organizzazione interna al DT; revisione Legge strade (messaggio del 11.1.2012) approvato con DL del 25 settembre 2012. Messaggio sottoposto al GC in data 24 ottobre 2012 per l'attuazione della strategia a favore della mobilità ciclabile (credito di CHF 31 mio).
- k) Attività in corso.
- l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Moretina e del Cantonaccio, nell'ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione. Le opere per la galleria Mappo-Moretina saranno realizzate dalla Confederazione, che ne assumerà la proprietà a partire dal 1.1.2014, secondo la sua pianificazione.
- m) Sottoposto al GC in data 21 giugno 2011 il messaggio per lo stanziamento del credito destinato ai lavori di miglioria e costruzione dei sentieri escursionistici; approvato con DL del 27 settembre 2011. Implementazione in corso.
- n) Dato avvio al nuovo programma quadriennale 2012-2015 del progetto "Meglio a piedi". Rinnovata l'immagine del progetto attraverso un nuovo logo e un nuovo sito internet. Durante il 2012 si sono aggiunti 5 nuovi Piani di Mobilità Scolastica (PMS) che portano il totale a 30 PMS eseguiti o in fase di elaborazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO	
Scheda n. 30	Ambiente e risorse
<i>Obiettivo</i>	<i>Prevenzione, risanamento, valorizzazione</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Le schede di Piano direttore, in particolare quelle dell'ambito "Vivibilità", illustrano i principi di base (prevenzione, coordinamento tra i diversi settori, uso sostenibile e parsimonioso delle risorse, risanamento e recupero) formulati e sviluppati nel documento programmatico della politica ambientale del Cantone, il Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente (RCPA), rispettivamente nel Piano di risanamento dell'aria 2007-2016 (PRA) e nel Piano di gestione dei rifiuti (PGR) che ne sono parte integrante. I provvedimenti essenziali e prioritari per la legislatura qui descritti sono ripresi dai provvedimenti del RCPA, che sono suddivisi in 15 settori ambientali, con la definizione delle priorità, dei tempi e dei costi.</p>	
<p><u>Misure</u></p> <p>a) Integrazione della politica ambientale nella pianificazione del territorio, in applicazione delle schede PD Politica ambientale V1, Suolo V2 e Rumore V4.</p> <p>b) Attuazione prioritaria di alcune politiche costitutive del PRA 2007-2016 (strumenti di pianificazione territoriale per uno sviluppo sostenibile; politica dei posteggi; trasferimento su rotaia del traffico merci stradale; emissioni inquinanti nei cantieri)</p> <p>c) Attuazione della scheda IS 3.5 del PRA che prevede l'estensione del censimento degli impianti a legna e degli altri impianti energetici (termopompe, pannelli solari, elettrici) a tutti i Comuni tramite i controllori della combustione.</p> <p>d) Prosecuzione del risanamento fonico delle strade cantonali nei Comuni più colpiti.</p> <p>e) Attuazione della scheda di PD "V6 - Approvvigionamento in materiali inerti" che prevede la pianificazione dei centri logistici integrati d'importanza cantonale per la gestione dei materiali inerti primari e secondari (riciclaggio). In particolare predisporre i centri logistici per la gestione dei materiali inerti primari e secondari (due nel Sopra- e due nel Sottoceneri), e, quali misure fiancheggiatrici, favorire l'utilizzo di materiali riciclati nell'ambito di appalti pubblici concernenti la realizzazione di strade e di edifici ed elaborare un accordo quadro con l'autorità italiana (Province e/o Regioni) per l'esportazione di materiale di scavo da utilizzare per la ricoltivazione delle ex cave di inerti ubicate in territorio italiano.</p> <p>f) Attuazione e aggiornamento della Scheda PD "V7 – Discariche per materiali inerti" e del capitolo C del PGR, in particolare: messa in esercizio della discarica di Magadino-Quartino, elaborazione del PUC e realizzazione della tappa 3 della discarica di Stabio e pianificazione di nuove discariche per materiali inerti e di solo materiale di scavo in tutto il Cantone.</p> <p>g) Attuazione del capitolo G del PGR Scarti organici, in particolare con la pianificazione e la costruzione delle piazze di compostaggio/metanizzazione sovra comunali nel Bellinzonese, nella Riviera nel Locarnese e nel Luganese, nonché la creazione di una base legale che vincoli l'attività di smaltimento per qualsiasi tipo di rifiuti al rilascio di un'autorizzazione.</p> <p>h) Attuazione del nuovo concetto NBCR (sicurezza atomica, biologica e chimica) al fine di disporre di una corretta e proporzionata gestione di incidenti NBCR che possono generare gravi conseguenze per la popolazione e per l'ambiente.</p> <p>i) Allestimento di catasto pilota dei suoli pregiati nell'ambito del Parco del Piano di Magadino.</p> <p>j) Consolidamento dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) e monitoraggio epidemiologico dell'incidenza sulla salute/sul sistema sanitario della qualità dell'ambiente (sistema sentinella)</p> <p>k) Assegnazione delle risorse della Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) in funzione dei nuovi obiettivi. Le unità a disposizione della SPAAS a fine legislatura corrisponderanno al massimo a quelle attuali.</p>	

Modifiche legislative

Modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPamb) e del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le misure d), e) e h) hanno implicazione finanziarie.

L'impatto finanziario della proposta d) è valutabile in circa CHF 12 mio. A PFI è inserito un importo di CHF 8 mio lordi (importo netto: CHF 6 mio). La Confederazione partecipa finanziariamente solo a fronte di un impegno del Cantone.

Al momento, non è possibile quantificare la spesa concernente la misura e). Nel prossimo quadriennio ci si limiterà più che altro alla pianificazione e non alla concretizzazione dei centri logistici, per cui si tratterà verosimilmente di una spesa di poca entità.

L'attuazione del nuovo concetto NBCR (lettera h) comporterebbe un maggiore onere finanziario rispetto alla situazione odierna (CHF 1.05 mio alla FCTCP in base alla convenzione in essere) quantificato in ca. CHF 0.3 mio di costi annui d'esercizio (compreso il potenziamento dell'organico di una 1/2 UA). A riguardo degli investimenti si prevede una spesa di ca. CHF 3.5 mio, già pianificati a PFI.

Per il resto delle misure non sono richiesti impegni finanziari aggiuntivi. Per quanto riguarda le risorse umane, esse andranno trovate all'interno della SPAAS una volta definite le priorità e i relativi compiti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- 1.c: l'allestimento del catasto è in corso e si protrarrà per i prossimi 5 anni.
- 1.d: il 25 giugno 2012 è stata approvata dal Gran Consiglio la modifica della LALPamb (messaggio n. 6629 del 17.4.2012 in risposta all'iniziativa parlamentare 24 gennaio 2011 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il gruppo PS concernente la creazione della base legale per lo stanziamento di un credito quadriennale a favore del risanamento fonico) e parallelamente un credito quadro di CHF 12 mio (messaggio n. 6628 del 17.4.2012) per l'allestimento dei catasti del rumore stradale e l'elaborazione e l'esecuzione degli interventi di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali per il periodo 2012-2015. I lavori sono in corso. La Confederazione partecipa finanziariamente solo a fronte di un impegno del Cantone.
- 1.e: è stata posta in consultazione la scheda V6. Si riscontrano grandi difficoltà nell'accettazione, da parte dei Comuni e della popolazione, della presenza di centri logistici di lavorazione e riciclaggio degli inerti sul proprio territorio.
- 1.f: è stata posta in consultazione la scheda V7 che propone nel Sopraceneri diverse nuove discariche ubicate, per lo più, in cave dismesse. I prossimi passi procedurali prevedono l'adeguamento della pianificazione locale.
- 1.h: in corso.
- 1.j: il 1. giugno 2012 è stato costituito presso la SPAAS l'Ufficio del monitoraggio ambientale che accorpa il Laboratorio di analisi della Sezione e l'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Si prevede una modifica della LALPAmb in relazione alla tematica dei rifiuti, in particolare con la creazione di una base legale per l'obbligo di ottenimento dell'autorizzazione cantonale per ditte attive nello smaltimento dei rifiuti, nonché per l'applicazione di una tassa sul deposito di materiali in discarica i cui proventi sono destinati a finanziare il risanamento dei siti contaminati, che causano al Cantone costi di più di CHF 10 mio (vedi caso Miranco a Stabio).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 31

Ambiente e risorse – acqua

Obiettivo

Gestione integrata dell'acqua

Proposta

Come indicato nel testo introduttivo, occorre perseguire una politica integrata per la gestione delle acque. Nel corso della prossima legislatura occorrerà:

- predisporre un quadro normativo e tecnico unitario e una gestione amministrativa coordinata del settore;
- mantenere il livello raggiunto per rapporto alla qualità dello smaltimento delle acque reflue (garantendo una corretta manutenzione della rete e degli impianti, completandoli laddove razionalmente esigibile);
- garantire la sicurezza e la qualità dell'approvvigionamento idrico su tutto il territorio;
- procedere con il risanamento e la rinaturazione dei corsi d'acqua, in particolare di quelli soggetti a sfruttamento idroelettrico.

Misure

- a) Definire un quadro normativo omogeneo, moderno e coordinato, portando a termine l'allestimento della nuova legislazione cantonale per il settore delle acque.
- b) Elaborare un piano settoriale delle acque e adottare la scheda di PD P6 per un corretto coordinamento pianificatorio in materia di protezione di acque superficiali e sotterranee.
- c) Garantire uno smaltimento di qualità delle acque reflue, sostenendo la completazione dei PGS comunali, al fine di garantire l'urbanizzazione dei fondi in zona edificabile, elaborando Piani regionali di smaltimento (PRS), definendo modalità razionali e sostenibili dal profilo ambientale ed economico per lo smaltimento delle acque in zone rurali e discoste.
- d) Adottare una politica più incisiva a sostegno di quelle regioni e di quei Comuni che non sono in grado con i propri mezzi di far fronte agli investimenti necessari a garantire la dovuta qualità e la sicurezza nella distribuzione dell'acqua potabile.
- e) Impostare il programma di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua secondo le disposizioni e nei termini previsti dalla legislazione federale in materia, coordinandolo e integrandolo con gli obiettivi e le attività in atto nel settore dei corsi d'acqua (deflussi minimi, tutela della qualità delle acque, utilizzo delle acque e della forza idrica). In questo contesto, procedere – d'intesa con gli enti interessati – alla pianificazione delle misure necessarie entro la fine del 2014.
- f) Coordinare e definire il quadro organizzativo e finanziario per una corretta e ottimale esecuzione dei compiti di cui alle lett. d) ed e) tramite l'istituzione di un gruppo di conduzione.

Modifiche legislative

Revisione della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) e dell'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAC).

Adeguamento della legislazione cantonale di applicazione in atto.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I costi concernenti le misure b) e c) hanno una portata irrilevante sul quadriennio (ca. CHF 1.0 mio) per cui non sono stati inseriti a PFI; i relativi oneri saranno quindi da compensare internamente al settore.

I mezzi finanziari necessari per l'allestimento dei programmi di ricupero delle acque e di rivitalizzazione dei corsi d'acqua entro fine 2014 e per i sussidi cantonali ai progetti di rivitalizzazione nel quadriennio 2012-2015 sono stati riservati nel settore 54, corsi d'acqua nel quadro della preparazione del PFI. L'importo previsto per il prossimo quadriennio è di CHF 6.6 mio al lordo e di CHF 3.3 mio al netto dei contributi federali in base agli accordi programmatici in allestimento.

Per l'attuazione dei nuovi compiti sono necessarie tre nuove unità lavorative. La conclusione dei lavori di pianificazione degli interventi (programmazione e coordinamento) è prevista per il 2014, mentre la messa in opera degli stessi si protrarrà anche oltre questo termine. Le necessità operative relative a quest'ultima andranno rivalutate entro il 30.6.2014, alla luce di una specifica analisi.

Sono inoltre da prevedere maggiori consulenze ai Comuni nell'ambito dell'approvvigionamento idrico.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il programma di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua è stato avviato e procede in linea con l'obiettivo di presentare le diverse pianificazioni settoriali alla Confederazione entro la fine del 2014. Le risorse necessarie per questi lavori sono state messe a disposizione anche tramite l'approvazione da parte del Gran Consiglio, durante la seduta di aprile, del messaggio n. 6577 del 29 novembre 2011 e del relativo credito quadro.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Come indicato nelle LD 2012-15 (gennaio 2012), i lavori in questo settore sono determinati dalle disposizioni e nei termini previsti dalla legislazione federale in materia. Essi sono coordinati e integrati con gli obiettivi e con le altre attività in atto nel settore dei corsi d'acqua (deflussi minimi, tutela della qualità delle acque, utilizzo delle acque e della forza idrica).

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I costi concernenti le misure b) e c) hanno una portata irrilevante sul quadriennio (ca. CHF 1.0 mio) per cui non sono stati inseriti a PFI; i relativi oneri saranno quindi da compensare internamente al settore.

I mezzi finanziari necessari per l'allestimento dei programmi di ricupero delle acque e di rivitalizzazione dei corsi d'acqua entro fine 2014 e per i sussidi cantonali ai progetti di rivitalizzazione nel quadriennio 2012-2015 sono stati inseriti nel settore 54, corsi d'acqua. L'importo per il quadriennio è di CHF 4.2 mio, di cui CHF 3.2 mio per i progetti di rivitalizzazione e CHF 1.0 mio per la pianificazione.

Per l'attuazione dei nuovi compiti sono state attribuite transitoriamente (periodo 2012-2014) tre

nuove unità lavorative. La conclusione dei lavori di pianificazione degli interventi (programmazione e coordinamento) è prevista per il 2014, mentre la messa in opera degli stessi si protrarrà anche oltre questo termine. Le necessità operative relative a quest'ultima andranno rivalutate entro il 30.6.2014, alla luce di una specifica analisi.

Sono inoltre da prevedere maggiori consulenze ai Comuni nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, che saranno garantite senza procedere a potenziamenti di personale.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 32

AlpTransit

Obiettivo

Promuovere iniziative di sviluppo economico in vista della messa in esercizio di AlpTransit

Proposta

L'apertura di AlpTransit avrà importanti conseguenze non solo sull'organizzazione territoriale – aspetto che è stato oggetto di analisi nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale – ma anche sull'economia cantonale.

Con l'apertura di AlpTransit si riscontreranno due importanti fenomeni:

- i tempi di percorrenza da e verso il Nord delle Alpi si ridurranno notevolmente;
- con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri gli spostamenti tra gli agglomerati ticinesi saranno molto più rapidi.

Questi fenomeni potrebbero comportare:

1. effetti senza spostamenti di localizzazione: attraverso la migliore raggiungibilità del Ticino le potenzialità già esistenti sul territorio saranno maggiormente richieste (mete turistiche, mete commerciali e d'affari, servizi, visite a persone private, più residenze secondarie);
2. modifiche delle condizioni di localizzazione. L'accessibilità è un fattore logistico importante; attraverso il suo notevole miglioramento si può prevedere un cambiamento a medio termine della struttura economica regionale con l'insediamento di nuove attività;
3. incremento del pendolarismo interno. Ciò si ripercuoterà verosimilmente in una diversa distribuzione della destinazione (industriale, residenziale, ecc.) di alcune aree del territorio cantonale.

Ai fenomeni principali individuati si legano pertanto delle opportunità e dei rischi che è necessario evidenziare, con l'obiettivo di sfruttare proattivamente gli effetti positivi e di mitigare con adeguati provvedimenti i rischi. In questo senso AlpTransit potrebbe quindi diventare un elemento attorno a cui sviluppare concrete proposte di sviluppo economico e di migliore utilizzo di certe parti del territorio (ad esempio, le aree dismesse).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019 (eventualmente nel 2018), senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa nel 2013.

Per valutare quali saranno le possibili conseguenze economiche è stato quindi creato un gruppo di lavoro ed è stato commissionato uno studio di approfondimento con i seguenti obiettivi:

- raccogliere e sintetizzare gli studi e i documenti esistenti;
- fare il punto della situazione su quanto è stato realizzato, è in fase di realizzazione o è pianificato nel prossimo futuro, in funzione dell'apertura di AlpTransit;
- valutare le possibili conseguenze (opportunità e rischi) nelle diverse regioni del Ticino a corto, medio e lungo termine per l'economia, in particolare per il turismo, la logistica, i centri di formazione e ricerca, il settore finanziario e quello immobiliare (ad esempio, pendolarismo da e

- verso il Nord delle Alpi, fabbisogno di nuovi spazi, sfruttamento di eventuali aree liberate, ecc.);
- proporre indirizzi e misure sul piano strategico per promuovere l'economia, valorizzando quindi i potenziali e mitigando i rischi;
 - esaminare le conseguenze sulla linea di montagna e le possibili misure per sostenerne l'utilizzazione, coinvolgendo anche il Canton Uri.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nell'ambito della politica regionale 2012-2015 sono previsti contributi a fondo perso per complessivi CHF 0.4 mio (50% Cantone e 50% Confederazione) che potranno essere utilizzati per la realizzazione di progetti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Lo studio "Effetti economici della messa in esercizio di Alp Transit in Ticino: opportunità e rischi" è terminato a inizio ottobre 2012. Nel 2013 si prevede di consolidare i risultati e gli indirizzi con gli stakeholder durante una serie di workshop.

Proposta

L'apertura di AlpTransit avrà importanti conseguenze non solo sull'organizzazione territoriale – aspetto che è stato oggetto di analisi nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale – ma anche sull'economia cantonale.

Con l'apertura di AlpTransit si riscontreranno due importanti fenomeni:

- i tempi di percorrenza da e verso il Nord delle Alpi si ridurranno notevolmente;
- con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri gli spostamenti tra gli agglomerati ticinesi saranno molto più rapidi.

Questi fenomeni potrebbero comportare:

1. effetti senza spostamenti di localizzazione: attraverso la migliore raggiungibilità del Ticino le potenzialità già esistenti sul territorio saranno maggiormente richieste (mete turistiche, mete commerciali e d'affari, servizi, visite a persone private, più residenze secondarie);
2. modifiche delle condizioni di localizzazione. L'accessibilità è un fattore logistico importante; attraverso il suo notevole miglioramento si può prevedere un cambiamento a medio termine della struttura economica regionale con l'insediamento di nuove attività;
3. incremento del pendolarismo interno. Ciò si ripercuoterà verosimilmente in una diversa distribuzione della destinazione (industriale, residenziale, ecc.) di alcune aree del territorio cantonale.

Ai fenomeni principali individuati si legano pertanto delle opportunità e dei rischi che è necessario evidenziare, con l'obiettivo di sfruttare proattivamente gli effetti positivi e di mitigare con adeguati provvedimenti i rischi. In questo senso AlpTransit potrebbe quindi diventare un elemento attorno a cui sviluppare concrete proposte di sviluppo economico e di migliore utilizzo di certe parti del territorio (ad esempio, le aree dismesse).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019 (eventualmente nel 2018), senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa nel 2013.

Lo studio "Effetti economici della messa in esercizio di Alp Transit in Ticino: opportunità e rischi" formula 18 proposte d'azione concrete, suddivise in tre aree differenti: sviluppo economico, settore dei trasporti nonché gestione e pianificazione del territorio.

Gli studi sugli effetti e gli scenari legati all'apertura della nuova galleria ferroviaria di base del San Gottardo non devono essere fine a se stessi, ma devono essere un punto di partenza per

sfruttare al meglio le opportunità offerte da Alp Transit, coinvolgendo fin da subito tutte le cerchie interessate in un'ottica proattiva e costruttiva. Allo scopo sono previsti alcuni workshop.

Si dovrà in seguito valutare se ci sono i presupposti per passare a una fase d'implementazione di progetti specifici utili al perseguimento degli obiettivi di sviluppo identificati. In tale ambito si dovrà dedicare attenzione al coordinamento con altri studi in corso nelle specifiche aree d'intervento (ad esempio lo studio promosso sull'alloggio dal Dipartimento della sanità e della socialità e dal Dipartimento del territorio) e alle iniziative già in atto ad esempio nell'ambito della politica regionale (Programma San Gottardo 2020, programma zone a basso potenziale, Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona, ecc.).

L'implementazione dei progetti dovrà infine essere seguita attraverso un monitoraggio che dovrà essere coordinato con quello previsto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, analogamente a quanto effettuato per la galleria del Lötschberg.

Priorità

Confermate. Da gennaio 2013 organizzazione dei primi workshop.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

2.3 SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Il testo introduttivo al presente capitolo non ha subito modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia pertanto alla medesima.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE	
Scheda n. 33	Sicurezza e ordine pubblico – Logistica
Obiettivo	<i>Logistica Polizia 2019</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>In generale, la situazione logistica della Polizia cantonale è critica e necessita di un ripensamento nella sua globalità.</p> <p>L'importanza di una pianificazione delle sedi di Polizia, con un orizzonte di almeno 10-15 anni, è più che mai attuale. Questo studio, attualmente in elaborazione, dovrà considerare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le decisioni cresciute in giudicato a livello parlamentare, governativo e dipartimentale; - l'evoluzione del Corpo a medio/lungo termine (effettivi, compiti, organizzazione e probabili mezzi a disposizione); - le possibili sinergie esistenti con altre strutture comunali, cantonali o federali (a titolo di esempio la base logistica dell'Esercito al Monte Ceneri); - le possibili sinergie con altri Enti (cfr. Centro comune di formazione con la Protezione civile e i Pompieri presso il Monte Ceneri); - le esigenze di centralizzazione dei servizi chiave con accresciute necessità di coordinamento e di intervento a livello cantonale; - la possibilità di delocalizzare i servizi che, per motivi di efficienza ed efficacia, non richiedono una collocazione centrale nel Cantone. <p>In base ai risultati dello studio verrà quindi impostata la pianificazione logistica dei prossimi anni. A completamento del quadro generale, per talune strutture si impongono inoltre urgenti interventi di miglioria, allo scopo di garantire una presenza decorosa e rappresentativa dei posti e dei servizi di Polizia.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Al momento non è possibile stabilire la necessità di eventuali modifiche legislative.</p> <p><u>Nuovi compiti / impatto finanziario</u></p> <p>L'impatto finanziario di eventuali nuove opere sarà inserito puntualmente nel piano finanziario degli investimenti. Non sono previste modifiche al piano finanziario di gestione corrente.</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>La Polizia cantonale ha affinato la pianificazione logistica della stessa (documento Masterplan, che riassume le esigenze e la distribuzione logistica della Polizia cantonale nel Cantone). La pianificazione sarà valutata anche dal profilo finanziario dal Consiglio di Stato nel corso dei prossimi mesi.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Priorità e tempistiche desiderate contenute nel documento citato.</p>	

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da quantificare, tenuto conto delle priorità di intervento che il Governo individuerà in base al Masterplan allestito dal comando della Polizia cantonale e delle disponibilità finanziarie del Cantone.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 34	Sicurezza e ordine pubblico – Effettivi Polizia cantonale
Obiettivo	<i>Potenziamento degli effettivi della Polizia cantonale allo scopo di adeguare le strutture ai nuovi fenomeni, alle mutate condizioni quadro e alle procedure in costante evoluzione (effettivo 700PLUS)</i>

Proposta

In seguito all'inatteso – nelle sue dimensioni – impatto del nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero entrato in vigore il 1. gennaio 2011, la Polizia cantonale deve urgentemente adeguare i propri effettivi. Un potenziamento significativo si rende necessario allo scopo di poter mantenere in particolare la presenza degli agenti sul territorio, garantendo un importante effetto preventivo e la prontezza d'intervento.

Inoltre, anche le nuove forme di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica continuano ad assorbire in modo crescente le forze di polizia, in particolare in funzione dell'esigenza di crescente specializzazione (ad esempio, la violenza domestica, il disagio giovanile, il mantenimento d'ordine, l'immigrazione clandestina, il lavoro nero, ecc.), ma anche dell'impegno in termini di giorni/uomo (segnatamente hooliganismo). Questa evoluzione non è terminata e ha, anzi, assunto negli ultimi anni dimensioni maggiori rispetto a quanto previsto all'inizio della scorsa legislatura.

Le motivazioni menzionate lasciano intendere l'esigenza di perseguire l'obiettivo di un potenziamento nella legislatura, che sarà oggetto di approfondimento e di presentazione di uno studio con la formulazione di proposte che considerino le forze disponibili, le esigenze del territorio e i collaboratori della Polizia cantonale interamente a carico della Confederazione, quali quelli previsti per il nuovo Centro di controllo sul traffico pesante di Giornico (cfr. scheda n. 37).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Da quantificare.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Un aumento di 2 unità è stato deciso per poter garantire un funzionamento adeguato dell'attuale Centrale operativa (futura Centrale cantonale d'allarme) e della Centrale del traffico. Rispetto a una richiesta più articolata e completa, attualmente in elaborazione, si è però trattato di una misura d'urgenza in un ambito molto specifico e limitato.

Un aumento di 12 unità a PPA è stato deciso a favore del creando Servizio gestione detenuti, mediante il quale si centralizzano presso la Polizia cantonale tutti i compiti di gestione detenuti (compresi i trasporti e i piantonamenti) esterni al perimetro del Penitenziario cantonale.

La polizia cantonale ha allestito un rapporto che riassume le esigenze di adeguamento degli effettivi della Polizia cantonale a medio-lungo termine che dovrà svilupparsi sull'arco della presente e della prossima legislatura; il rapporto sarà sottoposto al Consiglio di Stato. In esso sarà riassunta la Visione 2019 della Polizia cantonale per quanto riguarda l'evoluzione degli effettivi necessaria per un'adeguata gestione della sicurezza nei prossimi anni. Tramite esso s'intende anche garantire la flessibilità necessaria all'organizzazione, in modo da poter assegnare gli effettivi richiesti in base al contesto sociale, di sicurezza, ma anche alle priorità in sempre più rapida evoluzione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Le priorità dell'adeguamento degli effettivi della Polizia sono presentate nel rapporto che ne definisce le esigenze, in modo tale da pianificare in tempo utile il reclutamento, la formazione e l'introduzione nel servizio delle unità (in totale ca. 3 anni).

L'adeguamento della Polizia cantonale è un aspetto rilevante, ritenuto che la sicurezza è un elemento centrale per il nostro Cantone, se esso vuole rimanere luogo competitivo per investimenti, attività produttive e domicilio di persone fisiche.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, per cui è da quantificare, tenuto conto delle disponibilità finanziarie del Cantone.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 35

Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche

Obiettivo

Dotare la Polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare l'efficienza, l'efficacia e la sicurezza dell'intervento di polizia

Proposta

Risorsa centrale per la gestione della sicurezza pubblica rimangono gli agenti di polizia e i collaboratori preposti a garantire il supporto operativo. La loro efficacia ed efficienza dipende in modo crescente dal supporto tecnico di cui dispongono.

Sempre più l'agente è confrontato con l'esigenza di poter far capo rapidamente a informazioni e istruzioni riguardanti le sue modalità di lavoro, le procedure, ma anche le persone e le situazioni che quotidianamente si trova a gestire nell'ambito della sua attività. Tali esigenze necessitano di sistemi di ricerca di informazioni e di trasmissione sempre più sofisticati.

Inoltre, sempre più frequentemente, agenti e collaboratori di polizia sono impegnati in attività amministrative quali l'inserimento e la registrazione di dati; attività che vengono svolte sia da unità di supporto sia da unità operative. In quest'ambito sussistono dei margini, non indifferenti, di "risparmio" di unità, che potrebbero essere impiegate in attività operative, rafforzando ulteriormente l'azione al fronte. Sviluppi e adeguamenti veloci, in particolare degli strumenti informatici, ne sono comunque l'indispensabile premessa.

Nei prossimi anni s'impongono quindi importanti sforzi innanzitutto a livello informatico, ma anche il costante studio e la valutazioni di altri strumenti tecnici atti a facilitare e/o snellire l'attività a tutti i livelli.

Vi sono esigenze tecniche anche nell'ambito dell'assunzione di prove, per le quali si rende spesso necessario l'acquisto di apparecchiature sofisticate e costose. Nello stesso contesto s'inseriscono pure i dispositivi di ripresa d'immagine, dei quali nei prossimi anni dovranno essere dotati sia i veicoli di polizia, sia gli agenti, in modo da tutelare la loro integrità in caso di scontro con persone fermate e da permettere una inequivocabile assunzione delle prove.

Modifiche legislative

Ritenuto che si tratta di dotare la polizia di strumenti tecnici, non sono per principio da prevedere modifiche legislative.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Allo stato attuale le spese sono difficilmente stimabili.

L'accelerazione della pianificazione e dello sviluppo informatico potrà essere garantita unicamente tramite l'assunzione di unità presso il competente servizio di approvvigionamento dell'Amministrazione cantonale, segnatamente il Centro sistemi informativi (CSI).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nell'ambito dell'informatica forense sono state adottate le nuove "Linee guida per un'analisi informatico-forense", il servizio è stato riorganizzato con il potenziamento di 2 unità specialistiche presso il Centro sistemi informativi a contare dal 1. gennaio 2013. Questi due elementi pongono le basi per un corretto svolgimento delle attività cui la Polizia cantonale è confrontata quotidianamente in una società sempre più dipendente dagli strumenti tecnologici e informatici in particolare.

Per lo sviluppo dell'informatica della Polizia è in allestimento un Masterplan che definisce gli indirizzi strategici e le necessità di risorse coerentemente con l'indirizzo espresso all'inizio della legislatura (Visione 2019).

Oltre alle esigenze informatiche menzionate, è in previsione l'acquisto del materiale necessario per la videoregistrazione degli interventi di polizia, conformemente a quanto previsto dal nuovo art. 9c del 29 novembre 2011 della Legge sulla Polizia (LPol), a garanzia in particolare della sicurezza d'intervento degli agenti.

In collaborazione con il Corpo delle guardie di confine è stato scelto l'acquisto del sistema di condotta degli interventi FUELS, preposto a garantire notevoli miglioramenti nella gestione degli allarmi e dell'interventistica. Il prossimo passo prevede la presentazione di un messaggio al Parlamento per la richiesta del credito necessario all'acquisto del nuovo software. La sua entrata in funzione è prevista entro il 2016.

I prossimi mesi saranno anche dedicati al consolidamento della nuova rete radio di polizia (Polycom) e del sistema di gestione delle pattuglie, indispensabili strumenti di condotta entrati in funzione nel corso dell'estate 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

- Implementazione della nuova organizzazione del servizio di informatica forense;
- Masterplan informatica (strategico e operativo) della Polizia
- Assunzione, presso il CSI, delle RU da dedicare ai progetti di polizia;
- Adozione del nuovo sistema di aiuto alla condotta (progetto FUELS) in collaborazione con il Corpo delle guardie di confine federale, nell'ambito della costituenda Centrale cantonale d'allarme (CECAL).

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario della nuova organizzazione del servizio di informatica forense è stato quantificato in CHF 0.2 mio e inserito nel P2013.

La valutazione delle conseguenze finanziarie per gli altri progetti sono in corso.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 36***Preparativi per eventi straordinari*****Obiettivo**

Ottimizzare i preparativi grazie a:

A) un'analisi globale dei rischi per il Canton Ticino, disporre delle informazioni necessarie per la decisione relativa alle priorità e all'allocazione dei mezzi finanziari in merito ai preparativi in caso di eventi straordinari;

B) all'ottimizzazione della gestione dei rifugi di Pci e ad alcune migliorie nelle strutture degli impianti di condotta e di istruzione

Proposta A

Si tratta di produrre uno studio completo sui rischi ai quali è sottoposta la nostra società (rischi legati alla tecnologia, a eventi naturali o sociologici).

Prima fase: inventariare, descrivere, stabilire la loro probabilità di accadere, la gravità delle conseguenze di ogni evento.

Seconda fase: elaborare le priorità e le modalità di intervento per i singoli rischi da cui ci si vuole proteggere.

Attualmente si dispone già di una parte di queste valutazioni soprattutto per la prima fase: il DT per i pericoli naturali, i Pompieri per quelli tecnologici, puntualmente per quelli sociologici. Mancano comunque una visione globale, le scelte delle priorità e la coordinazione tra i vari attori.

Proposta B

Migliorare la gestione dei rifugi di Pci, implementando un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni sui rifugi e rappresentare su cartografia la loro localizzazione (PIAT).

Includere una rete natel negli impianti di condotta di Pci e rendere più efficiente il Centro di istruzione cantonale della Pci con delle modifiche alle infrastrutture volte a renderle funzionali anche per gli altri partner di intervento della protezione della popolazione (pompieri, polizia, cantonali e comunali, servizi sanitari).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da valutare; in larga misura finanziabile tramite l'utilizzo dei crediti sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di Pci (vedi LPCi, art. 36 cpv. 4).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Proposta A: per quanto riguarda lo Studio sui rischi in TI, si sta terminando la prima fase; la seconda fase sarà da implementare nel corso del 2013/14.

Proposta B: circa la gestione informatizzata dei rifugi e delle zone di pericolo, sono in corso la raccolta delle esigenze e la definizione di un'offerta di prestazioni / finanziaria tramite il CSI, da concludersi entro il 30 aprile 2013; qualora l'offerta risulti interessante (qualitativamente e finanziariamente), l'elaborazione del software, la migrazione dei dati e la messa in funzione saranno prevedibili entro il 2014/15.

Per quanto riguarda le modifiche alle infrastrutture di Pci, il progetto per i lavori di riordino e di ammodernamento è pronto; si attende la decisione di contributo finanziario da parte della Confederazione (prevista nel corso del 2013).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Priorità 1: Studio sui rischi in TI

Priorità 2: Software per gestione dei rifugi di PCi

Priorità 3: Modifiche alle infrastrutture di PCi

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 37

Sicurezza stradale

Obiettivo

Promozione del grado di sicurezza delle strade in Ticino

Proposta

Il miglioramento costante del grado di sicurezza delle strade ticinesi resta una priorità nell'azione dello Stato, in considerazione del numero importante di vittime che questo ambito miete e degli enormi costi finanziari e sociali che ne derivano.

Le statistiche degli ultimi anni mostrano la necessità di rinnovare ulteriormente gli sforzi in questo ambito: nonostante il trend di miglioramento delle cifre globali, le categorie degli utenti più deboli – pedoni, ciclisti e motociclisti – fanno ancora segnare indicatori insoddisfacenti.

L'impegno a favore della sicurezza stradale proseguirà secondo i seguenti elementi principali:

- miglioramento degli strumenti d'analisi quantitativi e qualitativi dei dati sulla sicurezza stradale;
- prosecuzione degli sforzi sinergici tra attori pubblici e privati per realizzare progetti concreti a favore della sicurezza stradale;
- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione, alle quali abbinare il lavoro sul terreno delle Forze dell'Ordine;
- rafforzamento della presenza dell'educazione alla sicurezza stradale in tutti gli ordini di scuola;
- estensione a tutto il territorio cantonale dei Piani di Mobilità scolastica derivanti dal progetto "Meglio a piedi", quale strumento di promozione di percorsi pedonali sicuri all'interno della rete urbana;

- rafforzamento delle collaborazioni strategiche e operative tra Polizia cantonale e Polizie comunali, per coordinare al meglio gli sforzi sul territorio e ottenere un aumento dei controlli di polizia, in un'ottica sia preventiva sia repressiva;
- introduzione del sistema di delega condizionata ai Comuni per l'installazione di postazioni di radar fisso all'interno degli abitati;
- garanzia dei necessari finanziamenti per il prosieguo del programma di promozione della sicurezza stradale "Strade più sicure";
- messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante di Giornico, in concertazione e in collaborazione con l'Ufficio federale delle strade.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Dalla sua nascita, nel 2002, "Strade più sicure" si autofinanzia attingendo al Fondo targhe, alimentato dalla vendita all'asta delle targhe. A medio termine potrebbe porsi la necessità di affrancare il finanziamento del programma dal citato Fondo; questo comporterebbe un onere netto aggiuntivo per lo Stato di CHF 0.15 mio.

Sia la costruzione, sia l'esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante sono interamente a carico della Confederazione. La gestione comporterà l'assunzione di una cinquantina di nuovi collaboratori (16 agenti di polizia e 34 operatori tecnici), per un impatto finanziario stimabile in 4-5 mio CHF ca. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per quanto attiene al progetto di promozione della sicurezza stradale "Strade più sicure", l'attività 2012 è proseguita sulla base di un documento programmatico approvato dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni.

Per quanto riguarda la messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante, sono tuttora pendenti dei ricorsi, che ne ritardano la realizzazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE	
Scheda n. 38	Centro di formazione per gli addetti alla protezione della popolazione
Obiettivo	<i>Intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza</i>
<p><u>Proposta</u> Elementi fondamentali per il miglioramento della collaborazione tra i partner della sicurezza sono la buona reciproca conoscenza, anche e soprattutto a livello personale, e una formazione il più possibile convergente e coordinata. Per soddisfare questi intendimenti, ma anche per garantire una formazione moderna al passo con le accresciute esigenze in termini di efficacia, la Sezione della protezione della popolazione ha avviato uno studio per la creazione di un moderno Centro di formazione per la Protezione civile, a margine del quale ha interpellato anche altri potenziali partner (segnatamente la FCTCP e le Guardie di confine) per conoscere loro eventuali esigenze. Pure il Centro formazione di polizia a Giubiasco non corrisponde oramai più alle esigenze di una formazione moderna, efficiente ed efficace. Il Centro si trova in posizione troppo rumorosa, con una carente disponibilità di posteggi e importanti lacune dal profilo della sicurezza. Si aggiungono importanti costi in ore/uomo, benzina e veicoli per i frequenti spostamenti che si rendono necessari per raggiungere le piazze d'armi per i corsi esterni. Inoltre, la formazione di polizia necessita urgentemente di una maggiore integrazione tra formazione teorica e applicazione pratica nell'ambito di infrastrutture – quali case o appartamenti arredati e predisposti allo scopo – oggi non disponibili. È quindi opportuno riunire gli sforzi, proponendo la creazione di un unico centro che raggruppi tutte queste strutture di formazione, in modo da permettere uno sfruttamento delle sinergie ottimizzato e che sappia soddisfare le esigenze di formazione degli enti coinvolti almeno per i prossimi 10-15 anni. Inoltre verranno verificate le sinergie e la collaborazione instaurabili con l'esercito, segnatamente con le truppe di salvataggio.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti / impatto finanziario</u> Non sono previsti nuovi compiti. L'impatto finanziario complessivo è quantificato in circa CHF 17 mio. Nel PFI 2012-2015 sono previsti i crediti per la progettazione pari a CHF 1.45 mio.</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u> Attualmente sono in corso le attività di raccolta delle esigenze e di analisi dei bisogni finalizzati all'allestimento del rapporto di programmazione, previsto per il 2013.</p> <p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u> È prevista l'esecuzione del progetto in due tappe distinte: 1. Trasferimento della SMPP da Residenza governativa a Rivera. 2. Ammodernamento e ampliamento del Centro di istruzione unitamente al trasferimento del</p>	

Centro formazione di polizia presso detta sede. L'avvio della seconda tappa dipenderà dalle priorità di intervento determinate nel contesto del masterplan della polizia e dalle disponibilità finanziarie. Lo stabile ex-Croydor, attualmente occupato dal Centro formazione di polizia, sarà quindi nuovamente disponibile per altri utenti dell'AC.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 39***Inserimento sociale e imprese sociali***Obiettivo

Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali

Proposta

In risposta all'esigenza di integrazione sociale e accanto alle diverse proposte di inserimento professionale, vi è la necessità di approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione che integri i vari attori (aziende, aziende sociali, Cantone, associazioni, Comuni), nell'ottica di promuovere la creazione di posti di lavoro in aziende sociali. Il Cantone si impegna a collaborare ed eventualmente a sostenere la costituzione e la gestione di aziende sociali, per aiutare le persone assistite a rifamiliarizzarsi con i ritmi del mondo del lavoro e per facilitare il loro passaggio dal mercato del lavoro secondario a quello primario.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

2013: CHF 0.2 mio; 2014: CHF 0.2 mio; 2015: CHF 0.2 mio.

Gli oneri finanziari indicati rappresentano contributi a terzi, le imprese sociali appunti, nella misura di CHF 300.- al mese per persona in assistenza inserita (cfr. art. 31 lett. g) Legge sull'assistenza sociale).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con l'entrata in vigore il 1. maggio 2012 della nuova strategia interdepartimentale per l'inserimento professionale delle persone disoccupate a beneficio di assistenza sociale, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) si è attivato per il consolidamento e l'ampliamento della rete di organizzatori di programmi di inserimento sociale che offrono posti per attività di utilità pubblica alle persone che non sono in grado di accedere direttamente al mercato del lavoro.

Accanto a questa attività operativa, il Dipartimento della sanità e della socialità ha iniziato una collaborazione con la SUPSI nell'ambito del progetto di ricerca "imprese sociali: performance aziendale, fattori di successo e valutazione d'impatto".

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 40***Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione****Obiettivo*

Favorire l'integrazione delle persone straniere, promuovere la loro volontà a integrarsi, migliorare la loro percezione da parte dei cittadini indigeni, stimolare un atteggiamento di apertura da parte della popolazione svizzera e prevenire atti discriminatori e di razzismo

Proposta

Preparare il nuovo Programma cantonale di integrazione 2014-2017 allo scopo di definire le esatte strategie di intervento in funzione delle necessità reali e delle situazioni presenti sul territorio cantonale, allo scopo di migliorare ulteriormente l'integrazione dei nuovi arrivati in Ticino. Occorre precisare e identificare il genere e la destinazione delle risorse umane e finanziarie disponibili. Conseguentemente all'incremento dell'impegno finanziario federale, occorre valutare la possibilità di aumentare il sostegno cantonale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I cambiamenti previsti dai nuovi programmi federale e cantonale per l'integrazione interessano in particolare l'attività dell'Ufficio del Delegato all'integrazione degli stranieri. Sono previste nuove e cospicue entrate federali sia nel periodo transitorio 2012-2013, sia a partire dal 2014. La partecipazione e l'investimento finanziario e in risorse umane a livello cantonale dovrebbero in linea di principio aumentare conseguentemente in funzione delle nuove disponibilità e richieste federali. L'impatto finanziario per il quadriennio è quantificato in CHF 3.71 mio lordi (2.47 mio per compiti già in atto e 1.24 mio per nuovo compiti), di cui CHF 1.27 mio a carico della Confederazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La proposta di Programma è stata sottoposta al Consiglio di Stato nel dicembre del 2012, il quale l'ha approvata il 19 dello stesso mese, sia nei contenuti, sia negli obiettivi, sia nelle previsioni finanziarie. È stata consegnata a Berna il 21 dicembre 2012 ed è ora in consultazione. Primi riscontri entro marzo 2013 e approvazione finale entro giugno 2013. A giugno 2013 sarà sottoposta a tutti i partner in Ticino ed entrerà in vigore il 1. gennaio 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

SCHEDE PROGRAMMATICHE: SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

(Primo aggiornamento)

Priorità

Per l'ottenimento degli aiuti finanziari federali, è necessario rispettare le scadenze indicate nello "Stato dei lavori".

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione per quanto riguarda il 2013. Ma alla luce dei cambiamenti imposti dalla Confederazione nel corso del 2012 in previsione del Programma cantonale di integrazione 2014-2017 in fase di preparazione, l'impatto finanziario complessivo per il settore integrazione, che coinvolge i dipartimenti DI, DSS e DECS, per il quadriennio è ora quantificato come segue: CHF 5.11 mio lordi di cui CHF 2.43 mio a carico della Confederazione.

Per quanto riguarda l'impatto finanziario durante gli anni 2014 e 2015, occorre identificare nuove modalità di utilizzo dei contributi federali e cantonali e il trasferimento delle somme agli interessati.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 41

Gestione alloggio richiedenti l'asilo

Obiettivo

Verifica e aggiornamento delle capacità ricettive del Cantone e della Confederazione nell'ambito dei richiedenti l'asilo

Proposta

Migliorare l'efficacia della capacità ricettiva della Confederazione nel Cantone Ticino, allo scopo di ridurre il numero dei richiedenti l'asilo attribuiti ai Cantoni e di agevolare l'esecuzione dei rinvii direttamente dal Centro di registrazione e procedura (CRP). Si dovrà altresì esaminare la necessità di alloggi collettivi supplementari, nonché ricercare possibili strutture o siti, anche per la gestione dei casi complessi.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nel maggio 2012 la Task Force Confederazione-Cantone ha consegnato al Dipartimento federale di giustizia e polizia e al Consiglio di Stato le conclusioni del lavoro congiunto volto a migliorare la gestione dei richiedenti l'asilo in Ticino con particolare riferimento agli alloggi.

Il rapporto presenta:

- le problematiche per la Confederazione (insufficienza di alloggi e attribuzioni dei richiedenti l'asilo ai Cantoni già nel corso dei lavori di registrazione) e il Cantone (costi elevati per alloggio, cure mediche e gestione);
- le strutture ricettive valutate in funzione dei criteri: ubicazione, raggiungibilità, logistica e disponibilità;

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

SCHEDE PROGRAMMATICHE: SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

(Primo aggiornamento)

- la struttura ricettiva preferita che andrebbe a completare le attuali capacità ricettive del Centro di registrazione e di procedura di Chiasso (attualmente a Chiasso e a Biasca), la quale favorirebbe così una migliore gestione dei RA;
- le misure fiancheggiatrici: compensazione (il cui meccanismo prevede per il Cantone entro 18 mesi l'annullamento dei posti letto nelle pensioni), lavori di pubblica utilità e sicurezza;
- i benefici per la Confederazione e il Cantone delle proposte formulate;
- i prossimi passi.

Le spese di investimento e di gestione di un'eventuale nuova struttura saranno interamente assunte dalla Confederazione.

Al momento, il Consiglio di Stato sta valutando con il Dipartimento federale di giustizia e polizia la messa in esercizio di una struttura tra quelle individuate.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo. La realizzazione di nuovi posti-letto per richiedenti l'asilo da parte della Confederazione dovrebbe portare a una diminuzione dei costi in questo settore a carico del Cantone.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 42

Assegni familiari

Obiettivo

Adeguamento cantonale a decorrere dal 2013 alla modifica della legge federale sugli assegni familiari

Descrizione

Il campo di applicazione personale degli assegni familiari ordinari di base e di formazione, armonizzati dal 2009 a livello federale con la LAFam, sarà esteso dal 2013 anche ai lavoratori indipendenti.

Con l'arrivo dell'estensione della copertura assicurativa agli indipendenti, il tema della perequazione degli oneri potrà essere proposto anche con riferimento ai salariati.

Modifiche legislative

Legge sugli assegni di famiglia.

Nuovi compiti/impatto finanziario

La nuova spesa sarà finanziata direttamente dai lavoratori indipendenti tramite le rispettive casse per gli assegni familiari. Nessuna conseguenza finanziaria per il Cantone.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Il Consiglio di Stato, in data 19 settembre 2012, ha licenziato il messaggio n. 6687. In data 27 novembre 2012 il Gran Consiglio ha approvato le conclusioni del rapporto R6687 del 13 novembre 2012 della Commissione della gestione e delle finanze.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**Scheda n. 43*****Prestazioni complementari AVS/AI****Obiettivo**Razionalizzazione dell'intervento sociale*Proposta

Le possibilità d'intervento cantonali in materia di PC AVS/AI, nel settore delle spese di malattia, sono assai ampie. Invece, nell'ambito della garanzia della copertura del fabbisogno, il margine di manovra cantonale è limitato quasi integralmente dai vincoli federali.

È quindi opportuno approfondire in che misura sia possibile adeguare l'intervento cantonale relativo al rimborso delle spese di malattia e d'invalidità di cui all'art. 14 LPC, al fine di razionalizzarlo e di contenere l'evoluzione della spesa. A questo proposito un esempio, limitato nel tempo per obbligo federale, è rappresentato dalla modifica proposta con il messaggio sul preventivo 2012 in materia di presa a carico del premio per l'assicurazione malattie (premio forfettario come massimale).

Modifiche legislative

Legge di applicazione LPC.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Contenimento evoluzione spesa.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Gli approfondimenti interni sono iniziati nel corso del 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 44***Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia****Obiettivo*

Valutare e, se necessario, apportare correttivi al sistema attuale, in particolare per eliminare o quantomeno contenere gli effetti soglia e assicurare un migliore coordinamento delle prestazioni in funzione del bisogno, come previsto dalla Laps

Proposta

Adeguamento della Laps alle nuove tipologie familiari e all'evoluzione della giurisprudenza. Aggiornamento dei dati di dettaglio per il Cantone Ticino, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) nell'ambito dei lavori già effettuati nel 2007 sul tema dell'effetto soglia nei diversi Cantoni della Svizzera e raccolti nella pubblicazione "Aide sociale, impôts et revenus, COSAS, 2007".

Modifiche legislative

Aggiornamento della Laps e della Legge sull'assistenza sociale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Nell'autunno 2011, il Dipartimento della sanità e della socialità ha conferito un mandato alla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) per una valutazione e un aggiornamento dei lavori effettuati nel 2007 concernenti gli effetti soglia nel sistema di prestazioni sociali cantonali. A fine febbraio 2012 la COSAS ha consegnato il rapporto "Revenus disponibles libres dans le canton du Tessin, état 01.01.2012". Lo studio ha permesso di evidenziare che l'attuale sistema cantonale Laps non presenta effetti negativi, ma sottolinea l'assenza di franchigie sul reddito e di incentivi legati allo svolgimento di attività lucrative, come previsto in altri Cantoni. Lo studio ha anche rilevato come il nuovo sistema dei sussidi di cassa malati – che permette di ottemperare alla regola federale relativa alla copertura del 50% del premio dei figli per le famiglie la riduzione graduale degli importi accordati in funzione del reddito disponibile – abbia permesso di eliminare l'effetto soglia presente nella precedente regolamentazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

È attualmente in corso da parte della SUPSI una valutazione della politica familiare in Ticino, anche rispetto all'efficacia del sistema degli assegni familiari integrativi e di prima infanzia. Gli eventuali adeguamenti legislativi della Laps saranno stabiliti dopo aver valutato i risultati anche di questo studio.

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

SCHEDE PROGRAMMATICHE: SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

(Primo aggiornamento)

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 45

Lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali

Obiettivo

Rafforzare le sinergie tra i diversi servizi di ispezione del Cantone contro gli abusi nei rispettivi settori, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di lottare in modo più efficace

Proposta

Migliorare il coordinamento e rafforzare le sinergie tra i diversi servizi di ispezione del Cantone attivi nel campo delle prestazioni e delle assicurazioni sociali e nella lotta contro il lavoro nero.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Al fine di rafforzare ulteriormente la lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali e quale premessa importante per la messa in atto di collaborazioni efficaci con gli altri ispettorati del Cantone, in questa prima parte di legislatura la priorità è stata data all'introduzione di adeguamenti legislativi nell'ambito del Regolamento della legge sull'assistenza sociale. La modifica di regolamento è entrata in vigore con effetto 1. maggio 2012 e ha introdotto delle disposizioni specifiche per le attività dell'ispettore sociale e per l'applicazione di sanzioni e sospensioni delle prestazioni. Nella primavera 2012 è stata inoltre avviata l'implementazione di un applicativo informatico per la gestione delle attività dell'ispettore sociale attivo presso l'Ufficio del sostegno sociale e inserimento (USSI). Il nuovo sistema è in funzione da gennaio 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Nei primi mesi del 2013, si terrà un incontro dei diversi servizi d'ispezione del Cantone.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 46**Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione**

Obiettivo

Promuovere e rafforzare, in collaborazione con i Comuni e gli enti privati, l'offerta di servizi e di attività di sostegno ai genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro e formazione

Proposta

Individuare e rafforzare ulteriori modalità d'azione per incentivare lo sviluppo di nidi dell'infanzia, famiglie diurne, centri extrascolastici, nidi-famiglia, refezioni familiari e servizi parascolastici, in grado di soddisfare le esigenze dei genitori con figli in età di scuola dell'obbligo, impegnati in attività professionali. L'evoluzione in atto evidenzia una richiesta sostenuta di queste strutture da parte dei genitori, anche se in modo differenziato nelle diverse regioni del Cantone, e la necessità per Comuni, Cantone e altri enti di ulteriormente potenziare questi servizi, anche in riferimento alle disposizioni menzionate nel Concordato HarmoS.

Obiettivi:

- monitorare regolarmente la presenza e la diffusione nel territorio di nidi dell'infanzia, refezioni scolastiche, doposcuola, centri extrascolastici, ecc.;
- elaborare all'intenzione delle autorità comunali un prontuario delle possibilità concesse dalle attuali disposizioni di legge, sia in ambito sociale sia in ambito scolastico, per favorire lo sviluppo di questi servizi;
- ridurre progressivamente il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia senza refezione (attualmente pari a ca. il 10%);
- riesaminare e verificare le disposizioni della Legge per le famiglie che regolano la concessione di contributi a Comuni, enti e associazioni, segnatamente riequilibrando la ripartizione degli oneri tra Confederazione, Cantone e Comuni, allo scopo di migliorare le condizioni finanziarie del settore e, trattandosi prevalentemente di strutture di prossimità, definire un sistema di sussidio con una maggiore partecipazione dei Comuni;
- potenziare la presenza della refezione scolastica nelle scuole cantonali a dipendenza delle necessità e delle possibilità di autofinanziamento;
- valutare da parte delle autorità scolastiche comunali e cantonali la possibilità di riconsiderare gli orari scolastici d'inizio e di fine scuola nell'intento di ottimizzare i servizi di refezione e di favorire i genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro;
- assicurare un'adeguata qualità dei servizi di accoglienza extrafamiliare;
- valutare la possibilità di concedere aiuti alle famiglie per le spese effettive sostenute per l'affidamento extrafamiliare;
- promuovere la collaborazione tra enti pubblici, datori di lavoro, ecc., per incrementare l'offerta di questi servizi.

Per approfondire queste tematiche sarà istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti dei dipartimenti coinvolti (DSS e DECS) e di altri enti interessati.

Modifiche legislative

Da definire, a dipendenza delle verifiche in atto.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'incremento delle refezioni scolastiche nelle scuole medie comporterà maggiori oneri di gestione (costo pasti, personale, sorveglianza, ecc.), compensati dalla rinuncia graduale ai trasporti di mezzogiorno. È prevedibile pure un maggiore onere per il Cantone derivante dalla modifica della

Legge per le famiglie che disciplina i contributi a terzi e l'incremento del numero delle strutture destinate all'accoglienza dei bambini.

Impatto finanziario DSS: 2013: CHF 0.5 mio; 2014: CHF 0.75 mio; 2015: CHF 1.0 mio.

Impatto finanziario DECS: 2013: CHF 0.2 mio; 2014: CHF 0.4 mio; 2015: CHF 0.6 mio.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola elementare, la diffusione di questi servizi non comporta maggiori oneri per il Cantone in quanto trattasi di compiti che la legislazione scolastica assegna interamente ai Comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il gruppo di lavoro interdipartimentale (DSS-DECS) è stato istituito con il mandato di verificare la situazione delle attività para ed extra scolastiche, in particolare nel settore delle scuole dell'infanzia e della scuole elementari. Parimenti, il DSS ha avviato una consultazione presso i Comuni su una modifica della legge per le famiglie, relativa alle strutture di accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola.

Proposta

L'analisi viene sviluppata prioritariamente nell'ambito delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari.

Priorità

Sul tema trattato, è pendente una specifica mozione in Gran Consiglio.

Modifiche legislative

Adeguamento e modifica della Legge per le famiglie.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 47

Flussi e competenze – settore anziani e assistenza e cura a domicilio

Obiettivo

- *La creazione di una Commissione consultiva dei Comuni*
- *La promozione di una messa in rete di servizi e sistemi gestionali e delle "best practice" delle Case per anziani*

Proposta

Creazione di una Commissione della compensazione, con potere consultivo, che assuma un ruolo strategico e di indirizzo, composta da 7 membri, 4 rappresentanti dei Comuni e 3 del Cantone.

Ancora da approfondire la promozione della messa in rete.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Il Gran Consiglio ha approvato, in data 28 gennaio 2013, il messaggio n. 6651 del 19 giugno 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Ottenuta l'approvazione del messaggio n. 6651 da parte del Gran Consiglio, si procederà a istituire e ad attivare la Commissione entro il 30 giugno 2013.

Modifiche legislative

Il 28 gennaio 2013 il Parlamento ha approvato le modifiche della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) del 30 novembre 2010 e della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010, presentate con il messaggio n.6651 del 19 giugno 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**Scheda n. 48*****Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio****Obiettivo*

Introduzione di un sistema di qualità basato sulla misurazione della qualità percepita

Proposta

Creare nei due settori, anziani e assistenza e cura a domicilio, un sistema permanente di misurazione della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari e del personale.

Il Cantone disporrà periodicamente di dati di confronto per il controllo della qualità nel tempo, la promozione del *benchmarking* fra enti finanziati e la presa di decisioni sugli indirizzi da dare ai settori.

Gli enti finanziati, al loro interno, potranno intraprendere azioni di miglioramento ai livelli strutturale, di gestione del personale e dei processi.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Le rilevazioni della soddisfazione degli utenti e del personale sono iniziate nel settore dell'assistenza e cura a domicilio e hanno preso avvio nell'autunno 2012 nel settore degli anziani. Il progetto prosegue come da pianificazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 49***Promozione dell'agio nel mondo giovanile****Obiettivo*

Attraverso il sostegno alle nuove forme di animazione giovanile e la promozione del benessere migliorare la partecipazione e la qualità di vita dei giovani

Proposta

Dopo 15 anni dall'entrata in vigore delle "Legge giovani" e vista anche la decisione del Consiglio federale di procedere alla revisione totale dell'attuale legge federale sulle attività giovanili, si tratta, a fronte di nuovi bisogni e di questioni emergenti nel mondo giovanile, di aggiornare la legge e il relativo regolamento, in modo da poter sostenere nuove forme di animazione e di promozione dell'agio e della qualità di vita dei giovani. Ciò permetterà di sostenere lo sviluppo di progetti innovativi su tutto il territorio cantonale, segnatamente anche in contesti periferici e per la fascia dei giovani adulti, relativamente scoperti dai servizi esistenti.

Modifiche legislative

Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani).

Si tratta di inserire un nuovo capitolo volto a consentire il co-finanziamento della promozione dell'agio, in modo da sostenere progetti di animazione itinerante, animazione di strada, "peer to peer", "mentoring", ecc. Tale modifica permette di dar seguito alla decisione del Gran Consiglio del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dell'iniziativa parlamentare generica del 25 giugno 2009 intitolata "I giovani, il territorio e il riconoscimento di una nuova rete di servizi".

Nuovi compiti /impatto finanziario

2013: CHF 0.2 mio;

2014: CHF 0.3 mio;

2015: CHF 0.5 mio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Sulla base di una specifica scheda di progetto, è stato istituito un gruppo di lavoro che ha dato avvio alla prevista revisione della Legge giovani. La proposta di modifica verrà sottoposta per preavviso alla Commissione Cantonale per la gioventù.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Dopo 15 anni dall'entrata in vigore, l'aggiornamento della Legge giovani è ritenuto prioritario da più parti.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 50***Alloggi a pigione moderata***Obiettivo

Approfondire le conoscenze e le prospettive del mercato immobiliare come pure le necessità di alloggi a pigione moderata nelle varie zone del Cantone

Proposta

Il Governo è stato incaricato dal Parlamento di elaborare un piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione moderata che contempli le varianti di un maggiore impegno cantonale di Alloggi Ticino SA, un credito quadro per aiuti a sostegno delle famiglie con figli e per anziani autosufficienti nella politica attiva a sostegno delle pigioni moderate, sottoforma di aiuti diretti ai beneficiari LAPS e AVS/AI.

Si tratta di analizzare la situazione attuale in Ticino, come pure quella attuale e futura in altri Cantoni o Paesi, e di allestire possibili scenari di evoluzione demografica, sociale e infrastrutturale sulla base dei quali elaborare eventuali azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio. L'analisi affronta e combina tre ambiti principali:

- quello spaziale, ossia la verifica delle necessità di alloggi per rapporto alla localizzazione, distinguendo tra realtà urbane, periurbane e periferiche;
- quello temporale, ossia la verifica delle necessità di alloggi nel tempo, secondo scenari di evoluzione demografica, in particolare per fasce d'età e di reddito;
- quello socio-economico/finanziario, ossia la determinazione delle conseguenze a livello di gettito fiscale e di capacità di rispondere alle esigenze di sviluppo delle infrastrutture, generate dalla penuria e distribuzione di alloggi in affitto (fuga di abitanti dalle città).

Modifiche legislative

Al momento, nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

PFI 2014: CHF 1.5 mio.

PFI 2015: CHF 3 mio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Il Gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato di elaborare un piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione moderata ha consegnato nel corso del mese di novembre 2012 lo studio richiesto. Esso in una prima parte presenta un'analisi del mercato dell'alloggio in Ticino, un'inchiesta presso i principali attori del settore e una breve descrizione della situazione attuale e

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

SCHEDE PROGRAMMATICHE: SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

(Primo aggiornamento)

futura dello stesso nel resto del Paese. In una seconda parte, lo studio entra nel merito di alcuni scenari di evoluzione demografica, sociale e infrastrutturale del Cantone Ticino, sulla base di alcuni orizzonti temporali condivisi con la committenza. In considerazione di questi scenari di sviluppo, il piano cantonale propone una serie di obiettivi e le possibili misure di intervento.

Il Consiglio di Stato sta inoltre valutando l'attivazione di una terza parte volta a elaborare azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

PFI 2014: CHF 0 mio

PFI 2015: CHF 1.5 mio

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 51

Pianificazione ospedaliera LAMAL

Obiettivo

Verificare l'adeguatezza dell'offerta al fabbisogno di cure di base, al fine di assicurare anche in futuro l'attuale elevata qualità delle prestazioni alla popolazione e nel contempo configurare un assetto il più razionale possibile delle strutture ospedaliere pubbliche e private esistenti sul territorio e contenere l'onere a carico del Cantone e degli assicurati (premi assicurazione malattia)

Proposta

In base alle disposizioni transitorie relative alla modifica della LAMal del 21 dicembre 2007 (finanziamento ospedaliero), le pianificazioni ospedaliere cantonali devono adempiere le nuove esigenze entro il 2015. Entro questa data, la pianificazione ospedaliera e l'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico della LAMal del Canton Ticino in base al DL del 29 novembre 2005 devono essere aggiornati. Confermando la volontà già espressa dal Governo di procedere alla pianificazione ospedaliera cantonale se possibile prima del termine previsto dalla LAMal, in data 13 luglio 2010 è stata istituita la Commissione della pianificazione sanitaria incaricata di elaborare un progetto di aggiornamento dell'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione malattia di base (pianificazione art. 39 LAMal). A seguito dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2011 della Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure e la conseguente adozione dell'art. 25° LAMal, la Commissione ha dapprima affrontato l'aggiornamento della pianificazione delle case di cura (art. 39 cpv. 3 LAMal), mentre affronterà successivamente la pianificazione degli ospedali (istituti somatici acuti, istituti psichiatrici e istituti di riabilitazione) ai sensi dell'art. 39 cpv. 1 LAMal.

Modifiche legislative

Entro i termini indicati, il Gran Consiglio sarà chiamato ad adottare un nuovo Decreto legislativo concernente l'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie in base alla legislazione federale (LAMal, OAMal) e cantonale (LCAMal).

Nuovi compiti / impatto finanziario

Nuovi compiti: i nuovi criteri di pianificazione sono connessi alle nuove norme di finanziamento ospedaliero: ambedue si rifanno al concetto di prestazioni. Al fine, tra l'altro, di monitorare l'evoluzione dell'onere cantonale per il finanziamento ospedaliero e di gestire i relativi mandati di prestazione, il DSS ha proceduto all'istituzione in seno alla Divisione della salute pubblica di una nuova Area di gestione sanitaria (1. settembre 2010).

Impatto finanziario: l'entrata in vigore del nuovo regime di finanziamento ospedaliero ha richiesto ai partner tariffali (assicuratori e fornitori di prestazioni) e ai Cantoni la messa a punto di uno strumentario operativo basato sulla nuova struttura tariffaria uniforme a livello nazionale (SwissDRG). Le difficoltà e le incertezze tutt'ora esistenti non permettono di consolidare definitivamente la stima dell'impatto finanziario lordo a carico del Cantone, che per il 2012 rimane provvisoriamente nell'ordine di grandezza di CHF 85 mio. L'aggiornamento della pianificazione ospedaliera dovrà verificare anche le possibilità di razionalizzazione dell'offerta al fine di contenere l'onere finanziario a carico del Cantone e degli assicuratori malattia, in considerazione in particolare proprio di questo onere aggiuntivo. Indicazioni utili a questo riguardo risulteranno innanzitutto dallo studio del fabbisogno attualmente in corso e prima tappa dei lavori della pianificazione ospedaliera.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La Commissione di pianificazione sanitaria ha proseguito i lavori e, in accordo con essa, il Cantone ha conferito alla Gesundheitsdirektion del Canton Zurigo il mandato di effettuare anche per il Ticino lo studio sul fabbisogno già svolto su mandato di parecchi altri Cantoni. Nel corso dell'estate 2012 le risultanze dello studio sono state presentate alla Commissione per una prima discussione. In seguito alle indicazioni ricevute, lo studio è stato affinato e concluso.

Proposta

La Commissione prevede di poter trasmettere al Consiglio di Stato nel corso del 2013 la proposta di pianificazione ospedaliera, così che, dopo la consultazione delle Conferenze regionali, il Consiglio di Stato possa licenziare il relativo messaggio entro fine 2013. Obiettivo finale è l'adozione della nuova pianificazione nel corso del 2014.

Priorità

Alta. Obbligo fissato dalla LAMal di adottare la nuova pianificazione entro fine 2014.

Modifiche legislative

Decreto legislativo entro fine 2014.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non vi è ancora un aggiornamento della stima dell'impatto finanziario lordo a carico del Cantone derivante dal nuovo sistema di finanziamento ospedaliero e indicata per il 2012 nell'ordine di grandezza di CHF 85 mio, anche perché gli elementi di computo (tariffe e volumi d'attività) in buona parte non sono ancora definitivi e consolidati.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE	
Scheda n. 52	Cure palliative
Obiettivo	<i>Allestire un modello cantonale che permetta la messa in atto delle raccomandazioni elaborate a livello nazionale per meglio rispondere ai bisogni di chi necessita di cure palliative e stimare i costi di una tale strategia</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>A fine 2009, nell'ambito del "Dialogo Politica nazionale della sanità", iniziativa di Confederazione e Cantoni, è stata adottata una "Strategia nazionale in materia di cure palliative 2010-2012". Inoltre, nel giugno 2011 è stata effettuata una prima valutazione dell'implementazione della strategia nazionale, con riferimento agli aspetti del finanziamento, delle cure, della sensibilizzazione, della formazione e della ricerca. Il Consiglio di Stato ha istituito il 29 marzo 2011 un gruppo di lavoro con l'incarico di elaborare un primo progetto operativo al fine di valutare la possibilità di implementare nel Cantone Ticino una strategia di cure palliative.</p> <p>Attraverso una formazione mirata del personale di strutture ospedaliere, di case per anziani e di servizi di assistenza e cura a domicilio si ritiene di poter meglio rispondere ai bisogni di quei pazienti che necessitano di cure palliative non specializzate, integrabili nelle cure di base (si stima che per l'80% dei pazienti si tratta di prestazioni integrate nelle cure di base).</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti/impatto finanziario</u></p> <p>Coordinamento da parte dell'Ufficio del medico cantonale, quale nuovo compito, degli interventi che rientreranno nelle pianificazioni anziani e SACD, nonché il finanziamento del ricovero delle persone con meno di 65 anni in altre strutture.</p> <p>2013: CHF 0.35 mio 2014: CHF 0.3 mio 2015: CHF 0.3 mio</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Il Gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato ha sottoposto una proposta di strategia al DSS. È in corso la procedura di informazione ai partner sul terreno. Presso la Clinica Varini si sta avviando un progetto-pilota 2013-2015, autofinanziato dall'istituto, per 8 posti letto destinati a un'utenza di età inferiore ai 65 anni.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Il progetto-pilota <65 anni sarà monitorato dall'Ufficio del medico cantonale e dall'Area di gestione sanitaria dal profilo organizzativo, qualitativo e finanziario. Si stanno pure identificando alcune Case per anziani presso le quali sperimentare dei Centri di competenza. Inoltre, s'intende avviare una reimpostazione della rete ambulatoriale di presa a carico, coinvolgendo sia i SACD sia gli enti specializzati Hospice e Triangolo, nonché allestire una strategia di formazione del personale sanitario.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Media. La strategia è in fase di consolidamento e di prime concretizzazioni.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 53	Mammografia di screening
Obiettivo	<i>Offrire un programma di screening del tumore al seno di alto standard qualitativo, da effettuarsi ogni due anni, a tutte le donne del Cantone in età compresa tra i 50 e i 69 anni (evidenza scientifica del maggior beneficio ed efficacia)</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il carcinoma della mammella è il cancro più frequente nella donna, rappresenta il 30% dei tumori che colpiscono le donne e sull'arco della vita una donna ha una probabilità su 11 di ammalarsi prima dei 75 anni. Ogni anno in Svizzera vi sono 1'600 decessi legati alla malattia e questo malgrado i miglioramenti della prognosi, soprattutto in ambito terapeutico.</p> <p>Nel cancro al seno è assodato che una lesione tumorale riconosciuta e trattata precocemente permette una migliore sopravvivenza, quantificata in certi studi in una riduzione relativa del 15% e una migliore qualità di vita usando terapie chirurgiche localizzate e schemi terapeutici meno aggressivi. La mammografia di screening permette una diagnosi precoce, prima ancora che vi siano sintomi o segni clinici come noduli palpabili.</p> <p>L'esame di screening, a certe condizioni, sarebbe assunto dall'assicurazione malattie obbligatoria delle cure medico-sanitarie. L'esame dovrebbe essere possibilmente gratuito (franchigia assunta dal Cantone), con lo scopo di ottenere il più alto tasso di partecipazione e di raggiungere anche le fasce socio-economiche più modeste e tradizionalmente meno attente al proprio stato di salute, nonché meno inclini ad affrontare spese per misure di prevenzione in ambito sanitario.</p> <p>La campagna di screening sarà oggetto di un monitoraggio per la valutazione dei risultati.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Regolamento cantonale sul programma di screening mammografico, in conformità all'Ordinanza sulle prestazioni (Opre RS 832.112.31) e all'Ordinanza sulla garanzia della qualità dei programmi di diagnosi precoce del cancro del seno con mammografia (RS 832.102).</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>2013: CHF 1.5 mio 2014: CHF 1.0 mio 2015: CHF 1.0 mio</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>È stata ultimata la preparazione del Programma cantonale di screening con una correzione del preventivo alla luce di esperienze analoghe più recenti in altri Cantoni e sono state valutate le opzioni operative.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>L'avvio del programma è previsto verso metà 2013, anche in ragione dell'impatto dei nuovi compiti sulle finanze cantonali.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Alta. Il programma è allo studio da diversi anni ed è stato oggetto di una mozione parlamentare già nel 2006 ed ora si auspica di poter passare alla fase operativa.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

Nuovi compiti /impatto finanziario

Secondo le ultime stime dei costi, il programma comporta un costo d'avvio stimato in ca. CHF 0.3 mio. In seguito, tenuto conto dei rimborsi delle prestazioni da parte delle casse malati, a dipendenza della quota di partecipazione da parte delle potenziali utenti potrebbe risultare quasi autofinanziato.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 54	Prevenzione e promozione della salute in età scolastica
Obiettivo	<i>Attuare misure di prevenzione di malattie trasmissibili e promuovere la salute ponendo l'accento su temi di alimentazione e movimento, prevenzione di dipendenze, di uso di sostanze e di stili di vita malsani; sostegno a favore della scuola per la gestione sanitaria di allievi con malattie croniche o presunte tali</i>

Proposta

Attraverso l'attività del Servizio di medicina scolastica dell'Ufficio del medico cantonale (UMC), in collaborazione con il Servizio di promozione e di valutazione sanitaria e con le istituzioni scolastiche, s'intendono promuovere attività coerenti con gli obiettivi citati, ma anche con la prevista entrata in vigore della Legge federale sulla prevenzione delle malattie e promozione della salute e strategie della Confederazione in dirittura d'arrivo (morbillo, tubercolosi, malattie sessualmente trasmissibili).

Queste attività s'inseriscono nel novero delle iniziative promosse dai due dipartimenti coinvolti (DSS-DECS) e dai progetti di promozione della salute sviluppati attraverso il Forum salute e scuola che costituisce un momento importante d'incontro e di discussione interdisciplinare tra il mondo della scuola e quello della salute pubblica, affinché chi opera nel campo della promozione della salute e della prevenzione, nella scuola o a favore di essa, possa scambiare opinioni ed esperienze sul modo migliore di raggiungere l'obiettivo di "stare bene a scuola".

Inoltre l'avvio dei lavori di revisione dei piani di studio della scuola obbligatoria rappresenta un'interessante occasione per procedere a un rinnovamento e a un adeguamento dei contenuti assicurati dalla scuola nel settore della prevenzione e dello sviluppo del benessere degli allievi, con una particolare attenzione alla promozione dell'attività fisica nelle scuole.

Modifiche legislative

Possibili adattamenti del Regolamento sulla medicina scolastica.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo. Di fatto, soprattutto grazie al potenziale di sinergie all'interno della nuova struttura UMC, non sono previste nuove spese, fatta salva l'attribuzione di nuovi compiti imposti dalla Confederazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Prima dell'estate 2012, la Divisione della salute pubblica ha presentato le proprie riflessioni al Forum per la promozione della salute nella scuola, che si è detto interessato a un approfondimento e a un ulteriore coinvolgimento. Inoltre, la recente pubblicazione "Giovani, come va?" diffusa alle diverse istanze interessate può rappresentare uno stimolo per riflettere sullo stato di salute dei nostri adolescenti. A ciò si aggiunga la decisione di sostenere – a livello cantonale – la presenza e la diffusione della "Rete Svizzera delle scuole che promuovono la salute".

Proposta

Il DSS e il DECS analizzeranno in che modo attuare la valutazione delle iniziative di promozione della salute che vengono svolte nelle sedi scolastiche. Le iniziative ritenute più promettenti potrebbero a quel punto venir sostenute, in particolare nella fase di avvio.

Priorità

Ordinaria.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione. L'eventuale sostegno a titolo promozionale verrebbe assicurato nell'ambito dei crediti già a disposizione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 55***Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali****Obiettivo*

Organizzare una struttura psicosociale in grado di accogliere e contenere adulti con problematiche psichiatriche, personali e comportamentali complesse

Proposta

Istituire una struttura adeguata per accogliere, in regime contenitivo, persone con comportamenti complessi in detenzione preventiva, in esecuzione di pena o in vista di una misura terapeutica che richiedono assistenza e cura psichiatrica. Poiché nel Cantone non esistono strutture confacenti che consentano un'efficace gestione di questa tipologia di persone, occorre realizzare, in collaborazione con enti privati, una struttura finalizzata all'accoglienza temporanea in regime chiuso, che operi in stretto coordinamento con i servizi ambulatoriali, allo scopo di allestire un piano di reinserimento sociale prevenendo nel contempo i rischi di recidiva.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

È stato istituito un Gruppo di lavoro per esaminare l'opportunità di istituire un servizio di medicina carceraria unitario per la medicina somatica e psichiatrica, che possa migliorare la presa a carico delle persone in stato di detenzione.

Proposta

DI e DSS si sono incontrati più volte con il supporto della Magistratura e si sta valutando di affidare a un secondo Gruppo di lavoro il compito di esaminare la casistica delle persone che presentano un elevato potenziale di pericolosità per se stessi e per gli altri, per le quali si ritiene appropriata una collocazione stazionaria, ma che non risultano inequivocabilmente collocabili nelle strutture esistenti a carattere psichiatrico, carcerario o di altra natura.

<u>Priorità</u>
Alta.
<u>Modifiche legislative</u>
Nessuna.
<u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>
Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE	
Scheda n. 56	Strutture carcerarie
<u>Obiettivo</u>	<i>Mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva</i>
<u>Descrizione</u>	
<p>La riorganizzazione del settore attuata con l'abolizione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure e il passaggio delle competenze principali in materia all'Ufficio dei giudici dei provvedimenti coercitivi deve essere completata con il rifacimento delle Strutture carcerarie (Penitenziario La Stampa), la presa a carico ambulatoriale e l'adozione di un nuovo sistema informatico.</p>	
<u>Proposte</u>	
<p>a) <i>Pene e misure stazionarie</i>: è necessario il rifacimento delle strutture carcerarie della Stampa, oramai superate (risalgono alla metà degli anni Sessanta) per gli aspetti tecnico-costruttivi, di sicurezza e soprattutto per le condizioni di detenzione, così come per le attività socio-integrative (lavoro, formazione e vita comunitaria), la qualità dell'assistenza medico-psichiatrica e l'esecuzione della misura dell'internamento.</p> <p>b) <i>Pene e misure nella comunità</i>: deve essere garantita la "presa a carico ambulatoriale" con il suo corollario di sostegno all'inserimento e di controllo. Questo tanto più in relazione alla richiesta pressante di prevenzione. Le nuove categorie di reato e di condannati richiedono strumenti di valutazione del rischio specifici, nonché la disponibilità di prese a carico differenziate. Le esigenze indicate sopra saranno estese anche alle misure civili nell'ambito della violenza domestica (presa a carico degli autori) e delle sue misure di controllo (esclusione geografica).</p> <p>c) Adottare un sistema informatico integrato che metta in rete tutti gli attori principali (Magistratura inquirente, Giudice dei provvedimenti coercitivi, Patronato, Tribunale penale cantonale, Corte di appello e revisione penale, Strutture carcerarie, Ufficio degli incassi e delle pene alternative, Divisione della giustizia).</p>	
<u>Modifiche legislative</u>	
Nessuna.	
<u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>	
<p>a) I crediti per l'avvio della progettazione per la ristrutturazione della Stampa sono previsti nel PFI 2012-2015.</p> <p>b) L'impatto finanziario del nuovo compito è valutato a circa CHF 0.2 mio.</p> <p>c) L'impatto finanziario per l'adozione di un sistema informatico integrato è valutato a circa CHF 0.4 mio, finanziato tramite gestione corrente.</p>	

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- a) Lo speciale gruppo di lavoro costituito dal Governo ha definito le esigenze e il concetto della nuova struttura penitenziaria che sostituirà La Stampa, risalente alla metà degli anni Sessanta; esso non prevede un aumento del numero dei posti cella.
- b) Nel settore della violenza domestica, è stato avviato il progetto di presa a carico delle autrici e degli autori; il potenziamento previsto quale nuovo compito per il 2013 è stato posticipato al 2014 quale misura di risanamento nell'ambito della preparazione del P 2013.
- c) È stato avviato il lavoro preparatorio per estendere il programma informatico attualmente in uso presso le autorità giudiziarie alle strutture carcerarie e al Patronato.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

- a) Nessuna modifica rispetto alla prima versione.
- b) Nessuna modifica rispetto alla prima versione.
- c) L'impatto finanziario per l'adozione di un sistema informatico integrato è stato nel frattempo affinato sulla base di un'offerta e si assesta a ca. CHF 0.5 mio.

2.4 GOVERNANCE PUBBLICA

I testi dei capitoli e dei sottocapitoli riportati di seguito hanno subito delle modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia, per contro, alla medesima per quanto concerne gli altri contenuti.

2 DIALOGO ED EVOLUZIONE ISTITUZIONALE TRA CANTONE E COMUNI

2.1 Rapporti di partenariato tra Cantone e Comuni

Dialogo tra Cantone e Comuni

[...]

Dal 2008, Cantone e Comuni si sono dotati di uno strumento per facilitare le relazioni reciproche: la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni. Questo strumento, nei primi anni di vita, ha dato sicuramente buona prova di sé, ma innegabilmente necessita di alcuni miglioramenti, che permettano di aumentarne l'efficacia. Nella presente Legislatura vi è l'intento di realizzare questi miglioramenti, sia in termini di meccanismi di funzionamento, sia in termini di rinnovato accordo sugli obiettivi e sul ruolo della Piattaforma stessa; in questo senso va letto il lavoro concretizzatosi con l'approvazione governativa di un Rapporto sull'efficacia dello strumento, la susseguente consultazione presso i rappresentanti comunali e la formulazione di una nuova proposta di Lettera d'intenti sulla quale fondare il rinnovamento della Piattaforma. L'evoluzione in atto sul fronte degli Enti locali (con le aggregazioni, i "movimenti" in seno alle Associazioni dei Comuni e la nascita degli Enti regionali di sviluppo) impone inoltre un ripensamento del sistema di designazione dei rappresentanti dei Comuni in seno alla Piattaforma. Compito, questo, di competenza dei Comuni stessi e delle loro Associazioni.

2.2 Sussidiarietà e solidità della realtà comunale

[...]

Periferie

[...]

La presente legislatura dovrebbe portare innanzitutto all'elaborazione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) previsto dalla revisione della LAggr., ma ancora in sospenso a causa di ricorsi al TF. Il PCA, oltre a porre le basi per un riordino istituzionale nei comprensori urbani, darà nuovo impulso al completamento del processo aggregativo nelle periferie.

[...]

2.3 Solidarietà intercomunale

[...]

Il tema è ovviamente complesso e delicato, per gli interessi che muove, ma pure per il suo ruolo nel garantire la coesione interna al Cantone, elemento ritenuto fondamentale per il futuro del Ticino (per approfondimenti, si rinvia al capitolo 2.3 "Sicurezza e coesione in evoluzione"). Esso è però pure legato a filo doppio con il processo delle aggregazioni, il cui sviluppo avrà un indubbio impatto anche sulle condizioni finanziarie dei Comuni, delle quali si dovrà tener conto nelle discussioni attorno al tema della perequazione.

[...]

3 SVILUPPO DELLE RELAZIONI ESTERNE

3.2 Rafforzamento delle collaborazioni a nord e a sud

[...]

Già oggi il Cantone conosce una lunga serie di cooperazioni e di partenariati di varia natura, legati alle Conferenze dei Direttori di Dipartimento, a concordati intercantonali e a puntuali accordi di collaborazione. Questo insieme di relazioni non appare però sempre ottimale, soprattutto di fronte a tematiche dove la difesa e la promozione degli interessi del Ticino necessita di schemi e di tavoli di discussione che travalicano la struttura usuale; i tradizionali gremii, che riuniscono i Direttori di Dipartimento e i Cantoni per area linguistica o per appartenenza regionale, non sempre appaiono gli strumenti migliori per promuovere la difesa degli interessi ticinesi. Vi sono tuttavia storie di successo come, ad esempio, efficaci alleanze nel campo dei trasporti oppure l'adozione di un'ordinanza sulle abitazioni secondarie relativamente favorevole ai Cantoni alpini.

Nell'ambito del rafforzamento delle collaborazioni con gli altri Cantoni e con la Confederazione, un importante ruolo è pure svolto dalla Deputazione ticinese alle Camere federali e dalle relazioni tra questa e il Governo cantonale, che si concretizza in periodici incontri.

Viste le particolarità della situazione e della posizione territoriale, linguistica e culturale del Ticino e i conseguenti sforzi necessari per proporre, sensibilizzare e convincere Confederazione e Cantoni sui suoi interessi, spesso d'importanza nazionale ed internazionale, risulta pure fondamentale rafforzare il dialogo e la collaborazione verso sud, con le importanti realtà delle confinanti Regioni del Nord Italia.

Le difficoltà vissute dalla Comunità di lavoro della Regio Insubrica sono state di per sé positivamente superate e apprezzate in seguito alle modifiche statutarie e organizzative adottate in sede assembleare, consentendo funzionalità, efficacia e concretezza all'operazione di rilancio del suo ruolo e dell'attività intrapresa e legittimando un suo opportuno spazio di presenza, di iniziativa e di progettualità nel territorio in ambiti tipicamente transfrontalieri, in particolare sul piano locale. Questa constatazione positiva dovrà attentamente considerare i possibili sviluppi della ridefinizione e del riassetto istituzionale-organizzativo nella vicina Italia e, in particolare, il destino delle Province, conseguentemente all'esito delle elezioni sul piano nazionale e regionale. Quanto precede influenzerà pure il destino della Comunità di lavoro e/o la sua trasformazione o il suo adattamento, a dipendenza dell'indirizzo che si vorrà dare più in generale ai rapporti di collaborazione tra Cantone e la vicina Italia, con particolare riferimento alle regioni Lombardia e Piemonte.

La ricerca degli ambiti, delle modalità e degli strumenti di lavoro efficaci per le necessarie e opportune cooperazioni transfrontaliere, che considerino la contiguità territoriale, le interdipendenze economiche e anche gli interessi comuni su più temi sarà possibile unicamente una volta ultimata la fase di implementazione delle decisioni di riunione delle Province e del definitivo assetto della "città metropolitana" di Milano. L'obiettivo sarà ovviamente quello di "trasformare", per quanto possibile, i problemi, dati dal posizionamento del Ticino quale Cantone di frontiera, in importanti opportunità di crescita e di sviluppo.

4 RAPPORTI TRA CITTADINO E STATO

4.1 Accessibilità dei servizi e gestione delle informazioni

[...]

Gli sviluppi più recenti mostrano nuove frontiere di interazione digitale tra gli utenti e gli Enti pubblici: ad esempio, con i necessari accorgimenti tecnici relativi all'identificazione delle persone, è possibile il completo disbrigo di procedure burocratiche tramite internet. È in questa direzione che intende muoversi il Ticino nei prossimi anni. Il primo passo sarà tuttavia necessariamente quello di un nuovo approccio paradigmatico nel rapporto con l'utenza, attraverso la riorganizzazione dell'offerta di servizi online sulla URL <www.ti.ch>.

[...]

5 GESTIONE DELLE RISORSE INTERNE

5.1 Risorse umane

[...]

Il tema della riforma dell'ordinamento giuridico che regge la gestione del personale dell'Amministrazione cantonale è da lungo tempo nell'agenda politica del Governo, che nel recente passato ha in particolare dapprima presentato il messaggio n. 6260 del 1. settembre 2009, con il quale si proponeva una revisione delle Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) e della Legge sugli stipendi (LStip) – caduta in votazione popolare – e poi il messaggio n. 6463 del 22 febbraio 2011, con il quale si è riproposta una revisione parziale della LORD, votata dal Gran Consiglio il 17 aprile 2012 ed entrata in vigore il 1. agosto 2012.

La presente legislatura deve permettere allo Stato di ultimare la riforma dei propri strumenti di gestione del personale, intesi come basi legali (modifica della LStip), ma pure come sistemi di selezione e poi crescita dei propri dipendenti. L'obiettivo di fondo rimane quello di promuovere la presenza nello Stato di personale qualificato, motivato e quindi in grado di svolgere al meglio le proprie mansioni, contribuendo così al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente pubblico. Questo discorso, anche se con modalità diverse, tocca sia il personale legato al settore amministrativo sia quello del settore scolastico.

5.2 Previdenza professionale

[...]

Il Gran Consiglio il 6 novembre 2012 ha approvato la nuova Legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino con entrata in vigore al 1. gennaio 2013, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012. La cassa pensioni ha quindi assunto anche una nuova denominazione: "Istituto di previdenza del Cantone Ticino".

Per i dettagli concernenti i contenuti del piano di risanamento approvato dal Parlamento, si rinvia al primo aggiornamento della scheda programmatica n. 68.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

GOVERNANCE PUBBLICA	
Scheda n. 57	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni</i>
Obiettivo	<i>Consolidamento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni</i>
<p><u>Proposta</u> Dopo la fase di avvio (2008-2011) dello strumento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, esso necessita di un salto di qualità che permetta di chiarirne compiti e ruolo, alla luce delle esperienze si qui accumulate.</p> <p>Parallelamente, va ridefinito il sistema di designazione dei rappresentanti dei Comuni in seno alla Piattaforma, perché questo assicuri una rappresentatività della realtà comunale e dia al consesso la necessaria legittimità.</p> <p>Vanno pure perfezionate le modalità operative, per garantire alla Piattaforma di trattare le tematiche, consolidare le decisioni e comunicarle a tutti gli attori coinvolti, sia verso i Comuni che all'interno dell'Amministrazione cantonale.</p> <p>Le proposte d'intervento qui formulate rispondono all'obiettivo di fondo di migliorare la partnership strategica e operativa tra Cantone e Comuni, che rappresentano i primi due livelli istituzionali del nostro sistema federale. Il rafforzamento della partnership e il miglioramento del dialogo tra Cantone e Comuni sono considerati passi indispensabili affinché l'ente pubblico in Ticino sappia trovare le necessarie intese e risorse per affrontare al meglio le sfide che la società pone loro.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuno.</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u> Nel corso del 2012 la Piattaforma ha affrontato – tra gli altri – il delicato tema dei rapporti finanziari tra Cantone e Comuni. Il tema della riorganizzazione e del consolidamento della Piattaforma è stato oggetto di ulteriore attenzione, con la consultazione sul Rapporto sul funzionamento dello strumento e la risposta del Governo alla consultazione. Tra gli sviluppi recenti, si trova la proposta di riformulazione della lettera d'intenti, sulla quale si basa il funzionamento della Piattaforma.</p> <p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u> Elevata.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

GOVERNANCE PUBBLICA	
Scheda n. 58	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni</i>
<i>Obiettivo</i>	<i>Revisione della ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Nel 2009, il cantiere della revisione della ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni ha ripreso la propria attività, sotto la forma di un progetto ad hoc, che ha visto operare un gruppo di lavoro tecnico, poi diretto del prof. Angelo Rossi, e un gruppo politico (la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni); entrambi i gruppi riunivano forze di estrazione cantonale e comunale.</p> <p>Nel marzo del 2010, su proposta del prof. Rossi, la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni e il Governo hanno concluso che il compito di ripensare e riordinare la ripartizione delle competenze (e i conseguenti flussi finanziari) tra Cantone e Comuni deve essere una preoccupazione permanente del Consiglio di Stato, dell'Amministrazione cantonale, ma anche dei Comuni e dei loro rappresentanti. Per questo si è risolto il passaggio «dal progetto al processo».</p> <p>Con questa nuova impostazione, la Piattaforma mantiene un ruolo centrale, il compito e la responsabilità di dare chiare indicazioni sui principi e le direzioni di marcia per le riforme ritenute necessarie, mentre il lavoro di approfondimento e di messa a punto delle soluzioni compete al Dipartimento interessato.</p> <p>Questo passaggio da “progetto” a “processo” impone ovviamente un impegno in prima persona dei Dipartimenti, nonché una sistematica di controllo dell'evoluzione dei lavori.</p> <p>I Dipartimenti assumono direttamente il compito di coinvolgere la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni nel lavoro di verifica e/o modifica di normative e prassi.</p> <p>Nella presente legislatura, alla luce anche della situazione finanziaria dello Stato, la questione della revisione dei flussi e delle competenze non mantiene unicamente l'obiettivo originario di semplificare l'apparato burocratico, rendere più efficace l'intervento dell'ente pubblico e ridurre i costi. La difficile situazione finanziaria dello Stato impone purtroppo anche un trasferimento netto di oneri a carico dei Comuni. L'intenzione del Governo non è però quella di limitare questa operazione ad un aspetto contabile-finanziario, ma di sfruttare la contingenza finanziaria per ritornare ai Comuni anche competenze reali, che ne aumentino il grado di autonomia. Per questo, è intenzione del Governo, costituendo un Gruppo di lavoro interdipartimentale, riprendere il lavoro d'individuazione degli ambiti dove la competenza risulti trasferibile ai Comuni. In attesa del completamento del processo di riorganizzazione istituzionale in atto (cfr. scheda 60), occorre valutare anche d'intesa con i Comuni la possibilità di un trasferimento di competenze modulabile a dipendenza delle differenti capacità amministrative e gestionali dei Comuni.</p> <p>Il Consiglio di Stato intende inoltre presentare all'intenzione del Parlamento, una volta per legislatura, un “Rapporto sullo stato dei Comuni e delle relazioni con il Cantone”, che abbia uno sguardo retrospettivo sui principali cambiamenti intercorsi, ma anche prospettico. Il rapporto, al quale concorreranno tutti i Dipartimenti, conterrà pure una radiografia dei flussi finanziari tra i due livelli istituzionali.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Per quanto attiene al processo “Flussi e competenze” non si prevedono maggiori oneri netti per il Cantone.</p>	

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Il tema del processo “Flussi e competenze” è stato coniugato, nel corso del 2012, alla richiesta del Governo di giungere in modo partecipativo a proposte coordinate di riversamenti di oneri dal Cantone ai Comuni per, in una prima fase, CHF 20 mio.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Con lo sviluppo avuto nel corso del 2012, il processo “Flussi e competenze”, dal mero profilo dell’impatto finanziario, dovrà condurre in una prima fase a un alleggerimento per il Cantone di CHF 20 mio.

GOVERNANCE PUBBLICA**Scheda n. 59*****Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale per gli agglomerati urbani*****Obiettivo*****Definizione di una politica cantonale per gli agglomerati urbani***Proposta

In qualità di motori della crescita economica, ma anche in veste di attrattori di numerosi fenomeni sociali, gli agglomerati urbani sono un elemento rilevante nelle politiche di sviluppo, promovimento e sicurezza del Cantone.

Tra le politiche più significative ritroviamo alcuni degli ambiti politicamente più importanti dell’azione dello Stato in questi anni, quali, per citarne alcune:

- la politica delle aggregazioni, che in questo ambito mira al rafforzamento dei poli urbani, anche – se le risorse lo permetteranno – tramite specifici incentivi finanziari;
- la politica della promozione economica, in relazione soprattutto alla politica regionale e alla creazione degli ESR che, con il nuovo quadro normativo, coinvolge tutti gli agglomerati urbani;
- la politica di sicurezza, sia dal profilo dell’organizzazione delle forze in campo, sia dal profilo della lotta a singoli fenomeni;
- la politica della mobilità legata alla residenza, con l’attuazione dei Programmi d’agglomerato promossi e sostenuti finanziariamente dalla Confederazione;
- la politica di lotta al disagio sociale e di promozione della salute fisica e psichica delle persone.

Vista l’ampiezza dell’intervento dello Stato, si impone un chiaro coordinamento delle principali politiche settoriali, in modo da coordinare i singoli sforzi in relazioni a obiettivi di valenza strategica. Questo coordinamento non può più essere lasciato alla buona volontà e ai buoni rapporti personali tra Direttori di Dipartimento e funzionari dei settori interessati, ma necessita di una maggiore strutturazione.

Questa strutturazione si intende ottenerla con la creazione di un tavolo di lavoro, che – in modo informale ma regolare – riunisca i settori maggiormente interessati del Dipartimento delle

istituzioni, del Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento della sanità e della socialità.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

A complemento del precedente credito quadro destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie votato dal Gran Consiglio del gennaio 2007, sarà allestita una proposta di credito quadro specifico per la promozione e il consolidamento degli agglomerati urbani; i sostegni già definiti per le aggregazioni che coinvolgono le Città di Mendrisio e Lugano vanno considerati anticipi del credito quadro in questione. Il tutto sarà oggetto di un aggiornamento del PCA.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Lo sviluppo sul fronte degli agglomerati urbani non può essere disgiunto dal tema dell'entrata in vigore della nuova LAggr e del Piano cantonale delle aggregazioni, di cui alla scheda 60.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 60

Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale nelle periferie

Obiettivo

Completamento della riorganizzazione istituzionale e del risanamento finanziario dei Comuni nelle periferie, e coordinamento delle politiche settoriali

Proposta

L'inizio del quadriennio sarà contraddistinto dall'entrata in vigore della Revisione della Legge sulle aggregazione e separazioni dei Comuni (LAggr), approvata dal Gran Consiglio a fine legislatura 2008-2011, e dall'elaborazione del previsto Piano cantonale delle aggregazioni. Questo Piano, in particolare, sarà il documento centrale per fissare la politica aggregativa secondo le visioni cantonali, definendo strategie, scenari e obiettivi. L'elaborazione del Piano, che dovrà essere sottoposto dapprima in consultazione ai Comuni e quindi per approvazione al Gran Consiglio, richiede un ampio e concreto coinvolgimento di tutti i Dipartimenti, tenuto conto di una visione strategica volta a garantire una crescita equilibrata, efficace e concreta dell'intero Cantone, coerentemente con la visione della Città-Ticino prevista dal Piano Direttore cantonale.

Grazie allo strumento del Piano delle aggregazioni si intende rafforzare e concretizzare l'adozione di tutte quelle misure atte ad applicare armoniosamente, nella loro specificità, le politiche settoriali legate alla pianificazione territoriale ed alla promozione socioeconomica in modo tale da rafforzare

l'ente comunale e renderlo oltre che affidabile, in grado di affrontare l'ambizioso progetto di nuova ripartizione dei flussi e delle competenze (si veda la scheda precedente).

Per quanto attiene la riorganizzazione istituzionale delle periferie, si intende certamente completare il processo d'aggregazione, ultimando i progetti in corso e promovendone l'avvio di nuovi nei comparti sin qui rimasti inattivi.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La priorità del Cantone è di portare a termine le aggregazioni promosse con il credito quadro di CHF 120 mio già votato.

Per quanto riguarda eventuali ulteriori necessità, l'impatto finanziario sarà definito con l'allestimento del Piano cantonale delle aggregazioni, tenendo conto delle disponibilità del Cantone.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'inoltro di un ricorso contro la modifica della LAggr ha condotto alla sospensione della sua entrata in vigore. Questo ha rinviato la fase di consultazione del Piano cantonale delle aggregazioni e la sua susseguente approvazione parlamentare. I lavori di affinamento del Piano proseguono, in attesa dell'evasione del citato ricorso.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 61	<i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Perequazione intercomunale e squilibri regionali</i>
Obiettivo	<i>Riflessione sul sistema di perequazione intercomunale, in relazione alla struttura del prelievo fiscale e agli squilibri regionali</i>

Proposta

Nell'ambito della revisione parziale della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) della scorsa legislatura, si era citata la possibile necessità di una revisione totale di tale testo legislativo, con l'intento di ripensare dalle fondamenta il sistema perequativo orizzontale e verticale e di ragionare non solo in termini di perequazione delle risorse ma anche degli oneri.

La riflessione che si propone di compiere deve garantire una correlazione con il processo di riorganizzazione istituzionale dei Comuni ed in particolare del previsto Piano cantonale delle aggregazioni. L'obiettivo è di garantire la solidarietà fra i Comuni del Cantone, ma trovando i giusti

incentivi per ridurre la forte divaricazione esistente fra il Sotto- ed il Sopraceneri. Questo potrebbe necessitare nuovi strumenti di perequazione, volti ad incentivare la riorganizzazione attorno ai loro Poli degli agglomerati del Sopraceneri in modo da consentire un uso più razionale delle risorse a disposizione e una crescita più equilibrata della Città-Ticino.

Questo ripensamento ha delle strette connessioni con altri temi di grande rilevanza: l'attuale strutturazione del prelievo fiscale, in relazione al livello di prelievo delle imposte sulle persone giuridiche di spettanza comunale; gli squilibri economici interregionali, con una costante concentrazione delle attività e delle risorse in specifiche regioni; le grandi differenze di moltiplicatore d'imposta, specchio di altrettanto importanti squilibri nella dotazione risorse fiscali; i compiti di gestione del territorio che gravano sui Comuni di periferia; gli oneri assunti dai centri urbani nel loro ruolo di polo; ecc.

La perequazione intercomunale deve, per sua stessa ragione d'essere, restare prioritariamente un tema che coinvolge i Comuni. Non è pertanto previsto un maggior impegno da parte del Cantone. Eventuali modifiche del sistema perequativo saranno quindi di principio finanziariamente neutre per il Cantone.

Questi temi, che si vuole siano affrontati nel corso della presente Legislatura, necessitano di un'importante fase di riflessione e di impostazione di eventuali modifiche legislative, che deve nascere ed essere condotta dal Collegio governativo – con evidentemente il maggior coinvolgimento dei Dipartimenti più strettamente interessati – vista la portata delle tematiche.

Al momento attuale la citata riflessione non ha evidentemente ancora preso avvio; maggiori indicazioni sulla potenziale direzione di marcia per i temi qui presentanti giungeranno con il primo aggiornamento delle Linee Direttive, nell'autunno del 2012.

Modifiche legislative

Le leggi interessate da una potenziale modifica sono:

- Legge sulla perequazione intercomunale [RL 2.1.2.3]
- Legge sulla perequazione intercomunale [RL 2.1.2.3]
- Legge tributaria [RL 10.2.1.1]
- Legge sui sussidi cantonali [RL 10.2.7.1]

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da valutare, di principio s'intende comunque garantire la neutralità dei costi per lo Stato.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le riflessioni di base sui possibili indirizzi per la revisione della principale base legale del sistema perequativo (Legge sulla perequazione intercomunale) sono in atto, in seno al Dipartimento competente. La revisione di tale strumento interviene inevitabilmente in un meccanismo più ampio e dall'equilibrio delicato che – come già indicato – riunisce elementi quali il sistema tributario, i vari sistemi di finanziamento settoriali e i relativi meccanismi perequativi interni, ecc.

Così come richiesto anche da numerosi Comuni, la revisione del sistema perequativo deve avere un ampio respiro, ciò che impone lunghi tempi di avvio dei lavori.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 62***Sviluppo relazioni esterne – Rafforzamento della struttura interna e della collaborazione a nord e a sud****Obiettivo**Consolidamento della gestione delle relazioni esterne*Proposta

La gestione delle relazioni esterne, prendendo lo spunto anche da temi recenti di stretta attualità e di grande importanza, assume assoluta priorità. Non a caso con decisione del maggio 2010 (cfr. NaP n. 39/2010) il Consiglio di Stato ha dapprima definito, sulla base di un ampio rapporto, le linee guida, le responsabilità al suo interno e l'assetto organizzativo concernenti la politica delle relazioni esterne, confermate all'inizio della presente legislatura. Tra le scelte principali di questa impostazione, avviate e da implementare in questa legislatura, per quanto concerne i rapporti oltre Gottardo si annoverano l'istituzione della figura del Delegato cantonale per i rapporti confederali, con la designazione nel novembre 2010 di Jörg De Bernardi, la definizione di compiti e obiettivi della sua attività, la realizzazione di una base logistica – Antenna amministrativa – a Berna, la designazione di una rete di funzionari quali “responsabili del coordinamento dipartimentale sui temi delle relazioni esterne” (il cui ruolo è quello di assicurare un nesso tra il piano politico delle relazioni esterne e il piano amministrativo-tecnico), l'intensificazione dei contatti e della collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Si tratta ora di consolidare la struttura e di impostare indirizzi, progetti e modalità agendo sui seguenti assi di intervento:

- a) seguire un analogo approccio anche nell'ambito dei rapporti transfrontalieri e internazionali, tramite la designazione di un delegato nei rapporti con le Regioni confinanti, il sostegno e il rilancio della Regio Insubrica, con la designazione del suo Segretario, nonché l'attivazione e l'ottimizzazione del supporto amministrativo e dell'operato della rete di funzionari responsabili delle relazioni esterne anche in questo campo. Ciò dovrà avvenire in un'ottica di politica esterna integrata del Governo, che consideri l'indispensabile correlazione e le relative sinergie in più settori tra la politica federale e quella transfrontaliera, soprattutto dove le tematiche rientrano nella sfera di competenza dei Cantoni.
- b) approfondire per la Regio Insubrica, oltre alla partecipazione a studi, progetti e interventi sul territorio condivisi, la forma giuridica – attualmente un'associazione di diritto privato – per rendere più efficace, professionale e qualificata la collaborazione transfrontaliera, sulla base di modelli di gestione, di promozione e di sviluppo, con corrispondenti finanziamenti (si pensi ad esempio ai programmi Interreg) infrastrutturali e di servizi di attività interregionali in via di sperimentazione a livello di Consiglio d'Europa (GECT – Gruppo europeo di cooperazione territoriale), seguiti da vicino anche dalla Confederazione e dalla Comunità di lavoro Argealp, di cui il Cantone è membro attivo, in stretta collaborazione con i Cantoni di San Gallo e dei Grigioni.
- c) Promuovere sia nell'ambito di accordi e collaborazioni esistenti o da convenire, sia in seno alle conferenze intercantonali e interregionali a cominciare dalla Conferenza dei Governi cantonali (CGC), sia con alleanze puntuali studiate e programmate, in collaborazione anche con la DTI, l'indispensabile sensibilizzazione, l'influsso e il sostegno per favorire decisioni relative a infrastrutture, servizi e normative di importanza strategica di carattere istituzionale e/o territoriale a livello federale, di primario interesse per il Ticino, con altri Cantoni (ad esempio Regione del S. Gottardo, Cantoni di frontiera, ecc.) o Associazioni d'interesse specifico.

- d) Dotare il Governo di uno strumento di “gestione tematica” (“*issue management*”), tramite uno studio d’implementazione, potenziando in particolare banche dati già in funzione e sviluppando processi amministrativi volti a sfruttare al meglio le competenze tematiche presenti nell’Amministrazione pubblica, consentendo di anticipare i processi e di influenzarli in un’ottica cantonale.
- e) Proporre e stabilire, sulla base di esperienze recenti, modalità procedurali predefinite per la costituzione di “*Task Force*” interdipartimentali, da attivare quando la complessità tecnica o la natura politica di dossier prioritari richiedono un approccio interdipartimentale.
- f) Verificare infine con il Gran Consiglio la possibilità di stabilire un organo di contatto al suo interno permanente, per assicurare un adeguato e un costante flusso di informazioni e di verifica sugli indirizzi e sugli assi prioritari nella politica delle relazioni fuori Cantone.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L’assunzione del nuovo delegato alle relazioni transfrontaliere sarà svolta entro i limiti dei crediti già disponibili.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Dà frutti incoraggianti la rinnovata attenzione del Governo alla cura delle relazioni esterne, così come l’assetto istituzionale rafforzato con la nomina di un delegato per le relazioni confederali. La creazione di una rete di funzionari dipartimentali si muove ancora in uno stadio embrionale e dovrà essere rafforzata. Si auspica di addivenire a uno scambio di informazioni e punti di vista ancora più intenso con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Tra i primi risultati, a titolo d’esempio, si possono menzionare la decisione del Consiglio federale in merito al risanamento della galleria autostradale del San Gottardo, la partecipazione a tutti i livelli di rappresentanti del Cantone nelle trattative in ambito fiscale ed economico con l’Italia o l’adozione di una ordinanza sulle residenze secondaria vicina alle sensibilità dei Cantoni alpini. Procedure interne sono state rafforzate con semplici strumenti di gestione quali banche dati per un seguito tematico più rigoroso (“*issue management*”) o la creazione di Task Force specifiche (per esempio sul risanamento del Gottardo).

Dovrà invece essere atteso il riassetto istituzionale (Città metropolitane/Regioni/Province) sul territorio della vicina repubblica, prima di potere procedere ad un eventuale riassetto organizzativo e compositivo della Comunità di lavoro della Regio Insubrica

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA	
Scheda n. 63	Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti
Obiettivo	<i>Miglioramento dell'offerta di servizi online a favore del cittadino, potenziamento degli strumenti interni di gestione e delocalizzazione degli archivi</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>L'interazione tra cittadino e servizi dello Stato è in questi anni molto aumentata, sia in volume sia in diversificazione dell'offerta. Le potenzialità di questa modalità di relazione sono comunque ancora molto ampie, ma il loro sfruttamento necessita il compimento di alcuni passi tecnologici e organizzativi di grande rilevanza. I principali assi di intervento sui quali si intende concentrare gli sforzi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Studiare e costruire un sistema che permetta di usufruire meglio e in modo agevolato dell'offerta dei servizi web che l'Amministrazione cantonale mette a disposizione del cittadino, semplificandone la ricerca tramite il raggruppamento e il collocamento privilegiato in www.ti.ch. Creare i presupposti per stimolare e per sostenere l'introduzione presso l'Amministrazione cantonale della gestione elettronica dei documenti e della delocalizzazione degli archivi in zone periferiche. Condizione imprescindibile per fare ciò è la rivalutazione complessiva dei flussi e dei processi di lavoro. In questo ambito si intende allestire un progetto pilota con alcuni servizi dell'Amministrazione cantonale. Dopo avere realizzato il raggruppamento e il collocamento privilegiato dei servizi via web, l'interazione bidirezionale con il cittadino va migliorata. Gli strumenti base per raggiungere questo stadio sono l'identificazione dell'utente (via "lista di stralcio", firma digitale, SMS), l'introduzione delle fatture elettroniche (e-fatture) e il pagamento online delle prestazioni. L'integrazione della catena del valore del cittadino con l'Amministrazione cantonale rappresenta un passo strategico per il completamento dei processi produttivi. Per arrivare a questa fase è inoltre importante lo sviluppo di sinergie con la Confederazione e gli altri Cantoni. <p>Tutti gli obiettivi qui presentati implicano un ripensamento importante dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, nonché un cambiamento significativo nell'approccio al servizio al cittadino. Le risorse e i tempi necessari per il completo raggiungimento di questi obiettivi sono ovviamente proporzionali alla loro importanza.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Da definire.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Obiettivo: realizzazione senza necessità di nuove risorse finanziarie.</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Per lo sviluppo dei punti a), b) e c) è in corso l'aggiornamento della strategia di Governo elettronico che sarà oggetto di una decisione specifica del Consiglio di Stato. La medesima sarà accompagnata dall'indicazione puntuale dei progetti attivati e da attivare nel contesto del Governo elettronico.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

<u>Priorità</u>
Media.
<u>Modifiche legislative</u>
Nessuna.
<u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>
Da valutare.

GOVERNANCE PUBBLICA	
Scheda n. 64	Rapporti cittadino-Stato – Ridurre la densità normativa e burocratica
Obiettivo	<i>Miglioramento della disciplina di redazione dei testi legislativi, introduzione di sistemi di valutazione e riduzione delle ridondanze amministrative.</i>
<u>Proposta</u>	
<p>Ogni Stato necessita di buone leggi, contenute nel loro numero, che non intrappolino il Paese in vincoli eccessivi, poiché ciò produce in tutti i cittadini il sentimento di poter operare con difficoltà. Nell'elaborazione di una nuova legge e nell'ambito di una revisione di norme esistenti, occorre conciliare le esigenze degli specialisti dell'oggetto da disciplinare, con quelle di chi ha una visione globale e conoscenze di metodologia legislativa.</p> <p>Parallelamente, l'efficacia di una Legge, la sua efficienza, ma pure la sua effettività, sono elementi di valutazione che non possono essere dimenticati. Gli assi di intervento nell'ambito della qualità della formulazione dei testi di legge, della loro semplicità e della valutazione della loro efficacia ed efficienza possono essere formulati come segue:</p> <p>a) La confezione di buone leggi richiede una costante formazione degli addetti ai lavori e la messa a disposizione di un consulente legislativo; inoltre tutta la procedura deve essere seguita dai Dipartimenti, dalla Cancelleria dello Stato e dal Parlamento. L'obiettivo è quello di avere Leggi che disciplinano al meglio la materia di riferimento, restando semplici nella loro comprensione e lineari nella loro applicazione.</p> <p>b) Le leggi più importanti devono essere costantemente analizzate dal punto di vista dell'effettività (verifica se i comportamenti corrispondono a quelli previsti dalla legge e se sono ad essa riconducibili), dell'efficacia (confronto tra il risultato ottenuto e quello voluto con un'attenzione ai mezzi messi in campo) e dell'efficienza (relazione tra le risorse messe in atto e i risultati ottenuti).</p> <p>c) In tale contesto appare pure opportuno adeguare i mezzi messi a disposizione degli uffici cantonali per lo svolgimento dei loro compiti (si veda la scheda x <i>Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti</i>) evitando, compatibilmente con il principio della protezione dei dati, di costringerli a richiedere ogni volta direttamente al cittadino informazioni, di per sé già disponibili; in tale ottica è necessario rivedere i flussi e l'organizzazione dell'amministrazione cantonale.</p>	
<u>Modifiche legislative</u>	
Le leggi sottoposte ad analisi.	
<u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>	
Per l'implementazione dei progetti qui indicati, si valuta – in una fase iniziale e parziale – il ricorso a risorse umane interne.	

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Nell'impossibilità di disporre di risorse appositamente dedicate, i Dipartimenti curano al loro interno la procedura di confezione delle nuove leggi, rispettivamente della loro revisione, chiedendo regolarmente il parere dell'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza.

Proposta

È opportuno istituire uno speciale gruppo di lavoro, verosimilmente facente capo alla Cancelleria dello Stato per le sinergie con l'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza, allo scopo di concretizzare le proposte contenute nella scheda. Nell'ambito dell'attuazione dei risultati proposti dal gruppo di lavoro, andrà attentamente valutata l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo o, in alternativa, di individuare una soluzione interna all'Amministrazione cantonale.

Priorità

Media.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nel primo caso, trattandosi di un nuovo compito, l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo comporterebbe una spesa di CHF 0.15 mio.

L'assunzione di questo nuovo compito dovrà poter essere compensata; se attuato, non comporterà quindi un aumento di PPA.

GOVERNANCE PUBBLICA**Scheda n. 65****Personale – Revisione parziale della LORD***Obiettivo*

Compimento della revisione della LORD per modernizzare le basi legali che reggono il rapporto d'impiego dei dipendenti dello Stato

Proposta

Per quanto concerne la Legge sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato (LORD) il Consiglio di Stato ha presentato il messaggio 6463 riprendendo in sostanza il testo di legge così come uscito dai lavori del Gran Consiglio per quelli che erano gli elementi di politica del personale che avevano trovato un ampio consenso.

La politica del personale che si vuole perseguire con questa modifica parziale della LORD porrà degli accenti importanti sulla direzione per obiettivi e sulla valutazione del loro raggiungimento come pilastri essenziali per lo sviluppo della professionalità degli individui e come base per una trasformazione della cultura organizzativa. Dirigere per obiettivi vuol dire dare continuità allo sviluppo delle persone e significa pure recuperare e stimolare un maggior e costante dialogo tra funzionari dirigenti e collaboratori.

Intraprendere un percorso, che prevede più tappe, per sviluppare una politica del personale che conduca a un miglioramento dell'Amministrazione cantonale in tutte le sue componenti, mantenendo attrattivo il pubblico impiego e ponendo le dovute attenzioni alla professionalità e dignità individuale dei propri collaboratori, richiede l'esercizio della capacità di conduzione da parte dei funzionari dirigenti e della professionalità da parte di tutti i collaboratori. La formazione

interna sarà dedicata allo sviluppo di tutte le competenze e della conoscenza degli strumenti necessari a far progredire questa organizzazione passo per passo in un cammino di miglioramento.

Se questa modifica parziale della LORD dovesse venire accolta, è ferma intenzione da parte del Consiglio di Stato, porre i seguenti accenti sullo sviluppo della politica del personale nei prossimi anni:

- Proseguire nel miglioramento dei processi di selezione e assunzione del personale vegliando a che ciò avvenga in base alle competenze professionali dei candidati e al loro potenziale di sviluppo.
- Introdurre la direzione per obiettivi a tutti i livelli per ottenere i seguenti risultati:
 - avere collaboratori che sappiano cosa sono chiamati a fare e quali sono i risultati che devono produrre facendo leva sul valore aggiunto che essi forniscono allo sviluppo del servizio pubblico e del servizio ai cittadini;
 - valorizzare il lavoro dei collaboratori fornendo loro maggiori opportunità di dialogo con i loro funzionari dirigenti;
 - far leva sui punti di forza che ogni collaboratore possiede così da dargli l'opportunità di esprimersi al meglio delle proprie competenze e potenzialità;
 - focalizzare l'azione di tutte le componenti dell'organizzazione sui temi prioritari definiti nelle Linee direttive e dalle decisioni del Gran Consiglio evitando di disperdere le forze in ambiti ritenuti meno prioritari.
- Estendere e consolidare l'abitudine, già presente in alcune unità organizzative, di effettuare dei colloqui annuali di valutazione dei risultati ottenuti così da recuperare una capacità di ascolto e di dialogo che troppo spesso è stata messa in secondo piano.
- Favorire l'insorgere di idee innovative e la messa in rete delle diverse competenze e professionalità presenti nell'amministrazione, al di là degli steccati dipartimentali, con lo scopo di migliorare efficienza ed efficacia dell'intera organizzazione.

Modifiche legislative

Revisione parziale della LORD.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le sole modifiche della LORD non comportano oneri finanziari significativi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La revisione parziale della LORD è stata votata dal Gran Consiglio il 17 aprile 2012. Essa è entrata in vigore il 1. Agosto 2012. Immediatamente sono iniziati i lavori di aggiornamento e revisione dei regolamenti ancorati alla LORD, nonché diversi progetti per rendere operative le diverse modifiche importanti di legge, specialmente quelle legate alla gestione per obiettivi.

Proposta

Vedi "Stato dei lavori".

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA	
Scheda n. 66	Personale – Nuova scala stipendi per gli impiegati
<i>Obiettivo</i>	<i>Revisione della LStip con proposta di nuovo modello salariale per gli impiegati</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il progetto di riforma parziale presentato con il messaggio 6260 del 1. settembre 2009 comprendeva anche la modifica della Legge sugli stipendi (LStip), con la proposta di ancorare l'evoluzione salariale degli impiegati alla valutazione individuale delle prestazioni.</p> <p>Tra i motivi che avevano condotto il Consiglio di Stato a proporre questa revisione vi era anche il fatto, apparentemente condiviso da tutti, che la legge attuale, ma in particolare le scale di stipendio attuali e la valutazione empirica delle funzioni atta a definirne la collocazione all'interno delle griglie salariali, fossero decisamente sorpassate e attualmente non garantissero più un principio di equità retributiva.</p> <p>Ora il principio di salario legato al merito non è stato accolto dai cittadini ticinesi, tuttavia la necessità di dotarsi di un sistema salariale equo e fondato su una valutazione analitica delle funzioni rimane.</p> <p>Occorrerà pertanto riprendere questo tema e formulare una proposta di gestione delle classificazioni delle funzioni che consenta di recuperare questi aspetti importanti.</p> <p>Le regole di gestione delle classificazioni attualmente in vigore mostrano infatti differenze eccessive tra minimi e massimi salariali fra le varie classi salariali ed esiste un numero eccessivo di funzioni proliferate negli anni disorganicamente.</p> <p>Non essendo possibile mutuare semplicemente la scala degli stipendi elaborata nell'ambito della LStip varata dal Parlamento e caduta in votazione popolare, adeguandola e introducendovi gli aumenti salariali automatici, sarà necessario, per risolvere i problemi tuttora pendenti, rivedere ex novo l'intero impianto salariale. L'intento del Consiglio di Stato è quello di elaborare e proporre un nuovo modello salariale, da discutere con le organizzazioni del personale, per quindi giungere a formulare nuove proposte all'attenzione del Gran Consiglio.</p> <p>Sempre nell'ambito della riformulazione dell'impianto salariale cantonale, si intende procedere ad una revisione della regolamentazione specifica attualmente in vigore presso la Polizia cantonale, allo scopo di permettere maggiore flessibilità e una più moderna gestione delle carriere. In effetti, il sistema di promozioni (gradi) in vigore attualmente in Polizia è parzialmente legato alle funzioni e/o agli stipendi, generando rigidità gestionali, che si intende quindi correggere.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Revisione parziale della LStip. Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato, del 21.12.2010. RG n 5469 del 28.10.2009.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>La rivisitazione del modello salariale prevede uno scenario base che garantisca la neutralità dei costi.</p>	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Revisione parziale della LStip.

Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato, del 21 luglio 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 67**Personale – Nuova scala salariale per i docenti**Obiettivo*Revisione della Lstip con proposta di revisione modello salariale per i docenti*Proposta

Per quanto riguarda i docenti le proposte consistono nei punti seguenti:

- Ridefinire e rivalutare i salari dei docenti comunali e cantonali di ogni ordine di scuola. In una prima fase considerare gli estremi, ossia quelle posizioni oggi eccessivamente mal pagate che richiedono a corto termine una revisione. Questo per evitare di congelare delle posizioni poi difficilmente integrabili nel nuovo modello. Le posizioni dei docenti SM e dei docenti SMS dovrebbero se possibile riavvicinarsi, per favorire la mobilità.
- Rivedere le procedure per la definizione del salario di base o iniziale:
 - verificare cosa realizzato o in fase di sviluppo in altri Cantoni;
 - procedere ad identificare e ponderare le competenze, responsabilità, criticità della professione docente che hanno incidenza sulla retribuzione;
 - procedere ad una valutazione analitica di competenze, responsabilità e altri elementi utili delle posizioni di docente attive nei diversi ordini scolastici;
 - analogamente a quanto fatto per i funzionari nell'ambito della nuova Lord si tratta di creare un gruppo di lavoro supportato da uno strumento tecnico in grado di garantire un'equità di trattamento salariale di base;
 - abbandonare il *metodo a confronto* di valutazione di una posizione salariale (se il docente della scuola A ha un salario X, quello della scuola B deve avere un salario X+1) e passare ad un *metodo equo* che definisce il salario in funzione a competenze, responsabilità, criticità, esperienza minima, ecc. In questo ambito valutare con cura la posizione dei direttori e vicedirettori scolastici.
- Rivedere la definizione della carriera salariale:
 - definito il salario base, si tratta di considerare in che modo il salario base o iniziale può evolvere (anzianità, formazione e aggiornamento continuo, impegno assiduo al di fuori delle lezioni, ecc.).

Modifiche legislative

Modifica LStip e regolamenti specifici per le scuole.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La rivisitazione del modello salariale prevede un costo iniziale pari a CHF 1.1 mio nel 2013, CHF 2.2 mio nel 2014 e CHF 3.3 nel 2015 per la rivalutazione dei salari dei docenti comunali e per la revisione della penality iniziale (-2 classi di stipendio) per i docenti neoassunti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHEStato dei lavori

Per quanto attiene al tema della rivalutazione dei salari dei docenti delle scuole comunali, esso è stato sottoposto ai Comuni durante l'estate del 2012, nell'ambito di una procedura di consultazione afferente alle proposte contenute nelle presenti Linee Direttive concernenti le scuole comunali. Oltre al tema dei salari, la consultazione ha riguardato il tema della riduzione del numero degli allievi per classe e della generalizzazione delle direzioni scolastiche. L'insieme di questi argomenti è stato discusso a più riprese in seno alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.

Proposta

Si confermano i contenuti della scheda, con però il rinvio di un anno della sua attuazione (aspetto aumento salariale). La penalità iniziale (-2 classi di stipendio) per i docenti neo assunti senza esperienza, come pure la penalità iniziale (-3% del salario per il primo anno) per i docenti neo assunti con esperienza sono state abolite nel contesto del preventivo 2013. A titolo di complemento la stessa penalità è stata abolita anche per i funzionari.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, salvo il rinvio di un anno della tempistica di applicazione e l'abolizione delle citate penalità iniziali.

GOVERNANCE PUBBLICA**Scheda n. 68****Personale – Risanamento della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato***Obiettivo*

Risanamento della Cassa pensione con l'obiettivo di garantire il finanziamento delle rendite future e delle prestazioni di libero passaggio

Proposta

La situazione della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato mostra un livello di copertura degli impegni finanziari insufficiente; esso si pone al di sotto del minimo del 80% fissato dalla modifica della Legge sulla previdenza professionale in ambito di finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico, adottata dalle Camere federali il 17 dicembre 2010.

La nuova base normativa indica che questo grado minimo di copertura deve essere raggiunto dalle casse di diritto pubblico entro 40 anni, a partire dal 1.1.2012. L'estensione del lasso di tempo concesso per il raggiungimento di tale grado di copertura rende chiara la complessità e il peso finanziario di una tali operazioni di risanamento.

La Commissione della Cassa pensioni nell'agosto del 2010 ha approvato un piano di risanamento con l'obiettivo di raggiungere il grado di copertura del 100% entro 40 anni e nel novembre dello stesso anno ha preavvisato favorevolmente al Consiglio di Stato le modifiche di legge necessarie al risanamento.

L'onere complessivo supplementare (iniziale) annuo per il Cantone, calcolato sulla situazione al 31.12.2009, è stato stimato in CHF 40.3 mio, mentre per gli enti esterni affiliati in CHF 6.5 mio.

Di fronte ad una problematica tanto rilevante sia dal profilo sociale che finanziario, il Consiglio di

Stato, nella primavera del 2011 ha chiesto alla Commissione della Cassa di approfondire, oltre al già citato scenario che prevede il raggiungimento del 100% di copertura, scenari alternativi. L'approfondimento svolto ha permesso di aggiornare i dati finanziari, variabili nel tempo, e di ridefinirli per tutti gli scenari richiesti; in base alle cifre disponibili ad agosto del 2011, i vari gradi di copertura auspicabili comportano i seguenti oneri annui per il Cantone:

- 100% di copertura: CHF 46.6 mio
- 90% di copertura: CHF 42.6 mio
- 85% di copertura: CHF 35.6 mio
- 80% di copertura: CHF 28.6 mio

Dopo le necessarie valutazioni, il Consiglio di Stato, con nota a protocollo del 9 novembre 2011 ha optato per un piano di risanamento volto al raggiungimento entro 40 anni del grado di copertura dell'85%.

Inoltre, parallelamente al piano di risanamento, verrà proposta una riforma legislativa che consenta un adeguamento delle normative cantonali alla revisione della Legge federale sulla previdenza professionale del 17 dicembre 2010, così da recepire le nuove normative organizzative e decisionali introdotte da questa riforma.

Considerati i lavori di approfondimento necessari e i paralleli adeguamenti normativi alle modifiche della LPP, la consultazione finale delle parti interessate, la redazione del messaggio e l'esame parlamentare, il piano di risanamento non potrà entrare in vigore prima dell'1.1.2013.

Modifiche legislative

Allestimento di una nuova Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'onere annuo (annualità) del risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello stato a carico del Cantone è stimato a non meno di CHF 40 mio all'anno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Gran Consiglio il 6 novembre 2012 ha approvato la nuova Legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino con entrata in vigore al 1. gennaio 2013, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012. La cassa pensioni ha quindi assunto anche una nuova denominazione: "Istituto di previdenza del Cantone Ticino".

Proposta

La nuova Legge stabilisce che entro il 2051 dovrà essere raggiunto il grado di copertura dell'85%. Attualmente il grado di copertura della cassa è pari al 62.8%. La LPP prevede un grado di copertura minimo dell'80% per gli istituti di previdenza di diritto pubblico, da raggiungere al più tardi entro il 2051.

Per raggiungere il grado di copertura dell'85% il piano di risanamento prevede le seguenti misure principali:

- il passaggio dal primato delle prestazioni al primato dei contributi per tutti gli affiliati;
- il versamento da parte dei datori di lavoro affiliati di un contributo di risanamento del 2%;
- il versamento da parte del Cantone di un contributo di risanamento di CHF 454.5 mio, che sarà effettuato in forma rateale entro il 2051 a un interesse del 3.5%;
- il diverso finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI (o rendita ponte) per coloro che richiedono il pensionamento prima dell'età AVS;
- il congelamento dell'adeguamento delle pensioni al rincaro fino a quando non sarà raggiunto un rincaro cumulato del 15%.

Lo sforzo di risanamento è stato suddiviso in modo paritario tra l'insieme degli assicurati e i

pensionati e i datori di lavoro.

Lo sforzo di risanamento a carico dei datori di lavoro tra il 2013 e il 2051 è stimato in CHF 1.7 miliardi di cui CHF 1.4 miliardi a carico del Cantone e CHF 0.3 miliardi a carico degli enti esterni affiliati.

Per quanto riguarda le modifiche giuridico-organizzative la nuova legge prevede la piena indipendenza dell'Istituto di previdenza dal Cantone. Al Cantone è rimasta la competenza di fissare l'ammontare dei contributi e la loro ripartizione. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza, che sarà composto da 10 membri designati pariteticamente, avrà la piena competenza decisionale sia per quanto riguarda il piano previdenziale sia per quanto riguarda la gestione del patrimonio. Il compito di vegliare sul mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Istituto spetterà al Consiglio di amministrazione che avrà anche la competenza per decidere ulteriori correttivi.

Modifiche legislative

La nuova Legge sull'istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012, è stata approvata il 6 novembre 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'onere annuo per il risanamento dell'Istituto di previdenza a carico del Cantone per il contributo di ricapitalizzazione (interessi compresi), per il finanziamento del contributo di risanamento e la diminuzione della quota di coordinamento e per maggior onere per il finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI ammonta a CHF 36.6 mio nel 2013 ed è stimato in CHF 38.4 mio nel 2051.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 69

Personale – Unità amministrative autonome

Obiettivo

Verifica dell'esito dei progetti pilota, elaborazione di proposte di estensione del progetto derivanti da tale esperienza

Proposta

L'approvazione del Messaggio 5167 del 16 ottobre 2001 e del relativo decreto legge, avvenuta l'11 ottobre 2005, dava inizio all'esperienza delle Unità amministrative autonome (UAA) nel Cantone Ticino, uno dei 16 cantoni svizzeri ove si sta svolgendo un'esperienza di nuova gestione pubblica.

Sull'esperienza maturata nell'ambito del progetto "UAA" è stato svolto un approfondimento da parte della SUPSI, che è servito di supporto al Gruppo di progetto che dall'inizio ne segue l'implementazione. Su tali basi il Gruppo ha elaborato il proprio Rapporto, che indica i vantaggi e limiti dell'esperienza in atto, nonché i margini di miglioramento possibili.

In questa legislatura il Governo intende valutare l'opportunità di proporre al Parlamento un'eventuale estensione delle unità contrattualizzate che verranno scelte in modo da far approfittare più servizi dei vantaggi di questa forma di gestione che permetterà nel contempo di introdurre in modo più diffuso strumenti di gestione aziendale e strumenti di controllo e monitoraggio da parte di Legislativo ed Esecutivo.

Modifiche legislative

Adeguamento o soppressione dei Decreti legislativi e del Regolamento afferente alla creazione e funzionamento delle UAA [RL 2.5.1.1.3; 2.5.1.1.3.1; 2.5.1.1.3.2; 2.5.1.1.5].

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato ha sottoposto il 5 dicembre 2012 all'attenzione del Parlamento il messaggio n. 6716 concernente il "Finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (UAA)".

Con questo messaggio si propone il consolidamento delle esperienze pilota fatte fin qui e si predispongono gli strumenti per lo sviluppo futuro di queste modalità di gestione di taluni servizi dell'Amministrazione.

L'8 gennaio 2013, la Commissione della gestione e delle finanze ha rilasciato un Rapporto parziale sul messaggio governativo, proponendo al Parlamento di procedere in prima istanza con l'approvazione unicamente del decreto legislativo che permette il prolungo dell'attuale base legale concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità Amministrative Autonome (UAA). La Commissione propone infatti di procedere nei prossimi mesi con l'analisi della proposta di Legge sul finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (LUAA), pure contenuta nel messaggio governativo.

Il Parlamento, nella sua seduta del 28 gennaio 2013, ha approvato il sopra citato decreto "ponte" annesso al messaggio n. 6716.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata, in relazione alla scadenza del progetto pilota al 31 dicembre 2012.

Modifiche legislative

Nuova legge sul finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (LUAA).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA	
Scheda n. 70	Governo d'impresa – regole applicabili alla gestione e al controllo degli enti parastatali
Obiettivo	<i>Individuazione di modalità efficaci di condotta e controllo degli enti parastatali e delle società partecipate dallo Stato e precisazione della suddivisione di competenze e responsabilità tra aziende e Stato e tra i differenti organi di quest'ultimo</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Per quanto riguarda il tema degli enti parastatali e della loro governance, il Consiglio di Stato avverte due necessità:</p> <p><i>1. Promozione di una gestione attiva delle partecipate</i></p> <p>Si avverte la necessità di proseguire l'operazione mirante a colmare le lacune informative oggi esistenti per il Cantone in riferimento a diverse società e fondazioni di cui detiene partecipazioni, nel complesso oltre una trentina.</p> <p>Appare pertanto opportuno completare un'analisi sistematica delle partecipazioni statali, raccogliendo dati sull'attività svolta, la strategia attuata, i rischi aziendali o ancora la composizione dell'azionariato e degli organi direttivi.</p> <p>Si tratta quindi di promuovere una gestione attiva delle partecipazioni statali in società di capitali e fondazioni, definendo e valutando gli obiettivi e le strategie del Cantone per ogni partecipazione, le forme di rappresentanza, di controllo e controlling, la situazione economica, i rischi finanziari, di reputazione e politici e la coerenza tra gli obiettivi del Cantone e della società partecipata. In ultima analisi si dovrà poi individuare laddove necessario correttivi e miglioramenti nei meccanismi di gestione e controllo.</p> <p>Verrà così attuato un riordino amministrativo e consolidato del rapporto tra lo Stato e gli enti.</p> <p><i>2. Definizione di una nuova strategia concernente la public corporate governance</i></p> <p>La gestione e il controllo delle società partecipate dello Stato ha assunto negli ultimi anni una sempre maggiore complessità e visibilità, suscitando l'esigenza di definire un modello per la gestione e il controllo delle partecipazioni del Cantone.</p> <p>Si intende pertanto promuovere anche in Ticino la diffusione di un'accresciuta sensibilità e di una nuova cultura della <i>public corporate governance</i>, analizzando i principali aspetti del governo d'impresa delle differenti aziende parastatali e società partecipate, cioè in particolare la forma giuridica, la definizione degli obiettivi e delle strategie, i sistemi di controllo e di reportistica, l'individuazione e la gestione dei rischi, il regime di responsabilità civile, le competenze, la nomina e la retribuzione degli organi strategici aziendali, le implicazioni finanziarie per il Cantone nonché la stipulazione e la gestione di mandati di prestazione.</p> <p>Si intende altresì valutare e se del caso precisare la suddivisione delle competenze tra le aziende e lo Stato e tra i differenti organi di quest'ultimo.</p> <p>Con il supporto di un esperto attivo presso un istituto universitario specializzato in questo campo, si propone di procedere in una prima fase all'elaborazione di uno schema di fondo unitario per l'analisi delle diverse realtà aziendali e in una seconda fase alla presa di conoscenza concreta di alcune di queste realtà in funzione dello schema di base. In una terza fase seguirà poi l'implementazione concreta delle proposte di miglioramento individuate per le singole aziende oggetto dello studio e se del caso l'estensione delle medesime soluzioni anche ad altri enti o società.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>1. Riguardo ai meccanismi di gestione e controllo, di principio nessuna in quanto la partecipazione a società e fondazioni non è disciplinata da specifiche normative legali.</p>	

2. Riguardo alla strategia legata alla *public corporate governance*, sarà eventualmente da valutare un adeguamento delle normative che istituiscono e reggono gli istituti autonomi di diritto pubblico e/o elaborazione di direttive generali sui principali temi del governo d'impresa in funzione dei risultati dell'analisi da condurre.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Determinabili solo a conclusione dell'analisi, in funzione di eventuali modifiche nei meccanismi di conduzione e controllo e delle decisioni sull'abbandono, il mantenimento o il rafforzamento delle differenti partecipazioni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La perizia dell'esperto incaricato dal Governo è stata consegnata ed è in corso di valutazione la sua applicazione concreta alle 4 aziende partecipate analizzate, come pure l'estensione alle aziende di cui il Cantone detiene una partecipazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

2.5 POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

1 GLI OBIETTIVI DI LEGISLATURA

Il Consiglio di Stato, pur confrontato con una situazione economica difficile, conferma di principio, seppur aggiornandoli, gli obiettivi finanziari indicati a inizio legislatura. Il perseguimento di un equilibrio strutturale delle finanze cantonali influenzerà quindi le scelte politiche dei prossimi anni.

Rispettare l'obiettivo del pareggio dei conti a medio-lungo termine significa assumere correttamente e responsabilmente il costo delle scelte politiche fatte nel rispetto del principio d'equità verso le generazioni future. Una buona politica deve non solo saper proporre progetti concreti per far fronte ai problemi della società, per rispondere ai suoi bisogni e per valorizzarne le peculiarità, ma anche saper agire entro i vincoli determinati dalle risorse a disposizione.

L'intento del Governo è quello di rendere partecipi anche i cittadini di questa necessità, coinvolgendoli direttamente nella scelta relativa all'introduzione di un freno ai disavanzi nella Costituzione cantonale (vedi messaggio n. 6625 del 28 marzo 2012).

La volontà del Consiglio di Stato è quindi quella di dare la massima legittimità a questo obiettivo tramite un confronto democratico trasparente e chiaro su uno strumento che impegnerà finalmente ed esplicitamente Governo e Parlamento a osservare chiari criteri di disciplina finanziaria.

Questo nuovo strumento di disciplina finanziaria, peraltro adottato da tempo da numerosi altri Cantoni, se fosse già stato in vigore avrebbe molto probabilmente permesso di evitare di ripetutamente ritardare l'adozione di scelte chiare in favore del risanamento finanziario e quindi le molte discussioni alle quali il cittadino ha assistito, ad esempio, nell'ambito dell'esame del preventivo 2013. Avrebbe in questo senso permesso di affrontare anticipatamente le difficoltà finanziarie del Cantone e avrebbe obbligato Governo e Parlamento ad agire per tempo e responsabilmente, adottando scelte compatibili con le limitate disponibilità finanziarie cantonali, ciò che è stato fatto solo in parte.

Nell'ambito delle discussioni sul preventivo 2013, molte sono state le critiche indirizzate al Governo per non essere riuscito a presentare un disavanzo attorno ai 150 milioni di franchi. Di certo non esserci riuscito non fa sicuramente piacere neanche al Consiglio di Stato, che in questo difficile esercizio è chiaramente rimasto condizionato da vincoli politici che impediscono, da un lato, di entrare nel merito di un ridimensionamento delle prestazioni direttamente erogate al cittadino (e che sono quelle che costano di più) e, dall'altro lato, di agire sul fronte delle entrate ritenuto che la tendenza è semmai quella di rivendicare una riduzione della pressione fiscale.

Riuscire nell'intento di migliorare l'evoluzione delle finanze cantonali, dando seguito ai propositi della maggioranza dei partiti rappresentati in Parlamento che hanno condiviso l'elaborazione di una *Roadmap* per giungere a un equilibrio dei conti entro il 2015, implicherà quindi non solo dichiarazioni d'intenti, ma anche chiare scelte politiche, che non potranno soltanto riguardare una limitazione delle spese per il personale e di quelle per beni e servizi, ma che dovranno pure comprendere una chiara azione di contenimento sui contributi cantonali. Un'operazione che vogliamo coinvolga fin dall'inizio la Commissione della gestione e delle finanze in un'ottica di concreta condivisione degli obiettivi indicati nella *Roadmap*.

2 LE TENDENZE DI PIANO FINANZIARIO 2013-2015 (2016)

La stima delle tendenze finanziarie per gli anni 2013-2015 (2016) è presentata nella tabella 1 del Capitolo 3 partendo dai risultati del preventivo 2013 approvato dal Parlamento e riassunta qui di seguito.

Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2013-2015 (2016)				
tendenza <u>senza</u> compiti nuovi e misure di risanamento, in mio fr.				
	P2013	PF2014	PF2015	PF2016
Uscite correnti	3'044	3'134	3'179	3'230
Entrate correnti	3'066	3'045	3'110	3'164
Ammortamenti ordinari e straordinari	188	195	199	204
Risultato d'esercizio	-166	-283	-268	-270
Autofinanziamento	23	-88	-69	-66
Grado d'autofinanziamento, in %	10	neg.	neg.	neg.
Investimenti netti	224	250	250	230
Disavanzo totale	-202	-338	-319	-296
Debito pubblico	1'721	2'059	2'378	2'674
Capitale proprio / Disavanzo riportato	-393	-676	-944	-1'214

Come negli ultimi anni, il Governo ha chiesto ai Dipartimenti d'identificare e di separare rigorosamente dalla tendenza gli oneri derivanti da eventuali nuovi compiti, distinguendo all'interno degli stessi quelli imposti, quindi ineludibili, da quelli per i quali vi è un margine discrezionale.

La stima indicata nella tabella si fonda sui dati del preventivo 2013, senza considerare i nuovi compiti.

Precisiamo che le tendenze presentate sono già il prodotto di un'attenta valutazione di plausibilità delle stime effettuate dai servizi. In questo senso, le indicazioni fornite per i vari settori sono già state oggetto di un accurato esame da parte del Consiglio di Stato, che ha permesso di limitare il disavanzo indicato nella tabella.

Si ritiene che le stime dell'evoluzione finanziaria così valutate possano essere considerate plausibili, anche se, come ogni stima, presuppongono la scelta di ipotesi che non necessariamente troveranno riscontro nella realtà.

I volumi delle spese e delle entrate sono tali che scostamenti anche minimi, di pochi punti percentuali per rapporto alle previsioni, possono determinare importanti variazioni, per difetto e per eccesso, dei risultati in valori assoluti: proprio per questo motivo si procede annualmente all'aggiornamento del piano finanziario.

Fra le ipotesi fondamentali alla base della stima dell'evoluzione finanziaria evidenziamo le seguenti:

- gli stipendi del personale e dei docenti, considerato che l'indice dei prezzi al consumo non dovrebbe ritrovare i valori del 2011 prima del 2015, non saranno probabilmente adeguati al rincaro fino al 2017. L'evoluzione delle spese per il personale fino al 2016 è quindi semplicemente influenzata dai normali scatti di anzianità e dagli avanzamenti di carriera dei collaboratori, oltre che da nuovi compiti già integrati in tendenza relativi, per esempio,

alla proposta governativa di riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole medie (+1.6 milioni di franchi nel 2014, +3.9 milioni nel 2015 e +6.1 milioni nel 2016).

- Si prevede che il tasso di rincaro rimarrà contenuto tra il 2013 e il 2015 – pari allo 0.2% nel 2014 e allo 0.5% nel 2015 – e leggermente superiore nel 2016. Ne consegue un adattamento limitato delle spese più legate al rincaro.
- Le tendenze presuppongono un certo recupero sul fronte economico a partire dal 2014. Stando alle ultime stime del PIL fornite dal BAK nel mese di gennaio 2013, la crescita nominale del PIL cantonale dovrebbe essere del 2.3% nel 2014, del 2.5% nel 2015 e del 2.8% nel 2016. Questa previsione, pur peggiore rispetto a quella considerata nell'ambito del piano finanziario dello scorso anno, è chiaramente da valutare con estrema cautela visto che le difficoltà che contraddistinguono attualmente le principali economie mondiali sono ancora lontane dall'essere risolte.

Per rispettare l'importante principio della costanza nel tempo del metodo e dei parametri previsionali considerati, e ciò a favore della trasparenza e verificabilità da parte del Parlamento delle previsioni finanziarie stesse, non si interviene ovviamente con modifiche puntuali, che avrebbero un elevato grado di arbitrarietà.

L'evoluzione di tendenza prospettata in base alla legislazione attuale senza prendere in considerazione nuovi obiettivi conferma la delicata e difficile situazione in cui versano le finanze del Cantone. Il dibattito sul preventivo 2013 ha mostrato la chiara insoddisfazione da parte del mondo politico per questa situazione, che richiede interventi nel corto e nel medio periodo. Interventi che in parte il Consiglio di Stato aveva già peraltro proposto nell'ambito dei preventivi 2009 e 2012, ma che sono stati condivisi solo parzialmente dal Parlamento. Un Parlamento che ora richiede un'azione concreta al Governo, con l'allestimento di una *Roadmap*, che porti a un netto miglioramento della situazione finanziaria del Cantone entro il 2015.

Certo è che questa volontà dovrà tradursi in fatti, attraverso comportamenti responsabili e coerenti. Si dovrà quindi dimostrare di saper superare il pensiero legato ai cicli elettorali, che paralizzano a più riprese l'assunzione di decisioni, seppur ingrate da prendere. Parimenti, sarà necessario considerare che gli interventi non potranno essere fatti solo sulle spese per il personale e per beni e servizi, ma che anche i grandi capitoli dei contributi e delle entrate dovranno essere affrontati, oltre evidentemente a quello dei compiti dello Stato e della ripartizione dei medesimi tra i due livelli istituzionali (Cantone e Comuni).

Per quanto riguarda il commento alle principali voci di uscite e di entrate correnti rimandiamo al capitolo 3 sulla stima dell'evoluzione della situazione finanziaria, mentre per quanto attiene agli investimenti rinviamo al capitolo 6 concernente il piano finanziario degli investimenti.

Sull'evoluzione dei valori complessivi presentati nella tabella precedente, osserviamo quanto segue:

- le uscite correnti dovrebbero aumentare di circa 135 milioni di franchi tra il 2013 e il 2015, rispettivamente di 186 milioni di franchi nel periodo 2013-2016, pari ad un aumento medio annuo di 68 milioni di franchi, ossia del 2.2% annuo (62 milioni nel periodo 2013-2016, pari al +2 %).
- L'aumento delle entrate è limitato a 44 milioni di franchi tra il 2013 e il 2015, pari a un incremento medio annuo di 22 milioni di franchi e quindi allo 0.71%; la crescita è leggermente superiore considerando il periodo 2013-2016 (33 milioni di franchi di aumento medio, per una crescita dell'1.1%). Questa crescita limitata delle entrate è specialmente riconducibile all'evoluzione dei gettiti fiscali, che verosimilmente risulteranno sotto pressione nei prossimi anni.

Tra il 2013 e il 2014 la riduzione è determinata da due fattori: da un lato, a livello di piano finanziario, non possono essere previste sopravvenienze fiscali, come invece avvenuto con il preventivo 2013 (28 milioni di franchi); il piano finanziario abbraccia infatti un orizzonte temporale più esteso per il quale non si hanno elementi di valutazione sufficienti da permettere una stima delle sopravvenienze. Dall'altro lato il Parlamento ha previsto che il contributo di risanamento richiesto ai Comuni di 20 milioni di franchi sia limitato a 1 anno, invece dei 4 proposti dal Governo.

Si noti che le ipotesi considerano già l'aumento del reddito minimo imponibile di riferimento per l'imposizione in base al dispendio a 400'000 franchi nel 2014. Non considerano invece eventuali miglioramenti per quanto riguarda la distribuzione di utili da parte della BNS e per quanto concerne la perequazione finanziaria federale in quanto al momento attuale non è possibile effettuare delle previsioni.

- Gli ammortamenti, ridotti percentualmente dal Parlamento nell'ambito del preventivo 2013, aumenteranno di 11 milioni di franchi entro il 2015 e di 16 entro il 2016. L'incremento importante è la diretta conseguenza della riduzione del tasso di ammortamento nel 2013: ammortizzando meno nell'anno entrante, il patrimonio da ammortizzare successivamente sarà più ingente, compensando quindi in parte la riduzione in termini assoluti del valore degli ammortamenti nel 2013. Si tratta pertanto di un processo naturale legato a una decisione puntuale del Parlamento contestualmente al preventivo appena approvato.
- Considerato il debole aumento dei ricavi correnti e l'incremento più consistente, ancorché limitato, delle uscite correnti, il risultato d'esercizio tenderà a peggiorare rispetto al preventivo 2013, annullandone in parte le misure di risanamento adottate. L'autofinanziamento tornerà negativo e tutti gli investimenti netti dovranno quindi finanziarsi tramite un corrispondente aumento del debito pubblico, che a sua volta condizionerà sempre più pesantemente la gestione corrente. In questo senso si prevede che le spese per interessi del Cantone raggiungeranno i 52 milioni di franchi nel 2015, fermo restando che i tassi d'interesse permangeranno ai bassi livelli attuali. Una ripresa dei tassi comporterebbe evidentemente un netto aumento di questi oneri.
- Il disavanzo riportato e il debito pubblico subiranno quindi un incremento e a fine legislatura, senza compiti nuovi e misure correttive, il disavanzo cumulato dovrebbe infatti superare i 944 milioni di franchi, mentre l'indebitamento avvicinerà i 2.4 miliardi di franchi.

3 GLI INVESTIMENTI

Il piano finanziario degli investimenti prevede un volume netto di investimenti di 960 milioni di franchi per il quadriennio (esclusi i crediti necessari per la ricapitalizzazione di Banca Stato considerati al di fuori della dotazione ordinaria).

Analogamente ai quadrienni trascorsi il piano finanziario degli investimenti prevede una riserva (di circa 24 milioni di franchi) da destinare alle opere prioritarie già individuate per le quali sussistono delle incertezze sui tempi di realizzazione e per le quali la pianificazione finanziaria dovrebbe essere adeguata nel caso che i lavori procedessero più celermente di quanto previsto, come pure a eventuali improrogabili necessità al momento ignote.

Il livello degli investimenti pianificati permane quindi elevato, considerando che nelle legislature precedenti ne sono stati realizzati 684.1 milioni di franchi (2000-2003), 798.7 (2004-2007) e 849.8 milioni nel periodo 2008-2011.

L'obiettivo del Governo sarebbe quello di non penalizzare gli investimenti, tramite un'importante riduzione dei crediti messi a disposizione, riflettendo la volontà politica di costantemente rinnovare le strutture materiali e immateriali del Paese e mantenere così

condizioni di contesto concorrenziali per lo sviluppo economico e sociale del Cantone, con un accresciuto riguardo al miglioramento delle condizioni ambientali.

La premessa per poter soddisfare questo obiettivo, garantendo la sopportabilità finanziaria degli investimenti, è comunque quella di migliorare sensibilmente le prospettive finanziarie che emergono dalla tendenza. In particolare, i dati della stima dell'evoluzione finanziaria indicano come il grado di autofinanziamento sia ampiamente insufficiente e negativo su tutta la durata della legislatura.

La realizzazione degli investimenti pianificati presuppone quindi una capacità di migliorare il grado di autofinanziamento, possibile soltanto attraverso un ridimensionamento del disavanzo d'esercizio previsto. Questo obiettivo non sembra per ora facilmente raggiungibile, per cui le ipotesi di risanamento indicate successivamente comprendono anche un limitato ridimensionamento degli investimenti, attraverso una riduzione del volume massimo di investimenti.

Per una presentazione dettagliata degli intendimenti e delle opere del piano finanziario degli investimenti rinviamo al commento e alle tabelle dei capitoli 5 e 6.

Il Consiglio di Stato, nel corso del 2012, ha preso atto di alcune pianificazioni settoriali a medio lungo termine, che evidenziano un netto aumento delle richieste di investimento. Ci riferiamo in particolare al settore della mobilità, dove gli investimenti netti ipotizzati nel primo progetto di pianificazione settoriale sono quasi il doppio di quanto sostenuto fin qui, al settore della giustizia e della polizia dove le attese sono molto importanti; senza dimenticare il settore delle aggregazioni comunali per il quale è in elaborazione un piano cantonale delle aggregazioni, con conseguenze finanziarie che andranno attentamente valutate.

Questi sviluppi impongono un esame a corto termine in merito alla sostenibilità finanziaria di queste pianificazioni settoriali, anche perché si tratta di progetti, che una volta decisi difficilmente possono essere frenati. Valutazione che deve pure considerare gli oneri ricorrenti che deriveranno dalla realizzazione degli investimenti in quanto gli stessi hanno inevitabilmente importanti ripercussioni sui costi di gestione corrente che occorre considerare già nella fase di pianificazione.

4 TENDENZE DI PIANO FINANZIARIO, NUOVI COMPITI, FATTORI ESTERNI POTENZIALMENTE CON IMPATTO SULLE FINANZE PUBBLICHE E VINCOLO FINANZIARIO DI LEGISLATURA

Le tendenze di piano finanziario non contengono ancora né i nuovi compiti, che derivano dagli obiettivi programmatici descritti al punto 1, né gli effetti di iniziative e mozioni che aggraverebbero ulteriormente la già preoccupante situazione finanziaria nei prossimi anni. Attualmente, sono infatti pendenti numerose mozioni e iniziative parlamentari, sia generiche sia elaborate, e alcune iniziative popolari che potrebbero, se approvate così come proposte, gravare pesantemente i conti cantonali (vedi tabella capitolo 8). Queste mozioni e iniziative, qualora fossero approvate, comporterebbero un aggravio che, limitatamente a quanto quantificabile, potrebbe raggiungere i 370 milioni di franchi; questo valore non tiene conto di probabili aggravii attualmente non quantificati.

Rileviamo che dalla pubblicazione del piano finanziario iniziale il Consiglio di Stato ha promosso una serie di iniziative non comprese tra i nuovi compiti indicati all'inizio della legislatura, come meglio risulta dalla tabella che segue.

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

(Primo aggiornamento)

<i>Valori in milioni di franchi</i>	P2013	PF2014	PF2015	PF2016
Partecipazione all'istituzione a livello federale del servizio di protezione dei testimoni	0.048	0.048	0.048	0.048
Creazione polo nel Luganese ist. giudiziarie unificate		0.6	0.6	0.6
Aumento personale Sezione della circolazione per progetto CARI (affiancare un segretario al capo servizio)	0.086	0	0	0
Riorganizzazione Sezione del militare e della protezione della popolazione	0.111	0	0	0
Istituzione Contact Center presso Sezione della circolazione: assunzione 3 ausiliari per tre anni	0.15	0.15	0.15	0
Aumento 2 unità PPA Polizia cantonale per potenziamento Centrale di allarme cantonale (CECAL)	0.15	0.15	0.15	0.15
Aumento PPA Polizia: creazione nuovo servizio gestione detenuti	0	0.36	0.36	0.36
Aumento contributi cassa malattia per bassi redditi	2.6	2.6	2.6	2.6
Abrogazione mese di attesa per ottenimento prestazioni sociali	1.6	1.6	1.6	1.6
Riorganizzazione settore tutele e curatele	0.85	1.5	1.8	1.8
Locazione spazi ex Swisscom Giubiasco per DFP Scuola spec.prof.san.	0.6	0.6	0.6	0.6
Aumento PPA Scuola agraria di Mezzana	0.06	0.06	0.06	0.06
Approvazione PUC piano di Magadino	0.06	0.12	0.12	0.12
Aumento per il periodo 2013-2016 1 unità presso Ufficio della pianificazione locale	0.1	0.1	0.1	0.1
Assunzione transitoria 5 unità presso DDC e 1 unità presso CSI - programma esazione	0.5	0.72	0.72	0
TOTALE	6.9	8.6	8.9	8.0

L'adozione di questi nuovi compiti non previsti inizialmente riduce il margine di manovra che il Consiglio di Stato si è dato all'inizio della legislatura per quelli pianificati.

I nuovi compiti pianificati sono stati presentati all'inizio della legislatura. Essi sono inseriti in parte nelle diverse schede programmatiche del capitolo 2 e sono ripresi nel capitolo 4 dove sono presentate due tabelle: la prima relativa ai nuovi compiti già decisi e inseriti nel preventivo 2013 e che pertanto figurano già in tendenza; la seconda comprendente i nuovi compiti ancora da decidere. Rileviamo che per quanto riguarda i nuovi compiti ancora da decidere, i valori contenuti nella tabella del capitolo 4.1. sono ancora indicativi e non possono essere ritenuti acquisiti; essi richiederanno quindi un'attenta valutazione da parte del Consiglio di Stato al momento della loro eventuale adozione.

L'introduzione dei nuovi compiti nelle tendenze di piano finanziario presentate al punto 2 peggiora di circa 15 milioni di franchi il disavanzo e l'autofinanziamento riferiti al 2014 e di 22 quelli del 2015. La situazione è presentata nella tabella che segue, che indica pure gli obiettivi in termini di correzione del disavanzo di esercizio e quindi le necessità di rientro per ogni anno di pianificazione finanziaria, separandoli tra obiettivi ideali, ambiziosi, e obiettivi minimi da raggiungere, sicuramente ineludibili.

Obiettivi finanziari 2013-2015(16)				
tendenza <u>con nuovi</u> compiti e misure di contenimento, in milioni di franchi				
	P2013	PF2014	PF2015	PF2016
Dati di tendenza				
Uscite correnti	3'044	3'134	3'179	3'230
Entrate correnti	3'066	3'045	3'110	3'164
Risultato d'esercizio	-166	-283	-268	-270
Autofinanziamento	23	-88	-69	-66
Nuovi compiti				
<u>Già in tendenza</u>	46.5	52.6	55.1	56.9
<u>Non ancora in tendenza</u>				
Uscite correnti		15.0	22.7	23.1
Entrate correnti		0	0	0
Totale (effetto sul risultato)		-15.0	-22.7	-23.1
Dati di tendenza con nuovi compiti				
Uscite correnti	3'044	3'149	3'202	3'253
Entrate correnti	3'066	3'045	3'110	3'164
Risultato d'esercizio	-166	-298	-291	-293
Autofinanziamento	23	-103	-92	-89
Obiettivi finanziari <u>ideali</u>				
Risultato d'esercizio	-166	-91	0	0
Autofinanziamento	23	104	199	204
Necessità di rientro (cumulate)		207	291	293
Necessità di rientro: ripartizione		207	84	2
Obiettivi finanziari <u>minimi</u>				
Risultato d'esercizio	-166	-122	-93	-97
Autofinanziamento	23	73	106	107
Necessità di rientro (cumulate)		176	197	196
Necessità di rientro: ripartizione		176	21	-1

Con il preventivo 2013 il Consiglio di Stato ha raggiunto l'obiettivo indicato nel piano finanziario di inizio legislatura, migliorandolo di circa 23 milioni di franchi. Per quanto riguarda gli anni successivi, gli obiettivi ideali sono confermati, mentre, complice una situazione economica più sfavorevole rispetto allo scorso anno, si ritiene opportuno aggiornare quelli minimi. La determinazione degli obiettivi è comunque sempre stabilita riferendosi ai parametri definiti dal freno ai disavanzi proposto dal Governo al Parlamento con messaggio del marzo 2012. Gli obiettivi puntuali sono i seguenti:

- per il 2014, la debole situazione congiunturale con la quale siamo confrontati, impone una distinzione tra obiettivo ideale e obiettivo minimo, distinzione non presente in precedenza:
 - obiettivo massimo: è confermato l'obiettivo indicato all'inizio della legislatura, che consiste nel limitare il disavanzo al 3% delle entrate correnti – esclusi i contributi da riversare e le operazioni contabili quali i prelevamenti da finanziamenti speciali e gli accrediti interni – che, contestualmente ai dati presentati per il 2014, significa un disavanzo massimo di 91 milioni di franchi;

- obiettivo minimo: se all'inizio della legislatura le previsioni economiche erano ancora favorevoli, le previsioni più aggiornate mostrano che ci troviamo attualmente in un difficile periodo congiunturale. L'obiettivo minimo è quindi determinato riferendoci al limite del 4%, ammettendo quindi l'utilizzo della deroga concessa dal freno ai disavanzi.
- per il 2015 e il 2016, gli obiettivi sono i seguenti:
 - obiettivo ideale: si considera l'obiettivo del ritorno all'equilibrio del conto di gestione corrente e un autofinanziamento in grado di sopportare adeguatamente gli investimenti previsti;
 - obiettivo minimo: l'obiettivo è definito limitando il disavanzo al 3% delle entrate correnti.

Eventuali modifiche di compiti imposti dal diritto federale con incidenza sulle finanze cantonali o cambiamenti nei dati contenuti nella stima dell'evoluzione imporranno logicamente un adeguamento della manovra di risanamento.

Sulla base della stima dell'evoluzione finanziaria precedentemente descritta e dei nuovi compiti presentati, il raggiungimento di questi obiettivi impone delle misure di correzione valutate alla fine del quadriennio tra i 196 milioni di franchi (obiettivo minimo) e i 290 milioni di franchi (obiettivo ideale). Sono quindi confermati grossomodo i valori definiti nell'ambito del piano finanziario di inizio legislatura.

Gli obiettivi finanziari ideale e minimo s'inseriscono coerentemente nel contesto definito dal Parlamento tramite l'adozione del Decreto legislativo relativo alla Roadmap. Il decreto prevede il ritorno all'equilibrio finanziario entro il 2015, anche se, chiedendo di valutare il disavanzo strutturale dello Stato, sembra aprire il ragionamento sul raggiungimento di un risultato che tenga conto della situazione economia del Cantone. La discussione e l'esame dei progetti previsti nella Roadmap, che coinvolgeranno attivamente il Parlamento, permetteranno di definire quale obiettivo concreto raggiungere tra quello ideale (pari a quello definito nella Roadmap) e quello minimo indicato precedentemente.

5 LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI 2012-2015 (2016)

5.1 Richiamo al senso di responsabilità di Governo, Parlamento, Comuni e cittadini

Il Consiglio di Stato, sulla scorta di quanto ampiamente illustrato all'inizio della legislatura, ribadisce che il risanamento delle finanze cantonali richiede senso di responsabilità da parte di tutti - Governo, Parlamento e cittadini - riguardo alle scelte che dovranno essere fatte. Decisioni anche difficili, ma che devono essere prese nella consapevolezza che la fragilità della situazione finanziaria del Cantone, se mantenuta o persino accentuata, riduce la sua capacità di far fronte ai bisogni della popolazione.

Questo richiamo al senso di responsabilità della politica e dei cittadini, già ampiamente sostanziato nel piano finanziario d'inizio legislatura, ha visto finora i cittadini assumere pienamente il loro ruolo. Alla popolazione si chiedeva infatti la capacità di rinunciare a proposte di miglioramento di prestazioni e di alleggerimenti fiscali, ciò che ha fatto in occasione delle recenti votazioni popolari sulla tredicesima AVS e sugli sgravi fiscali.

La politica, benché interessata da logiche che non sempre favoriscono un chiaro e concludente dibattito sui conti pubblici, ha finora assunto sostanzialmente i propri impegni:

- la presentazione del messaggio concernente l'introduzione dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi pubblici nella Costituzione costituisce l'importante concretizzazione di un impegno preso dal Governo nell'ambito delle linee direttive di inizio legislatura. Attraverso l'introduzione di un freno ai disavanzi pubblici nella Costituzione, la pressione per agire nel senso auspicato aumenterà. L'obiettivo non sarà più soltanto di pochi o semplicemente di facciata – tutti condividono a parole il principio, ma poi solo una minoranza è disposta ad adottare le misure concrete per attuarlo – ma richiederà delle

azioni coerenti. Sarà quindi necessario che Governo e Parlamento riescano a ritrovare spirito di collaborazione, che dovrà evidentemente coinvolgere anche i Comuni, le istituzioni erogatrici di servizi pubblici, le varie organizzazioni presenti sul territorio ed evidentemente anche i cittadini.

- Il Consiglio di Stato auspica che il Parlamento possa presto condividere gli orientamenti proposti dal Governo e spera che il tema possa essere trattato dallo stesso senza pregiudizi e senza tatticismi, dando quindi l'opportunità ai cittadini di esprimersi esplicitamente su questo tema.
- Il Governo ha presentato al Parlamento un preventivo 2013 conforme all'obiettivo di inizio legislatura. Il Parlamento, nonostante le opposizioni manifestate durante la fase di esame dei preventivi, ha emendato parzialmente le proposte governative, ma lo ha fatto, diversamente dallo scorso anno, migliorando il risultato, benché solo provvisoriamente con riferimento al preventivo 2013. Possiamo quindi affermare che Governo e Parlamento, nel rispetto delle loro rispettive competenze, hanno operato entrambi con senso di responsabilità per il miglioramento delle finanze cantonali.
- Il Parlamento ha mostrato in generale rigore nella valutazione di iniziative pendenti, evidenziando chiaramente che le stesse non sono compatibili rispetto alle limitate disponibilità finanziarie del Cantone. Le mozioni e le iniziative parlamentari e popolari ancora pendenti e che contengono una serie di misure di riforma e di ampliamento dell'offerta pubblica e del suo finanziamento sono comunque numerose e, se implementate così come proposte, aumenterebbero il disavanzo annuo di gestione corrente previsto attualmente per un valore stimabile a circa 370 milioni di franchi (questo valore non tiene conto degli effetti finanziari non quantificabili). Nel capitolo 8 presentiamo l'aggiornamento dell'elenco di questi atti parlamentari ancora pendenti.

Con riferimento al dibattito politico maturato attorno al preventivo 2013 possiamo rilevare come lo stesso sia stato contraddistinto da un rinnovato impegno a limitare i disavanzi pubblici, impegno che dovrà essere ancora più consistente nel perseguire gli obiettivi finanziari precedentemente enunciati.

Non va comunque sottaciuto come il dibattito in corso sia ancora influenzato da un certo semplicismo per quanto riguarda l'individuazione di possibili misure per migliorare il disavanzo pubblico. Se gli intenti e le enunciazioni sono infatti chiaramente orientati a garantire il consolidamento delle finanze cantonali, ciò che fa difetto è ancora una chiara percezione dell'impegno che il perseguimento di questo obiettivo impone. Non sarà infatti possibile risolvere gli attuali problemi del Cantone agendo soltanto sulle spese di funzionamento dell'amministrazione, tagliando per esempio i presunti rami secchi, limitando la burocrazia e le spese per beni e servizi, ma sarà anche necessario operare scelte politiche forti e non certamente popolari sul fronte dei contributi cantonali e di un eventuale aumento delle entrate.

5.2 Contesto di riferimento

Il raggiungimento degli obiettivi di piano finanziario 2013-2015 (2016) richiede importanti interventi di contenimento delle spese, che verosimilmente non potranno essere limitati alle spese di funzionamento dell'Amministrazione, e un eventuale aumento delle entrate. Tema, quello del contenimento delle spese di funzionamento dell'Amministrazione, sul quale si è focalizzato il dibattito sul preventivo 2013, con proposte anche concrete, ma spesso anche generali come l'annosa questione della revisione dei compiti, declinata recentemente con il termine di *spending review*.

Il Consiglio di Stato non nega che il funzionamento dell'Amministrazione possa essere migliorato e reso più efficiente, ma rileva che gli effetti finanziari che ne possono conseguire sono comunque limitati. Del resto, nell'ambito del preventivo 2009, il Consiglio di Stato ha

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

(Primo aggiornamento)

avviato, concretizzandolo negli anni successivi, uno strutturato programma di riorganizzazioni interne.

Per meglio contestualizzare quanto appena indicato e capire quali sono i margini di manovra a disposizione delle autorità politiche per limitare i disavanzi pubblici, presentiamo nella tabella che segue la struttura dei conti cantonali.

	C2011	P2012	P2013	P2013	PF2014	PF2015	PF2016
	in % su						
	totale						
30 personale di cui **	920.0	930.1	976.0	28.5%	994.6	1'001.8	1'009.7
docenti	346.9	354.3	369.8	10.8%	376.9	379.9	382.9
agenti di polizia	67.3	65.7	69.3	2.0%	70.8	71.3	71.9
magistratura	25.2	25.4	26.8	0.8%	27.0	27.2	27.4
personale OSC	53.2	53.7	53.8	1.6%	54.7	55.1	55.6
funzionari amministrativi	412.2	413.1	437.7	12.8%	446.5	449.4	453.0
altro (abiti di servizio prestazioni ai pensionati e altre spese)	15.1	17.9	18.7	0.5%	18.7	18.8	18.9
31 beni e servizi di cui	264.8	278.1	261.1	7.6%	271.7	271.7	274.4
materiale di consumo	53.3	53.1	49.5	1.4%	67.2	67.9	68.7
acqua, energia, combustibili e abbonamenti	19.3	18.7	19.0	0.6%	18.7	18.7	18.9
manutenzione stabili, strade e mobili	52.2	56.5	52.4	1.5%	54.8	55.3	55.7
locazione, affitti	27.8	26.8	27.1	0.8%	18.6	18.8	19.3
servizi e onorari	86.2	95.4	88.7	2.6%	86.8	85.2	86.0
mandati	13.3	15.4	12.9	0.4%	14.1	14.2	14.3
altro	12.7	12.1	11.5	0.3%	11.5	11.5	11.6
32 e 33 oneri finanziari	252.9	264.0	251.3	7.3%	259.6	268.3	274.9
34 partecipazioni e contributi senza destin. di cui	90.6	88.9	100.2	2.9%	101.5	101.9	102.6
destinate ai Comuni	85.5	83.7	88.6	2.6%	89.9	90.3	91.3
destinate alla Confederazione	5.1	5.2	11.6	0.3%	11.6	11.6	11.3
35 rimborsi alla Confederazione	4.8	4.7	5.2	0.2%	5.2	5.2	5.2
36 contributi cantonali di cui	1'391.7	1'531.3	1'554.5	45.4%	1'611.7	1'644.6	1'681.9
risanamento finanziario dei Comuni	10.8	6.0	13.0	0.4%	14.0	7.0	7.0
riduzione premi CM	273.1	269.1	265.8	7.8%	272.3	277.7	283.3
PC AVS/AI	190.0	198.3	210.1	6.1%	216.1	220.4	224.7
assistenza	81.3	86.7	95.8	2.8%	99.5	100.4	101.3
assegni familiari e sostegno alle famiglie	60.4	64.0	67.6	2.0%	72.6	75.1	77.2
case per anziani e aiuto domiciliare	37.4	42.8	36.5	1.1%	38.7	39.6	41.4
ospedalizzazioni fuori e nel Cantone	212.3	302.6	306.3	8.9%	317.0	324.9	332.9
sostegno agli invalidi	100.2	105.6	106.0	3.1%	112.2	116.7	123.0
asilanti (autofinanziato)	23.7	26.1	28.3	0.8%	29.6	29.8	30.1
assegni di studio	17.8	19.0	19.7	0.6%	20.0	20.0	20.0
scuole comunali	58.8	59.8	51.9	1.5%	57.2	58.7	59.8
università e SUPSI	119.9	128.2	126.8	3.7%	133.5	137.3	141.2
formazione professionale	19.7	21.4	20.9	0.6%	21.5	21.7	21.9
aiuto all'occupazione	21.1	20.5	22.5	0.7%	24.0	24.1	24.2
imprese di trasporto	62.3	69.4	69.0	2.0%	70.6	80.4	82.4
fondi autofinanziati	18.7	20.9	21.4	0.6%	21.1	21.2	21.3
altro	84.5	91.0	93.0	2.7%	91.9	89.8	90.3
37/38/39 altre spese	279.3	276.1	278.4	8.1%	280.0	279.9	281.9
3 spese correnti	3'204.1	3'373.1	3'426.8	100.0%	3'524.2	3'573.4	3'630.7

Possiamo così osservare, prendendo per esempio come riferimento il preventivo 2013, che:

- più del 45% della spesa riguarda contributi versati a cittadini, enti, Comuni e Confederazione. Appare quindi chiaro che un ambizioso programma di risanamento finanziario non può prescindere dall'imporre interventi anche in questo settore di spesa.
- La seconda spesa più importante è quella del personale. Anche qui, tuttavia, dei 976 milioni di franchi previsti nel 2013 (dato che comprende anche l'onere per il risanamento della Cassa pensioni per 33.8 milioni di franchi), la metà riguarda settori (docenti, polizia, magistratura, personale OSC) nei quali il mondo politico è più propenso a dilatare la spesa piuttosto che a realizzare dei risparmi. Il "mondo" del funzionariato, oggetto delle attenzioni di risparmio in queste settimane, è quindi ridotto a 437.7 milioni di franchi. Già l'applicazione del periodo di carenza di 3 mesi per il rimpiazzo nelle assunzioni pone dei problemi non indifferenti e non può essere attuato a tappeto per questioni di razionalità del funzionamento di diversi uffici e servizi.
- Il settore dei beni e servizi è quello sul quale sono state poste le maggiori attese in fatto di contenimento della spesa. Ora, la suddivisione delle spese per beni e servizi mostra come anche queste spese non siano completamente discrezionali e che l'equazione "spese per beni e servizi = mandati" è fuorviante (l'ammontare complessivo delle spese per mandati è di 12.9 milioni di franchi). Le maggiori spese riguardano in particolare:
 - *Il materiale di consumo (49.5 milioni di franchi)*: rientrano per esempio in questa categoria le spese relative al materiale scolastico delle scuole medie (CHF 2.5 mio), il carburante per gli automezzi dello Stato (CHF 1.9 mio) e per l'aeroporto cantonale (CHF 1.6 mio interamente compensati da vendite a terzi), il materiale d'ufficio (CHF 1.7 mio), l'acquisto di apparecchiature informatiche (CHF 1.6 mio), l'acquisto di veicoli (CHF 1.7 mio), l'acquisto di attrezzature didattiche per le scuole (CHF 1.5 mio), gli alimenti per l'OSC (CHF 1.53 mio) e per i ristoranti scolastici (CHF 1.4 mio), ecc.
 - *acqua, energia, combustibili e abbonamenti (19 milioni di franchi)*, spese evidentemente non facilmente comprimibili.
 - *Manutenzione stabili, strade e mobili (52.4 milioni di franchi)*: rientrano per esempio in questa categoria le spese relative alla manutenzione delle strade nazionali (CHF 16.9 mio; autofinanziate); la manutenzione programmata degli stabili (CHF 8.45 mio), la manutenzione delle strade cantonali (CHF 14.9 mio). Anche in questo caso le possibilità di contenimento sono limitate, considerate pure le pressioni al rialzo già manifestate in passato in Parlamento.
 - *Servizi e onorari (88.7 milioni di franchi)*: rientrano per esempio in questa categoria le spese relative al trasporto allievi (CHF 13.2 mio), le spese di affrancazione postale (CHF 6.9 mio), le spese esecutive dell'ufficio esazione e condoni (CHF 4 mio parzialmente controbilanciati dalle entrate recuperate), il servizio dentario scolastico (CHF 3.25 mio), le spese di gestione versate allo IAS per le prestazioni cantonali (CHF 3.2 mio), le spese emissioni prestiti (CHF 3 mio), l'assistenza giudiziaria (CHF 4.4 mio), le spese telefoniche (CHF 2 mio), il pagamento dell'IVA (CHF 2.2 mio), il pagamento delle assicurazioni dello Stato (CHF 3.4 mio), ecc. Si tratta quindi anche in questo caso di spese non facilmente comprimibili.
 - *Altre spese (11.5 milioni di franchi)* non catalogate nelle precedenti, che comprendono indennità di trasferta per CHF 4.8 mio e altre spese di minore entità.

Questa sintetica illustrazione della struttura della spesa non vuole significare che non si debba focalizzare l'attenzione sulle spese di funzionamento dello Stato, ma semplicemente indicare che appare illusorio poter raggiungere gli obiettivi di piano finanziario soltanto agendo sulle spese del personale e sui beni e servizi.

La questione generale dei vincoli sulle scelte possibili per contenere i disavanzi vale anche per le entrate rispetto alle quali vi è piuttosto una pressione ad alleggerire il carico fiscale per i cittadini che non ad aumentarlo.

L'attenzione si è recentemente focalizzata su tre ambiti: quello della fiscalità dei frontalieri, quello delle quote cantonali versate dalla Confederazione e dalla BNS e quello dei redditi prodotti da BancaStato e AET. In tutti questi contesti la decisione non appartiene tuttavia unicamente al Consiglio di Stato e un eventuale miglioramento dei ricavi è quindi condizionato. Con riferimento alla proposta di aumentare le aliquote di riferimento per l'imposizione dei frontalieri esistono chiari principi costituzionali che impediscono di discriminare delle categorie di contribuenti rispetto ad altri. Varie sentenze emesse a partire dal 2010 dal Tribunale federale e da diversi tribunali cantonali hanno ribadito il principio della non discriminazione dei lavoratori frontalieri. In altri termini, l'imposizione di questa categoria di dipendenti unitamente ai dimoranti imposti alla fonte deve rispettare gli stessi principi e le stesse disposizioni (in particolare le deduzioni) applicate ai contribuenti tassati ordinariamente.

Con riferimento invece alle quote cantonali provenienti dalla Confederazione e dalla BNS, il Cantone può certo rivendicare di più da Berna, ma le possibilità di aumento dei ricavi sono limitate da scelte che non sono di competenza cantonale.

Lo stesso vale per i redditi del patrimonio: ad AET e BancaStato il Cantone può certamente chiedere di più, e lo ha già fatto nel contesto del preventivo 2013, ma soltanto nella misura in cui queste aziende riescono a generare utili maggiori. Il contesto economico attuale non lascia tuttavia particolare spazio per incrementi d'introiti da partecipate.

5.3 Le modalità per conseguire gli obiettivi finanziari di legislatura

Il Governo, presentando il messaggio concernente l'introduzione dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi nella Costituzione, ha concretizzato una prima misura proposta all'inizio della legislatura per dare un nuovo quadro di riferimento alle scelte politiche del Cantone; ora starà al Parlamento ed ai cittadini confermare questo obiettivo, che dovrà poi essere oggetto di una riforma della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato. Parimenti, sempre con riferimento agli obiettivi indicati all'inizio della legislatura, il Governo, il Parlamento ed i cittadini hanno saputo dare prova di un certo rigore nell'affrontare alcune iniziative pendenti che avrebbero comportato importanti oneri per il Cantone.

Fermo restando queste indicazioni positive, oltre al fatto che il preventivo 2013 è stato presentato conformemente agli obiettivi finanziari di inizio legislatura, il Consiglio di Stato conferma le modalità di attuazione per conseguire gli obiettivi fissati, aggiornandole tenuto conto delle valutazioni nel frattempo intraprese e delle indicazioni emerse dal dibattito politico sul preventivo 2013.

Le ipotesi che seguono non tengono ancora conto di quanto scaturirà dalle valutazioni che saranno eseguite in base alla *Roadmap* decisa dal Parlamento nell'ambito del preventivo 2013, proprio perché i contenuti concreti di questo esame non sono ancora conosciuti e dovranno essere determinati nei prossimi mesi. E ciò benché molti degli argomenti sollevati dal piano d'azione suggerito dal Gran Consiglio siano già stati affrontati nel 2012 avviando i rispettivi approfondimenti con la preziosa collaborazione di un istituto universitario svizzero. Si tratta quindi di una prima riflessione condotta dal Consiglio di Stato che dovrà essere rafforzata attraverso gli approfondimenti che saranno effettuati.

1. Una selezione rigorosa dei nuovi compiti

Il Governo non intende rinunciare a rispondere selettivamente ai nuovi bisogni della società, ma non può farlo senza considerarne le implicazioni in termini di sostenibilità finanziaria. Appare quindi evidente che l'implementazione effettiva dei nuovi compiti previsti impone delle valutazioni approfondite anche dal punto di vista finanziario. Questo anche perché l'esperienza dimostra che contenere la spesa già consolidata risulta politicamente difficoltoso;

ne consegue quindi che una prima fondamentale scelta per contenere i disavanzi consiste nel non attivare nuove politiche senza un'adeguata copertura finanziaria; una seconda importante scelta riguarda invece la necessità di trovare nuovi spazi di manovra, rinunciando o riducendo vecchi compiti non più attuali.

L'adozione di nuovi compiti in concorrenza con le politiche pubbliche tradizionali richiederebbe, in un contesto di importanti disavanzi pubblici come quello attuale, la capacità di rinunciare a vecchie politiche non più prioritarie. Questa capacità fa spesso difetto per cui il Governo, nel contesto di inizio legislatura, ha imposto un limite massimo di 30 milioni di franchi da destinare a nuovi compiti per il periodo 2012-2015, limite che viene confermato anche attraverso questo aggiornamento del piano finanziario.

La conferma di questo limite, con riferimento alle tendenze finanziarie presentate precedentemente, impone la rinuncia a circa 11 milioni di franchi di nuovi compiti presentati nel capitolo 4 con riferimento ai dati di PF2015, a meno che i vari settori riescano a compensare internamente gli oneri che ne derivano.

	P2013	PF2014	PF2015	PF2016
nuovi compiti decisi: valori inseriti in tendenza senza contributo di risanamento CP	9.8	16.0	18.5	20.3
nuovi compiti proposti, ma non indicati in tendenza		15.0	22.7	23.1
obiettivo nuovi compiti per la legislatura		20.0	30.0	30.0
limitazione nuovi compiti: incidenza sul risultato di gestione corrente		-11.0	-11.2	-13.4

Le priorità relative ai nuovi compiti dovranno essere definite dal Governo nel corso della prima metà del 2013. Un primo esame dei nuovi compiti presentati nel capitolo 4 nell'ottica di un loro contenimento indica la possibilità di ridurre l'onere per circa 6.65 milioni di franchi con riferimento al 2015. Nella tabella che segue, sono indicati, con riferimento alle intenzioni definite nel capitolo 4, le rinunce identificate finora (nella prima colonna è indicato il riferimento utilizzato nella tabella 1 del capitolo 4.1). Siccome l'obiettivo di contenimento è quantificato a 11 milioni di franchi, il Consiglio di Stato dovrà riuscire a definire altre rinunce nel corso dei prossimi mesi. In questo senso gli obiettivi e i valori contenuti nella tabella del capitolo 4.1. sono da considerare ancora indicativi e non possono essere ritenuti acquisiti; essi dovranno quindi essere attentamente valutati dal Consiglio di Stato prima di essere confermati e adottati.

Nel frattempo il Consiglio di Stato si asterrà dal decidere individualmente nuovi compiti in quanto ciò precluderebbe la valutazione complessiva basata su chiari ordini di priorità.

I nuovi compiti che non entreranno nelle priorità governative tenuto conto del vincolo finanziario poc'anzi indicato potranno essere adottati soltanto nella misura in cui vengano compensati da rinunce equivalenti e non prima che siano state adottate e decise le misure necessarie per rientrare nei limiti imposti dagli obiettivi finanziari di legislatura.

	PF2014	PF2015	PF2016
Dipartimento delle istituzioni			
<i>Nuovi compiti proposti</i> ¹⁾	3.75	6.95	5.45
<i>Rinuncia / differimento nuovi compiti</i>	-1.55	-2.95	0.30
34 Sicurezza stradale: costruzione centro contr. traffico	-0.70	-1.40	0.40
56 Strutture carcerarie: messa in rete delle autorità	-0.70	-1.40	-0.10
64 Miglioramento disciplina redazione testi legislativi	-0.15	-0.15	0.00
Dipartimento della sanità e della socialità			
<i>Nuovi compiti proposti</i> ²⁾	5.83	6.49	6.49
<i>Rinuncia / differimento nuovi compiti</i>	-1.35	-1.55	-0.55
49 Promozione agio giovanile	-0.05	-0.25	-0.25
52 Introduzione del concetto cure palliative in Ticino	-0.10	-0.10	-0.10
Centro per adolescenti in crisi	-1.00	-1.00	0.00
Legge sulla prevenzione promozione	-0.20	-0.20	-0.20
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport			
<i>Nuovi compiti proposti</i>	3.40	7.10	9.00
<i>Rinuncia / differimento nuovi compiti</i>	-1.92	-2.15	-0.87
2 Implementazione del concordato HarmoS	-0.40	-0.40	0.00
4 Transizioni	-0.40	-0.50	0.00
8 Promozione e sostegno attività sportive	0.00	-0.05	-0.05
14 Coordinamento e sviluppo culturale	-0.20	-0.20	-0.20
1 Scuola dell'obbligo e docenti ³⁾	-0.92	-1.00	-0.62
Dipartimento del territorio			
<i>Nuovi compiti proposti</i> ⁴⁾	1.35	1.55	1.55
<i>Rinuncia / differimento nuovi compiti</i>	0.00	0.00	0.00
Dipartimento delle finanze e dell'economia			
<i>Nuovi compiti proposti</i>	0.62	0.62	0.62
<i>Rinuncia / differimento nuovi compiti</i>	0.00	0.00	0.00
Totale rinuncie	-4.82	-6.65	-1.12

1) Figurano sotto il DI anche i nuovi compiti attribuiti nella tabella 1 del capitolo 4.1. a DI/DFE relativi alle risorse tecniche informatiche per la polizia.

2) Figurano sotto il DSS anche i nuovi compiti attribuiti nella tabella 1 del capitolo 4.1. a DSS/DECS relativi al sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione.

3) Questi nuovi compiti figurano già in tendenza e sono inseriti nella tabella 1 del capitolo 4.2. I tempi necessari per l'esame parlamentare ritarderanno di un anno l'entrata in vigore della riforma

4) Figurano sotto il DT anche i nuovi compiti attribuiti nella tabella 1 del capitolo 4.1. a DT/DFE relativi all'attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione.

2. Compensazione dei nuovi oneri assunti con il preventivo 2012

Nell'ambito del piano finanziario di inizio legislatura, il Governo ha manifestato l'intenzione di voler compensare con misure mirate per un valore di 64 milioni di franchi i nuovi importanti oneri che il Cantone ha dovuto assumere indipendentemente dalla sua volontà, riferiti da un lato alla presa a carico di parte dei costi delle cliniche private conformemente alle nuove

modalità di finanziamento degli ospedali (85 milioni di spese supplementari) e dall'altro alla perdita della quota parte cantonale agli utili della BNS (-44 milioni di entrate).

Le ipotesi considerate dal Governo prevedevano da un lato la necessità di compiere uno sforzo nell'ambito della pianificazione ospedaliera che il Cantone dovrà implementare entro il 1. gennaio 2015, ponendo quale valore di riferimento un contenimento della spesa di 42 milioni di franchi, ovvero la metà del nuovo onere; dall'altro prevedevano un recupero di risorse di 22 milioni di franchi, derivabili da nuove entrate, sia fiscali, sia di altra natura (in particolare, tasse causali e redditi della sostanza).

Nel frattempo si è dovuto constatare che l'applicazione del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero, imposto dalla LAMal ed entrato in vigore ad inizio 2012, nei primi anni comporterà inevitabilmente una certa crescita della spesa. Il sistema è ancora in fase di affinamento ed una stabilizzazione dei contributi per le ospedalizzazioni nel e fuori Cantone può essere attesa solo a medio termine. In questo settore le possibilità di contenimento della spesa da parte del Cantone sono limitate, pur tenuto conto che in Ticino sono stati introdotti meccanismi di gestione per certi versi unici a livello svizzero e che le trattative con gli istituti sono state condotte con rigore e attenzione alla spesa, come dimostrato anche dai ricorsi interposti contro alcune decisioni. Tuttavia per quanto concerne le tariffe la LAMal sancisce il principio del primato delle trattative tra i partner tariffali (assicuratori malattia e fornitori di prestazioni) ed in questo contesto si assiste ad un certo allineamento verso valori di riferimento nazionali (benchmarking), in generale più elevati rispetto ai parametri ticinesi. Per quanto riguarda invece i volumi, il sistema di finanziamento in base ad una struttura tariffale uniforme (DRG) deve essere ancora precisato e viene perciò adattato regolarmente, per cui i volumi di attività stimati per il 2012 non possono ancora essere ritenuti una buona base di partenza per una valutazione futura. Per le ospedalizzazioni fuori Cantone, l'introduzione della libera scelta dell'ospedale a livello nazionale e dei DRG comporta pure un aumento della spesa. Una stabilizzazione potrà essere considerata solo in concomitanza con quella delle ospedalizzazioni nel Cantone. In questo contesto, la nuova pianificazione ospedaliera non riuscirà verosimilmente a ridurre in maniera significativa la spesa del settore anche perché il fabbisogno di cure evolve nel tempo e non accenna a ridursi. In particolare potrebbe esservi una diminuzione complessiva delle giornate di cura nel settore somatico-acuto, accompagnato però da un aumento dei casi, che saranno quindi più impegnativi. L'accorciamento della presa a carico nel settore somatico-acuto imporrà inoltre la necessità di un concetto di presa a carico post-acuta più articolato e completo, che potrebbe tradursi in un mantenimento della spesa sanitaria stazionaria ai livelli attuali. Una limitazione dei tassi di crescita di queste spese rispetto all'evoluzione prevista a piano finanziario non appare quindi in questo momento verosimile.

Per quanto riguarda l'auspicato aumento dei ricavi, il Governo ipotizza i seguenti interventi:

- adeguamento al rincaro di tutte le tasse causali in vigore nei vari ambiti di attività del Cantone. Su un volume di circa 90 milioni di franchi di tasse, si può ipotizzare che questo esercizio possa generare un aumento di almeno 3 milioni di franchi;
- altri incrementi di entrate non forzatamente fiscali (al di fuori delle principali imposte di pertinenza della divisione delle contribuzioni) nei vari ambiti di intervento dello Stato (eventualmente anche attraverso un'alienazione di patrimonio dello Stato, che possa generare plusvalenze);
- il necessario e previsto processo di revisione delle stime immobiliari avrà quale obiettivo principale quello di migliorare la loro rappresentatività rispetto ai valori reali della sostanza, nel rispetto del principio dell'uguaglianza di trattamento. La revisione delle stime non avrà quindi quale scopo principale quello di aumentare le risorse a disposizione di Cantone e Comuni. Ciò nonostante, conformemente alla richiesta formulata dal Gran Consiglio all'art.

3 lett. g) del Decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario, *Roadmap* 2013-2014, saranno valutati anche eventuali scenari di recuperi di introiti.

Aumenti di ricavi potranno evidentemente derivare anche da un aumento della redditività del patrimonio, al momento attuale difficilmente prevedibili e quantificabili. Pure incerto è un eventuale incremento della quota parte cantonale sugli utili della BNS, come pure un eventuale riposizionamento del Ticino tra i Cantoni beneficiari della perequazione delle risorse. Il tema dell'amnistia fiscale, recentemente ritornato all'attenzione politica, potrebbe essere un altro ambito dal quale derivare risorse supplementari grazie all'emersione di substrato fiscale ora indebitamente sottratto a una corretta imposizione fiscale.

Poiché queste variabili, eccetto l'amnistia fiscale cantonale, non sono dipendenti dalla volontà e dalla facoltà discrezionale del Cantone, questi possibili effetti non sono considerati.

3. *Flussi finanziari con i comuni*

Nell'ambito del preventivo 2013, sulla scorta di quanto indicato nel piano finanziario di inizio legislatura e più precisamente in relazione agli aggravati assunti dal Cantone nell'ultimo decennio (in relazione a modifiche nella suddivisione dei compiti tra i due livelli istituzionali, a modifiche nella perequazione finanziaria e agli importanti incentivi cantonali per le aggregazioni) e alla favorevole situazione finanziaria dei Comuni, il Consiglio di Stato ha proposto, coinvolgendo comunque costantemente gli enti locali, di introdurre un contributo di risanamento a loro carico di 20 milioni di franchi limitato al periodo 2013-2016.

Durante i lavori commissionali che hanno preceduto il dibattito sul preventivo 2013 l'estensione temporale della misura è stata rivista e portata a un solo anno. Il Gran Consiglio ha condiviso questa impostazione.

Quanto deciso nell'ambito del preventivo si scosta quindi dall'obiettivo indicato all'inizio della legislatura, che prevedeva un riversamento permanente di oneri di 40 milioni di franchi a favore del Cantone. Questo ridimensionamento dell'obiettivo iniziale rappresenta la conseguenza diretta legata alla necessità di trovare un minimo spazio comune di intesa con i Comuni, non disposti ad assumere un aggravio di 40 milioni di franchi senza un ripensamento complessivo delle competenze tra i due livelli istituzionali.

Il trasferimento di oneri è quindi stato limitato a 20 milioni di franchi e con una valenza temporanea, in vista di un ragionamento più ampio in termini di competenze e che comprenda pure temi quali la riforma della perequazione intercomunale e la politica aggregativa. In questo contesto, l'obiettivo di un trasferimento di oneri per circa 40 milioni di franchi sui Comuni potrà essere rivalutato ed esaminato, continuando evidentemente a coinvolgere gli enti locali.

Va da sé che la decisione del Gran Consiglio di limitare a un anno il contributo di risanamento imporrà già per il 2014 di ricercare una misura alternativa che possa perlomeno compensare i 20 milioni di franchi che decadranno; in caso di mancanza di alternative, il Consiglio di Stato potrebbe riproporre la misura adottata con il preventivo 2013. Questo a prescindere dal ragionamento più ampio che dovrà essere fatto con i Comuni per un trasferimento di competenze e oneri più consistente.

Il Consiglio di Stato, preso atto della disponibilità limitata dei Comuni a entrare nel merito di un eventuale trasferimento di oneri di 40 milioni, ridimensiona quindi transitoriamente l'obiettivo per questa legislatura, mantenendolo comunque a 20 milioni, ma conferma l'intenzione di riattivare le riflessioni richieste dai Comuni. Riflessioni, che come già indicato lo scorso anno, durano da parecchi anni e che finora si sono rilevate inconcludenti, a difetto di una difficoltà intrinseca nel rivedere ruoli e compiti dei due livelli di Governo.

4. Limitazione della crescita delle spese

Il piano finanziario di inizio legislatura ha presentato in due punti distinti il tema delle pianificazioni settoriali, che devono tenere conto non soltanto dei fabbisogni ma anche di vincoli finanziari, e quello della limitazione delle spese sollevato anche dall'iniziativa parlamentare presentata da S. Morisoli il 14 dicembre 2011 e sottoscritta da altri 47 deputati.

Nel presente aggiornamento del piano finanziario questi temi sono ripresi congiuntamente in quanto si tratta fondamentalmente di introdurre in entrambi i casi un nuovo approccio che subordina l'evoluzione della spesa pubblica alle disponibilità finanziarie effettive dell'ente pubblico, tenuto conto di priorità prestabilite.

L'obiettivo di limitare quantitativamente l'evoluzione della crescita è originato dalla constatazione secondo cui è certamente politicamente più sostenibile intervenire sulle dinamiche di spesa, che non sulla struttura di una spesa già consolidata. Limitando la crescita della spesa di anno in anno tramite misure mirate di contenimento possono quindi essere evitati interventi ad hoc che vanno a toccare diritti percepiti e ritenuti acquisiti da chi ne beneficia.

L'obiettivo è rivolto alle spese di funzionamento dello Stato, ma anche alle spese per contributi, così come già annunciato dal Consiglio di Stato nel proprio messaggio n. 6656 del 20 giugno 2012 in risposta all'iniziativa Morisoli: «*Riteniamo quindi preferibile e auspicabile valutare la spesa per contributi in base alla classificazione funzionale, ossia valutando i singoli gruppi di contributi in funzione del settore di intervento ed esaminandoli tenuto conto di un chiaro ordine di priorità. L'obiettivo è quindi di differenziare la spesa per contributi, identificando i limiti di crescita in funzione di priorità prestabilite.*

Per stabilire gli ordini di priorità per il quadriennio sarà importante esaminare in quali settori il Cantone ha posto le sue priorità nella passata legislatura e dove quindi sono già stati intrapresi sforzi importanti, che possono ora essere consolidati. Rispettivamente sarà quindi anche necessario evidenziare quei settori che all'opposto nel corso della passata legislatura sono rimasti sostanzialmente stabili e che ora potrebbero richiedere un nuovo impulso».

L'intento del Governo è quindi quello di introdurre delle sorte di "enveloppes budgétaires", che permettano di invertire parzialmente le attuali logiche di pianificazione: togliere cioè l'automatismo secondo cui la spesa complessiva è semplicemente la risultate delle norme in vigore e dei fabbisogni prevedibili e introdurre una nuova dimensione basata sulla necessità di determinare le prestazioni in base a limiti prestabiliti per quanto riguarda la spesa complessiva sostenibile.

Partendo da questo principio, il Consiglio di Stato ha considerato separatamente ognuna delle principali categorie di spese che caratterizzano i conti pubblici e indicato il tasso di crescita ammissibile per ognuna di esse. Per quanto riguarda i contributi, l'esame è avvenuto considerando separatamente i vari settori di intervento, così come solitamente presentati nella tabella 4 del capitolo 3 del piano finanziario.

Spese per il personale

Le spese per il personale sono in gran parte influenzate dall'andamento del rincaro e dagli automatismi riguardanti gli adeguamenti delle retribuzioni. Nel messaggio n. 6656 del 20 giugno 2012 in risposta all'iniziativa Morisoli il Consiglio di Stato osserva che «*Il principio secondo cui le spese del personale non devono crescere oltre il tasso di rincaro è allo stato attuale un'ipotesi seriamente considerata. Il Governo si impegna evidentemente a condividere eventuali proposte di contenimento della spesa con le associazioni del personale*».

La concretizzazione di questo principio imporrebbe di valutare misure che permettano di contenere la spesa sia a livello quantitativo in termini di unità di personale impiegate sia a livello quantitativo in termini di salari e indennità versate.

Per quanto riguarda la presente legislatura, a queste misure dovranno possibilmente aggiungersene altre, in particolare nell'intento di compensare gli effetti finanziari della misura sul personale (contributo di risanamento) che decadrà a partire dal 2014.

L'obiettivo di rientro è quindi fissato a 12 milioni di franchi; le misure che lo concretizzeranno dovranno possibilmente essere decise già nell'ambito del preventivo 2014.

Spese per beni e servizi

Nel proprio messaggio del 20 giugno 2012, il Consiglio di Stato osserva che *«pure per questo genere di spesa, il Governo è quindi intenzionato a determinare un limite finanziario entro il quale dovranno essere decise le spese da sostenere per il prossimo quadriennio. In questo senso, come per le spese per il personale, l'ipotesi di vincolare le spese per beni e servizi all'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo è seriamente considerata».*

La ripresa di questa ipotesi nel presente aggiornamento del piano finanziario pone delle chiare difficoltà di attuazione data la riduzione dei crediti approvata in sede di preventivo 2013 (il valore 2013 è inferiore di 17 milioni di franchi rispetto al 2012, di 8 rispetto al 2009). Difficilmente, tali riduzioni possono infatti avere un carattere strutturale: dei differimenti di determinati interventi di manutenzione o di determinati acquisti, se sostenibili per un anno, possono porre evidenti problemi per il funzionamento dell'Amministrazione se protratti nel tempo. Appare pertanto non verosimile imporre un limite di crescita della spesa per beni e servizi basata sul tasso di inflazione, partendo dal preventivo 2013.

L'evoluzione presentata nella tabella 2 mostra un aumento di circa 11 milioni di franchi tra il 2013 e il 2014 (da 261 a 272 milioni di franchi). Le proiezioni tengono infatti conto di un recupero nel 2014 di spese che dovranno essere differite nel 2013.

Visto quanto precede, il Consiglio di Stato si limita a imporre un limite di 270 milioni di franchi al volume massimo di spesa per beni e servizi per gli anni successivi.

Ammortamenti ordinari

Nell'ambito del preventivo 2013 il Parlamento ha deciso una riduzione dei tassi di ammortamento in modo tale che il tasso medio fosse ridotto dell'1%. Appare pertanto che su questo fronte ulteriori contenimenti di spesa possono essere ottenuti soltanto limitando gli investimenti. Concretamente, il Consiglio di Stato ipotizza una riduzione di 5 milioni di franchi con riferimento al piano finanziario 2015 attraverso una limitazione degli investimenti previsti per circa 30 milioni di franchi.

Contributi

Nel proprio messaggio del 20 giugno 2012, il Consiglio di Stato osserva che *«L'obiettivo è quindi di differenziare la spesa per contributi, identificando i limiti di crescita in funzione di priorità prestabilite. Per stabilire gli ordini di priorità per il quadriennio sarà importante esaminare in quali settori il Cantone ha posto le sue priorità nella passata legislatura e dove quindi sono già stati intrapresi sforzi importanti, che possono ora essere consolidati. Rispettivamente sarà quindi anche necessario evidenziare quei settori che all'opposto nel corso della passata legislatura sono rimasti sostanzialmente stabili e che ora potrebbero richiedere un nuovo impulso. [...] Queste valutazioni dovranno permettere di classificare in almeno quattro categorie i vari ambiti di intervento pubblico. Ad ogni categoria potrebbe corrispondere un tasso di crescita massimo della spesa: per esempio del 0% per i settori che non richiedono particolari potenziamenti nel corso del quadriennio; tra il 0 e l'1% per i settori*

che richiedono alcuni adattamenti, ma non potenziamenti; tra l'1 e il 2% per i settori che richiedono potenziamenti contenuti; tra il 2 e il 3% per i settori che richiedono potenziamenti rilevanti. Per alcuni settori occorrerà inoltre ammettere, considerati particolari automatismi insiti nella legislazione per esempio nel senso della copertura di un minimo vitale per tutti, una crescita della spesa non limitata a priori. Queste valutazioni dovranno permettere di classificare in almeno quattro categorie i vari ambiti di intervento pubblico».

Il Consiglio di Stato ha quindi ripreso le considerazioni espresse nel proprio messaggio del 20 giugno 2012, attribuendo a ogni settore erogatore di contributi un limite massimo di crescita delle spese. Questi limiti sono poi confrontati con le stime effettuate dai servizi in base ai fabbisogni settoriali, come risulta dalla tabella che segue.

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

(Primo aggiornamento)

	2009- 2013	2013- 2016	Limite crescita	P2013	PF2014	PF2015	PF2016
- riduzione premi casse malati							
- valore secondo piano finanziario	1.56%	2.36%		106.4	108.6	111.0	114.1
- valore secondo obiettivo			1.5%		108.0	109.6	111.3
- incidenza sul risultato corrente					-0.6	-1.4	-2.8
- prestazioni complementari AVS/AI							
- valore secondo piano finanziario	2.41%	2.94%		61.6	64.0	65.4	67.2
- valore secondo obiettivo			2.0%		62.8	64.1	65.4
- incidenza sul risultato corrente					-1.2	-1.3	-1.8
- assegni familiari							
- valore secondo piano finanziario	0.60%	5.50%		29.7	32.6	34.2	34.9
- valore secondo obiettivo			2.5%		30.5	31.2	32.0
- incidenza sul risultato corrente					-2.1	-3.0	-2.9
- cure e mantenimento a domicilio e appoggio							
- valore secondo piano finanziario	-3.60%	7.00%		11.2	12.5	13.1	13.7
- valore secondo obiettivo			2.0%		11.4	11.7	11.9
- incidenza sul risultato corrente					-1.1	-1.5	-1.8
- istituti casi AI minorenni e invalidi adulti							
- valore secondo piano finanziario	2.50%	5.10%		106.0	112.2	116.7	123.0
- valore secondo obiettivo			2.5%		108.6	111.4	114.1
- incidenza sul risultato corrente					-3.6	-5.4	-8.8
- istituti per anziani							
- valore secondo piano finanziario	4.80%	3.10%		25.3	26.2	26.4	27.7
- valore secondo obiettivo			2.0%		25.8	26.4	26.9
- incidenza sul risultato corrente					-0.3	-0.1	-0.8
- giovani, maternità e infanzia							
- valore secondo piano finanziario	6.80%	3.70%		36.4	38.4	39.3	40.6
- valore secondo obiettivo			1.5%		36.9	37.5	38.0
- incidenza sul risultato corrente					-1.5	-1.9	-2.6
- ospedalizzazioni nel Cantone							
- valore secondo piano finanziario	1.60%	2.80%		292.8	303.2	310.8	318.6
- valore secondo obiettivo			2.8%		303.2	310.8	318.6
- incidenza sul risultato corrente					0.0	0.0	0.0
- ospedalizzazioni fuori Cantone							
- valore secondo piano finanziario	0.90%	2.10%		13.5	13.8	14.1	14.3
- valore secondo obiettivo			2.1%		13.8	14.1	14.3
- incidenza sul risultato corrente					0.0	0.0	0.0
- sostegno sociale e inserimento							
- valore secondo piano finanziario	5.70%	2.50%		62.4	65.9	66.6	67.2
- valore secondo obiettivo					65.9	66.6	67.2
- incidenza sul risultato corrente					0.0	0.0	0.0
- asilanti e ammissione provvisoria							
- valore secondo piano finanziario	-5.10%	6.70%		4.1	4.9	4.9	4.9
- valore secondo obiettivo			1.0%		4.1	4.1	4.2
- incidenza sul risultato corrente					-0.8	-0.7	-0.7
- sostegno all'occupazione							
- valore secondo piano finanziario	5.80%	2.70%		20.0	21.5	21.6	21.7
- valore secondo obiettivo			2.0%		20.4	20.8	21.2
- incidenza sul risultato corrente					-1.1	-0.8	-0.4
- assegni di studio, di tirocinio e di perfez. prof.							
- valore secondo piano finanziario	3.50%	0.50%		18.3	18.6	18.6	18.6
- valore secondo obiettivo			0.0%		18.3	18.3	18.3
- incidenza sul risultato corrente					-0.3	-0.3	-0.3

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

(Primo aggiornamento)

- cantoni universitari							
- valore secondo piano finanziario	4.10%	2.40%		48.8	50.0	51.2	52.3
- valore secondo obiettivo			2.0%		49.7	50.7	51.7
- incidenza sul risultato corrente					-0.2	-0.5	-0.6
- università della Svizzera italiana							
- valore secondo piano finanziario	1.40%	4.90%		27.5	29.4	30.5	31.7
- valore secondo obiettivo			3.2%		28.2	29.1	30.2
- incidenza sul risultato corrente					-1.2	-1.4	-1.5
- scuola universitaria professionale							
- valore secondo piano finanziario	2.80%	4.20%		50.6	54.1	55.6	57.2
- valore secondo obiettivo			3.0%		52.6	53.9	55.3
- incidenza sul risultato corrente					-1.5	-1.7	-1.9
- stipendi docenti comunali							
- valore secondo piano finanziario	-1.50%	7.50%		51.9	57.2	58.7	59.8
- valore secondo obiettivo			2.0%		56.0	57.1	58.3
- incidenza sul risultato corrente					-1.2	-1.6	-1.5
- corsi di formazione professionale							
- valore secondo piano finanziario	-0.40%	0.80%		12.5	12.6	12.7	12.8
- valore secondo obiettivo					12.5	12.5	12.5
- incidenza sul risultato corrente					0.0	0.0	0.0
- imprese di trasporto	6.10%	6.00%					
- valore secondo piano finanziario				54.7	55.6	63.6	65.1
- valore secondo obiettivo			3.3%		55.4	60.3	62.3
- incidenza sul risultato corrente					-0.2	-3.3	-2.8
-altri contributi							
- valore secondo piano finanziario				71.1	71.3	70.8	72.7
- valore secondo obiettivo			0.0%		71.1	71.1	71.1
- incidenza sul risultato corrente					-0.2	0.3	-1.6
Contributi: determinazione di "enveloppes budgétaire" secondo priorità prestabilite							
- valore secondo piano finanziario				1'125	1'172	1'196	1'227
- valore secondo obiettivo				1'125	1'155	1'172	1'194
- incidenza sul risultato corrente					-17	-24	-33
Obiettivo generale: limitazione totale spese per contributi	1.3%			1'125	1'140	1'154	1'169
Necessità di contenimento					-26	-42	-58
Ulteriori misure selettive da identificare					-9	-18	-25
Peso dei contributi lordi rispetto alle uscite totali				36.9%	37.4%	37.6%	38.0%
Peso dei contributi netti rispetto alla uscite totali				51.1%	51.4%	51.7%	52.1%

Le osservazioni seguenti si impongono:

- gli obiettivi indicati nella tabella riguardano i contributi al netto delle entrate. La volontà è quindi quella di limitare l'aggravio effettivo sul risultato di esercizio e non tanto l'evoluzione al lordo della spesa.
- I contributi destinati alla copertura di un minimo vitale non sono limitati: si pensi in particolare ai contributi assistenziali.
- In alcuni settori la limitazione proposta della spesa potrebbe comportare degli adattamenti legislativi. Il grado di flessibilità dato dalle rispettive leggi per quanto riguarda i criteri di determinazione dei contributi è infatti diverso a seconda dei casi: è per esempio estremamente ridotto nel settore dei contributi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia, dove quasi tutti i criteri di attribuzione dei singoli sussidi sono codificati nella legge; è più ampio invece nei settori retti da contratti di prestazione, per i quali la legge fissa il contesto di riferimento, lasciando al Consiglio di Stato un margine di manovra nella politica distributiva.

- In alcuni settori, la limitazione imposta potrebbe scontrarsi con delle nuove iniziative in atto. Una valutazione al riguardo sarà quindi richiesta ai settori competenti nel corso dei primi mesi dell'anno. Questo esame coinvolge soprattutto i settori coperti da mandato di prestazione, come il sostegno agli anziani, agli invalidi e al trasporto pubblico.
- Il settore giovani, maternità e infanzia è cresciuto nettamente oltre la media nella passata legislatura. Si tratta quindi di ricondurre la dinamica di spesa entro limiti più sostenibili.
- Con riferimento al settore ospedaliero, come spiegato in precedenza, il nuovo sistema di finanziamento è ancora in fase di affinamento ed una stabilizzazione dei contributi per le ospedalizzazioni nel e fuori Cantone può essere attesa solo a medio termine. Una limitazione dei tassi di crescita di queste spese rispetto all'evoluzione prevista a piano finanziario non è quindi attualmente verosimile, derivando essenzialmente da meccanismi e vincoli previsti a livello federale.
- Per quanto riguarda il settore degli asilanti, l'obiettivo è quello di mantenere costante l'onere a carico del Cantone, adeguando le risorse messe a disposizione a quelle che vengono concesse dalla Confederazione.
- Nel settore delle borse di studio, l'obiettivo è quello di una crescita nulla rivedendo leggermente al ribasso il credito per il 2014, pur nell'ottica di un consolidamento di quanto deciso da Governo e Parlamento negli ultimi anni.
- Il settore universitario, benché rappresenti un chiaro valore aggiunto per il Ticino, deve riuscire, dopo gli importanti investimenti compiuti in passato, a consolidarsi entro limiti di spesa sostenibili per il Cantone. La crescita dei contributi inseriti in tendenza va riconsiderata tenuto conto di quanto precede e accordando un livello di priorità medio a questi interventi. Le priorità sono leggermente superiori per quanto riguarda la SUPSI rispetto all'USI, considerate le esigenze superiori di risorse della prima in termini di ricerca applicata, e per il DFA, che non può contare su altri introiti importanti oltre al contributo cantonale.
- Per quanto riguarda gli stipendi dei docenti comunali, la tendenza di piano finanziario comprende nuovi oneri derivanti dalla riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole elementari, dall'aumento degli stipendi comunali e dall'eliminazione delle penalizzazioni dei docenti neoassunti: 2.6 milioni di franchi nel 2014, 3.7 nel 2015 e 4.5 milioni nel 2016; gli aumenti riconducibili a questi nuovi compiti non possono quindi essere corretti in quanto concernono interventi già decisi dal Governo e all'esame del Parlamento. È tuttavia considerato un limite del 2% all'aumento della spesa, sul valore che integra il nuovo compito, ciò che potrebbe tradursi in una revisione del calcolo del contributo per sezione.
- I contributi per le imprese di trasporto mostrano al netto una dinamica di spesa in forte aumento, pari a quella registrata nella passata legislatura (circa il 6% d'incremento annuo), conseguente agli importanti potenziamenti del trasporto pubblico in Ticino. L'evoluzione di piano finanziario è fortemente influenzata da due importanti nuovi compiti previsti in questa legislatura e che nelle previsioni dovrebbero entrare in vigore nel 2015: si tratta della nuova tratta Mendrisio-Varese e del piano dei trasporti del Bellinzonese. Il loro costo, secondo le stime attuali, è pari a circa 9 milioni di franchi all'anno. Senza considerare questi nuovi compiti, l'evoluzione della spesa corrisponderebbe a una riduzione annua di circa l'1%. Il Consiglio di Stato ritiene che l'onere supplementare dovuto ai nuovi compiti deve essere attenuato tramite misure ancora da definire: si possono per ora solo ipotizzare un parziale differimento dei nuovi compiti, una revisione degli stessi oppure una riduzione delle prestazioni in altri settori del trasporto pubblico. Considerato quanto precede, il Consiglio di Stato incaricherà il Dipartimento del territorio di valutare le misure necessarie

per limitare l'incremento della spesa a carico del Cantone nei limiti indicati sopra. I valori indicati presuppongono la necessità di compensare gli oneri conseguenti ai nuovi compiti per almeno il 40%.

- Per gli altri contributi, senza entrare nei dettagli, l'obiettivo è di limitare la crescita della spesa al valore di preventivo 2013. La determinazione di questo obiettivo è anche basata sul fatto che tra questi è compreso il contributo supplementare versato ai Comuni, che entro il 2016 si ridurrà di almeno 3 milioni di franchi. Si ritiene pertanto che questa riduzione possa essere sufficiente per compensare gli aumenti di altri contributi.

Globalmente, l'introduzione di limiti selettivi alla crescita dei contributi comporta un ridimensionamento di spesa di 24 milioni di franchi nel 2015 e di 33 milioni nel 2016. Il che equivale a una correzione della tendenza alla crescita della spesa del 1.5% nel 2015 e del 2% nel 2016 (percentuale calcolata rispetto all'ammontare complessivo dei contributi; 1'644.6 mio di franchi nel 2015 e 1'681.9 mio nel 2016).

L'obiettivo complessivo del Consiglio di Stato è comunque quello di limitare la crescita totale dei contributi a un tasso dell'1.3% in media annua. Il raggiungimento di questo obiettivo comporta la necessità di individuare ulteriori misure selettive per 18 milioni con riferimento al 2015 e per 25 nel 2016.

Gli obiettivi indicati nella tabella che precede dovranno fungere da riferimento per i Dipartimenti nell'allestimento dei preventivi. In ogni caso gli stessi saranno tenuti a indicare già nel corso della primavera del 2013 gli interventi necessari, sia di natura legislativa sia di cambiamento di prassi, per poter rispettare questi obiettivi. I Dipartimenti potranno indicare, nel caso di modifiche interne di priorità (impossibilità di rispettare l'obiettivo in taluni settori), eventuali compensi tra un settore e l'altro a loro subordinati.

Aumento delle entrate

Il Consiglio di Stato, come precedentemente affermato, conferma l'obiettivo di compensare parzialmente la perdita di risorse osservata nel 2012 attraverso entrate supplementari non fiscali in altri settori valutate a 22 milioni di franchi. Circa 3 milioni di franchi potrebbero derivare dall'adeguamento di tasse causali al rincaro cresciuto dal momento delle ultime modifiche adottate. I 19 milioni di franchi restanti potranno derivare da un aumento dei redditi della sostanza, da un eventuale incremento di quote federali o ancora da aumenti di entrate non fiscali.

Il Consiglio di Stato non esclude un eventuale aumento di entrate fiscali, ma soltanto dopo aver valutato tutte le possibilità di contenimento della spesa attuabili per rispettare l'obiettivo di piano finanziario.

5.4 Situazione complessiva

Gli interventi proposti nei punti da 5.1 a 5.2 permettono di ipotizzare un contenimento del disavanzo di esercizio di circa 95 milioni di franchi con riferimento al 2015. La situazione è riassunta nella tabella che segue:

	P2013	PF2014	PF2015	PF2016
<u>Selezione rigorosa dei nuovi compiti</u>		0	11	13
- valori già inseriti in tendenza senza contr.risan. CP	10	16	19	20
- nuovi compiti proposti, ma non indicati in tendenza		15	22	23
- obiettivo nuovi compiti per la legislatura		20	30	30
Incidenza sul risultato di gestione corrente		-11	-11	-13
<u>Spese per il personale</u>				
- valori effettivi secondo piano finanziario	976	995	1002	1010
- valori secondo obiettivo		983	990	998
Incidenza sul risultato di gestione corrente		-12	-12	-12
<u>spese per beni e servizi; nessuna crescita</u>				
- valori effettivi secondo piano finanziario	261	272	272	274
- valori secondo obiettivo		270	270	270
Incidenza sul risultato di gestione corrente		-2	-2	-4
<u>Ammortamenti ordinari: riduzione di un punto percentuale</u>				
- valori effettivi secondo piano finanziario	188	195	199	204
- valori secondo obiettivo con limitazione investimenti		192	194	198
Incidenza sul risultato di gestione corrente		-3	-5	-6
<u>Interessi passivi</u>				
- valore secondo piano finanziario	46	47	52	53
- valori secondo obiettivo		47	49	50
- incidenza sul risultato di gestione corrente		0	-3	-3
<u>Contributi netti:</u>				
- valore secondo piano finanziario	1'125	1'172	1'196	1'227
- valore secondo obiettivo		1'146	1'154	1'170
- incidenza sul risultato di gestione corrente		-26	-42	-58
<u>Aumento entrate</u>				
- valore secondo piano finanziario	3'066	3'045	3'110	3'164
- valore secondo obiettivo 1: adeguamento tasse al rincaro		3'048	3'113	3'167
- valore secondo obiettivo 2: aumento altre entrate		3'067	3'132	3'186
- incidenza sul risultato di gestione corrente		-22	-22	-22
<u>Snellimento della burocrazia</u>		n.q.	n.q.	n.q.
TOTALE MISURE DI RIENTRO		-76	-96	-118

Tenuto conto degli obiettivi ideali (necessità di rientro per 290 milioni di franchi entro il 2015) e minimi (196 milioni di franchi), le misure indicate richiedono ulteriori interventi (195 milioni nel caso ideale e circa 100 secondo l'obiettivo minimo), che andranno valutati puntualmente in sede di elaborazione dei conti, eventualmente, se necessario, con un ulteriore contenimento delle "enveloppes budgétaire" precedentemente indicate.

6 RIFLESSIONI IN CORSO E PROSSIMI PASSI

6.1 Funzionamento dell'Amministrazione e riordino dei compiti

Il dibattito sul preventivo 2013 mostra inequivocabilmente come occorra, quale premessa per l'avvio e la concretizzazione effettiva di un programma di medio termine di consolidamento delle finanze pubbliche, eliminare il clima di sfiducia che attualmente caratterizza i rapporti tra Consiglio di Stato e Parlamento. Un clima confuso come quello che ha caratterizzato questi ultimi mesi costituisce un inutile ostacolo alla condivisione di procedure e proposte per raggiungere un obiettivo unanimemente condiviso. Riteniamo pertanto che Governo e Parlamento debbano responsabilmente, ognuno nei suoi ambiti di competenza, operare senza tatticismi e sterili personalismi, e ritrovare il necessario dialogo per affrontare assieme tematiche che non sono differibili sine die.

Il Consiglio di Stato ha da subito accolto e continua ad accogliere quindi molto positivamente la volontà espressa da diversi gruppi politici che chiedono un rapido risanamento delle finanze cantonali ed è evidentemente pronto ad assumere pienamente il ruolo che gli compete. Affrontare temi quale la razionalizzazione dell'Amministrazione e il riesame e il riordino dei compiti presuppone tuttavia la massima apertura di tutti nell'affrontare questioni che potrebbero anche risultare complesse, difficili e impopolari.

La tendenza, ad esempio, a porre l'accento sul funzionamento dell'Amministrazione, evitando volutamente di aprire una discussione anche nel merito delle politiche di sussidio, costituisce in questo senso un vincolo eccessivo e un'illusione, che non permetteranno di affrontare compiutamente la questione e di riflesso raggiungere l'obiettivo perseguito. Non possiamo quindi che ribadire che il riesame e il riordino dei compiti, o la più spesso citata revisione dei compiti, permane un obiettivo attuale, anche perché sinora l'operazione è risultata particolarmente difficoltosa e limitata a livello di conseguenze finanziarie, a causa della presenza di una moltitudine di interessi particolari rappresentati dentro e fuori il Parlamento e di veti incrociati, che non hanno permesso di raggiungere un consenso sufficientemente consolidato.

Ribadiamo che la revisione dei compiti e delle prestazioni costituisce un ambito fondamentale, un compito ordinario e non straordinario della politica, la quale non deve solamente saper proporre nuove prestazioni e nuove modalità d'intervento, aggiungendole semplicemente a quelle già esistenti, ma deve anche riuscire a identificare e decidere se determinate prestazioni vanno riviste ed eventualmente abbandonate, in modo da liberare importanti risorse per i nuovi bisogni della società.

Il Governo è convinto che l'attuale fragilità delle finanze cantonali, che frena pure la possibilità di dare risposte immediate e concrete ai nuovi bisogni della società, meriti nuovamente un approfondimento dell'offerta pubblica e una valutazione dei margini di intervento per riordinare le prestazioni, per esempio attraverso l'identificazione di servizi non più prioritari o comunque meno prioritari rispetto ad altri.

Si tratta quindi, come già indicato all'inizio della legislatura, di:

- rivedere gli standard applicati a determinate prestazioni;
- riesaminare determinati obiettivi settoriali, alla luce del raggiungimento o meno degli scopi fissati in passato e dell'efficacia delle misure adottate (gli obiettivi sono stati raggiunti, per cui si possono abbandonare determinate prestazioni? Gli obiettivi sono ancora attuali? Gli obiettivi possono essere raggiunti adottando misure alternative che richiedono l'impiego di minori risorse?);

- esaminare se nella società non vi siano forze spontanee capaci di recepire quei bisogni che finora hanno richiesto l'intervento statale, approfondendo inoltre il tema della collaborazione tra pubblico e privato;
- valutare attentamente se esistono ancora dei settori nei quali l'intervento statale deve essere meglio mirato, cercando d'eliminare aiuti marginali o non determinanti ai fini di chi li riceve.
- sensibilizzare l'Amministrazione verso una cultura dei costi, invitando i funzionari dirigenti e i collaboratori a valutare costantemente il tempo impiegato in relazione al risultato ottenuto per espletare i loro compiti.

6.2 Programma di lavoro

1. Indicazioni del Parlamento

Il Consiglio di Stato prende atto della decisione presa dal Parlamento, adottando il decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario, *Roadmap 2013-2014*. Il Decreto legislativo in questione pone l'obiettivo molto ambizioso di raggiungere il pareggio di bilancio con l'esercizio 2015 attraverso una verifica della necessità, dell'efficienza e dell'efficacia dei compiti svolti dallo Stato, delle spese sostenute, delle prestazioni erogate e delle risorse disponibili, basata su basi conoscitive chiare. In particolare è chiesta una verifica e un piano di azione concernente:

- a) il carattere vincolante o facoltativo di tutti i compiti svolti, il loro interesse pubblico e le conseguenze in caso di abbandono o di riduzione dei mezzi dedicati ai medesimi;
- b) la comparazione intercantonale della struttura della spesa e delle entrate, qualitativamente e quantitativamente;
- c) la possibilità di demandare compiti a terzi con maggiore efficacia, purché a pari qualità;
- d) la revisione dei meccanismi di perequazione intercomunale;
- e) l'efficacia delle modalità di gestione dei rapporti e dei flussi finanziari con gli enti esterni beneficiari di contributi;
- f) la funzionalità dell'apparato amministrativo (riorganizzazioni, efficacia dei processi lavorativi, dotazione del personale);
- g) l'analisi delle entrate fiscali;
- h) la creazione di una tavola rotonda tra dipendenti, parti sociali e datore di lavoro per concordare un modello moderno ed efficace di gestione delle risorse umane;
- i) una migliore modalità di lavoro nell'ambito della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni;
- j) una nuova modalità di presentazione dei conti annuali al Gran Consiglio.

La *Roadmap* stabilisce che il Consiglio di Stato proponga entro tre mesi un'organizzazione di progetto specifica con a) una conduzione strategica che coinvolga gli organi politici, b) una direzione di progetto e c) un piano operativo.

2. Considerazioni del Governo

Il Consiglio di Stato, a fronte di questa decisione del Parlamento, ma anche in base a convinzioni già sue, ritiene che l'esame del funzionamento dell'Amministrazione e dei compiti dello Stato vadano fatti e che gli stessi rientrino tra i compiti regolari di ogni collettività pubblica. Per quanto riguarda il capitolo delle ristrutturazioni, ricordiamo per esempio il programma avviato contestualmente al preventivo 2009 e attuato nel corso degli anni successivi.

Il Consiglio di Stato saluta quindi positivamente la volontà del Parlamento di rimettere in discussione l'insieme delle prestazioni pubbliche fornite ed è ben disponibile ad assumere il proprio ruolo. Cercherà quindi di dare avvio tempestivamente ai lavori richiesti dal Gran Consiglio, non escludendo la necessità di dover far capo a consulenti esterni, e rilevando quanto segue:

- La *Roadmap* condivisa dalle principali forze politiche ticinesi non fa riferimento all'obiettivo di dotarsi di uno strumento istituzionale di disciplina finanziaria. Il Governo auspica che questo tema sia comunque nelle priorità del Parlamento e che lo stesso possa affrontarlo con la dovuta attenzione e serietà, focalizzandosi sulla proposta governativa relativa all'introduzione del freno ai disavanzi nella Costituzione cantonale e alla sua successiva concretizzazione per via legislativa.
- Per quanto riguarda il tema della struttura dei conti pubblici, il Consiglio di Stato ha già dato avvio lo scorso anno a una valutazione che potrà inserirsi nel contesto tracciato dalla *Roadmap*.
- Il consolidamento delle finanze cantonali presuppone il raggiungimento di determinati obiettivi finanziari e la conoscenza degli spazi di manovra a disposizione. Il concetto di risultato strutturale è in questo senso richiamato da più parti come valore di riferimento da raggiungere, anche se risulta problematico da quantificare. Il Consiglio di Stato ha pertanto ritenuto di dover valutare più attentamente questo aspetto e ha in questo senso conferito un mandato di studio a un istituto universitario, che dovrebbe permettere di sostanziare maggiormente questo concetto rispetto a quanto conosciuto finora.
- Lo studio ha anche quale obiettivo quello di offrire una sintesi delle finanze cantonali in un confronto intercantonale: capire cioè, in base a una valutazione oggettiva ed esperita da un istituto indipendente, quali sono i settori in cui l'impegno del Cantone è superiore, in linea o inferiore rispetto a quello di altri Cantoni simili al nostro. Pure in un confronto intercantonale, lo studio cercherà di valutare alcuni aspetti quantitativi relativi alle dotazioni di personale di alcuni importanti settori dell'Amministrazione.
- Questa valutazione dovrebbe quindi permettere al Consiglio di Stato di aggiornare la propria base conoscitiva sulla struttura della spesa cantonale e sulla situazione strutturale delle finanze pubbliche. Presupposto, questo, ritenuto indispensabile per avviare una seria valutazione del funzionamento dell'Amministrazione e dei compiti dello Stato, come richiesto dalla *Roadmap*.

Il programma indicato nel decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario è certamente ambizioso a livello di tempistica. Il Consiglio di Stato cercherà evidentemente di rispettarlo e in questo senso non è escluso che saranno richieste delle risorse ad hoc.

Riteniamo che i lavori debbano essere sostenuti con convinzione e reciproca collaborazione da Governo e Parlamento. In questo senso, sarà importante una condivisione a priori dei lavori che dovranno essere fatti, istituendo un'organizzazione di progetto mista, composta da Parlamentari, Consiglieri di Stato e funzionari.

7 IN SINTESI

Tenuto conto delle tendenze finanziarie in atto e dei nuovi compiti auspicati per la presente legislatura, il Consiglio di Stato ribadisce l'obiettivo minimo per il 2015 consistente nel limitare il disavanzo d'esercizio al limite massimo del 3% dei ricavi correnti, così come definiti nell'ambito del progetto di freno ai disavanzi. Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone l'individuazione di un programma di risanamento finanziario pari a circa 195 milioni di franchi entro il 2015.

Per raggiungere questo obiettivo, il Governo conferma le priorità indicate all'inizio della legislatura:

- condivisione della necessità di opporsi a mozioni, iniziative parlamentari e popolari ancora pendenti, così come presentate, che comporterebbero ingenti aggravii finanziari senza nel contempo indicare come e dove risparmiare in altri ambiti
- introduzione del freno ai disavanzi pubblici in tempo utile per essere applicato al preventivo 2015;
- operare un differimento di una parte dei nuovi compiti previsti secondo gli obiettivi governativi, ma non compatibili con il limite massimo di 30 milioni di franchi di nuovi oneri;
- introduzione di limiti chiari all'evoluzione della spesa nei vari settori, che permettano di determinare a priori il montante globale che il Cantone è in grado di sopportare per sostenere le varie politiche pubbliche, secondo priorità determinate;

Accanto a questi obiettivi, il Governo cercherà di dare seguito in modo efficace e rigoroso a quanto voluto dal Parlamento attraverso il Decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario 2013-2014.

Il Consiglio di Stato non esclude un eventuale aumento di entrate fiscali, ma soltanto dopo aver valutato tutte le possibilità di contenimento della spesa attuabili per rispettare l'obiettivo di piano finanziario.

SECONDA PARTE

PIANO FINANZIARIO 2012-2015

3 STIMA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2012-2015 (2016)

1 INTRODUZIONE

La stima della tendenza finanziaria è stata eseguita utilizzando quale base di riferimento il Preventivo 2013 votato dal Parlamento ed è sintetizzata nella tabella 1.

La stima delle posizioni più importanti comprese nel Piano finanziario della gestione corrente è stata effettuata con la collaborazione dei servizi dell'Amministrazione sulla base della legislazione vigente utilizzando, quali dati di riferimento, il preventivo 2013 presentato dal Governo a metà ottobre, rivisto nel corso del mese di novembre e infine approvato dal Parlamento in data 20 dicembre 2012 con l'adozione di ulteriori misure di contenimento della spesa, il preconsuntivo 2012 di settembre e il consuntivo 2011. Le ipotesi relative ai principali fattori economici che incidono sull'evoluzione finanziaria sono contenute nella tabella sottostante.

La presente stima dell'evoluzione finanziaria a medio termine deve essere considerata quale indicazione di tendenza, soggetta all'influenza di cambiamenti dovuti a fattori esterni quali ad esempio l'andamento congiunturale generale, l'inflazione e l'evoluzione dei tassi d'interesse o la modifica di normative federali o cantonali che potrebbero intervenire nel corso del quadriennio.

Parametri utilizzati per la stima

	2013	2014	2015	2016
Tasso di rincaro per le spese per il personale (novembre anno precedente), in % (1)	0.0	0.0	0.0	0.0
Tasso di rincaro annuo per le altre spese (media annua), in % (1)	0.4	0.2	0.5	0.75
Prodotto interno lordo (PIL) reale, cantonale, in % (2)	1.1	1.4	1.2	1.4
Prodotto interno lordo (PIL) nominale, cantonale, in % (2)	1.4	2.3	2.5	2.8
Tasso di interesse medio per nuove emissioni di prestiti a lungo termine, in % (3)	2.0	1.8	2.0	2.1
Indice delle risorse, in punti (4)	101.2	101.2	101.2	101.2
Stima dell'evoluzione della popolazione residente permanente: in valori assoluti (in migliaia) (5)	345.8	347.5	359.1	351.9
Stima dell'evoluzione della popolazione residente permanente: variazione rispetto all'anno precedente (5)	0.64%	0.51%	0.44%	0.41%

fonti:

(1) tasso di rincaro: per il 2013 è indicato il tasso di crescita adottato in sede di allestimento del preventivo, a partire dal 2015 stimato sulla base della previsione elaborata dal SECO per il 2014. Per il personale si considera l'impatto dell'evoluzione del rincaro sull'indice nazionale dei prezzi al consumo attualmente applicato alla scala stipendi;

(2) PIL: dati BAK, gennaio 2013 per il periodo 2011-2016;

(3) valutazione Sezione delle finanze;

(4) indice delle risorse: dati amministrazione federale delle finanze, dal 2014 e seguenti come 2013.

(5) scenari cantonali 2010-2035, Ufficio di statistica federale, Neuchâtel, marzo 2011

2 COMMENTO ALLE VOCI DI SPESA E IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione della spesa per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

30 Spese per il personale

Le spese per il personale mostrano tra il PC2012 e il PF2015 una crescita media annua pari a circa l'1.2% senza tenere conto del contributo di risanamento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) presente dal 2013. La crescita comprende gli adeguamenti annuali della massa salariale, tenendo conto per il 2013 della misura di contenimento della spesa adottata dal Governo nell'ambito del messaggio di preventivo 2013, consistente nel contributo di risanamento del 2% sugli stipendi del personale a partire da una franchigia di 65'000.- franchi (il contributo di risanamento decade a partire dal 2014), nell'introduzione di un periodo di attesa di tre mesi per ogni sostituzione di personale e, a partire dal 2013, nel contributo straordinario del Cantone al risanamento dell'IPCT, stimato in 36.6 milioni di franchi all'anno (33.8 milioni a P2013).

La recente decisione del Consiglio di Stato relativa alla riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole medie causa l'aumento di questa voce di spesa nella misura di +1.6 milioni di franchi nel 2014, +3.9 milioni nel 2015 (+6.1 milioni nel 2016).

Il calcolo della tendenza è stato eseguito a partire dalle ipotesi seguenti:

- stabilità del numero di unità a tempo pieno per tutto il periodo di legislatura;
- rincaro dello 0% per il 2014, il 2015 e il 2016, tenuto conto che l'indice di riferimento per la determinazione della massa salariale non è stato corretto al ribasso per gli anni 2011 e 2012;
- adeguamento della massa salariale medio dello 0.8% all'anno per gli anni 2013-2015, per scatti di anzianità, promozioni e riclassificazioni per impiegati e docenti.

31 Spese per beni e servizi

La tendenza di questo gruppo di spesa mostra una decrescita media annua pari a -0.3% nel periodo PC2012-PF2015. La spesa diminuisce infatti nel quadriennio di 2.6 milioni per effetto principalmente delle misure di risanamento finanziario introdotte con il preventivo 2013 e riprese nella stesura del piano finanziario 2014-2016.

Si ricorda che nell'ambito del preventivo 2013 la spesa è diminuita rispetto al preventivo 2012 di 17 milioni di franchi, pari al -6.1% quale conseguenza soprattutto della riduzione delle spese per emissione prestiti (dovuta all'abolizione della tassa di bollo per le emissioni di prestiti obbligazionari in franchi), e alla scelta del Consiglio di Stato di limitare globalmente la crescita complessiva di questo genere di spesa.

32 Interessi passivi

I risultati d'esercizio negativi, già previsti l'anno scorso per il piano finanziario 2012-2015 e confermati da questo primo aggiornamento, comportano la necessità di assumere nei prossimi anni ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del costo complessivo dell'indebitamento. L'aumento degli interessi passivi a seguito dei risultati d'esercizio negativi potrebbe comunque essere parzialmente compensato dalla sostituzione di prestiti che giungeranno a scadenza nel quadriennio e che potranno ragionevolmente essere rinnovati a tassi d'interesse inferiori. Complessivamente gli interessi crescono da 47.0 milioni di franchi stimati con il PC2012 di settembre a 51.5 milioni previsti a PF2015 (53.1 a PF2016).

33 Ammortamenti

Questo gruppo comprende:

- gli ammortamenti amministrativi, valutati sulla base di un tasso di ammortamento medio del 15% (si rileva come a partire dal 2013 il tasso sia stato ridotto dal 16% al 15% quale misura di risanamento finanziario) e di un volume d'investimento netto complessivo di 934 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015;
- gli ammortamenti patrimoniali che riguardano in particolare le perdite e i condoni sui debitori d'imposta ammontano a circa 17.5 milioni di franchi all'anno.

34 Partecipazioni e contributi

La voce di spesa cresce nel periodo PC2012-PF2015 del 4.6% su base annua (13 milioni di franchi nel quadriennio). L'aumento è dovuto principalmente al fatto che per la perequazione finanziaria federale, dal 2013 il Canton Ticino è entrato a fare parte della categoria dei Cantoni finanziariamente forti raggiungendo un valore dell'indice delle risorse di 101.2 punti (anno precedente 99.3), di conseguenza il nostro Cantone dovrà versare al fondo di perequazione 6.6 milioni di franchi. Per gli anni 2014-2016 è stato ripreso l'indice delle risorse 2013, partendo dal presupposto che il Canton Ticino rimarrà tra i Cantoni finanziariamente forti.

36 Contributi cantonali

L'evoluzione dei contributi cantonali è sintetizzata nella tabella 3 e 4 (valori dei contributi al lordo, rispettivamente al netto); i commenti sono riferiti al contributo lordo. Questa voce di spesa presenta nel quadriennio 2012-2015 una crescita costante: da 1'539 milioni di franchi stimati a preconsuntivo 2012 di settembre (1'531 previsti a preventivo 2012) a 1'645 milioni di franchi stimati a PF2015, con un incremento annuo medio del 2.2%. Nel piano finanziario originale i contributi erano stimati, con riferimento al 2015, a 1'626 milioni di franchi, con un incremento quindi di 19 milioni di franchi rispetto al PF precedente. Questo aumento è dovuto in particolare all'incremento delle prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio (sostegno sociale e inserimento) a seguito dell'entrata in vigore il 1. aprile 2011 della modifica della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) che ha comportato un aumento degli assistiti, nonché a quello delle prestazioni complementari AVS (quale conseguenza dell'aumento della retta minima giornaliera in casa anziani e dell'adeguamento delle tariffe orarie per le prestazioni di economia domestica) e ai contributi cantonali ai comuni per docenti scuole comunali (a seguito della riduzione degli allievi per classe presso le scuole elementari e scuole dell'infanzia a partire dal 2014).

Di seguito sono indicati i commenti alle voci principali (l'ordine numerico coincide con quello delle tabelle 3 e 4 sui contributi lordi e netti)

1. Risanamenti finanziari di comuni

L'impegno previsto nell'ambito del risanamento finanziario dei comuni è stato deciso con lo stanziamento del credito quadro di 120 milioni di franchi contenuto nel messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006.

L'importo previsto per il periodo PC2012-PF2015 ammonta a 38 milioni di franchi (che aumentano a 41 milioni considerando il periodo 2013-2016) e tiene conto delle previsioni di esborso legate ai progetti aggregativi in atto: Terre di Pedemonte, Lugano (Valcolla), Mendrisio (Meride), Onsernone e Verzasca.

3. Casse malati

I contributi per la partecipazione al premio assicurazione malattie sono stati valutati considerando i premi medi di riferimento 2013 definitivi e il coefficiente cantonale di finanziamento Ripam al 70%. Per gli anni 2014-2016, è stato considerato un incremento della

spesa del 2%, ritenuto che l'aumento del premio medio cantonale 2013, pari all'1.4%, si inserisce bene in questo trend. Va detto che le previsioni comportano un margine di imponderabilità, in particolare per quanto riguarda il coefficiente cantonale di finanziamento e l'evoluzione dei premi medi di riferimento (PMR).

Per quanto attiene al premio per l'assicurazione malattie per i beneficiari di PC AVS/AI, dal 2013 i dati includono l'aggravio di 1 milione di franchi dovuto all'aumento della retta minima giornaliera in casa per anziani da 75 a 84 franchi. Dal 2014, inoltre, in virtù dell'art. 21a LPC, bisognerà versare al beneficiario PC sempre l'importo forfettario, anche se il premio effettivo è inferiore: ciò comporterà un aumento della spesa dal 2014 valutato tra i 2 e i 3 milioni di franchi. Vi sono tuttavia degli atti parlamentari federali che propongono il pagamento del premio effettivo di cassa malati. Tale aggravio non è stato pertanto considerato nei dati 2014-2016, in attesa di conoscere l'evoluzione e l'esito di questo iter parlamentare. La tendenza considera un incremento annuo del 2%, ritenuto che l'aumento del premio medio cantonale 2013 è stato dell'1.4%.

Complessivamente, i contributi mostrano una crescita di 9 milioni di franchi dal PC2012 al PF2015, con un incremento medio annuo dell'1.1%.

4. Prestazioni complementari AVS/AI

Sia per le PC AVS che per le PC AI, la stima considera un incremento del 2% della spesa per il fabbisogno vitale e del 2% delle spese di malattia. Dal 2013, i dati considerano l'adeguamento delle tariffe orarie per le prestazioni di economia domestica offerte dai SACD (+5 franchi all'ora rispetto alle tariffe attuali). Per quanto riguarda le PC AVS è stato inoltre considerato l'aumento della retta minima giornaliera in casa per anziani da 75.- a 84.- franchi, che comporta un aumento di spesa lorda per le PC AVS valutato a 8.6 milioni (3.6 milioni al netto dei contributi federali PC AVS).

I dati di PF non considerano l'adeguamento dei limiti di reddito per le PC che verrà fatto nel 2015, assieme all'adeguamento delle rendite AVS e AI.

Complessivamente, la spesa per le PC aumenta di 21.6 milioni di franchi dal PC2012 al PF2015, pari a un incremento medio annuo del 3.5%.

5. Assegni familiari di complemento

Dal 2013, la spesa per gli assegni familiari di complemento tiene conto: della modifica legislativa della Laps (diverso computo della sostanza mobiliare e immobiliare, approvata con il messaggio sul preventivo 2013), che permette di risparmiare 0.5 milioni di franchi; dell'Iniziativa parlamentare elaborata Guidicelli (mese di carenza), che comporta una maggiore spesa valutata a 0.8 milioni; della riduzione del coefficiente Ripam dal 73.5% al 70%, che comporta una maggiore spesa valutata a 0.54 milioni.

L'evoluzione 2014-2016 considera un incremento annuo del 2% della spesa per gli assegni familiari integrativi e dell'1% per gli assegni di prima infanzia. Per il 2015 è stato inoltre considerato un aumento della spesa per entrambi gli assegni del 2% per tener conto dell'adeguamento dei limiti di reddito.

Complessivamente, la spesa passa dai 28.1 milioni di franchi del PC2012 ai 34.2 milioni del PF2015, con un incremento medio annuo del 6.8%.

7. Cure e mantenimento a domicilio e appoggio

La spesa in questo ambito si riduce di 3.2 milioni di franchi (-7% su base annua) nel periodo PC2012-PF2015 a seguito della decisione intrapresa con il preventivo 2013 che prevede l'introduzione della chiave di riparto della spesa tra Comuni (80%) e Cantone (20%) anche nel comparto degli aiuti diretti al mantenimento a domicilio (aiuto individuale diretto di sostegno al mantenimento a domicilio e aiuto diretto per la rimozione di barriere architettoniche) previsti dalla Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD).

8. Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti

Il settore degli istituti per invalidi tiene conto della prevista pianificazione dei nuovi posti 2012-2014 che comporta una maggiore spesa di 6.6 milioni di franchi. La crescita sul periodo PC2012-PF2015 è pari a 11.6 milioni (3.5% annuo, 11.1 milioni e 3.4% considerando il preventivo 2012). Si rammenta che il 60% del costo delle strutture per invalidi minorenni è determinato dalla presenza di classi di scuola speciale all'interno degli istituti privati. L'importo viene addebitato annualmente al DECS in quanto di competenza del settore educazione.

9. Istituti per anziani

Nel corso del quadriennio 2012-2015 è previsto di procedere alla graduale realizzazione della pianificazione 2010-2020. Per assicurare l'equilibrio tra offerta e fabbisogno, in questo decennio potrebbe essere necessario incrementare i posti letto dagli attuali 4'164 (stato al 31.12.2010) a ca. 4'850 per fine 2015 e a 5'350 per fine 2020, con un aumento totale di quasi 1'200 posti letto. Tale incremento, seppur importante in termini assoluti, risulta inferiore in termini relativi all'incremento del numero degli anziani ultraottantenni nel Cantone. Ciò determina una ulteriore diminuzione della densità di posti letto per questa fascia d'età, che passerà dall'attuale 220‰ (fine 2010) a 207‰ (nel 2000 era del 255‰). Negli anni 2012-2015, la spesa a favore di questo settore resta nei limiti del P2012 (26.5 milioni di franchi, confermati a preconsuntivo), grazie ad un aumento della retta minima per i beneficiari PC AVS da 75.- franchi/giorno a 84.- franchi/giorno.

10. Giovani maternità e infanzia

L'insieme di queste voci presenta una crescita del 2.6% medio per tre anni, pari a 3 milioni tra il PC2012 e il PF2015. Si intende proseguire come in passato nello sviluppo delle attività di sostegno ai genitori, nel conciliare famiglia e lavoro o formazione e nel consolidamento dei provvedimenti di protezione, in particolare di minorenni. Diversi dossier importanti e prioritari sono oggetto di approfondimento e implementazione: attualizzazione e miglioramento della presa a carico di minorenni problematici nei centri riconosciuti e attraverso collocamenti individuali in strutture specialistiche fuori cantone, estensione della rete e miglioramento della qualità delle prestazioni di nidi d'infanzia e centri extra-scolastici, potenziamento di progetti volti al rafforzamento delle competenze genitoriali, riconoscimento dell'animazione itinerante rivolta ai giovani.

11. Ospedalizzazioni nel Cantone

Questa posizione include il contributo globale all'EOC e, dal 2012, alle cliniche private: complessivamente l'aumento previsto tra PC2012 (289.9 milioni di franchi) e PF2015 (310.8 milioni di franchi) è di 17.7 milioni di franchi (media annua +2.3%). La stima dell'onere cantonale relativo a questa voce è tuttora contraddistinta da alcune incertezze. Si ricorda che il contributo è determinato a partire dalle tariffe ospedaliere negoziate tra i singoli fornitori di prestazioni e gli assicuratori malattia, moltiplicate per un volume d'attività definito a livello contrattuale. In particolare le tariffe ospedaliere applicate nel 2012 sono ancora in gran parte provvisorie e per quattro istituti si è ancora in attesa dell'esito dei ricorsi depositati al TRAM relativi alla definizione del contributo globale 2012. Le previsioni di PF si basano quindi su un dato 2012 non ancora consolidato. Si rileva infine che la pianificazione ospedaliera per prestazioni sarà ultimata al più tardi entro il 1. gennaio 2015.

13. Sostegno sociale e inserimento

In questo settore si registra una crescita complessiva tra il PC2012 e il PF2015 di 5.4 milioni (1.9% su base annua). Al netto dei ricavi l'aumento è di 1.4 milioni di franchi (+0.7% all'anno). Anche in questo ambito il preventivo 2013 prevede una maggiore partecipazione dei Comuni. La voce principale è rappresentata dalle prestazioni ordinarie, che crescono in ragione del 5.8% all'anno (+12.2 milioni nel periodo 2012-2015), dopo il forte aumento stimato a P2012

(+6.5 milioni) a seguito della modifica della LADI entrata in vigore nell'aprile del 2011, che prevede una riduzione della durata delle indennità giornaliere di disoccupazione attraverso una più stretta connessione tra la durata del diritto di indennità e il periodo di contribuzione.

14. Asilanti e ammissione provvisoria

La spesa netta a carico del Cantone diminuisce nel periodo PC2012-PF2015 da 7.4 mio di franchi a 4.9 mio. L'aumento della spesa lorda è pertanto ampiamente compensato dall'aumento dei contributi della Confederazione.

15. Sostegno all'occupazione

I contributi previsti nel settore del sostegno all'occupazione presentano un incremento di 3.3 milioni di franchi per il quadriennio: da 20.8 milioni a PC2012 passano a 24.1 milioni a PF2015. Il motivo è legato essenzialmente all'aumento del contributo cantonale per il servizio di collocamento e le misure attive, intervenuto già a partire dal 2011. Gli altri contributi previsti dalla L-Rilocc presentano una sostanziale stabilità per il quadriennio. Il Governo desidera in questo modo ribadire la sua volontà di mantenere un livello elevato di sostegno ai disoccupati dopo il forte aumento di questi contributi a C2011 (+29.7% rispetto al C2010). Questa spesa comprende le misure attive previste dalla L-Rilocc e la partecipazione finanziaria da parte del Cantone ai costi per il servizio di collocamento e alle misure attive LADI.

16. Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale

La spesa passa dai 19.0 milioni di PC2012 ai 20 milioni a PF2014, per poi rimanere stabile fino al 2016 a seguito dell'entrata in vigore nel 2012 del nuovo accordo intercantonale di armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio approvato dal Parlamento nel corso del 2011.

17. Cantoni universitari

Il contributo è basato sull'Accordo intercantonale per le università (AIU) in vigore in Svizzera e sull'Accordo intercantonale per le scuole universitarie professionali; il fattore determinante è l'evoluzione del numero degli studenti, fluttuante anno per anno, ma tendenzialmente in aumento. La crescita media annua è del 2% circa.

18. Università della Svizzera italiana

L'incremento del contributo di gestione all'USI è stato stimato al 4% all'anno per gli anni 2014-2016: il montante globale porta sul finanziamento di tutta la struttura dell'Università: insegnamento, ricerca (incluso l'Istituto di ricerche biomediche). Il tasso di aumento del contributo per gli studenti ticinesi all'USI previsto nei prossimi anni è stimato a una media del 3% all'anno. Nel complesso il volume di questi contributi passa da 27.9 milioni di franchi a PC2012 a 30.5 milioni di franchi del PF2015 (31.7 milioni nel 2016).

19. Scuola Universitaria professionale

L'incremento del contributo di gestione alla SUPSI è stato stimato al 3.5% all'anno: il montante globale contribuisce al finanziamento della formazione di base, della formazione continua e della ricerca applicata e gli affitti (incluso il Teatro Dimitri e il Conservatorio della Svizzera italiana). Per quanto attiene al contributo per studenti ticinesi alla SUPSI, è stata stimata una crescita media annua nell'ordine del 3%. La spesa passa dai 39.5 milioni di franchi previsti con il P2012 a 43.1 milioni di franchi del PF2015. Il contributo forfettario per il Dipartimento di formazione e apprendimento della SUPSI (già Alta scuola pedagogica) cresce mediamente dell'1% annuo passando da 12.1 milioni a PC2012 a 12.5 milioni a PF2015 (12.7 milioni nel 2016).

20. Stipendi docenti comunali

I contributi ai comuni per docenti comunali di scuola dell'infanzia e scuole elementari mostrano una riduzione nel 2013 rispetto al P2012. Ciò è dovuto alla diminuzione del contributo forfetario versato per sezione di scuola decisa per neutralizzare due modifiche strutturali decise contestualmente al progetto di ridefinizione delle competenze con i Comuni: la cantonalizzazione (e potenziamento) del servizio pedagogico che genera maggiori spese per il personale a carico del Cantone e le misure adottate come conseguenza del messaggio del 2010 (n. 6413), che modifica la ripartizione degli oneri tra Cantone e Comuni in materia scolastica, in particolare per quanto attiene all'assunzione completa da parte del Cantone degli oneri finanziari per il trasporto degli allievi di scuola media e conseguente compensazione da parte dei Comuni.

Dopo la riduzione citata di 7.9 milioni di franchi i contributi crescono nei due anni seguenti dell'1.8% circa, in funzione, come gli anni passati, dell'evoluzione del numero di allievi delle scuole elementari e scuole dell'infanzia e della crescita degli stipendi per docenti (rincarico e scatti di anzianità). A ciò si aggiungono i maggiori oneri derivanti dalla riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole elementari e dell'infanzia.

22. Imprese di trasporto

La stima della voce di spesa dei contributi alle imprese di trasporto contiene le misure illustrate nel Messaggio approvato dal Parlamento con decreto legislativo del 28.11.2011 (messaggio n. 6524 concernente lo stanziamento di un credito quadro di 292.2 milioni di franchi, di cui 232.0 milioni a carico del Cantone, per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2012-2015). La crescita dei contributi prevista nel 2015 rispetto al 2014 è inoltre da ricondurre ai miglioramenti dell'offerta di trasporto pubblico contemplati dai Programmi d'agglomerato e dall'introduzione del servizio della Ferrovia Mendrisio-Varese.

Altri contributi

Tra gli altri contributi troviamo i contributi assicurativi per insolventi, che crescono di 0.8 milioni di franchi (da 10.8 milioni a P2013 a 11.6 nel PF2016).

Con riferimento al messaggio 6534 del 28 settembre 2011, la stima dell'importo dell'insolvenza 2010 attestata con gli ACB risulta essere di 14.5 milioni di franchi (a carico del Cantone andrebbe l'85% di tale importo). Partendo dai 14.5 milioni per il 2011, l'evoluzione considera un aumento percentuale annuo del 2%, ritenuto che il Cantone finanzia l'85% di tale spesa. Da questi importi, la spesa è stata ridotta di 2 milioni (al netto delle indennità da versare ai Comuni), in quanto grazie al nuovo modello di intervento proposto con il messaggio 6534 (tabella 2, p. 21) si auspica una riduzione significativa degli assicurati insolventi.

Per quanto riguarda il recupero degli oneri assicurativi da insolventi, la valutazione è puramente indicativa e prevede un trend costante. Il recupero dei crediti scoperti oggetto di un ACB dipenderà infatti da come operano le casse malati (il Cantone beneficerà del 50% di quanto recuperato dalle Casse presso gli assicurati ai quali è stato rilasciato un ACB).

3 COMMENTO ALLE VOCI DI RICAVO E IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione dei ricavi per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

40 Imposte

L'evoluzione delle principali imposte è illustrata nelle tabelle 5 e 6. La seconda tabella riprende i valori indicati nella prima, attribuendoli, per quanto riguarda l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche e quella sull'utile e sul capitale delle persone giuridiche, ai relativi anni di competenza per il Consuntivo: i gettiti sono quindi quelli contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza, comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi (comprese le valutazioni effettuate lo scorso 26 settembre nel terzo rapporto di preconsuntivo 2012).

Nel quadriennio 2012-2015, le imposte complessive, in base ai dati di preconsuntivo 2012 e all'aggiornamento delle basi di previsione, sono valutate in 6'993 milioni di franchi (riferiti unicamente ai gettiti di competenza, escluse le possibili sopravvenienze relative ad esercizi precedenti, vedi tabella 6), comprensive dei supplementi d'imposta proposti per il quadriennio (supplemento d'imposta immobiliare per le persone giuridiche) nonché delle misure di rientro aggiuntive proposte dal Consiglio di Stato nell'ambito dell'aggiornamento del preventivo 2013. Per rapporto al quadriennio 2008-2011 vi è pertanto un aumento del gettito di competenza di 610 milioni di franchi (6'383 milioni di franchi è il valore delle imposte nel periodo 2008-2011).

Riferendoci alla tabella 6, l'incremento del gettito complessivo sul periodo 2012-2015 è inferiore di 15 milioni di franchi rispetto alle valutazioni indicate nel piano finanziario di inizio legislatura (7'008 milioni di franchi). Questo risultato è determinato da movimenti parzialmente in opposizione tra loro che caratterizzano l'evoluzione delle diverse fonti di entrata. Più dettagliatamente, gli scostamenti di valutazione delle singole imposte tra il piano finanziario elaborato lo scorso gennaio e il presente aggiornamento sono i seguenti:

Imposte sulle persone fisiche	+52 milioni
Imposte sulle persone giuridiche	-111 milioni
Imposta alla fonte	-4 milioni
Imposta sugli utili immobiliari	-3 milioni
Tasse d'iscrizione a registro fondiario	+29 milioni
Imposta sul bollo	-3 milioni
Imposte di circolazione	+23 milioni
Altre imposte	+2 milioni
Totale	-15 milioni

Nonostante i mancati introiti ordinari legati alla prevista, ma non conseguita, entrata in vigore dell'amnistia cantonale nel 2012 e al peggioramento delle previsioni congiunturali relative ai prossimi anni, il gettito complessivo delle imposte sulle persone fisiche stimato sull'arco del quadriennio 2012-2015 risulta superiore di 52 milioni di franchi rispetto a quello stimato nel precedente piano finanziario (3'488 milioni di franchi). Tale sviluppo è riconducibile da un lato alle rivalutazioni registrate in sede di preconsuntivo 2012 (+12 milioni di franchi rispetto al dato di preventivo) e, dall'altro lato, alla recente decisione del Governo di innalzare, in maniera scaglionata sull'arco del biennio 2013-2014, a 400'000 franchi il limite del reddito imponibile ai fini dell'imposta sul dispendio, le cui ripercussioni in termini di gettito sono stimate in circa 5 milioni di franchi per il periodo fiscale 2013, e in ulteriori 8 milioni di franchi annui a partire dal 2014.

Di senso diametralmente opposto si rivela l'evoluzione del gettito delle persone giuridiche, il cui cumulo complessivo nel periodo 2012-2015 risulta inferiore di ben 111 milioni di franchi rispetto a quanto stimato nella prima versione del piano finanziario (1'477 milioni di franchi). Il forte calo delle entrate fiscali delle persone giuridiche è da imputare al peggioramento dei parametri di calcolo utilizzati per l'elaborazione delle proiezioni di piano finanziario. Infatti,

all'importante contrazione di gettito registrata in sede di preconsuntivo 2012 (-28 milioni di franchi rispetto a quanto preventivato) ha fatto seguito la correzione al ribasso delle stime di crescita del prodotto interno lordo cantonale elaborate nel corso del mese di gennaio 2013 dall'Istituto BAK Basel, le quali risultano sensibilmente inferiori rispetto a quelle utilizzate a gennaio 2012 per la valutazione dei gettiti fiscali del piano finanziario originale:

Stima BAK: evoluzione prodotto interno lordo (PIL) nominale cantonale in %

	2012	2013	2014	2015
Gennaio 2012	0.3	2.2	2.9	3.5
Ottobre 2012	0.7	1.4	2.4	2.5
Gennaio 2013	0.8	1.4	2.3	2.5

Il gettito dell'imposta alla fonte è stato influenzato nel recente passato dall'aumento dei contribuenti e dall'incremento dei redditi medi soggetti a trattenuta d'imposta. Tuttavia, come già accennato nel Messaggio sul preventivo 2013, per la prima volta dopo diversi anni nel 2011 si è assistito ad un'evoluzione negativa del salario medio del lavoratore frontaliere tale da neutralizzare il rapporto di causa effetto tra la forte crescita del numero dei frontalieri impiegati in Ticino registrata nel corso del medesimo anno e il gettito fiscale risultante dall'imposizione dei loro proventi. A ciò va aggiunto il costante aumento del numero dei contribuenti sottoposti a tassazione ordinaria sostitutiva a norma dell'art. 113 della Legge tributaria (LT), il cui prelievo fiscale è computato sull'imposta ordinaria delle persone fisiche. Sulla base delle evoluzioni riscontrate in questi due ambiti, con il presente aggiornamento di piano finanziario il gettito complessivo dell'imposta alla fonte sul quadriennio 2012-2015 è stato rivisto al ribasso di 4 milioni di franchi rispetto alla precedente versione. Il dato relativo al 2015 è tuttavia confermato a 120 milioni di franchi.

Sull'arco del presente quadriennio il gettito complessivo delle imposte suppletorie e delle multe non subisce variazioni rispetto alle valutazioni contenute nel piano finanziario originale. I 20 milioni di mancati introiti *una tantum* dell'ammnistia cantonale nel 2012 sono stati infatti compensati dai maggiori incassi registrati nel primo trimestre del corrente anno relativi ai recuperi d'imposta eseguiti nel 2011 nell'ambito delle autodenunce esenti da pena (art. 258, cpv. 3, LT), ciò che ha permesso di contenere la svalutazione del dato di preconsuntivo 2012 di soli 5 milioni rispetto al dato di preventivo 2012. Questa differenza è però riassorbita dalla stima al rialzo del gettito 2013, il cui ammontare dovrebbe attestarsi a 20 milioni di franchi, ossia 5 milioni in più rispetto a quanto inizialmente previsto nell'ambito della prima versione di piano finanziario.

Essendo soggetto a fluttuazioni difficilmente prevedibili, il gettito dell'imposta di successione e donazione viene stimato su base storica, utilizzando come riferimento l'incasso medio degli ultimi 5 anni. Tenuto che i dati di consuntivo 2011 e di preconsuntivo 2012 rispecchiano quelli di preconsuntivo 2011 e di preventivo 2012, nell'ambito del presente aggiornamento di piano finanziario non si segnalano scostamenti rispetto alle valutazioni eseguite lo scorso mese di gennaio.

Per quanto riguarda l'imposta sugli utili immobiliari, si confermano i valori riportati nel precedente piano finanziario, i quali prevedono un rallentamento dell'evoluzione del numero delle transazioni immobiliari con conseguente stabilizzazione del gettito a 82 milioni di franchi annui a partire dal 2014. Segnaliamo tuttavia che negli ultimi mesi dell'anno corrente si sta assistendo ad un'inversione di tendenza per quanto concerne gli incassi della TUI. È dunque possibile che la svalutazione di 3 milioni di franchi sul gettito di competenza 2012 stimata lo scorso mese di settembre nell'ambito del terzo aggiornamento di preconsuntivo venga recuperata in sede di consuntivo 2012.

Analogamente all'imposta sugli utili immobiliari, anche il gettito dell'imposta sul bollo è stato rivisto al ribasso nell'ultimo aggiornamento di preconsuntivo (-3 milioni di franchi rispetto al dato di preventivo). Tuttavia, malgrado questa revisione al ribasso sull'anno di competenza 2012, le stime relative al triennio 2013-2015 non vengono modificate dal presente

aggiornamento di piano finanziario. La ripresa degli incassi osservata a fine agosto 2012 (+1.4 milioni di franchi rispetto allo stesso periodo del 2011) lascia infatti ben sperare circa la possibilità che il gettito dell'imposta sul bollo possa mantenersi costante attorno ai 47/48 milioni di franchi nel corso dei prossimi anni.

Per quanto attiene alle imposte di circolazione e navigazione la stima per gli anni 2012-2015 è stata eseguita calcolando un incremento dell'1% all'anno, pari a 3.3 milioni in tre anni, con base di partenza il gettito previsto con il preconsuntivo 2012. Il valore di preconsuntivo 2012 è maggiore di 6.5 milioni rispetto a quello preventivato a seguito dell'aumento del numero di immatricolazioni e del maggiore incasso per gli ecoincentivi, quale conseguenza dell'entrata in vigore della specifica ordinanza federale.

41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni

I ricavi di questo gruppo sono composti prevalentemente dalla quota sull'utile della Banca Nazionale Svizzera (BNS), dalle tasse di utilizzazione delle acque e dalle tasse sui kursaal.

Per quanto riguarda la quota sull'utile della BNS, in base alla Convenzione tra il Dipartimento federale delle finanze e la BNS vigente dall'anno scorso, che prevede, rispetto alla precedente, una netta riduzione degli utili distribuiti a Confederazione e Cantoni, le tendenze di piano finanziario stimano per gli anni 2014, 2015 e 2016 un introito di 28.5 milioni di franchi annuo a favore del Cantone.

È prevista una riduzione degli introiti per le tasse sui kursaal che passano da 22 milioni di franchi a preventivo 2012 (tuttavia già scesi a 16.7 nella stima di PC 2012) a 17.5 milioni a PF 2015. La stima di questi importi si fonda sull'evoluzione dei dati più recenti delle case da gioco in Ticino, che evidenziano una tendenza al ribasso degli introiti.

42 Redditi della sostanza

I ricavi contabilizzati in questo gruppo comprendono gli interessi attivi su collocamenti a termine, gli interessi e i dividendi dalle partecipazioni amministrative (Banca dello Stato, AET, Officine idroelettriche, ecc.). Si prevede una crescita del 2.9% annuo per il periodo 2012-2015 per questa voce di ricavo dovuta in particolar modo all'aumento dei versamenti per dividendi e interessi sulle partecipazioni della Banca dello Stato.

44 Partecipazione a entrate senza precisa destinazione

Questo gruppo di entrate cresce in media del 4.6% all'anno sul periodo 2012-2015 (26.7 milioni di franchi), a seguito in particolare dell'aumento della quota sui ricavi dell'imposta federale diretta.

46 Contributi per spese correnti

L'evoluzione delle principali posizioni è sintetizzata nella tabella 8. I ricavi di questo gruppo sono in relazione diretta con le spese del gruppo 36 Contributi cantonali.

Complessivamente i ricavi del gruppo sono stimati, per il quadriennio 2012-2015, a 2'198 milioni di franchi. Rispetto al piano finanziario originale (2'132 milioni di franchi), essi crescono di 66 milioni. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle rispettive voci di spesa, sia alla misura di trasferimento di oneri decisa con il preventivo 2013 (che decade a partire dal 2014) che prevede un contributo comunale al risanamento finanziario cantonale.

Rispetto al 2012 questa voce di ricavo cresce mediamente del 2.4% all'anno (+38.5 milioni).

Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2012 - 2015 (2016) senza compiti nuovi

TABELLA 1

gennaio 2013

(in milioni di franchi)	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2013	2014	2015	2016	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.	P.Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
Uscite correnti	2'606	2'675	2'748	2'823	2'987	2'989	3'044	3'134	3'179	3'230	12'346	2.1%
Ammortamenti amministrativi ordinari	161	167	179	189	195	192	188	195	199	204	774	1.2%
Ammortamenti amministrativi straordinari	47											
Addebiti interni	178	179	185	192	191	191	195	196	195	197	777	
Totale spese correnti	2'992	3'021	3'112	3'204	3'373	3'372	3'427	3'524	3'573	3'631	13'896	1.9%
Entrate correnti	2'840	2'851	2'912	3'028	2'962	3'030	3'066	3'045	3'110	3'164	12'251	0.9%
Accrediti interni	178	179	185	192	191	191	195	196	195	197	777	
Totale ricavi correnti	3'018	3'030	3'097	3'220	3'153	3'221	3'261	3'241	3'305	3'361	13'028	0.9%
Risultato d'esercizio	26	9	-15	16	-220	-151	-166	-283	-268	-270		
Autofinanziamento	234	176	164	205	-25	41	23	-88	-69	-66		
Grado d'autofinanziamento, in %	132	89	71	84	neg.	20	10	neg.	neg.	neg.		
Investimenti netti	177	198	231	243	230	210	224	250	250	230		
Risultato totale	57	-22	-67	-38	-255	-169	-202	-338	-319	-296		
Debito pubblico	1'224	1'246	1'313	1'351	1'606	1'520	1'721	2'059	2'378	2'674		
Capitale proprio/Disavanzo riportato	-86	-77	-92	-76	-296	-227	-393	-676	-944	-1'214		

(1) = Incremento medio annuo a partire dal P. Cons. 2012 (settembre 2012)

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

Dettaglio delle spese e dei ricavi correnti legislatura 2012 - 2015 (2016) senza compiti nuovi

TABELLA 2

gennaio 2013

(in milioni di franchi)	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2013	2014	2015	2016	2012-15		
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.	P. Cons.	Prev.	PF	PF		PF	totale mio fr.	ripart. %
30 Spese per il personale	877	897	902	920	930	932	976	995	1'002	1'010	3'904	28.1	2.4%
31 Spese per beni e servizi	249	269	272	265	278	274	261	272	272	274	1'079	7.8	-0.3%
32 Interessi passivi	51	45	48	49	51	47	46	47	52	53	192	1.4	3.1%
33 Ammortamenti	222	183	191	204	213	210	205	212	217	222	843	6.1	1.1%
34 Partecipazioni e contributi	60	60	80	91	89	89	100	101	102	103	392	2.8	4.6%
35 Rimborsi a enti pubblici	6	5	6	5	5	5	5	5	5	5	20	0.1	3.7%
36 Contributi cantonali	1'252	1'280	1'328	1'378	1'531	1'539	1'555	1'612	1'645	1'682	6'350	45.7	2.2%
37 Riversamento contributi da terzi	75	85	85	84	72	72	73	73	74	74	292	2.1	0.6%
38 Versamento a finanz. speciali	23	17	15	17	13	13	10	11	11	11	45	0.3	-4.2%
39 Addebiti interni	178	179	185	192	191	191	195	196	195	197	778	5.6	0.7%
3 Totale spese correnti	2'992	3'021	3'112	3'204	3'373	3'372	3'427	3'524	3'573	3'631	13'896	100.0	1.9%
40 Imposte	1'614	1'617	1'650	1'739	1'738	1'779	1'760	1'746	1'781	1'811	7'067	54.2	0.1%
41 Regalie, monopoli e patenti	178	174	177	184	116	140	142	139	145	145	565	4.3	1.1%
42 Redditi della sostanza	61	73	60	60	66	61	63	60	66	73	249	1.9	2.9%
43 Tasse, multe e vendite	207	219	225	225	227	228	232	228	228	228	915	7.0	-0.1%
44 Partecip. a entrate e contributi	187	206	217	213	181	186	194	207	213	221	799	6.1	4.6%
45 Rimborsi da enti pubblici	25	30	31	34	34	37	39	39	39	39	153	1.2	2.1%
46 Contributi per spese correnti	491	446	462	487	524	524	560	552	562	570	2'198	16.9	2.4%
47 Contributi da terzi da riversare	75	85	85	84	72	72	73	73	74	74	292	2.2	0.6%
48 Prelevamento da finanz. speciali	2	2	5	3	3	3	4	3	3	3	13	0.1	-6.2%
49 Accrediti interni	178	179	185	192	191	191	195	196	195	197	778	6.0	0.7%
4 Totale ricavi correnti	3'018	3'030	3'097	3'220	3'153	3'221	3'261	3'241	3'305	3'361	13'028	100.0	0.9%

(1) = Incremento medio annuo a partire dal P. Cons. 2012 (settembre 2012)

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali lordi 2012 - 2015 (2016)

gennaio 2013

TABELLA 3

(in milioni di franchi)	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2013	2014	2015	2016	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev	P. Cons.	Prev	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Risanamenti finanziari di Comuni	13	27	16	11	6	4	13	14	7	7	38	20.1%
2 Fondi centrali AVS/AI/AF	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
3 Casse malati	235	233	257	273	269	269	266	272	278	283	1'084	1.1%
4 Prestazioni complementari AVS/AI	181	183	184	190	198	199	210	216	220	225	845	3.5%
5 Assegni familiari	22	29	25	26	26	28	30	33	34	35	125	6.8%
6 Abitazioni	9	9	8	8	7	7	6	5	3	2	21	-22.0%
7 Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	12	13	14	14	16	16	11	13	13	14	53	-7.0%
8 Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	91	96	99	100	106	105	106	112	117	123	440	3.5%
9 Istituti per anziani	19	21	23	23	27	27	25	26	26	28	104	-0.1%
10 Giovani, maternità e infanzia	28	30	32	34	38	38	38	40	41	42	157	2.6%
11 Ospedalizzazioni nel cantone	190	193	197	199	290	290	293	303	311	319	1'197	2.3%
12 Ospedalizzazioni fuori cantone	13	13	12	13	13	16	13	14	14	14	57	-4.2%
13 Sostegno sociale e inserimento	69	72	75	81	87	95	96	99	100	101	391	1.9%
14 Asilanti e ammissione provvisoria	15	23	23	24	26	28	28	30	30	30	115	2.4%
15 Sostegno all'occupazione	15	16	17	21	20	21	23	24	24	24	91	5.0%
16 Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	19	18	18	18	19	19	20	20	20	20	79	1.7%
17 Cantoni universitari	42	42	45	47	49	49	49	50	51	52	199	1.7%
18 Università della Svizzera italiana	25	26	24	24	28	28	27	29	31	32	115	3.0%
19 Scuola Universitaria professionale	32	34	49	49	52	51	51	54	56	57	211	3.2%
20 Stipendi docenti comunali	63	65	57	59	60	60	52	57	59	60	227	-0.6%
21 Corsi di formazione professionale	12	13	19	20	21	21	21	22	22	22	86	0.4%
22 Imprese di trasporto	46	43	43	48	69	64	69	71	80	82	284	7.9%
Altri contributi	78	80	93	95	104	106	107	108	107	109	428	0.4%
Totale	1'251	1'279	1'328	1'378	1'531	1'539	1'555	1'612	1'645	1'682	6'350	2.2%

(1) = Incremento medio annuo a partire dal preconsuntivo 2012 (settembre 2012)

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali netti 2012 - 2015 (2016)

gennaio 2013

TABELLA 4

(in milioni di franchi)	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2013	2014	2015	2016	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.	P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Risanamenti finanziari di Comuni	13	27	16	11	6	4	13	14	7	7	38	20.5%
2 Fondi centrali AVS/AI/AF	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
3 Casse malati	79	100	111	120	109	111	106	109	111	114	437	0.0%
4 Prestazioni complementari AVS/AI	57	56	57	59	60	60	62	64	65	67	251	2.8%
5 Assegni familiari	22	29	25	26	26	28	30	33	34	35	125	6.8%
6 Abitazioni	9	9	8	8	7	7	6	5	3	2	21	-22.6%
7 Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	12	13	14	14	16	16	11	13	13	14	53	-7.0%
8 Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	91	96	99	100	106	105	106	112	117	123	440	3.5%
9 Istituti per anziani	19	21	23	23	27	27	25	26	26	28	104	-0.1%
10 Giovani, maternità e infanzia	27	28	31	33	36	37	36	38	39	41	151	2.5%
11 Ospedalizzazioni nel cantone	190	193	197	199	290	290	293	303	311	319	1'197	2.3%
12 Ospedalizzazioni fuori cantone	13	13	12	13	13	16	13	14	14	14	57	-4.2%
13 Sostegno sociale e inserimento	47	50	50	55	58	65	62	66	67	67	260	0.7%
14 Asilanti e ammissione provvisoria	3	5	6	5	7	7	4	5	5	5	21	-12.8%
15 Sostegno all'occupazione	15	16	17	21	20	21	20	22	22	22	84	1.2%
16 Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	12	16	16	16	18	18	18	19	19	19	73	1.9%
17 Cantoni universitari	42	42	45	47	49	49	49	50	51	52	199	1.7%
18 Università della Svizzera italiana	25	26	24	24	28	27	27	29	31	32	115	3.7%
19 Scuola Universitaria professionale	32	34	49	49	52	51	51	54	56	57	211	2.9%
20 Stipendi docenti comunali	63	65	57	59	60	60	52	57	59	60	227	-0.6%
21 Corsi di formazione professionale	12	13	15	13	13	13	13	13	13	13	51	-1.9%
22 Imprese di trasporto	46	43	43	48	55	50	55	56	64	65	224	8.0%
Altri contributi	52	55	65	68	70	72	71	71	71	73	285	-0.6%
Totale	903	950	979	1'012	1'126	1'135	1'124	1'172	1'196	1'227	4'627	1.8%

(1) = Incremento medio annuo a partire dal preconsuntivo 2012 (settembre 2012)

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

40 Imposte 2012 - 2015 (2016)

TABELLA 5

2008-2011 gettiti di consuntivo contabilizzati

gennaio 2013

(in milioni di franchi)	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2013	2014	2015	2016	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.	P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Persone fisiche	812	800	786	874	846	894	879	892	914	940	3'578	0.7%
2 Persone giuridiche	361	366	362	346	361	343	340	344	352	351	1378	0.8%
3 Fonte	87	92	95	102	115	115	112	115	120	125	462	1.4%
4 Utili immobiliari	76	77	82	87	85	82	83	82	82	82	329	
5 Tasse iscrizione Registro fondiario	65	68	69	75	76	91	76	75	73	71	315	-7.1%
6 Bollo	49	49	45	42	47	44	47	47	48	48	186	3.3%
7 Successione e donazioni	33	34	67	59	45	45	40	40	40	40	165	-3.9%
8 Circolazione	110	113	116	119	118	125	125	127	128	129	504	0.9%
9 Imposte suppletorie e multe	10	8	18	25	35	30	20	14	14	14	77	-22.5%
Altre imposte	11	10	11	10	11	11	12	12	12	12	46	3.3%
Totale	1'614	1'616	1'651	1'739	1'738	1'779	1'732	1'746	1'781	1'811	7'039	0.1%

(1) = Incremento medio annuo a partire dal P. Cons. 2012 (settembre 2012)

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

La tabella contempla le rivalutazioni effettuate fino al 2011 e quelle previste a preconsuntivo 2012. Il dato di preventivo 2013 non contiene le sopravvenienze

40 Imposte PF 2014-2016

TABELLA 6

2008-2011 gettiti di competenza effettivi aggiornati*

gennaio 2013

imposte (in milioni di fr.)		C2008	C2009	C2010	C2011	Totale 2008-11	PC2012	P2013	PF 2014	PF 2015	Totale 2012-15	PF 2016
1. Persone fisiche	A	792	796	795	822	3'205	857	879	891	913	3'540	939
	B											
	Tot.	792	796	795	822	3'205	857	879	891	913	3'540	939
2. Persone giuridiche	A	308	312	301	320	1'241	322	328	332	340	1'322	350
	C											
	D		11	11		22	11	11	11	11	44	
	Tot.	308	323	312	320	1'263	333	339	343	351	1'366	350
3. Fonte	A	88	92	95	102	377	115	112	115	120	462	125
4. Utili immobiliari	A	76	77	82	87	322	82	83	82	82	329	82
5. Tasse iscrizione RF	A	65	68	69	75	277	91	76	75	73	315	71
6. Bollo	A	49	49	45	42	185	44	47	47	48	186	48
7. Successioni e donazioni	A	33	34	67	59	193	45	40	40	40	165	40
8. Circolazione	A	110	113	116	119	458	125	125	127	128	504	129
9. Imposte suppletorie e multe	A	10	8	18	25	61	30	20	15	15	80	15
10. Altre imposte	A	11	10	11	10	42	11	12	12	12	46	12
Totale gettiti	A	1'542	1'559	1'599	1'661	6'361	1'721	1'721	1'735	1'771	6'949	1'811
	A-D	1'542	1'570	1'610	1'661	6'383	1'732	1'732	1'746	1'782	6'993	1'811

* Per permettere il confronto, i gettiti delle persone fisiche e giuridiche dei consuntivi (2008-2011) si riferiscono ai gettiti di competenza contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi. Sono considerati i dati accertati dal PC2012

A) Imposta base

B) Correzione neutralizzazione

C) Supplemento aliquota PG

D) Supplemento imposta immobiliare PG

44 Partecipazioni a entrate senza precisa destinazione 2012 - 2015 (2016)

gennaio 2013

TABELLA 7

(in milioni di franchi)	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2013	2014	2015	2016	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.	P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Quota sull'imposta preventiva	13	28	19	20	15	20	19	20	20	21	80	-0.1%
2 Quota per perequazione finanziaria sull'IFD	15											
3 Quota sull'imposta federale diretta	115	127	142	139	126	126	138	149	154	161	567	6.9%
4 Quota sulla perequazione delle risorse	10	17	21	18	1	1					1	-100.0%
5 Quota per compensazione oneri sociodemografici	18	17	19	20	21	21	20	21	21	21	83	-0.8%
6 Quota per compensazione oneri geotopografici	13	14	13	14	14	14	14	15	15	15	59	1.3%
Altre partecipazioni a entrate	3	3	3	2	3	3	2	2	2	2	10	-3.3%
Totale	187	206	217	213	181	186	194	207	213	221	799	4.6%

(1) = Incremento medio annuo a partire dal P. Cons. 2012 (settembre 2012)

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

46 Contributi per spese correnti 2012 - 2015 (2016)

gennaio 2013

TABELLA 8

(in milioni di franchi)	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2013	2014	2015	2016	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.	P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Contributi com. per compensazione diretta e livellamento	49	50	54	56	58	58	61	63	64	65	246	3.3%
2 Contributi fed. per prestazioni compl. AVS/AI	86	97	92	99	102	103	111	112	114	117	440	3.6%
3 Contributi fed. per le casse malati	104	78	85	90	95	92	94	96	98	100	380	2.1%
4 Contributi com. per assicurazioni sociali	91	87	97	97	104	104	107	112	114	114	436	3.0%
5 Contributi fed. per assegni di studio	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	
6 Contributi fed. per sostegno all'occupazione	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	16	0.5%
7 Contributi fed. per servizio di collocamento	14	15	18	16	17	16	16	16	16	16	65	-0.1%
8 Partecipazione dazio fed. sui carburanti e strade alpine	19	19	18	16	18	19	18	18	19	19	74	1.3%
9 Ristorno dalla Confederazione tassa sul traffico pesante	23	21	21	25	25	26	24	25	25	26	100	-1.5%
10 Contributi fed. per manutenzione strade nazionali	28	20	21	22	20	19	20	19	19	19	75	-0.2%
Altri contributi per spese correnti	68	54	52	59	81	82	105	87	89	90	363	2.5%
Totale	491	446	462	487	524	524	560	552	562	570	2'198	2.4%

(1) = Incremento medio annuo a partire dal P. Cons. 2012 (settembre 2012)

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

4 NUOVI COMPITI

In questo primo aggiornamento viene allegato, oltre al consueto capitolo che presenta e descrive i nuovi compiti (cap. 4.1), un nuovo capitolo (4.2) che riassume i nuovi compiti di legislatura già decisi dal Consiglio di Stato e inseriti in tendenza nei conti di gestione corrente.

4.1 Nuovi compiti

Le modifiche apportate alla presente tabella rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto di gennaio 2012 sono evidenziate in grigio.

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	CANCELLERIA	-	-	-			
	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI						
34	Potenziamento degli effettivi della polizia cantonale	-	1.5	3.3	4.0	Nel corso del 2012 sono già stati decisi i potenziamenti di 14 unità presso la polizia cantonale (12 agenti di custodia armati per il nuovo Servizio Gestione Detenuti e 2 operatori di centrale per la Centrale cantonale d'allarme CECAL). Sono in corso gli approfondimenti per verificare le modalità per adeguare gli effettivi in dotazione al corpo della Polizia cantonale alla luce dei dimostrati bisogni e necessari compiti delle forze dell'ordine. Si stima una necessità di circa 66 unità per il periodo 2014-2019.	A
34	Sicurezza stradale: costruzione del centro di controllo sul traffico pesante (Bodio)	-	0.7	1.4	0.3	L'apertura del centro di controllo del traffico pesante è da prevedere, a detta del competente ufficio federale, per la metà del 2016 ca. Sia la costruzione, sia l'esercizio del centro sono interamente a carico della Confederazione. La gestione comporterà anche l'assunzione di una cinquantina di nuovi collaboratori (16 agenti di polizia e 34 operatori tecnici), per un impatto finanziario stimabile in 4-5 milioni di franchi circa. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione. L'assunzione dovrà essere effettuata per gli agenti di polizia a partire dal 2014 e per gli operatori tecnici nel 2016 e 2017. I costi del 2014, 2015 e 2016 si riferiscono alla formazione degli agenti che sono a carico del Cantone.	B
37	Promozione del grado di sicurezza delle strade in Ticino	-	0.0	0.0	0.0	Stabilizzazione del finanziamento del programma "Strade più sicure", spesa di 0.15 milioni autofinanziata dal fondo targhe	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
38	Intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza	-	-	-	-	Il centro sarà attivo verisimilmente nel corso della prossima legislatura, le conseguenze sulla gestione corrente saranno valutate successivamente	A
40	Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione	-	0.2	0.2	0.2	Nel 2013 i nuovi compiti sono interamente a carico del Cantone. A partire dal 2014, con l'entrata in vigore del nuovo sistema legato al Programma cantonale di integrazione 2014-2017, la Confederazione finanzia circa il 50% dell'onere lordo composto da contributi DI, DSS e DECS. Saranno dunque compiti regolari e non nuovi compiti. I contenuti dei 3 pilastri del nuovo Programma cantonale di integrazione 2014-2017 saranno i seguenti: 1) Prima Informazione, centro di consulenza, informazione per l'integrazione (CCI), mentoring, protezione contro la discriminazione, formazione scolastica; 2) Lingua e formazione, integrazione professionale, progetti di prima infanzia; 3) Integrazione sociale e interpretariato interculturale, consulenza sanitaria, integrazione in ambiente urbano, eventi di sensibilizzazione, sport e integrazione, mandati di ricerca. L'unità del CCI a partire dal 2014 sarà integralmente compensata da contributi federali.	C
56	Strutture carcerarie: mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva	-	0.7	1.4	0.3	Assunzione di 2 nuovi collaboratori per la presa a carico di condannati con l'obiettivo di ridurre il rischio di recidiva	A
63	Miglioramento dell'offerta di servizi online a favore del cittadino, potenziamento degli strumenti interni di gestione e delocalizzazione degli archivi	-	0.0	0.0	0.0	Questo nuovo compito sarà valutato nel corso della legislatura, cercando di limitare al minimo l'onere finanziario	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
64	Miglioramento della disciplina di redazione dei testi legislativi, introduzione di sistemi di valutazione e riduzione delle ridondanze amministrative	-	0.15	0.15	0.15	Dovrà essere valutata l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo o, in alternativa, di individuare una soluzione interna all'Amministrazione cantonale	A
	Conseguenze delle procedure civile e penale sull'organizzazione giudiziaria	-	n.q.	n.q.	n.q.	Il Consiglio di Stato presenterà, entro il mese di giugno 2013, il rapporto sull'esperienza maturata e gli eventuali adeguamenti di carattere organizzativo e logistico. La valutazione relativa a eventuali nuovi compiti dovrà essere oggetto di un approfondimento	A
TOTALE DI		0.0	3.25	6.45	4.95		
DI e DFE							
35	Dotazione della polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare efficienza ed efficacia dell'intervento di polizia	-	0.5	0.5	0.5	Il 1. gennaio 2013 si procederà all'assunzione di 2 nuovi collaboratori presso il Centro sistemi informativi per l'informatica forense. In seguito saranno valutate le misure da adottare per l'accelerazione dello sviluppo informatico della polizia	A
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' E DELLA SOCIALITA'							
39	Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali	-	0.2	0.2	0.2	S'intende approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione che integri i vari attori (aziende, aziende sociali, Cantone, associazioni, Comuni), nell'ottica della promozione di creazione di posti di lavoro in aziende sociali	A
41	Gestione alloggio richiedenti l'asilo	-	0.0	0.0	0.0	Migliorare l'efficacia della capacità ricettiva della Confederazione nel Cantone Ticino, allo scopo di ridurre il numero dei richiedenti d'asilo attribuiti ai Cantoni e di agevolare l'esecuzione dei rinvii. Esaminare la necessità di alloggi collettivi supplementari, ricercare possibili strutture o siti, anche per la gestione dei casi complessi	C

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
44	Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia	-	0.0	0.0	0.0	Valutare e, se necessario, apportare correttivi al sistema attuale, in particolare per eliminare o quantomeno contenere gli effetti soglia e assicurare un migliore coordinamento delle prestazioni in funzione del bisogno, come previsto dalla Laps	A
48	Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio	-	0.0	0.0	0.0	Creare nei due settori, anziani e assistenza e cura a domicilio, un sistema permanente di misurazione della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari e del personale	A
49	Promozione dell'agio nel mondo giovanile	-	0.3	0.5	0.5	Attualizzare legge e regolamento, in modo da poter sostenere nuove forme di animazione. Ciò permetterà di sostenere lo sviluppo di progetti innovativi su tutto il territorio cantonale, segnatamente anche in contesti periferici e per la fascia dei giovani adulti, relativamente scoperti dai servizi esistenti.	A
50	Piano cantonale dell'alloggio	-	0.0	0.0	0.0	Su incarico del Parlamento è in corso uno studio volto a definire eventuali misure a favore di abitazioni e appartamenti a pigione moderata. Lo studio dovrà formulare alcune raccomandazioni relative a un nuovo eventuale coinvolgimento dello Stato in questo ambito. E' comunque verosimile che eventuali nuovi programmi di sostegno non incidano sul conto di gestione corrente, ma su quello degli investimenti.	A
52	Introduzione del concetto cure palliative in Ticino	-	0.3	0.3	0.3	Messa in atto della strategia nazionale "Cure palliative": necessita di 1 unità di lavoro supplementare presso l'Ufficio del medico cantonale per il coordinamento e la vigilanza; inoltre: informazione alla popolazione e agli operatori sanitari nonché partecipazione ai costi di formazione	A su iniziativa C
54	Strategia nazionale morbillo	-	0.06	0.07	0.07	Incremento della lotta imposto dalla Confederazione; in attesa della strategia 2013-2016 per la lotta alla tubercolosi	A-C

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**Tabella 1**

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
55	Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali	-	0.0	0.0	0.0	Istituire una struttura adeguata per accogliere, in regime contenitivo, persone con comportamenti complessi in detenzione preventiva, in esecuzione di pena o in vista di una misura terapeutica che richiedono assistenza e cura psichiatrica. Importi già previsti dalla tendenza gestione corrente	A
	Centro per adolescenti in crisi	-	1.0	1.0	1.0	Il Consiglio di Stato ha incaricato un gruppo di lavoro interdipartimentale di allestire un rapporto in merito alla realizzazione di un centro per adolescenti in stato di crisi. Il rapporto sarà consegnato al Consiglio di Stato nel primo trimestre 2012. L'importo stimato rappresenta l'onere netto a carico del Cantone, più precisamente un terzo dei costi d'esercizio (la parte rimanente sarà assunta dalla Confederazione e dai Comuni nella misura di un terzo ciascuno).	A
	Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2013-2016	-	2.0	2.0	2.0	Nel corso del 2013 il Consiglio psicosociale cantonale (CPSC) presenterà al Consiglio di Stato il progetto di Pianificazione sociopsichiatrica 2013-2016. Appare possibile confermare che l'aumento delle spese e dei ricavi dovrebbe di principio essere in linea con quanto previsto a Piano finanziario (fr. 2.0 mio al netto).	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	Controlli veterinari secondo l'Ordinanza federale concernente il coordinamento dei controlli nelle aziende agricole del 14 novembre 2007 (OCoC) nelle aziende agricole e controlli degli animali non da reddito secondo l'Ordinanza sulla protezione degli animali del 23 aprile 2008 (OPAn)	-	0.2	0.2	0.2	Nuovi compiti: 1) una nuova ordinanza federale entrata in vigore il 1 gennaio 2012, sancisce l'obbligo di controllare le tenute con animali da reddito a riguardo della legislazione veterinaria ogni quattro anni. L'attuale ordinanza prevede dei controlli meno frequenti (da 4 a 12 anni). La nuova frequenza dei controlli dovrà essere raggiunta entro il 31.12.2013; 2) l'attuale ordinanza prescrive l'obbligo di controllare le tenute professionali di animali ad intervalli regolari (animali selvatici ed esotici con obbligo di autorizzazione, negozi di animali, canili e cattivi aperti al pubblico, stabulari con animali da laboratorio, ecc.). L'attuale frequenza dei controlli è inferiore rispetto a quanto previsto dalla legislazione federale.	B
	Legge sulla prevenzione e promozione	-	0.2	0.2	0.2	Richiede l'estensione dell'attività di medicina scolastica, gestita oggi con un'unità di personale e 0.3 milioni per remunerare i compiti affidati ai medici scolastici	B-C
	Legge cartella del paziente informatizzata	-	0.12	0.12	0.12	Spese previste: 5.4 milioni, la metà a carico dei Cantoni. La quota del Ticino è di fr. 115'000.-	B-C
	Concetto cura demenze della Confederazione	-	n.q.	n.q.	n.q.	Il 29 agosto 2011 l'Ufficio federale della sanità in collaborazione con la Conferenza direttori sanità cantonali ha informato i Cantoni che sarà sviluppata entro fine 2012 una strategia nazionale per la presa a carico in rete dei pazienti affetti da demenza	A su iniziativa C

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	<p>Modifica a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, verosimilmente al 1.1.2014: art. 24 Informazione al pubblico e art. 29 Ispezione e campionatura</p> <p>Modifica ODerr <i>art. 56 Controlli regolari e basati su una valutazione del rischio</i></p> <p>Modifica OEsecLDerr <i>art. 56 Valutazione</i> (l'efficacia dei controlli ufficiali deve essere verificata).</p> <p>Pubblicazione dell'aggiornamento del <i>Piano nazionale di controllo (PNC) pluriennale 2010-2014</i> (capitolo 6: controllo di processi e prodotti sulla base del rischio).</p>		0.30	0.30	0.30	<p>L'avamprogetto della nuova LDerr (art. 24) prevede:</p> <p>1) all'art. 24 che i rapporti di controllo ufficiali vengano messi a disposizione del pubblico. Le modalità non sono ancora definite, ma è da prevedere un onere amministrativo supplementare.</p> <p>2) all'art. 29) che i controlli ufficiali siano effettuati in base ai rischi. L'ODerr e il PNC 2010-2014 sono già stati modificati per adempiere da subito al capitolo 11 del trattato bilaterale fra CH e UE.</p> <p>Inoltre, l'<i>art. 56 ODerr Controlli regolari e basati su una valutazione del rischio</i> indica che i controlli devono essere eseguiti regolarmente e con una frequenza appropriata, definita in funzione della categoria di impresa e l'<i>art. 56 OEsecLDerr Valutazione</i> chiede sia verificata l'efficacia dei controlli.</p> <p>Tenuto conto delle esigenze di accreditamento, gli obiettivi possono essere raggiunti solo con un aumento del personale sotto diretto controllo dell'istituzione accreditata e non –in particolare per le ispezioni- con mandati esterni.</p>	B
							B
	TOTALE DSS	-	4.68	4.89	4.89		
	DSS/DECS						
46	Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione	-	1.15	1.6	1.6	<p>Si tratta di un ulteriore impulso in questo ambito volto a raggiungere gli obiettivi previsti dall'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola dell'obbligo (Harmos).</p> <p>In questo senso si tratta di promuovere e rafforzare, in collaborazione con i Comuni e gli enti privati, l'offerta di servizi e attività di sostegno ai genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro e formazione. Ciò comporta un sostegno e una diffusione delle mense scolastiche e dei doposcuola comunali, un riesame della legge sulle famiglie e un potenziamento degli interventi.</p> <p>Il tema è da trattare nell'ambito della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.</p>	

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT						
2	Implementazione del Concordato HarmoS	-	0.4	0.5	0.5	Si tratta di procedere all'elaborazione dei piani di studio per la scuola obbligatoria e di promuovere l'aggiornamento dei docenti coinvolti. La pianificazione finanziaria è stata posticipata al 2014-2015	B
4	Transizioni	-	1.0	1.1	1.1	Favorire la transizione dalla scuola media alle scuole postobbligatorie con la messa a disposizione di nuove strutture e forme di accompagnamento per gli allievi in difficoltà	A-C
7	Identità professionale del docente	-	0.7	1.3	1.3	Sostegno alla formazione continua del corpo insegnante, revisione della Legge sull'aggiornamento (i lavori dovrebbero concludersi a fine 2012) e riesame delle modalità di abilitazione compatibilmente con le disposizioni della Conferenza dei direttori della pubblica educazione da introdurre con l'anno 2013/14	A
8	Promozione e sostegno delle attività sportive	-	0.0	0.05	0.05	Viene indicato il costo netto della misura, visto che la parte rilevante (ca. 0.85 milioni) è finanziata tramite Swisslos	A
9	Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi	-	0.0	0.0	0.0	Sviluppare la presenza di refezioni scolastiche nelle scuole cantonali assumendone integralmente la gestione e riconsiderare gli oneri legati al trasporto degli allievi di scuola media	A
11	Progetti di sviluppo universitario	-	0.0	0.0	1.0	Preparazione del master in medical School	A
12	Scuole specializzate superiori	-	0.2	0.2	0.2	Potenziamento e coordinamento delle offerte formative tra i diversi istituti formativi e tenendo conto delle possibilità di occupazione	A-C
13	Formazione continua degli adulti	-	0.0	0.0	0.0	Intensificare le offerte e il sostegno alla formazione degli adulti	A
14	Coordinamento e sviluppo culturale	-	0.2	0.2	0.2	Il ruolo rivalutato del Museo cantonale d'arte in seguito alla collaborazione con il LAC richiederà una rivalutazione di 0.2 milioni di franchi dal 2014 del credito per le esposizioni temporanee	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
67	Personale – nuova scala salariale per i docenti	-	0.9	3.7	4.6	Ai 3.7 milioni del Cantone nel 2015 si aggiungono altri circa 4.0 milioni per i Comuni. La questione è stata discussa nell'ambito della piattaforma di dialogo Cantone – Comuni e si è proceduto ad una consultazione da parte del DECS. L'applicazione di questo aumento, inizialmente prevista sull'arco di tre anni, avverrà negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16.	A
	TOTALE DECS	-	3.40	7.10	8.95		
	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO						
29	Potenziamento del trasporto pubblico	-	0.0	0.0	0.0	Durante il quadriennio 2012-2015 sono previsti potenziamenti della rete del trasporto pubblico, riferiti in particolare ai progetti di piano d'agglomerato del Bellinzonese (dal 2014), del Mendrisiontto (dal 2015) e del Luganese (dal 2012). I relativi nuovi oneri, valutabili a circa 3.5 milioni di franchi nel 2015, sono già considerati nella tendenza di piano finanziario	A
30	Attuazione del nuovo concetto di difesa NBCR in fase di elaborazione/consultazione. Costituisce un adeguamento e un'estensione dell'attuale del concetto C del Cantone in materia di sicurezza chimica alle mutate condizioni, con l'obiettivo di disporre di una proporzionata ed efficace organizzazione degli interventi nel caso di incidenti NBCR	0.02	0.3	0.3	0.3	L'attuazione del nuovo concetto comporterebbe un maggiore onere finanziario rispetto alla situazione odierna (1.05 mio alla FCTCP in base alla convenzione in essere) quantificato in ca. fr. 300'000 di costi annui d'esercizio (compreso il potenziamento dell'organico di una 1/2 unità). Per gli investimenti si prevede una spesa di ca. 3.5 milioni, già pianificati a PFI.	C
	TOTALE DT	0.02	0.3	0.3	0.3		

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	DT/DFE						
27	Attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione	0.0	1.05	1.25	1.25	<p>Nel 2013 è prevista l'entrata in vigore della legge cantonale di applicazione della relativa legge federale sulla geoinformazione. I servizi dell'amministrazione sono tenuti a raccogliere, rilevare, gestire e distribuire i geodati ufficiali (quelli previsti nelle leggi settoriali ed elencati in un apposito catalogo) secondo nuovi standard tendenti all'istituzione di un'unica infrastruttura nazionale dei geodati (INGD).</p> <p>Concretamente: per quanto attiene ai geodati previsti da leggi federali (ad es. piani regolatori, piani delle canalizzazioni, catasto dei siti inquinati, bandite di caccia, ecc.) i servizi dovranno garantire la loro fornitura secondo modelli fissati dalla Confederazione.</p> <p>Per i geodati cantonali, gli stessi servizi dovranno allestire i modelli, farli certificare da un apposito servizio cantonale e infine attuarli rilevando, gestendo e distribuendo i dati secondo le modalità e gli standard di precisione e di ufficialità stabiliti. La maggiore spesa prevede di situare presso il CSI la competenza per la parte informatica, che include per 0.6 milioni 4 unità supplementari, software e hardware. La parte rimanente della spesa sarà a carico dei singoli servizi dipartimentali che dovranno fare fronte ai nuovi compiti con unità supplementari oppure mandati esterni.</p>	B
	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA						
	Contributo finanziario ricorrente del Cantone alla società proprietaria e gestore della stazione di Airolo (messaggio n. 6250, capitolo 4.2)	-	0.5	0.5	0.5	<p>Come definito nel messaggio n. 6250, il Cantone metterà a disposizione ogni anno un contributo finanziario mirato alla gestione corrente, definito annualmente in fase di preventivo e modulato sulla base degli investimenti realizzati, in aggiunta al contributo cantonale per la manutenzione ordinaria. Attualmente la società proprietaria e gestore degli impianti è la Valbianca SA</p>	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	Potenziamento dei tassatori	-	n.q.	n.q.	n.q.	Approfondimento relativo a un eventuale adeguamento della dotazione del personale della Divisione delle contribuzioni per l'accertamento	A
	Riforme fiscali	-	n.q.	n.q.	n.q.	A dipendenza degli spazi di manovra finanziari che si presenteranno nei prossimi anni	A
	Progetti di sviluppo regionale (PSR)		0.12	0.12	0.12	Essendo i PSR nuovi progetti che stanno entrando in fase di raccolta dati ed esecutiva, si ritiene indispensabile disporre di un'unità dedicata a tempo determinato, per la durata dei progetti (per un massimo di 4-6 anni), da impiegare presso l'Ufficio delle miglierie strutturali e della pianificazione della Sezione dell'agricoltura. La richiesta non è stata presentata precedentemente, in quanto solo dopo i lavori preparatori si sono potute definire le reali esigenze per questa tipologia di progetti, molto complessi nella loro analisi e nel loro sviluppo, considerato che prevedono parecchie opere di diverso tipo, finanziariamente molto onerose, che richiedono particolare attenzione nelle analisi preparatorie, nell'accompagnamento e nel monitoraggio successivo.	A
	TOTALE DFE	-	0.62	0.62	0.62		
	Totale		15.0	22.7	23.1		

A: compiti di competenza cantonale

B: obbligo Confederazione, il Cantone non ha margine di manovra

C: obbligo Confederazione ma il Cantone ha margine di apprezzamento

4.2 Nuovi compiti di gennaio 2012 decisi dal Consiglio di Stato e inseriti in tendenza

Le modifiche apportate alla presente tabella rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto di gennaio 2012 sono evidenziate in grigio.

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**Tabella 1**

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	CANCELLERIA	-	-	-			
	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI						
	Partecipazione all'istituzione a livello federale del servizio di protezione dei testimoni	0.048	0.048	0.048	0.048	Decisione CdS del 17 aprile 2012. Vedi incarto DI 64/12	C
	Aumento personale Sezione della circolazione per progetto CARI (affiancare un segretario al capo servizio)	0.086	0.00	0.00	0.00	Decisione del CdS del 28 marzo 2012	A
	Riorganizzazione Sezione del militare e della protezione della popolazione: assunzione di due unità e riduzione dei contributi per corsi cantonali Pci	0.111	0.00	0.00	0.00	L'assunzione delle due unità sarà effettiva nel corso del 2013 anno, mentre la riduzione del contributo per corsi cantonali potrà essere effettuata solo dal 1.1.2014	A
	Centrale di allarme cantonale (CECAL)	0.15	0.15	0.15	0.15	Aumento di 2 unità PPA presso la Polizia cantonale per il potenziamento della CECAL	A
	Contact center Sezione della circolazione	0.15	0.15	0.15	0.0	Istituzione di un Contact Center presso Sezione della circolazione: assunzione 3 ausiliari per tre anni	A
	Aumento PPA Polizia: creazione nuovo servizio gestione detenuti	0.0	0.36	0.36	0.36	Nel corso del 2012 il PPA è stato aumentato di 12 unità che verranno assunte solo dal 2014	A

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**Tabella 1**

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	Potenziamento del Tribunale d'appello	0.17	0.8	0.8	0.8	Alcune camere del Tribunale d'appello, in particolare quelle civili, accusano ritardi nell'evasione degli incarti e si è pertanto deciso il loro potenziamento	A
	TOTALE DI	0.72	1.51	1.51	1.36		
	DI e DFE						
35	Dotazione della polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare efficienza ed efficacia dell'intervento di polizia	0.2	0.2	0.2	0.2	Nel corso del 2013 si procederà all'assunzione di 2 nuovi collaboratori presso il Centro sistemi informativi per l'informatica forense. In seguito saranno valutate le misure da adottare per l'accelerazione dello sviluppo informatico della polizia	A

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELLA SANITA' E DELLA SOCIALITA'						
	Riorganizzazione settore tutele e curatele	0.85	1.5	1.8	1.8	Inserito nel rapporto LD/PF 2008-2011 versione dicembre 2010 e non ripreso nella versione di gennaio 2012. Decisione del CdS del 7 marzo 2012 vedi messaggio n 6611	A
	Aumento contributi cassa malattia per bassi redditi	2.6	2.6	2.6	2.6	Decisione CdS del 30 maggio 2012	C
	Abrogazione mese di attesa per ottenimento prestazioni sociali	1.6	2.4	2.4	2.4	Decisione del CdS del 19 settembre 2012	A
53	Screening Mammografico in Ticino	0.5	1.0	1.0	1.0	Avvio nel corso del 2013. Costi di investimento, centro di controllo e spese per esami	A
	Legge federale sulla ricerca umana, adeguamento della legislazione e strategia nazionale in ambito di protezione dal radon, evoluzione del numero di operatori sanitari autorizzati dal Cantone	0.09	0.23	0.23	0.23	Nuovi compiti dell'Ufficio di sanità: 1) la nuova Legge federale sulla ricerca umana scaricherà sui Comitati etici cantonali importanti competenze oggi federali; ciò richiederà un aumento di personale a livello di Comitato etico; 2) la Confederazione sta adeguando le strategie ai nuovi valori limite radon raccomandati dall'OMS. Sicuramente il Cantone dovrà aumentare la prevenzione, forse anche il controllo e la sorveglianza (difficile oggi quantificare compiutamente un eventuale impatto sul personale, ma un aumento di 1/2 unità è ritenuto necessario già per espletare correttamente i compiti attuali); 3) il forte aumento di operatori sanitari attivi nel Cantone (aumento del 90% negli scorsi 4 anni a causa degli Accordi bilaterali) e la caduta della moratoria in ambito LAMal richiedono il potenziamento del personale amministrativo (consolidamento del personale ausiliario assunto per la gestione informatizzata degli operatori sociali).	C
	TOTALE DSS	5.64	7.73	8.03	8.03		

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT							
	Locazione spazi ex Swisscom Giubiasco per la Scuola specializzata in professioni sanitarie	0.6	0.6	0.6	0.6	Decisione del CdS del 27 giugno 2012	A
	Aumento PPA Scuola agraria di Mezzana (custode 17-19)	0.06	0.06	0.06	0.06		A
1	Scuola dell'obbligo e docenti	-	1.6	3.9	6.1	Per la riduzione del numero di allievi nelle scuole elementari e medie si prevede un importo di ca. 6.1 milioni nel 2016. A questi si aggiungono ca. 4.5 milioni a carico dei Comuni per la riduzione del numero di allievi di scuola elementare e altri 2.2 milioni per la generalizzazione delle direzioni degli istituti comunali. La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni è stata coinvolta e su questo e su altri temi riguardanti le scuole comunali è stata indetta una procedura di consultazione. La riduzione degli allievi nella scuola media è stata posticipata all'inizio dell'anno scolastico 2014/15. Da qui la diversa pianificazione finanziaria che tiene pure conto della ripartizione degli oneri per anno scolastico e anno contabile.	A
3	Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi	0.15	0.35	0.4	0.4	Adozione di provvedimenti volti a favorire l'integrazione in conformità della Legge sulla pedagogia speciale	A
6	Monitoraggio del sistema formativo	0.1	0.1	0.1	0.1	Sviluppo delle procedure di valutazione del sistema formativo affiancando al monitoraggio nazionale iniziative cantonali	A-B
8	Promozione e sostegno delle attività sportive		0.05	0.1	0.1	Viene indicato il costo netto della misura, visto che la parte rilevante (ca. 0.85 milioni) è finanziata tramite Swisslos. Dal 2015 si richiede un'unità supplementare per il controlling delle attività sportive.	A
	TOTALE DECS	0.91	2.76	5.16	7.36		

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO						
	Approvazione PUC piano di Magadino e creazione di un ente Parco	0.06	0.12	0.12	0.12	Decisione CdS del 5 giugno 2012	A
	Potenziamento Ufficio della pianificazione locale	0.1	0.1	0.1	0.1	Aumento per il periodo 2013-2016 1 unità presso Ufficio della pianificazione locale	A
26	Attuazione dei nuovi programmi d'incentivi cantonali per la promozione dell'efficienza energetica negli edifici e dello sfruttamento delle energie rinnovabili indigene DL 17.03.2011 credito quadro 65 mio (messaggio n. 6434)	0.03	0.09	0.09	0.09	Il nuovo programma d'incentivi ha preso avvio con l'adozione del relativo DE che regola le condizioni e le procedure di accesso ai sussidi cantonali (ottobre 2011). Dopo un anno dall'avvio del nuovo programma di incentivi e in considerazione della mole di lavoro generata dallo stesso si constatano delle difficoltà nella gestione delle richieste di sussidio. Si ritiene quindi di procedere progressivamente e secondo necessità con un potenziamento dell'organico a disposizione tramite l'assunzione di personale ausiliario a termine (si veda messaggio n. 6434, punto 4.2). La necessità del potenziamento sarà rivalutata di anno in anno.	A
29	Manutenzione ordinaria piste ciclabili	0.2	0.23	0.26	0.30	Gestione della rete a seguito della sua estensione.	A
31	Programmazione e coordinamento della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua	0.3	0.3	0.3	0.0	3 unità di lavoro supplementari per il periodo 2012-2014. Per gli anni successivi la questione dovrà essere oggetto di un approfondimento	C
	TOTALE DT	0.69	0.84	0.87	0.61		
	DT/DFE						
27	Attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione	0.4	0.55	0.55	0.55	Nel 2013 è prevista l'entrata in vigore della legge cantonale di applicazione della relativa legge federale sulla geoinformazione. Per la prima fase del progetto sono stati inseriti i crediti per la parte informatica.	B

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA						
	Assunzione transitoria 5 unità presso la divisione delle contribuzioni e 1 unità presso CSI	0.5	0.72	0.72	0.72	Messaggio n. 6696 deciso dal CdS. Si prevede l'acquisto di un software per la gestione dell'incasso dei contributi fiscali per persone fisiche e giuridiche. Le unità di lavoro verranno impegnate in crescendo in funzione dell'evoluzione del progetto	A
23	Rafforzamento della sorveglianza del lavoro	0.25	0.25	0.25	0.25	Potenziamento di 2 unità per il rafforzamento dei controlli del mercato del lavoro	A
	Creazione polo nel Luganese per istanze giudiziarie unificate		0.6	0.6	0.6	Decisione del CdS del 19 settembre 2012	
68	Risanamento Cassa pensioni dello Stato	36.6	36.6	36.6	36.6	Messaggio 6666 deciso dal parlamento il 7 novembre 2012	A
	Nuovo modello contabile	0.20	0.15	0.0	0.0	Necessità di effettuare adattamenti informatici a seguito dell'introduzione del nuovo modello armonizzato dei conti (MCA2)	A-C
	Densificazione (raddoppio) del campione del modulo del Censimento federale della popolazione "Famiglie e generazioni" e del campione dell'indagine strutturale del nuovo Censimento federale della popolazione	0.123	0.123	0.09	0.09	Il nuovo Censimento federale della popolazione (CFP) prevede cinque moduli tematici annuali (proposti ciclicamente). Per aumentare la qualità del dato il Cantone può decidere di densificare il campione, aumentando (a proprie spese) il numero di economie domestiche intervistate. Il CdS ha deciso di procedere con un raddoppio dei campioni citati.	A

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2013	2014	2015	2016	Osservazioni	Competenza*
	Aumento della disponibilità finanziaria per le attività di marketing territoriale	0.2	0.4	0.4	0.4	Nel 2012 non sarà più a disposizione il contributo straordinario previsto con il messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009 concernente le "Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011" e del relativo "Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 2'700'000.- da destinare a interventi straordinari nel settore della promozione economica" del 3 giugno 2009. La misura 16 era destinata a promuovere la piazza finanziaria ticinese fuori dai confini nazionali e la dotazione finanziaria ammontava a 0.6 milioni di franchi. Per garantire la continuità del progetto legato all'Associazione della promozione della piazza finanziaria e per il rilancio in generale delle attività di marketing territoriale (Copernico) è necessario disporre di sufficienti mezzi finanziari.	A
	Potenziamento dell'Ufficio energia	0.0	0.12	0.12	0.12	Potenziamento dell'organico per far fronte agli impegni derivanti dalla legislazione federale e cantonale nell'ambito dello sfruttamento delle acque a fini energetici e dell'approvvigionamento elettrico	A
	TOTALE DFE	37.87	38.96	38.78	38.78		
	Totale nuovi compiti in tendenza	46.4	52.6	55.1	56.9		

A: compiti di competenza cantonale

B: obbligo Confederazione, il Cantone non ha margine di manovra

C: obbligo Confederazione ma il Cantone ha margine di apprezzamento

5 PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2012-2015

1 PREMESSA

Il piano finanziario degli investimenti indica, secondo le disposizioni della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, le opere e i costi previsti secondo la ripartizione settoriale seguente:

1. Amministrazione generale;
2. Sicurezza pubblica;
3. Salute pubblica;
4. Insegnamento;
5. Ambiente e paesaggio;
6. Mobilità;
7. Economia e alloggio;
8. Capitali di dotazione e diversi.

Questo strumento pianificatorio viene aggiornato costantemente sulla base dell'avanzamento dei progetti d'investimento e in funzione della concessione dei relativi crediti da parte delle istanze competenti (Consiglio di Stato, Gran Consiglio, Confederazione).

L'inserimento di un'opera a piano finanziario non costituisce un'autorizzazione all'esecuzione: questa viene infatti concessa di volta in volta con l'approvazione dei relativi crediti d'opera da parte del Gran Consiglio.

Il PFI 2012-2015 prevede un volume lordo d'investimenti di 1'394 milioni di franchi (PFI 2008-11: 1'464 milioni di franchi) ed entrate per investimenti pari a 436 milioni di franchi (PFI 2008-11: 514 milioni di franchi).

L'onere netto per investimenti per il 2012-2015 si fissa pertanto a 958 milioni di franchi. Quest'onere netto considera una riserva di 24 milioni da destinare alle opere prioritarie per le quali non è ancora possibile definire i tempi d'attuazione e gli importi, come pure ad eventuali necessità del prossimo futuro.

Oltre a tale dotazione "ordinaria" occorre inoltre considerare i crediti decisi dal Consiglio di Stato e approvati dal Parlamento (cf. messaggio 6570) per il previsto aumento del capitale di dotazione di Banca Stato, che passerà da 110 milioni a 240 milioni per ottemperare alle nuove normative federali in materia. Per questo investimento è previsto un esborso finanziario nel periodo 2012-2015 valutato in circa 60 milioni. Ne consegue che, tenuto conto di questo ulteriore investimento a carattere finanziario, l'onere netto per investimenti previsto per la legislatura 2012-15 ammonta a 1'018 milioni (onere lordo 1'454 milioni)

Di seguito viene presentata la prevista evoluzione degli investimenti del 2012-2015 lordi e netti, con un breve commento allestito in collaborazione dei responsabili settoriali.

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

Piano finanziario degli investimenti lordi 2012-15

TABELLA 1

(in milioni di franchi)	2012 PF	2013 P	2013 PF	2014 PF	2015 PF	Totale 2012-15
1 Amministrazione	26.15	21.97	38.31	32.06	24.68	121.20
11 Amministrazione generale	26.06	21.97	38.22	31.97	24.59	120.84
12 Amministrazione 2000	0.09	0.00	0.09	0.09	0.09	0.36
2 Sicurezza pubblica	22.79	13.97	15.14	15.77	14.76	68.46
21 Polizia	8.59	6.05	8.29	6.33	3.65	26.87
22 Giustizia	7.20	2.16	2.25	4.76	6.52	20.73
23 Pompieri	6.85	5.40	3.00	3.00	3.00	15.85
24 Militare e PC	0.15	0.36	1.59	1.68	1.59	5.01
3 Salute pubblica e azione sociale	19.88	11.66	20.57	24.15	24.58	89.18
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.22	0.20	2.57	4.25	3.43	10.47
32 Istituti di reintegrazione	3.65	3.27	5.65	5.13	3.57	18.00
33 Istituti per anziani	13.45	7.35	11.51	13.47	16.49	54.91
34 Istituti e colonie per bambini	2.57	0.84	0.84	1.31	1.09	5.80
4 Insegnamento	34.81	37.55	39.59	26.23	36.67	137.30
41 Scuole comunali	1.54	0.98	1.66	1.05	0.98	5.23
42 Scuole medie e medio superiori	6.83	6.71	9.30	10.96	19.48	46.57
43 Formazione professionale	17.95	20.94	23.38	7.26	6.35	54.93
44 Cultura e tempo libero	8.50	8.93	2.06	1.46	1.87	13.88
45 Università	0.00	0.00	3.20	5.50	8.00	16.70
5 Ambiente e territorio	65.06	54.10	61.25	50.94	44.16	221.41
51 Protezione del territorio	9.21	6.02	7.55	5.87	5.56	28.18
52 Depurazione delle acque	24.69	20.42	19.52	15.96	12.85	73.01
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	3.01	0.50	0.90	1.14	0.40	5.45
54 Economia delle acque	7.22	6.66	8.02	7.20	6.98	29.42
55 Economia forestale	8.91	9.79	14.00	10.68	9.84	43.43
56 Economia fondiaria e agricoltura	12.03	10.71	11.26	10.10	8.54	41.93
6 Mobilità	131.99	131.07	133.40	110.91	103.55	479.85
61 Strade nazionali	0.00	2.20	0.00	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	94.84	92.01	100.93	92.51	95.17	383.44
63 Trasporti	37.16	36.86	32.47	18.40	8.39	96.42
7 Economia e alloggio	28.18	33.41	31.16	28.71	26.18	114.22
71 Promozione economica	28.18	33.41	31.16	28.71	26.18	114.22
72 Alloggi	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
8 Capitali di dotazione e diversi	11.63	15.05	13.30	8.70	9.65	43.28
A Riversamento contr. per investimenti	27.95	29.57	22.35	22.35	22.35	95.00
Differenza per arrotondamenti	0.00	0.01	0.00	-0.01	0.00	-0.01
B Riserva					24.00	24.00
Totale investimenti lordi senza cap. di dotazione	368.44	348.36	374.77	320.11	330.58	1'393.89
D Capitale di dotazione Banca dello Stato	0.00	0.00	0.00	35.00	25.00	60.00
Totale investimenti lordi	368.44	348.36	375.07	354.81	355.58	1'453.89

Le differenze tra il PF 2013 e il P 2013 sono legate ad opere pianificate non aventi ancora una base legale al momento dell'allestimento del preventivo 2013

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

Piano finanziario degli investimenti netti 2012-15

TABELLA 2

(in milioni di franchi)	2012 PF	2013 P	2013 PF	2014 PF	2015 PF	Totale 2012-15
1 Amministrazione	26.15	21.67	38.01	29.65	24.68	118.49
11 Amministrazione generale	26.06	21.67	37.92	29.56	24.59	118.13
12 Amministrazione 2000	0.09	0.00	0.09	0.09	0.09	0.36
2 Sicurezza pubblica	9.25	4.74	8.31	12.45	10.15	40.16
21 Polizia	3.90	2.42	4.66	6.13	2.65	17.35
22 Giustizia	5.20	2.16	2.25	4.76	6.19	18.40
24 Militare e PC	0.15	0.16	1.39	1.56	1.31	4.41
3 Salute pubblica e azione sociale	19.88	10.66	19.57	23.32	24.58	87.35
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.22	0.20	2.57	4.25	3.43	10.47
32 Istituti di reintegrazione	3.65	2.27	4.65	4.30	3.57	16.17
33 Istituti per anziani	13.45	7.35	11.51	13.47	16.49	54.91
34 Istituti e colonie per bambini	2.57	0.84	0.84	1.31	1.09	5.80
4 Insegnamento	12.30	21.26	30.05	26.07	36.67	105.09
41 Scuole comunali	1.54	0.98	1.66	1.05	0.98	5.23
42 Scuole medie e medio superiori	5.83	6.71	9.30	10.96	19.48	45.57
43 Formazione professionale	3.73	11.65	13.84	7.10	6.35	31.01
44 Cultura e tempo libero	1.20	1.93	2.06	1.46	1.87	6.58
45 Università	0.00	0.00	3.20	5.50	8.00	16.70
5 Ambiente e territorio	53.53	43.58	49.73	34.51	35.02	172.79
51 Protezione del territorio	8.47	5.55	7.09	5.40	5.09	26.04
52 Depurazione delle acque	21.01	17.52	16.14	12.88	9.77	59.79
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	3.01	-0.90	-0.50	-6.15	0.40	-3.24
54 Economia delle acque	3.55	3.11	4.35	3.91	3.69	15.50
55 Economia forestale	6.25	8.42	11.89	8.87	8.03	35.04
56 Economia fondiaria e agricoltura	11.25	9.88	10.76	9.60	8.04	39.65
6 Mobilità	87.73	87.70	81.55	69.59	65.49	304.36
61 Strade nazionali	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	63.34	61.31	59.60	56.09	59.07	238.08
63 Trasporti	24.40	26.39	21.96	13.51	6.42	66.28
7 Economia e alloggio	21.45	26.23	23.16	22.72	21.97	89.30
71 Promozione economica	21.45	26.26	23.16	22.72	21.97	89.30
72 Alloggi	0.00	-0.03	0.00	0.00	0.00	0.00
8 Capitali di dotazione e diversi	3.73	7.75	7.10	2.50	3.45	16.78
Differenza per arrotondamenti	-0.01	0.01	0.00	0.00	-0.01	-0.01
B Riserva					24.00	24.00
Totale investimenti netti senza cap. di dotazione	234.01	223.60	257.48	220.81	246.00	958.31
D Capitale di dotazione Banca dello Stato	0.00	0.00	0.00	35.00	25.00	60.00
Totale investimenti netti	234.01	223.60	257.48	255.81	271.00	1'018.31

Le differenze tra il PF 2013 e il P 2013 sono legate ad opere pianificate non aventi ancora una base legale al momento dell'allestimento del preventivo 2013

2 COMMENTO AI SINGOLI SETTORI D'INVESTIMENTO

Settore 11 Amministrazione generale

1. Sezione logistica

Gli obiettivi indicati nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e del piano finanziario 2012-2015 pubblicato a gennaio 2012 sono sostanzialmente confermati, in particolare per quanto riguarda la pianificazione logistica nel Bellinzonese e Luganese. Diversi progetti di interesse hanno potuto essere avviati come risulta dai commenti ai singoli oggetti, altri proseguono secondo programmazione. Citiamo in particolare i lavori per la realizzazione del nuovo edificio per i servizi del Dipartimento del territorio che, oltre ad essere un'opera di particolare dimensione, costituisce un segno tangibile della volontà cantonale nel realizzare edifici sostenibili dal punto di vista della protezione dell'ambiente. Un altro importante progetto strategico è quello relativo all'implementazione di una nuova metodologia di gestione della manutenzione degli edifici. Dopo una prima fase preparatoria si sono avviati diversi lavori atti a riportare il livello di manutenzione degli edifici su standard tecnici e normativi aggiornati. Si sottolinea la particolare efficacia dello strumento del credito quadro e si riconferma infine l'indirizzo della Sezione verso azioni volte a considerare il principio della sostenibilità negli investimenti come pure a sostenere un uso di energie rinnovabili.

1.1 Bellinzona: stabile amministrativo 3

Il progetto è in fase avanzata di realizzazione. La fine dei lavori è prevista per la primavera del 2013 e lo stabile sarà occupato nel corso dell'estate del medesimo anno.

1.2 Bellinzona: Centro gioventù e sport

L'inizio del cantiere è avvenuto nell'autunno 2012. La consegna dell'opera è prevista per la fine del 2014.

1.3 Manutenzione programmata

Il consumo dei crediti stanziati con il Credito Quadro 2008-2011 sarà ultimato nel corso della presente legislatura conformemente alla suddivisione del CQ già decisa. Il messaggio governativo per il nuovo CQ 2012-2015 destinato ad interventi di manutenzione programmata presso diversi edifici di proprietà dello Stato sarà presentato a breve.

1.4 Locarno Risanamento Istituto Santa Caterina

Sono cominciati i lavori di studio per la ristrutturazione e la nuova destinazione degli spazi presso l'Istituto Santa Caterina a Locarno.

1.5 Lugano: Palazzo di giustizia - CO

Il concorso è terminato ed è stato scelto il progetto vincitore, ora in fase di elaborazione. Il progetto di concorso ha evidenziato la necessità di aggiornare il tetto massimo di spesa. Inoltre si stanno approfondendo le possibili soluzioni per le sedi transitorie. Nel corso dell'inverno 2012-2013 sarà presentato un messaggio per l'aggiornamento del credito di progettazione e del tetto massimo di spesa. In questo messaggio saranno pure indicate le soluzioni provvisorie previste.

1.6 Locarno: Pretorio

Il progetto di ristrutturazione del Pretorio di Locarno è stato interrotto una prima volta a seguito degli approfondimenti chiesti per la nuova sede del museo del Territorio. Caduta la scelta su altre sedi si è in fase di definizione dei contenuti da inserire nel nuovo Pretorio. Il progetto deve essere coordinato ed integrato con la riorganizzazione della giustizia.

1.7 Locarno: Scuola Media 2 alla Morettina

Il messaggio governativo per la richiesta di un credito di progettazione è stato approvato dal parlamento nella primavera 2012. Siamo in fase di procedura d'appalto per l'assegnazione del mandato di progettazione. La presentazione del messaggio governativo per il credito di costruzione è prevista per l'inizio del 2014.

2. Centro sistemi informativi

Gli obiettivi del CSI, quale servizio responsabile dello sviluppo, dell'introduzione e della gestione degli strumenti informatici dell'AC, verranno concretizzati con progetti e interventi in ambito infrastrutturale e applicativo, quest'ultimo inteso sia come strumenti di lavoro dell'AC, sia come strumenti gestionali utilizzati dal CSI. I compiti di gestione corrente rimangono focalizzati sulla garanzia della disponibilità del servizio, la sicurezza e il supporto all'utenza. La continuità dell'impegno del CSI verrà pure garantita per quanto riguarda la progressiva modernizzazione degli strumenti informatici oggi in produzione: sia nella forma dell'aggiornamento tecnologico che per il tramite della sostituzione di quanto ormai obsoleto.

I progetti con maggiore impatto sul funzionamento dell'AC previsti sul medio termine richiederanno un consistente sforzo di tutti i settori del CSI, in particolare per quegli strumenti informatici trasversali di cui andranno attentamente valutate le conseguenze organizzative per tutta l'AC; quali esempi concreti possiamo citare: la gestione documentale, la firma elettronica, la legge sulla geoinformazione, il nuovo modello contabile, le attività di informatica forense a supporto del Ministero pubblico e della Polizia, il nuovo sistema operativo e il crescente aumento delle richieste legate al mondo "mobile".

Vi sono diversi progetti applicativi appena iniziati che influiranno in modo importante sull'impegno del CSI: nuovo software per la Sezione della Circolazione, E-Gris (registro fondiario nazionale), AGITI per le strutture carcerarie, nuova centrale operativa della Polizia cantonale, nuovo registro dei contribuenti, nuovo sistema per l'esazione e oltre a questi esempi va tenuto conto dei progetti che verranno richiesti dai Dipartimenti e che dovranno come finora essere valutati e prioritizzati con il Gruppo di coordinamento al fine di poter impiegare al meglio le risorse disponibili presso il CSI.

Settore 12 Amministrazione 2000

I crediti iscritti a PFI riguardano il fabbisogno necessario alla conclusione dei progetti in corso: Gestione risorse umane 2000 e Rete sanitaria.

Settore 21 Polizia

1. Situazione del settore

L'edificazione del nuovo stabile destinato agli spazi amministrativi del Comando e della Polizia scientifica è in fase esecutiva e il Gran Consiglio ha accolto il messaggio inerente la richiesta di un credito suppletorio. La consegna dell'opera è confermata entro l'estate del 2013.

La messa in servizio della nuova rete radio cantonale di sicurezza (Polycom) è stata eseguita con successo nel corso dell'estate 2012; il completamento della copertura e l'adeguamento della rete si protrarrà fino al 2016.

Il Gran Consiglio ha avallato il messaggio inerente la richiesta di un credito per la progettazione di un Centro comune di condotta con il Corpo delle guardie di confine federale e la ratifica della Convenzione che regola i rapporti tra Cantone e Confederazione per la realizzazione del progetto. Il concorso di architettura è stato pubblicato e si prevede l'edificazione dello stabile presso il sedime dell'Ex Arsenale di Bellinzona unitamente alla pianificazione logistica dell'intero comparto. La consegna dell'opera è prevista nel corso del 2016.

In collaborazione con l'Amministrazione federale delle dogane è stato svolto il concorso per la selezione del nuovo software di condotta. Nel corso del 2013 saranno effettuati gli approfondimenti funzionali, tecnici e giuridici necessari per completare la pianificazione finanziaria e di dettaglio del progetto. In seguito sarà presentato al Gran Consiglio il messaggio per richiedere il credito di realizzazione. Nelle intenzioni del Consiglio di Stato, la messa in servizio del software dovrebbe avvenire parallelamente all'entrata della Polizia cantonale nel nuovo stabile CECAL.

Il Dipartimento delle istituzioni sta affinando la pianificazione logistica della polizia che propone una visione a medio lungo termine delle esigenze di questo settore.

2. Obiettivi e progetti prioritari del settore

- Edificazione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale, presso l'ex arsenale di Bellinzona;
- ultimazione della rete radio cantonale di sicurezza Polycom;
- progettazione e realizzazione del Centro comune di condotta, presso l'ex arsenale di Bellinzona e pianificazione logistica del comparto;
- acquisto di un software di aiuto alla condotta per la centrale operativa;
- intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza (v. settore 24);
- concretizzazione del Masterplan della polizia cantonale.

Settore 22 Giustizia

1. Situazione del settore

Il Consiglio di Stato ha incaricato un gruppo di lavoro di verificare le esigenze del settore dell'esecuzione delle pene per avviare la ristrutturazione del Penitenziario cantonale "La Stampa". Il gruppo di lavoro ha allestito il proprio rapporto nel quale è stato definito il nuovo concetto finalizzato alla confezione del messaggio per i crediti di progettazione, la cui presentazione è prevista ad inizio 2014; la realizzazione della ristrutturazione del Penitenziario è prevista a partire dalla prossima legislatura.

I contenuti del Pretorio di Bellinzona hanno subito alcune modifiche sostanziali segnatamente, la realizzazione di un'aula penale per lo svolgimento dei processi del Tribunale penale cantonale e la realizzazione di un collegamento con il Tribunale penale federale. Questi indirizzi, già preventivamente illustrati alla Commissione della gestione e delle finanze, saranno oggetto di un messaggio indirizzato al Legislativo che sarà presentato ad inizio 2013.

I lavori inerenti la realizzazione del Tribunale penale federale presso l'ex Scuola cantonale di commercio, procedono secondo quanto previsto e la consegna dell'opera è confermata per metà del 2013.

2. Obiettivi e progetti prioritari del settore per il periodo 2012-2015

- Progettazione e avvio dei lavori inerenti la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona;
- realizzazione del rapporto di programmazione e avvio della progettazione della ristrutturazione del Penitenziario cantonale "La Stampa";
- consegna e avvio delle attività del Tribunale penale federale.

Settore 24 Militare e protezione civile

1. Situazione del settore

La realizzazione del nuovo poligono regionale resta prioritaria; si sta valutando una soluzione alternativa che consiste nella ristrutturazione dell'attuale poligono di tiro militare della piazza d'armi del Monte Ceneri. Questo progetto è quindi posticipato e i relativi investimenti sono da prevedere dal 2014 al 2017.

Gli interventi indispensabili e necessari per risanare (aspetti fonici e inquinamento del terreno) i vari stand di tiro esistenti continueranno anche nei prossimi anni.

Nei prossimi due anni sarà necessario rinnovare e garantire la sicurezza dei due accantonamenti protetti di proprietà del cantone (STPA di Rivera e Cadenazzo); per l'inizio dei lavori si dovrà attendere la conferma della partecipazione finanziaria da parte della

Confederazione, aspetto legato alla definizione del modello di stazionamento dell'esercito ciò che è previsto a metà del 2013.

È prevista inoltre la progettazione del potenziamento/riorganizzazione degli spazi del centro d'istruzione della protezione civile di Rivera. Tale progetto è correlato ad una nuova sede amministrativa per l'intera sezione e a quella per la scuola della polizia cantonale.

2. Obiettivi e progetti del settore

- Realizzazione del poligono di tiro regionale del Monte Ceneri;
- risanamento degli impianti stand di tiro che non rispettano le normative ambientali;
- ristrutturazione STPA cantonali di Rivera e Cadenazzo;
- progettazione della ristrutturazione/potenziamento Centro d'istruzione della PCi a Rivera e inserimento degli spazi per la sede amministrativa dell'intera sezione.

Settore 31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie

I lavori di ristrutturazione dell'area del quartiere di Casvegno a Mendrisio previsti nel Messaggio no 4541 del 12 giugno 1996 sono stati conclusi nel 2009 e con le liquidazioni delle sovvenzioni federali per lo stabile Valletta, il sistema antincendio e per Villa Margherita (DECS), avvenute a fine 2010, si è potuto elaborare il Messaggio n. 6450 dell'8 febbraio 2011 che chiede al Gran Consiglio un credito di franchi 1.043 milioni per la ratifica dei costi supplementari dovuti ai rincari riguardanti i lavori di ristrutturazione dell'area di Casvegno a Mendrisio, che hanno permesso un notevole miglioramento logistico delle strutture stazionarie dell'OSC a Mendrisio/Casvegno. Il Messaggio è tuttora pendente in Gran Consiglio.

Nel 2012 non sono stati svolti investimenti per le infrastrutture dell'OSC, ma ci si è concentrati su alcune migliorie e sulla programmazione degli interventi per i prossimi anni.

Per le strutture stazionarie OSC a Mendrisio/Casvegno, gli investimenti previsti nei prossimi anni si concentreranno sul risanamento energetico della mensa e del padiglione Villa Ortensia che non sono stati – o lo sono stati solo marginalmente – ristrutturati nel quadro del Messaggio 4541 del 12 giugno 1996 e sulla ristrutturazione del padiglione Mottino al quale verrà attribuita una nuova destinazione. Si prevede di iniziare la progettazione all'inizio del 2013 con la previsione di realizzare parte degli interventi ancora in questa legislatura.

Sono inoltre previsti cambiamenti per le sedi del Centro diurno e del Servizio psicosociale di Mendrisio, per i quali si prevede un trasloco a Chiasso, per i Servizi psicosociale e medico-psicologico di Locarno che dovrebbero traslocare in una nuova sede, nonché per il Centro diurno di Lugano per il quale si è alla ricerca di spazi confacenti alle esigenze.

Per gli altri Servizi che fanno capo al settore 31, è previsto un importante intervento urgente presso l'Istituto cantonale di patologia (ICP). Il relativo Messaggio sarà presentato a breve.

Settore 32 Istituti di reintegrazione

Il piano finanziario di questo settore comprende a carattere indicativo diverse tipologie di progetti. Nello stesso troviamo gli interventi volti a migliorare l'attuale organizzazione degli Istituti, come la realizzazione di nuove sedi, la creazione della nuova offerta secondo le indicazioni della pianificazione (ad esempio foyer per handicap psichico), come pure strutture per rispondere all'invecchiamento della popolazione con handicap. Inoltre quale importante investimento si annovera il completamento della ristrutturazione del Centro professionale e sociale di Gerra Piano.

Un progetto che verosimilmente inizierà nei prossimi anni e che continuerà nel prossimo periodo di pianificazione è invece quello relativo alla creazione del nuovo centro polifunzionale il cui spazio sarà destinato ai minori e alla Scuola speciale con internato.

Il piano delle opere prevede inoltre la concessione di aiuti finanziariamente meno importanti per interventi di ristrutturazioni di stabili esistenti o per interventi minori.

Si ricorda infine che sino al 2007 il finanziamento di questo settore era assicurato da una formula mista Confederazione/Cantoni. Dal 1. gennaio 2008 i Cantoni sono esclusivamente

responsabili in materia di contributi alla costruzione e alla gestione di istituti per l'abitazione, il lavoro e l'educazione speciale di persone con handicap.

Settore 33 Istituti per anziani, assistenza e cura a domicilio

Nel corso del quadriennio 2012-2015 si procederà alla graduale realizzazione della pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani e della pianificazione 2011-2014 dell'assistenza e cura a domicilio. L'impatto nel settore degli investimenti è ovviamente riconducibile quasi esclusivamente alla pianificazione degli istituti per anziani.

Per assicurare l'equilibrio tra offerta e fabbisogno, in questo decennio sarà necessario incrementare i posti letto.

Le cifre esposte nel quadriennio 2012-2015 considerano le iniziative in corso di realizzazione e le iniziative già annunciate dagli enti promotori e di prossima realizzazione. Rispetto in particolare a queste ultime iniziative, i contributi del Cantone sono stati stimati con un approccio molto prudentiale, sia in termini di percentuale di partecipazione alla spesa complessiva dell'opera, sia in termini di previsione dei tempi di realizzazione.

Settore 34 Istituti e colonie per bambini

Anche il quadriennio 2012-2015 è caratterizzato da iniziative volte a far conciliare l'attività lavorativa con quella familiare/educativa, favorendo pari opportunità della donna nella professione, come postulato dalla Legge sulle famiglie.

I contributi cantonali saranno destinati ai nidi dell'infanzia, ai centri giovanili e ai lavori di ristrutturazione di edifici adibiti a colonie e soggiorni di vacanza.

Una quota importante è riservata alla realizzazione del nuovo centro educativo per minorenni Vanoni di Lugano.

Settore 4 Insegnamento

Gli interventi edilizi prospettati perseguono lo scopo di proseguire il programma di rinnovamento, di ampliamento e di aggiornamento ai nuovi sistemi di formazione avviato nelle scorse legislature presso gli edifici che accolgono gli allievi di scuola media e media superiore.

1. Scuola media e media superiore

Gli importi contenuti previsti per questo settore non consentono di far fronte a tutte le necessità edilizie delle scuole medie e medie superiori. Da qui la necessità di definire precise priorità.

Nel prossimo quadriennio si porteranno a termine alcune opere attualmente in corso (SM Gordola, SM Morbio Inferiore, SM Stabio: infrastrutture esterne) e si darà avvio ad alcuni interventi nei due settori scolastici coinvolti. Si tratta in particolare:

- dei lavori di progettazione per la nuova sede di scuola media di Caslano, a cui farà seguito la richiesta di credito di costruzione;
- dei lavori di progettazione di nuove palestre alla SM di Barbengo, in collaborazione con la città di Lugano, e di nuove aule in sostituzione di quelle esistenti;
- degli interventi di costruzione di un nuovo blocco alla SM di Locarno Morettina, i cui crediti sono esposti nel settore 11;
- dei lavori di progettazione e dell'inizio della realizzazione di una nuova palestra doppia e di alcune aule alla SM di Viganello;
- del contributo assicurato al comune di Chiasso per la messa a disposizione di nuove aule destinate alla SM di Chiasso;
- del riordino degli spazi interni e del recupero di nuovi spazi didattici alla SM di Mendrisio;

- della progettazione e del risanamento previsto per il Liceo cantonale di Viale Cattaneo a Lugano;
- della realizzazione di nuove aule e palestra per far fronte alle necessità del Liceo di Bellinzona e della Scuola cantonale di commercio secondo alcune ipotesi allo studio;
- della messa a disposizione di un'aula magna per il comparto scolastico di Mendrisio (scuola media, liceo, SPAI). Gli spazi attualmente occupati saranno poi messi a disposizione del ristorante scolastico in modo da poter accogliere un maggior numero di allievi del liceo, della scuola media e della SPAI;
- dell'adeguamento dei laboratori di chimica dei licei per ottemperare alle norme di sicurezza.

2. Scuole comunali

Gli interventi in questo settore si riferiscono al sussidio cantonale per l'edilizia scolastica comunale. Questo compito è stato riconfermato dal Gran Consiglio, contrariamente alla proposta governativa, nel contesto del dibattito sul messaggio 6413 del 26 ottobre 2010 riguardante i rapporti Cantone-Comuni.

Conseguentemente si è provveduto ad esporre in questo settore gli interventi edilizi soggetti nel prossimo quadriennio al sussidio cantonale per un importo complessivo di circa 5.23 milioni di franchi.

3. Formazione professionale

Con la consegna all'esercizio per l'inizio dell'anno scolastico si è conclusa la realizzazione della palestra doppia per il Centro professionale commerciale di Chiasso. I primi mesi di esercizio sono destinati alla messa a punto di tutte le infrastrutture. È entrato nella fase principale, con l'inizio dei lavori di consolidamento della struttura, l'intervento di risanamento, ristrutturazione e ampliamento dello stabile sede del Centro. Indebolimenti strutturali riscontrati durante l'avvio dei lavori stanno determinando un aumento della spesa per l'investimento. La richiesta di un credito suppletorio è stata presentata al Parlamento nel corso della prima settimana del mese di dicembre 2011.

La costruzione della stalla presso il centro aziendale e professionale agricolo di Mezzana è terminata. Nel mese di novembre 2012 è stato consegnato il nuovo edificio scolastico, che accoglie la formazione teorica e in parte anche i corsi interaziendali di tutte le professioni del verde, ossia agricoltura, selvicoltura, giardinaggio, floricoltura, trasformazione di prodotti agricoli. Sono pure iniziati i lavori di ristrutturazione della ex-stalla per farne la nuova mensa e il nuovo dormitorio del complesso aziendale e formativo la cui consegna è prevista per l'estate 2013.

È in corso, nell'ambito della 4.a fase dei lavori di risanamento e di ristrutturazione, la progressiva consegna del piano dell'alimentazione presso il Centro professionale di Trevano, consegna che si completerà entro la fine del 2013. È stato dato anche l'avvio al processo per l'elaborazione del progetto di risanamento del Blocco C, che comprende le palestre e la piscina.

La palestra semplice presso il Centro professionale commerciale di Locarno è stata consegnata durante l'estate 2012. Vi sono ancora da ultimare alcuni lavori di sistemazione esterna.

Consegnato nel corso dell'estate 2010 il nuovo padiglione "Arca" a Gordola, sono iniziati i lavori di ristrutturazione e di risanamento degli spazi lasciati liberi dalle organizzazioni del mondo del lavoro che hanno trasferito il loro centro di formazione nel nuovo padiglione. Una parte importante di questi è stata destinata a nuova sede per il Sopraceneri del pretirocinio di orientamento, in una collocazione ideale anche per esperienze di formazione professionale nei centri dei corsi interaziendali da parte degli utenti del pretirocinio.

Proseguono a Bellinzona, nello Stabile Torretta sede dell'ICEC, Istituto di economia e commercio (Scuola cantonale superiore di commercio, Scuola specializzata superiore di economia e amministrazione, Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo) gli

interventi di risanamento e di ristrutturazione. In particolare è stato riconsegnato all'Istituto, debitamente ristrutturato e risanato sotto il profilo energetico, la parte di stabile che ospitava l'Ufficio cantonale di statistica, trasferito nel frattempo in uno stabile locato a Giubiasco. Sono state installate le strutture prefabbricate che ospiteranno le lezioni durante i lavori di risanamento del blocco principale dell'ICEC.

Nel 2012 è stato presentato il messaggio governativo per l'esecuzione del progetto di ampliamento nello stabile ex-Swisscom, nel frattempo acquistato dalla Cassa Pensioni, della sottosedede di Giubiasco della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali. I lavori saranno eseguiti durante la prima parte del 2013 e gli spazi saranno agibili per l'inizio dell'anno scolastico 2013-2014.

Nel corso del 2012 si è deciso di rinunciare alla Casa dello studente presso lo stabile in via Trevano a Lugano. Si stanno valutando le opzioni per occupare gli spazi lasciati liberi dalla casa dello studente e a breve sarà presentato un messaggio governativo.

Sono stati avviati i contatti preliminari con il Comune di Chiasso e con le FFS per la realizzazione, sul sedime della stazione, della nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento.

4. Biblioteche e musei

Nel corso del 2012 sono continuate le trattative per una stretta collaborazione del Museo cantonale d'arte con il LAC e la sua integrazione nella relativa fondazione. In questo ambito è in elaborazione il messaggio per la strutturazione dei depositi di Pregassona.

5. Università

L'obiettivo prioritario della legislatura 2012-2015 è essenzialmente l'edificazione del futuro Campus unico USI-SUPSI a Lugano (Campus 2). Si tratta di un tassello essenziale nel processo in corso teso a dare una visione unitaria delle diverse formazioni universitarie cantonali anche sotto il profilo delle strutture di insegnamento per gli studenti e della razionalizzazione logistica dei due atenei cantonali.

Il futuro Campus di Mendrisio (polo disciplinare congiunto nelle formazioni di architettura, costruzione e arte) è un secondo tassello della legislatura. La SUPSI si è prefissata di concludere nel 2012 la fase di concorso del progetto presso la Stazione di Mendrisio. Per l'approfondimento del progetto previsto per gli anni successivi, sarà necessario richiedere un credito di progettazione tramite Messaggio specifico.

Un terzo progetto della legislatura è rappresentato dal Campus SUPSI alla Stazione di Lugano dove confluiranno la Direzione generale e i Dipartimenti dei settori Economia, Lavoro sociale e Sanità attualmente ubicati a Manno. La progettazione e la costruzione saranno condotte dalle Ferrovie federali svizzere, proprietarie del terreno. Durante la legislatura occorrerà quindi decidere su un eventuale acquisto chiavi in mano o un affitto.

Settore 51 Protezione del territorio

Gli obiettivi e i progetti di legislatura, conformemente alle Linee direttive, sono iscritti a Piano finanziario. Accanto alla promozione dei progetti d'interesse cantonale legati alla gestione del Piano direttore cantonale e all'implementazione degli obiettivi pianificatori cantonali, sono confermati i temi prioritari segnalati ad inizio legislatura:

- progetti di valorizzazione del paesaggio su scala comprensoriale e locale, con particolare attenzione agli insediamenti caratteristici e al patrimonio edilizio tradizionale: con l'adozione del Piano cantonale d'utilizzazione cantonale legato ai rustici (PUC-PEIP) si sono create le premesse per un'accelerazione nell'attivazione di progetto in questo ambito;
- sostegno ai progetti Parco nazionale del Locarnese e Parco Adula: i progetti sono attivi, gli investimenti confermati;
- attuazione della pianificazione della Valle della Motta, della Valle della Breggia, del Monte Generoso: confermati gli investimenti e l'andamento dei lavori;

- realizzazione della prima fase di attuazione del Parco del Piano di Magadino: il progetto è all'esame del Gran consiglio e sarà implementato dopo la sua approvazione;
- valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale e il completamento del sistema cantonale delle aree protette: gli investimenti procedono secondo il programma;
- recupero e restauro dei beni culturali: gli investimenti procedono secondo il programma;
- acquisto, recupero e valorizzazione delle rive dei laghi: rallentamento nel programma, ma conferma degli obiettivi di legislatura.

Settore 52 Depurazione delle acque, energia e protezione dell'aria

1. Acque

Gli investimenti programmati in questo settore riguardano i sussidi cantonali previsti dall'art. 116 della Legge di applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA – RL 9.1.1.2) per la realizzazione delle opere comunali e consortili di evacuazione e depurazione delle acque.

Nel quadriennio corrente sono in corso e previste, oltre al completamento di opere comunali, le seguenti opere consortili:

- il completamento delle opere di adeguamento della rete delle canalizzazioni esistenti per il convogliamento delle acque luride all'impianto di depurazione dei Prati Maggi del Consorzio depurazione acque di Mendrisio e dintorni, nonché la realizzazione dell'allacciamento di Brusino Arsizio;
- continuazione e completamento dei lavori di realizzazione dei collettori dei Consorzi Malcantone, della Media e Bassa valle di Blenio e di Faido e dintorni;
- gli interventi di migioria e potenziamento degli IDA del Consorzio Chiasso e dintorni e potrebbero essere ipotizzati i primi interventi di potenziamento e migioria agli impianti dei consorzi del Verbano e della Magliasina;
- il completamento della posa dei collettori per l'allacciamento dell'IDA del Consorzio del Medio Cassarate all'IDA del Consorzio di Lugano e dintorni;

2. Energia e prevenzione rumori

Il corrente quadriennio è – e lo sarà anche il successivo – caratterizzato da due grossi impegni finanziari. Il primo riguarda la spesa per l'attuazione di una politica energetica integrata nel periodo 2011-2020 (cfr. MG no. 6434 e relativo DL 17.03.2011), tramite la concessione di incentivi per la promozione dell'efficienza energetica (risanamento edifici, standard Minergie, ottimizzazione dei processi industriali, ecc.), della produzione e utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili (energia solare termica, legno, biomassa vegetale, ecc.) e della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento. Per quanto riguarda gli approfondimenti, saranno effettuate delle analisi delle aree potenzialmente interessanti per il teleriscaldamento e delle verifiche sulla presenza di impianti con importanti possibilità di recupero di calore residuo. Proseguono, da parte della Teris SA, i lavori per la realizzazione della rete del teleriscaldamento per la valorizzazione dell'energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco. Nel corso del 2012 è stato già possibile allacciare alla rete una serra di grosse dimensioni a Giubiasco e, a breve termine, è previsto un ulteriore allacciamento in zona industriale-commerciale a S. Antonino.

Il secondo impegno riguarda il risanamento fonico delle strade cantonali e comunali conformemente a quanto imposto ai Cantoni dalla legislazione federale in materia di prevenzione dell'inquinamento fonico. L'investimento stimato è dell'ordine di 90 milioni di franchi che andranno ripartiti sui prossimi quadrienni. Gli interventi previsti riguardano in modo preponderante gli interventi sugli edifici (sostituzione serramenti), mentre gli interventi diretti sulle strade (ripari fonici, pavimentazione, ecc.) sono più contenuti. Per il quadriennio in corso si prevede l'avvio dell'esecuzione dei 12 progetti di risanamento riguardanti le strade cantonali in altrettanti Comuni (Balerna, Cadempino, Coldrerio, Locarno, Minusio, Muralto, Vezia,

Mendrisio, Comano, Cureglia, Gordola e Lamone), contemplati nel messaggio governativo no. 6628 del 17 aprile 2012, concernente lo stanziamento di un credito quadro di 12 milioni di franchi (DL 28.06.2012)

3. Difesa chimica

Si conferma l'acquisto, nel corrente quadriennio dei nuovi veicoli per il soccorso chimico per i centri d'intervento di Bellinzona e Lugano.

Settore 53 Raccolta ed eliminazione rifiuti

1. Smaltimento rifiuti

Il deposito delle scorie d'incenerimento e delle ceneri lavate prodotte dall'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR), entrato in esercizio a Giubiasco nel 2010, avviene ed è previsto fino al 31 dicembre 2013 presso la discarica Tec Bianch a Lostallo di proprietà della Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER), in forza di un Contratto dell'agosto 2009 sottoscritto tra l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) e la stessa CRER.

Il PGR prevede il deposito in Valle della Motta (Tappa scorie), quale soluzione a lungo termine per lo smaltimento dei residui dell'ICTR. Tuttavia, il Consiglio di Stato, in data 26 giugno 2012, sulla base del "Rapporto per la valutazione e il confronto delle varianti" (Smaltimento scorie e ceneri lavate dal 2014) ha comunicato all'ACR che la nuova strategia nel settore specifico prevede la rinuncia alla realizzazione della prima tappa per di deposito delle scorie presso la discarica di Valle della Motta. In alternativa, lo stoccaggio definitivo delle scorie e delle ceneri lavate proseguirà, sino al 2021, presso la discarica Tec Bianch a Lostallo, sulla base di un nuovo contratto tra ACR e CRER. In tal modo sarà possibile salvaguardare il potenziale volume disponibile presso la discarica di Valle della Motta ed evitare un investimento, a corto termine, di circa 15 milioni di franchi.

Per lo smaltimento delle scorie e delle ceneri lavate dal 2021, il Dipartimento del territorio, d'intesa con la Direzione dell'ACR, ha preso contatto con il Consorzio ZAKU del Canton URI, al fine di definire tutti gli aspetti per una soluzione a lungo termine (2021 – 2040).

Nel corso del 2013 sarà valutata, con l'ACR, la tempistica relativa all'ampliamento del deposito per rifiuti non combustibili (DRNC) nella Valle della Motta, che comporterà un investimento di alcuni milioni di franchi.

2. Siti contaminati

Nel quadriennio 2012 – 2015 è previsto il risanamento del deposito ex- Russo a Pollegio.

Si conferma l'eventualità, per nulla remota, di un importante coinvolgimento finanziario del Cantone anche per il risanamento del sedime ex-Monteforno a Giornico e per la seconda fase del risanamento Tugir (ex Galvacrom) di Rivera. Tali interventi potrebbero comportare un onere a carico del Cantone di circa 12 milioni di franchi, al netto del contributo federale.

Settore 54 Economia delle acque

Gli investimenti sono previsti nei tre principali settori di attività: rivitalizzazione e risanamento delle acque, premunizione contro le piene e documentazione e monitoraggio dei pericoli naturali. In generale, in base agli accordi programmatici con la Confederazione secondo la NPC, progetti di premunizione e di rivitalizzazione minori, nonché studi in materia di pericoli naturali sono gestiti direttamente dal Cantone che usufruisce delle risorse federali messe a disposizione.

1. Premunizione contro le piene

I principali progetti programmati sono: la sistemazione del Vedeggio, opera in corso di realizzazione e da concludere entro il 2015, la sistemazione del Cassarate, 1a. Tappa Piano della Stampa, da realizzare entro il 2013 e 2a. tappa, Lugano, a partire dal 2014, e la sistemazione della Tresa, 2a tappa che si concluderà entro fine 2012. Il finanziamento del

Laveggio, Bacino di laminazione a Genestrerio, è sospeso in attesa di disporre degli approfondimenti della soluzione alternativa.

2. Rivitalizzazione e risanamento delle acque

La programmazione della rivitalizzazione e del risanamento delle acque in base alla LPAc entro la fine del 2014 permetterà al nostro Cantone di fruire dei finanziamenti previsti dalla Confederazione nei prossimi 20 anni.

Il credito quadro di CHF 4.2 milioni permette da una parte di finanziare tale programmazione, d'altro canto, ed in via principale, i mezzi saranno dedicati a sostenere interventi di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive lago nel corso della legislatura.

La sistemazione della foce del Cassarate è un'opera rappresentativa dell'orientamento attuale in materia di valorizzazione dei corsi d'acqua per l'ambiente, il paesaggio e la fruibilità in ambito urbano. La realizzazione è prevista entro il 2013.

3. Documentazione e monitoraggio dei pericoli naturali

Prosegue il programma di definizione e aggiornamento dei dati di base sui pericoli naturali relativi all'acqua. La parte principale è stata completata, occorre ora precisare e aggiornare le conoscenze su scala particellare. D'altro canto si tratta di perfezionare la gestione delle situazioni di emergenza, l'organizzazione e la gestione dell'allarme in collaborazione con il settore della protezione della popolazione, le organizzazioni di sicurezza e di pronto intervento e gli Enti locali.

Settore 55 Economia forestale

Il piano finanziario 2012-2015 si basa essenzialmente sulle strategie di politica forestale e sulle priorità degli investimenti nel settore forestale che sono state definite nel Piano forestale cantonale approvato dal Consiglio di Stato nel mese di dicembre 2007. Esso contiene visioni, obiettivi e misure operative del settore forestale per i prossimi 10 anni con i relativi costi.

Inoltre tiene pure conto dei contratti di prestazione per il presente quadriennio, concordati tra l'Autorità cantonale e quella federale nel nostro settore, contratti che sono stati discussi ed approvati dalle parti nel corso del 2011.

1. Bosco di protezione

Nel 2010 si è conclusa la nuova definizione del bosco di protezione, sulla base del programma della Confederazione denominato Silvaprotect. Sulla base di questi lavori il bosco nel nostro cantone svolge una funzione di protezione preminente sull'80% dell'intera superficie, e la metà dello stesso svolge pure una funzione di protezione particolare (diretta). La cura del bosco di protezione costituisce quindi senz'altro l'attività principale e più importante della Sezione forestale. In questo ambito sono sussidiati tutti gli interventi selvicolturali, incluse le infrastrutture di accesso (strade, piste e teleferiche), e di lotta contro gli incendi di bosco. L'obiettivo concordato con la Confederazione di curare annualmente circa 700 ettari di bosco di protezione è stato quasi raggiunto a partire dal 2011 e potrà essere confermato negli anni a venire. Considerata la situazione del nostro Cantone, se si vogliono raggiungere gli obiettivi quantitativi del Piano forestale cantonale in relazione al legname abbattuto annualmente (150 mila metri cubi di legname entro il 2017), nei prossimi anni si dovrà fare uno sforzo particolare per migliorare le condizioni d'accessibilità del bosco ticinese. A seguito delle alluvioni che nel 2005 al nord delle Alpi hanno causato grossi danni, il Consiglio di Stato aveva licenziato un messaggio, approvato in seguito dal Gran Consiglio, per l'ottenimento di un credito di 5 milioni di franchi volto a finanziare interventi di pulizia e di sicurezza negli alvei dei corsi d'acqua di versante. Questo progetto è stato parzialmente realizzato nello scorso quadriennio e verrà ultimato nel corso dei prossimi due anni.

2. Opere di premunizione

La scorsa legislatura sono stati approvati e sono attualmente in fase di esecuzione i progetti concernenti diverse opere di premunizione, vale a dire:

- premunizioni contro la caduta sassi e le valanghe (FART nelle Centovalli, progetto FFS alla Giustizia di Biasca);
- ultimazione dei lavori di premunizione valangaria di Airolo (2013) e del Pizzo Erra (2018), che permetteranno di concludere questi cantieri iniziati rispettivamente nel 1986 e nel 1994;
- realizzazione di due progetti contro la caduta di sassi nel Comune di Bellinzona (sponda sinistra e sponda destra) approvati di recente dal Consiglio comunale della Città;
- fase di studio per diversi importanti progetti concernenti opere di protezione, quali le premunizioni valangarie di Prato Sornico, di Prato Leventina (Vallone del Solco) e di Quinto;
- realizzazione di diverse opere di premunizione contro la caduta di sassi nei Comuni di Sonogno, Morcote e un intervento di risanamento delle opere di premunizione esistenti sul riale Froda nel Comune di Faido.

Nel frattempo, a seguito dell'evento franoso del 15 maggio di quest'anno succedutosi a Preonzo (crollo di roccia), la nostra Sezione, oltre ad essere confrontata con le misure di sicurezza da prendere al fine di garantire la sicurezza per tutti gli utenti della zona industriale, ha dato avvio ad un progetto di delocalizzazione (su base volontaria) delle aziende attive in loco. Si tratta di un progetto importante, non previsto all'inizio della legislatura, che influirà in modo importante sul PF della Sezione forestale.

3. Biodiversità

In questa categoria sono in particolare sussidiate l'istituzione di riserve forestali nonché il risanamento e il recupero di selve castanili e di lariceti pascolati. Durante la legislatura appena conclusa da parte della Sezione forestale, in collaborazione con l'Ufficio natura e paesaggio, è stato elaborato il concetto cantonale per la promozione della biodiversità in bosco (misura 7.4.1 del Piano forestale cantonale), che fungerà da linea guida per la Sezione nell'assolvimento dei compiti legati alla tematica della biodiversità in bosco.

4. Economia forestale

Il Piano forestale cantonale prevede un importante aumento della produzione legnosa nel nostro Cantone. Attualmente vi è una crescente domanda di materia prima, in particolare nel settore energetico. Per permettere un maggior utilizzo dei nostri boschi, tenuto conto della difficile situazione topografica e della mancanza di adeguate infrastrutture d'accesso (già evidenziata al punto 1), la Sezione forestale sostiene finanziariamente con un contributo minimo (concetto per la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname del febbraio 2008) l'impiego delle teleferiche per l'esbosco del legname negli interventi selvicolturali non sussidiati.

A titolo informativo va comunque detto che l'attuale situazione del mercato del legno non favorisce di certo un maggiore utilizzo dei boschi ticinesi, e non solo di quelli, in quanto il problema interessa tutto il patrimonio boschivo svizzero.

5. Energia del legno

Nel corso della legislatura 2012-2015 la Sezione forestale sarà impegnata nella gestione dei progetti attualmente in fase di studio.

Inoltre sarà pure impegnata nell'analisi e nella preparazione delle risoluzioni d'approvazione di nuovi progetti di impianti di riscaldamento a legna, che potranno essere finanziati sulla base del Decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 approvato dal Consiglio di Stato sulla base del Credito quadro di 65 milioni di franchi per il periodo 2011-2020 approvato dal Parlamento cantonale il 17 marzo 2011.

Settore 56 Economia fondiaria e agricoltura

1. Economia fondiaria

1.1. Approvvigionamento idrico

Si prevede di adottare un Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI), che pianifichi l'uso delle fonti d'alimentazione e definisca le opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento, su tutti i comprensori definiti dal Consiglio di Stato.

In particolare sono pianificati il completamento dell'acquedotto del Bellinzonese, l'inizio dei lavori dell'acquedotto a lago nel Mendrisiotto, il compimento delle opere di PCAI nel Malcantone e in diverse altre regioni del Cantone, definite dal PCAI. Inoltre si adegueranno la strutture non conformi all'ordinanza sulle derrate alimentari.

1.2. Sistemazione fondiaria

Il completamento delle opere di raggruppamento dei terreni e di ricomposizione particellare su tutto il territorio cantonale (circa 10 progetti), permetterà una più razionale utilizzazione del suolo in generale e getterà le premesse per l'esecuzione della misurazione ufficiale e per l'impianto del registro fondiario definitivo, così da disporre di tutti i dati di base per un sistema d'informazione del territorio su tutto il comprensorio cantonale.

Grazie alla continuazione dei lavori di bonifica dei fondi per la meccanizzazione dei lavori agricoli, il riassetto della struttura fondiaria, la formazione di adeguati accessi, e le bonifiche dei fondi, si faciliteranno i lavori agricoli e si permetterà di migliorare la redditività delle aziende agricole, così da facilitarne la sopravvivenza.

2. Misurazione ufficiale

Il progetto SAU (superfici agricole utili), riguardante l'aggiornamento della copertura del suolo della misurazione ufficiale, sta volgendo al termine.

L'ultimo contratto sarà firmato all'inizio del 2013 e la conclusione dei lavori è prevista per la metà del 2014.

3. Agricoltura

Le richieste di risanamento di edifici rurali ed alpestri rimangono stabili; ci saranno ancora diverse situazioni da sistemare per i prossimi anni, anche se nel quadriennio precedente sono state risanate già parecchie stalle non conformi alla legislazione federale in materia di protezione delle acque e protezione degli animali.

Nuovo e molto importante per il settore sarà l'applicazione dello strumento di promozione ai sensi dell'art. 93 cpv 1 lett c) della relativa Legge federale che prevede il finanziamento di progetti di sviluppo regionale in agricoltura.

I progetti, al momento al vaglio dei servizi competenti, entreranno nella fase realizzativa nel corso del quadriennio.

Il DFE sta portando avanti, in collaborazione con l'Ente Regionale di Sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, il progetto di ristrutturazione della Masseria di Vigino.

Settore 61 Strade nazionali

Con l'entrata in vigore della NPC, a partire dal 1.1.2008 la competenza in materia di strade nazionali è passata alla Confederazione. Le spese residue per investimenti ancora curati dal Cantone sul quadriennio sono coperti in misura del 100% da contributi federali. La loro entità è assai modesta.

Settore 62 Strade cantonali

La dotazione netta a PFI si attesta a 238.1 milioni di franchi. Nell'ambito della sistemazione stradale, le opere principali sono quelle incluse nei Piani dei trasporti regionali.

Piano dei trasporti del Luganese (PTL): la galleria Vedeggio-Cassarate è stata aperta alla circolazione il 26 luglio 2012; continueranno le realizzazioni delle misure fiancheggiatrici e dell'accesso est alla Città di Lugano; sono pure pianificati l'inizio delle opere della circonvallazione Agno – Bioggio e la progettazione definitiva della prima fase del tram Bioggio – Lugano centro (compresa l'estensione tra Bioggio e Manno). Nell'ambito del PVP (piano della viabilità del polo) sono pianificati gli investimenti per gli itinerari ciclabili di interesse cantonale e regionale.

Per il PTL l'investimento lordo previsto è di circa 104 milioni di franchi, l'investimento netto è pianificato in circa 35 milioni di franchi. Parallelamente continuano le opere locali contemplate nei piani di pronto intervento.

Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB): per il semisvincolo di Bellinzona sono previste la progettazione definitiva e la pubblicazione, in vista della la realizzazione pianificata successivamente. Per il PTB la dotazione netta è valutata in circa 2 milioni di franchi a fronte di una previsione di investimento lordo di circa 8 milioni di franchi.

Nell'ambito del Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM), è prevista la realizzazione delle opere regionali legate alla sistemazione dello svincolo di Mendrisio e delle prime opere regionali a Chiasso; inoltre si procederà con le opere inerenti gli itinerari ciclabili di interesse cantonale e regionale. Per il PTM la dotazione netta a PFI è di circa 39 milioni di franchi, a fronte di investimenti lordi per circa 53 milioni di franchi. Parallelamente proseguono le opere locali contemplate nei piani di pronto intervento.

Nell'ambito del Piano dei trasporti del Locarnese e Valli saranno realizzate le opere per il riassetto viario a Riazzino; sono pure pianificate quelle per l'adeguamento degli impianti elettromeccanici nella galleria del Cantonaccio, quelle per la Mappo-Moretina sono pianificate dalla Confederazione a seguito della decisione del Parlamento federale in merito al suo inserimento nella rete delle strade nazionali),, come pure quelle per sistemazione della tratta Losone - Arcegnò - Ronco s.Ascona. Gli investimenti lordi pianificati ammontano a circa 21 milioni di franchi lordi, circa 17 milioni di franchi quelli netti. Nelle Centovalli saranno terminate le opere di sistemazione della strada internazionale.

Per quanto concerne la Riviera e le valli superiori sono previste la progettazione e l'inizio delle opere di interscambio a Biasca, come pure la sistemazione stradale a Cari.

Per la conservazione stradale la dotazione a PFI prevede ora un ammontare lordo totale di 136 milioni di franchi, di cui 82 milioni destinati alla conservazione delle pavimentazioni e dei cigli, 26 milioni al risanamento di manufatti, 8 milioni agli interventi minori su manufatti e 15 milioni agli interventi di miglìoria, che comprendono pure gli interventi a favore delle moderazioni del traffico nelle località. Sono inoltre pianificati investimenti per la conservazioni di impianti elettromeccanici e di segnaletica (2.5 milioni di franchi) e per le premunizioni (2.5 milioni di franchi).

Settore 63 Trasporti

Sono confermati gli obiettivi e i progetti definiti per il quadriennio 2012-2015, ossia:

- attuazione della seconda tappa del sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia, con la realizzazione del collegamento Mendrisio-Varese e della fermata di Mendrisio S. Martino, la ristrutturazione e il potenziamento della fermata di Castione-Arbedo, il prolungo di marciapiedi ad alcune stazioni FFS e la progettazione delle stazioni di Minusio e S. Antonino.
- Per la realizzazione della linea ferroviaria Mendrisio-Varese, nell'ottobre 2008 è stato stipulato un accordo tra il Consiglio federale e il Governo della Repubblica italiana. In Svizzera i lavori realizzativi sono iniziati nel dicembre 2008, in Italia nel giugno 2009;
- allestimento della seconda generazione dei Programmi d'agglomerato del Bellinzonese e Locarnese e della terza generazione per quelli del Luganese e del Mendrisiotto nell'ambito della politica federale sugli agglomerati e della relativa legge del 6 ottobre 2006;

- pianificazione e progettazione di massima delle misure previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi di agglomerato di prima generazione (PAL, PAM, PAV e PALOC) e di quelli di seconda generazione (PAL 2, PAM2);
- manutenzione e costruzione della rete dei sentieri d'importanza cantonale (3° credito quadro);
- conclusione della realizzazione della prima tappa degli itinerari ciclabili d'importanza cantonale (Vallemaggia e ponte-diga di Melide) per gli spostamenti quotidiani; progettazione di massima della prima tappa dei percorsi ciclabili cantonali di importanza regionale del Luganese e del Mendrisiotto;
- interventi infrastrutturali presso l'aeroporto cantonale di Locarno.

71 Promozione economica

1. Turismo, rustici: LTUR, DLRUST

La politica turistica cantonale e le strategie del settore sono state presentate nel messaggio (n. 6272 del 30 settembre 2009) relativo al rinnovo del credito quadro Ltur per il quadriennio 2010-2013.

La definizione delle priorità per gli investimenti in relazione alle categorie di prodotto si basa sulla strategia definita negli ultimi anni. Rimangono prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestita professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere che generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la colonna portante del turismo ticinese.

Il programma del quadriennio e l'impatto sul piano finanziario della legislatura dipenderà forzatamente dallo stato di avanzamento dei progetti volti a modificare le strutture attuali e a trasformare in realtà le opportunità esistenti, così riassumibili:

- valutazione dell'interesse turistico delle infrastrutture sportive, dei grandi progetti e degli eventi;
- realizzazione di una carta turistica cantonale;
- creazione di nuovi prodotti;
- sviluppo della piattaforma ufficiale del turismo ticinese ed una gestione condivisa efficiente e efficace dei dati;
- potenziamento della strategia di commercializzazione: nuove tecnologie e strumenti, sensibilizzazione e formazione;
- sviluppo della strategia dei marchi (branding);
- animazione del settore turistico: incoraggiare la formazione continua, l'introduzione di sistemi di qualità, la partecipazione alle attività di promozione e la diffusione di sapere;
- coordinamento con la politica regionale e le altre politiche pubbliche;
- promozione della collaborazione intercantonale e internazionale;
- definizione di una nuova struttura organizzativa che sia funzionale ad un riposizionamento solido del turismo ticinese tenendo in considerazione la politica regionale.

La presentazione del terzo credito quadro per il turismo è stata l'occasione per l'ETT, in accordo con il Dipartimento delle finanze e dell'economia, di rivedere le linee guida della politica turistica cantonale, con una rivisitazione critica e un'attualizzazione delle strategie sin qui adottate. Questa riflessione ha portato all'elaborazione del documento "Turismo in Ticino, politica cantonale e strategie per il settore, 2010-2013", base di riferimento per il credito quadro 2010-2013 ed alla realizzazione dell'Osservatorio sul turismo.

Attualmente sono in corso i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa legge. L'obiettivo è di far approvare dal Parlamento la nuova legge entro la fine del 2013. Il 2014 sarà pertanto un anno di transizione per prepararsi al nuovo modello che entrerà

in vigore nel 2015. A questo proposito, nel 2014 sarà verosimilmente proposto un credito quadro di un anno per garantire il sostegno al settore turistico anche in fase di transizione.

L'utilizzo attuale del credito quadro 2010-2013 come pure l'utilizzo della disponibilità prevista a piano finanziario nel 2012, risultano essere inferiori alle aspettative in quanto a causa della crisi molti progetti sono stati ridimensionati o rinviati.

In relazione al Decreto rustici si segnala che in data 18 dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016, il quale segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. La richiesta finanziaria resta invariata e ammonta a 2 milioni di franchi per il periodo di 4 anni ed il Decreto legislativo entrerà in vigore nei primi mesi del 2013.

2. Innovazione economica: LINN

In data 8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro modificando la richiesta del Consiglio di Stato da franchi 32'000'000.- a franchi 36'000'000.- per il quadriennio 2012-2015 con l'obiettivo di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che presentano progetti di consulenza OSEC per l'internazionalizzazione delle aziende ticinesi;
- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

L'utilizzo attuale della disponibilità prevista nel 2012 a piano finanziario, risulta essere inferiore alle aspettative in quanto a causa della crisi molti progetti a beneficio di un sussidio Linn sono stati ridimensionati o rinviati.

3. Politica regionale

Le strategie e gli obiettivi della politica regionale cantonale per la presente legislatura sono stati oggetto di un messaggio per il rinnovo di due crediti quadro che prevedono:

- 27 milioni di franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico in base alla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006;
- 13 milioni di franchi per le misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione;

entrambi approvati dal Parlamento in data 25 giugno 2012.

I contenuti e le scelte strategiche contenute nel Programma d'attuazione 2012-2015 sono il frutto degli insegnamenti tratti dai primi anni di messa in opera della politica regionale (2008-2011), dell'osservazione di nuove dinamiche di sviluppo in alcuni settori e delle discussioni tenute in seno al Gruppo strategico per la politica regionale.

Gli orientamenti strategici e gli obiettivi di politica regionale proposti nel quadriennio sono stati concordati all'interno del Gruppo strategico per la politica regionale, favorendo un'applicazione coordinata e sinergica di tutti gli strumenti di sostegno allo sviluppo economico, in primis quelli in favore dell'innovazione e del turismo.

Nonostante le difficoltà iniziali dovute in modo particolare al cambio di paradigma voluto dalla nuova legge, possiamo esprimere un giudizio cautamente positivo sull'utilizzo sia del credito quadro sia della disponibilità prevista a PFI, anche se la tendenza del consuntivo 2012 sarà verosimilmente inferiore alle aspettative, con una differenza abbastanza importante sull'erogazione di contributi a fondo perso (CRB 836 51 - 56). Al riguardo dell'utilizzo del credito quadro a favore delle misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione, alcuni progetti sono partiti e altri partiranno a breve con l'obiettivo di:

- aumentare la capacità innovativa e la concorrenzialità delle PMI orientate all'esportazione tramite il sostegno a settori prioritari, il trasferimento del sapere e il sostegno ad iniziative trasversali a favore delle PMI;
- riposizionare e rafforzare il turismo cantonale tramite la stimolazione della qualità e dell'innovazione, il perfezionamento delle strutture, la valorizzazione d'itinerari turistici e la creazione di pacchetti benessere.

Per il raggiungimento del primo obiettivo si segnala in particolare la piena operatività della Fondazione AGIRE, l'approfondimento in corso per la realizzazione di una casa dell'innovazione, la revisione della politica dell'innovazione economica, progetti legati ai poli di sviluppo economico e il lancio di una banca dati immobili in collaborazione con gli attori regionali e le associazioni economiche, la valutazione delle opportunità di sviluppo economico derivanti dalla messa in esercizio di AlpTransit, gli approfondimenti per un centro di competenza per la mobilità sostenibile e il supporto all'internazionalizzazione, formalizzato tramite un contratto di collaborazione tra il Dipartimento delle finanze e dell'economia e la Camera di commercio del Cantone Ticino.

In ambito turistico si segnala in particolare il lancio della carta turistica, la preparazione di "itinerari" tramite l'integrazione e la messa in rete di singole offerte turistiche e relativi strumenti di promozione e vendita, la partecipazione al progetto nazionale di valorizzazione dei beni Unesco, la creazione di una "Film commission", la creazione e promozione di pacchetti benessere, il masterplan legato alla realizzazione delle terme di Acquarossa e i lavori in corso per la nuova organizzazione turistica.

Settore 8 Capitali di dotazione e diversi

Questo settore comprende i contributi per investimenti ai Comuni e ai Patriziati di competenza della divisione interni che per il periodo del PF 2012-2015 ammontano a 43.3 milioni di franchi (netto CHF16.8 milioni):

- 23.7 milioni di franchi riguardano gli aiuti per gli investimenti destinati ai Comuni ai sensi dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI). Essi sono coperti attraverso un prelievo di pari importo dal fondo di perequazione finanziato nella misura dell'50% dal Cantone e del 50% dai Comuni;
- 2.8 milioni di franchi concernono contributi per investimenti ai patriziati che sono coperti attraverso un prelievo di pari importo dal fondo patriziale finanziato paritariamente dal Cantone e dai Patriziati;
- 14.9 milioni di franchi concernono contributi cantonali per gli investimenti per i Comuni sorti dalle nuove aggregazioni secondo quanto stabilito dai relativi decreti. Beneficiari di questi contributi nel periodo in esame potranno essere i Comuni di Acquarossa, Blenio, Cevio, Castel San Pietro, Gambarogno e Faido;
- 1.9 milioni costituiscono il residuo del credito di 3.0 milioni di franchi destinato a finanziare investimenti comunali nell'ambito del DL del 3 giugno 2009, facente parte del pacchetto di misure cantonali a sostegno dell'occupazione e dell'economia per il periodo 2009-2011. Si tratta di decisioni di contributi già prese ma in attesa della conclusione degli investimenti comunali.

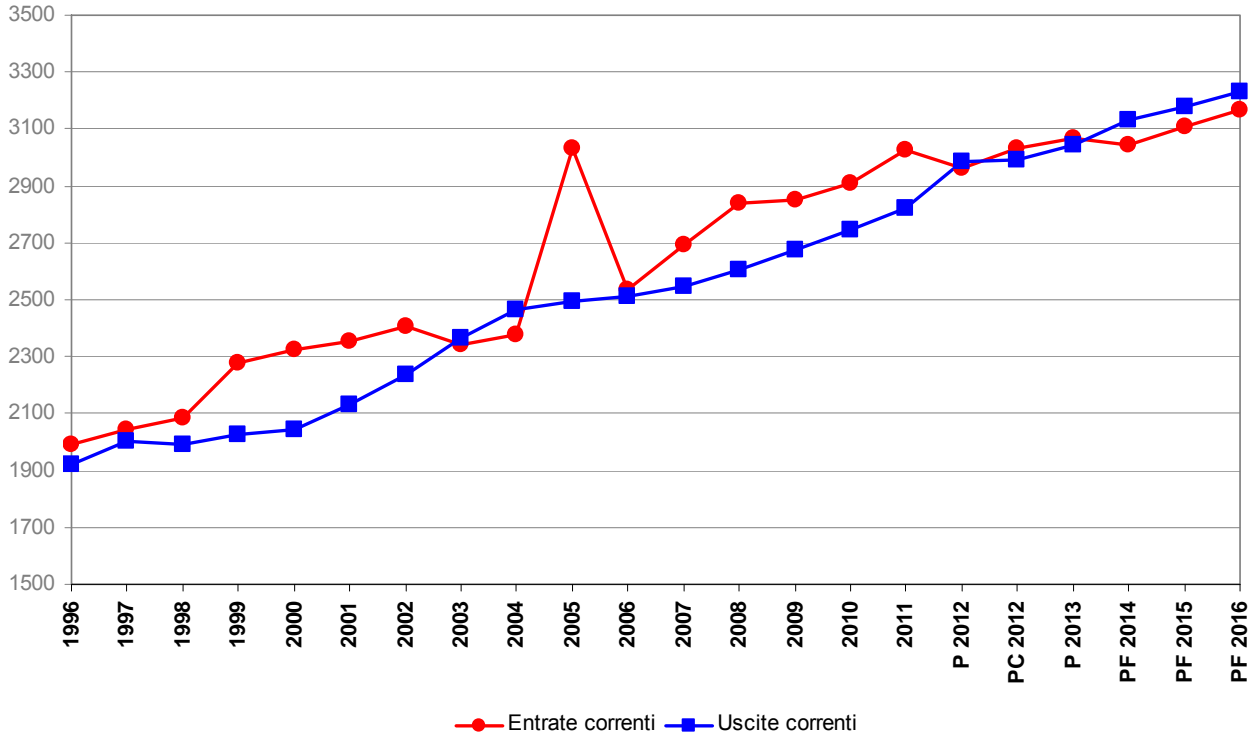
Capitale di dotazione Banca dello Stato del Canton Ticino

Il Parlamento ha approvato in data 8 maggio 2012 il messaggio n. 6570 concernente l'aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato del Canton Ticino di 130 milioni di franchi.

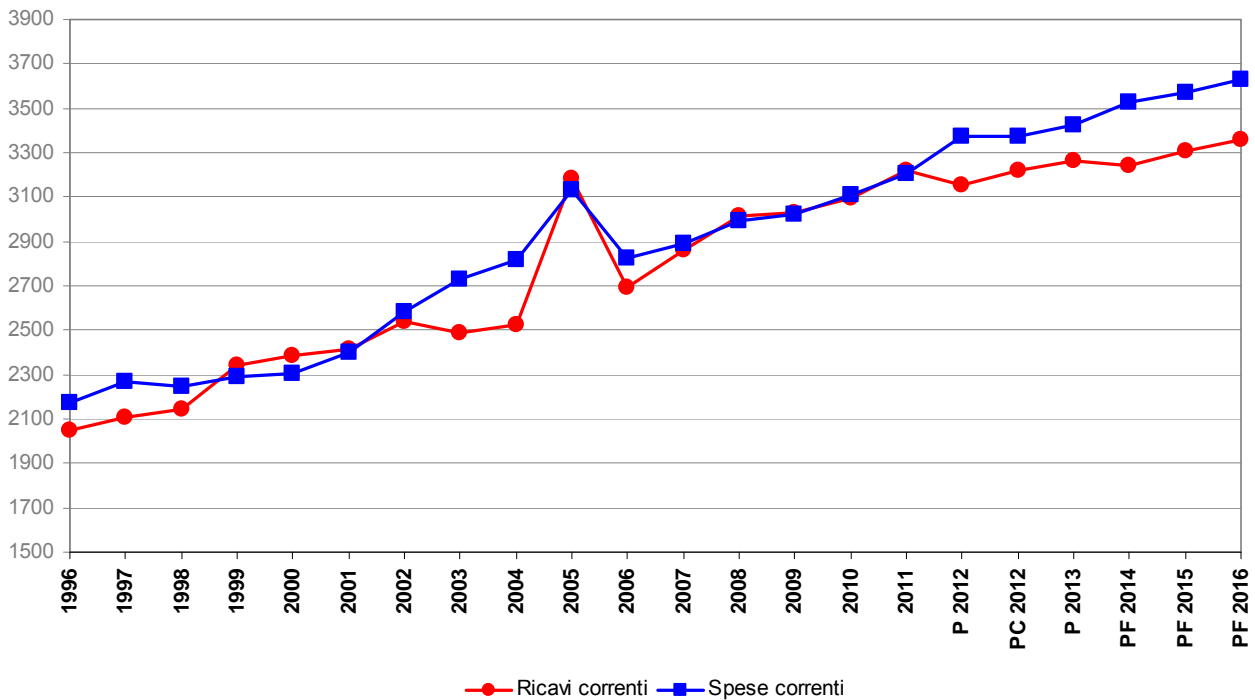
L'aumento sarà effettuato a tappe e si protrarrà anche nella prossima legislatura. Nel periodo 2012-2015 è previsto un esborso finanziario valutato in circa 60 milioni.

6 GRAFICI E TABELLE

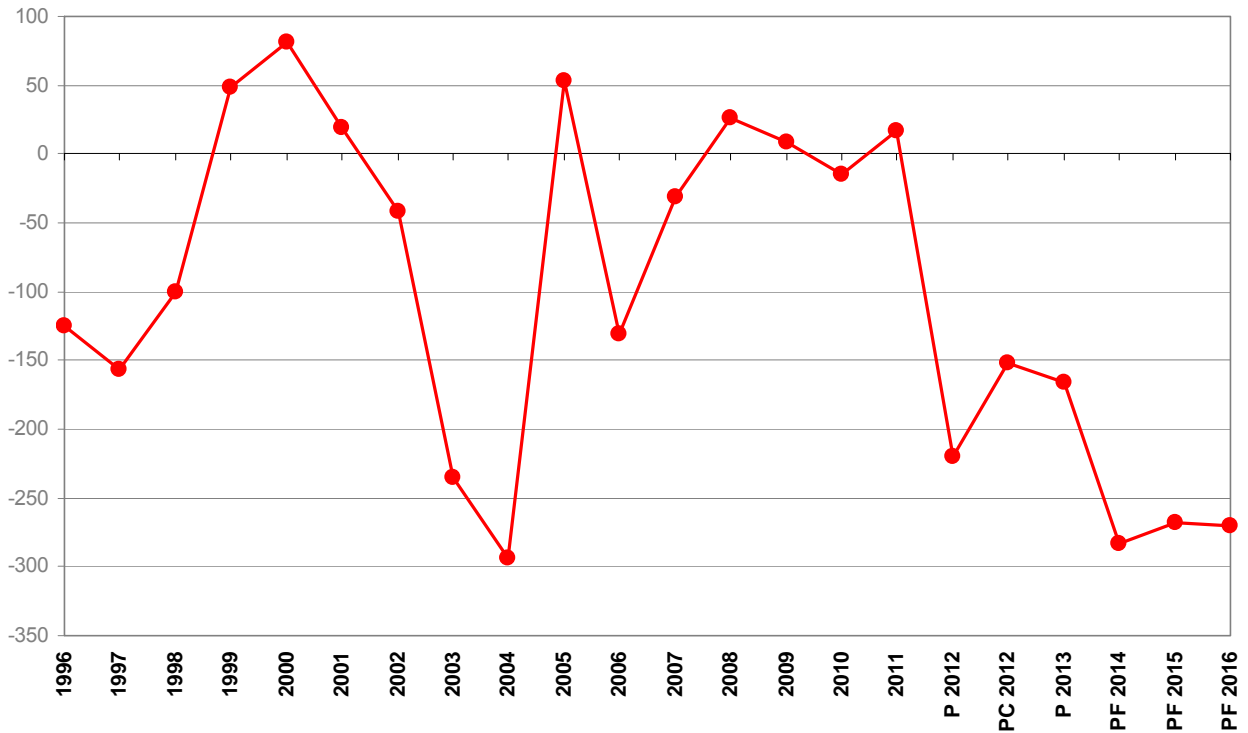
Entrate correnti e uscite correnti 1996-2016, in milioni di franchi



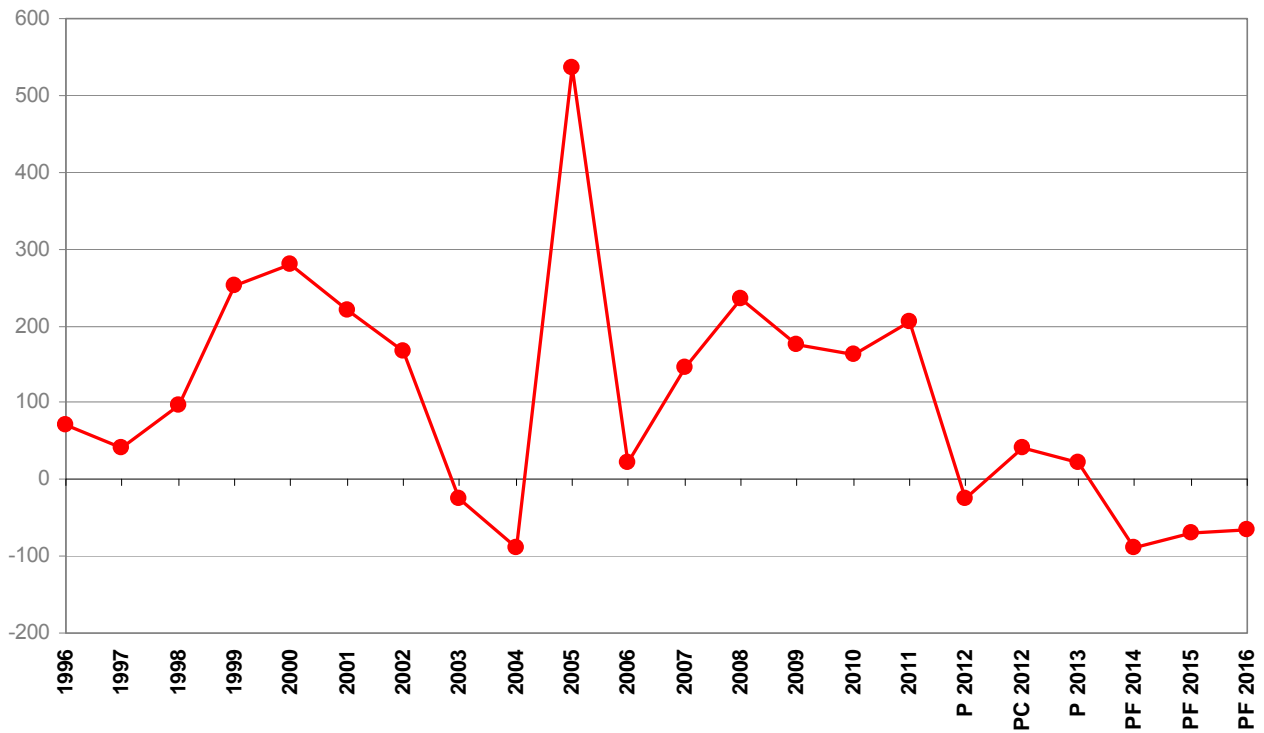
Evoluzione ricavi correnti e spese correnti 1996-2016, in milioni di franchi



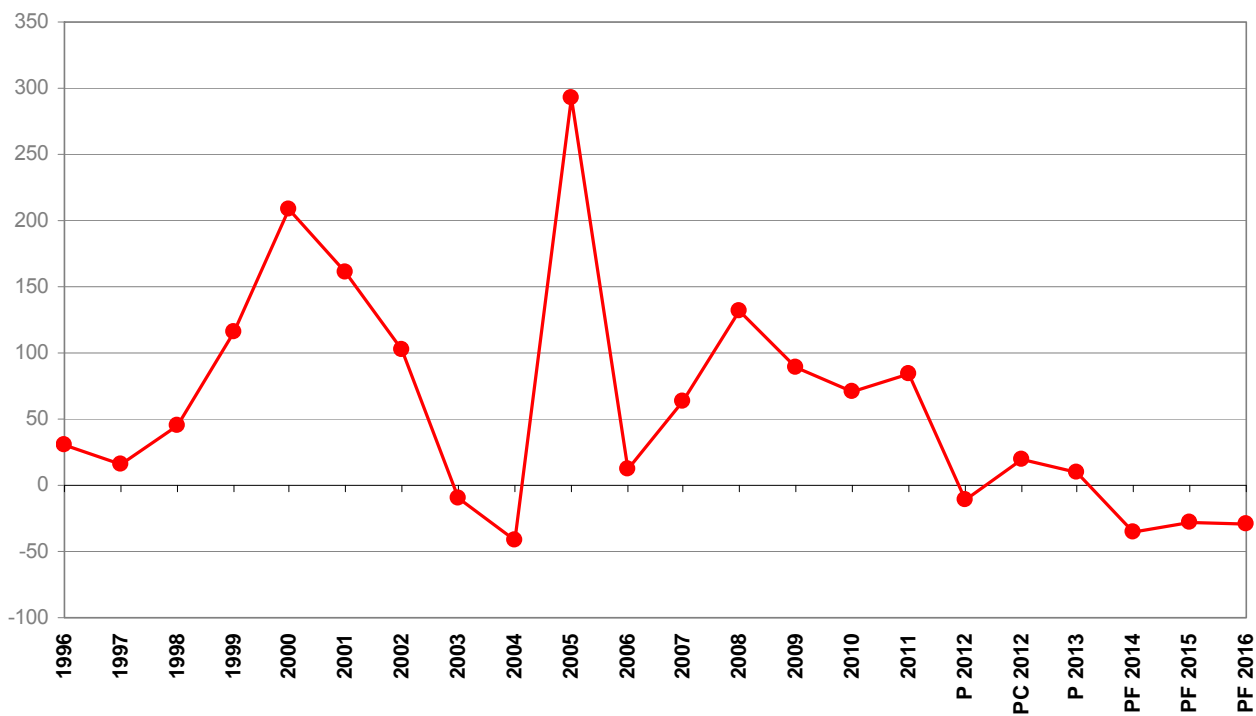
Risultato d'esercizio 1996-2016, in milioni di franchi



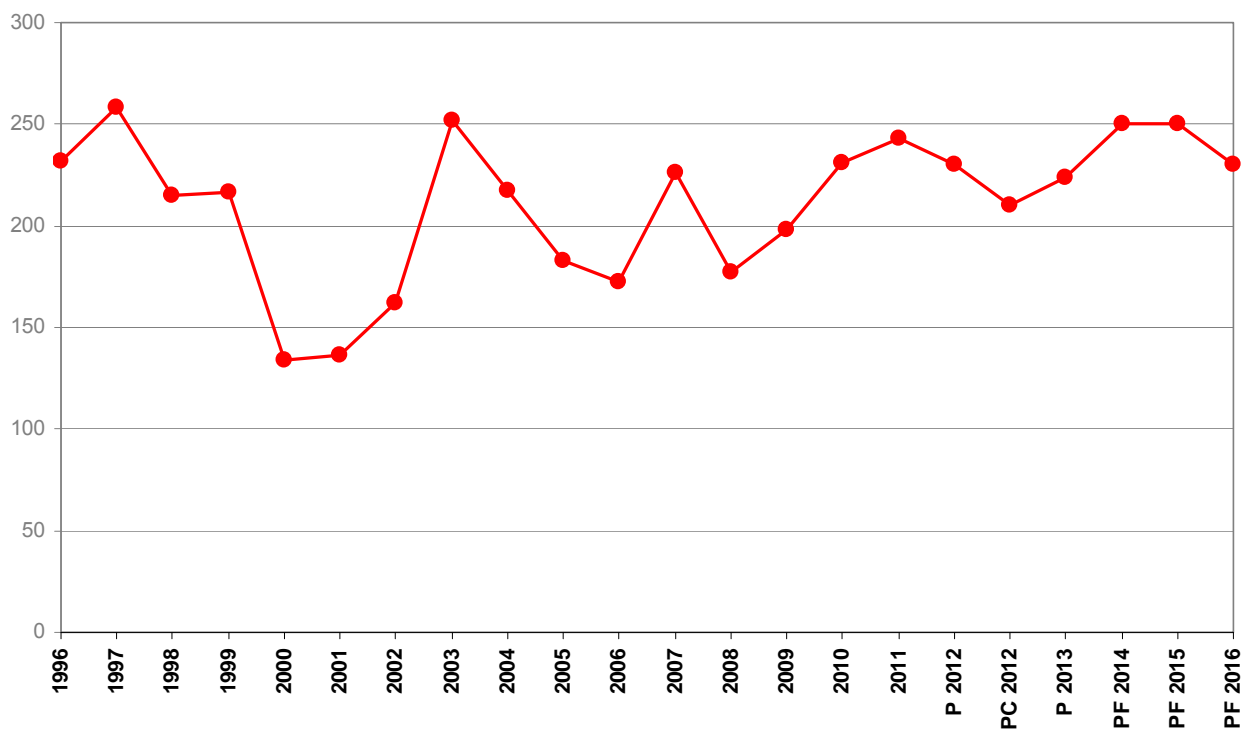
Autofinanziamento 1996-2016, in milioni di franchi



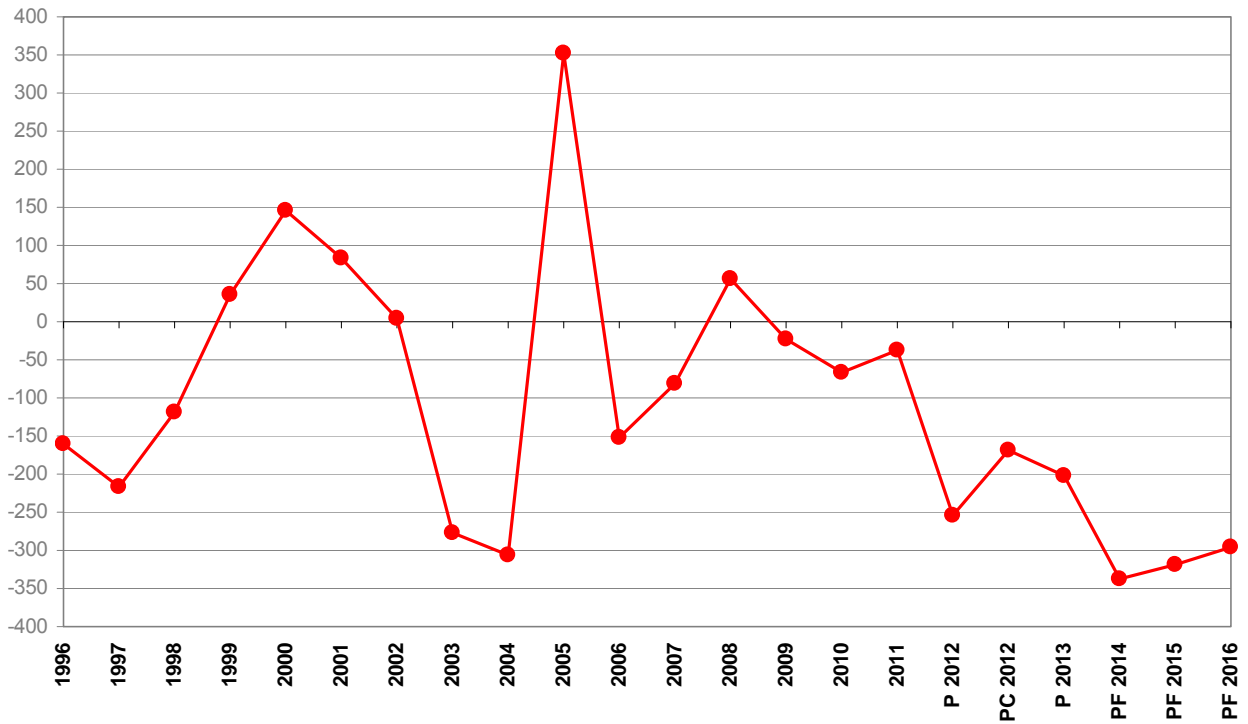
Grado d'autofinanziamento 1996-2016, in %



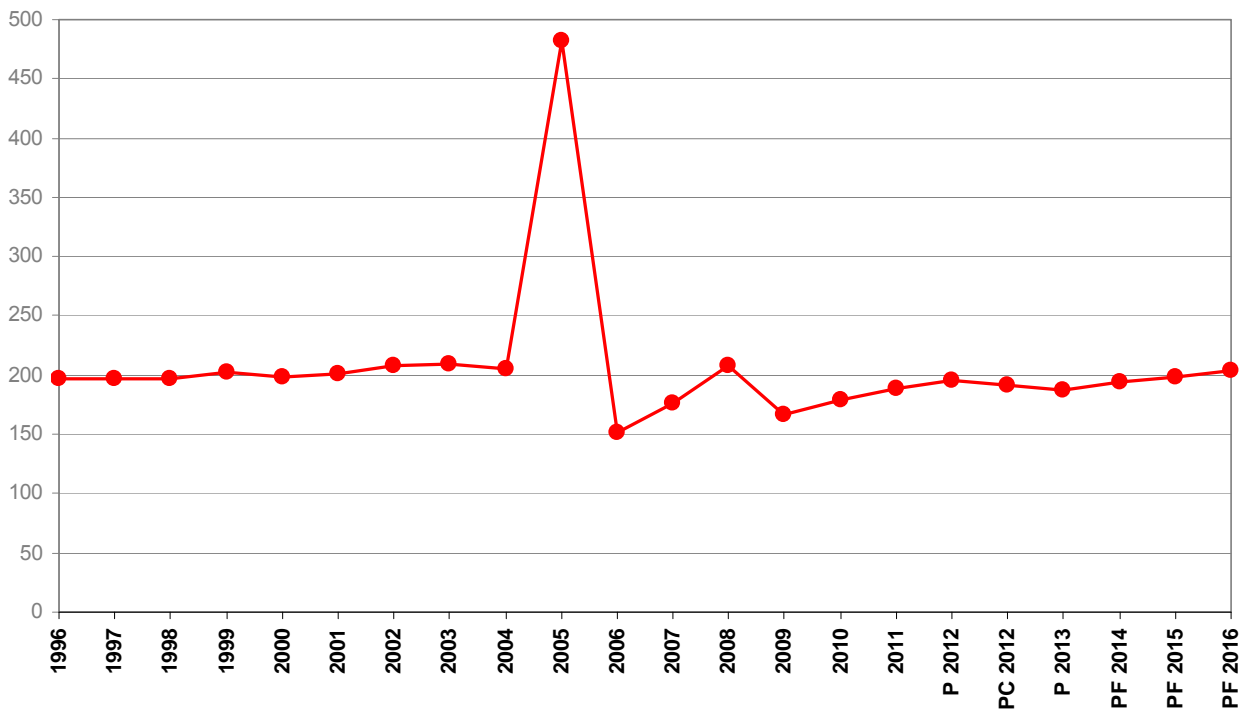
Investimenti netti 1996-2016, in milioni di franchi



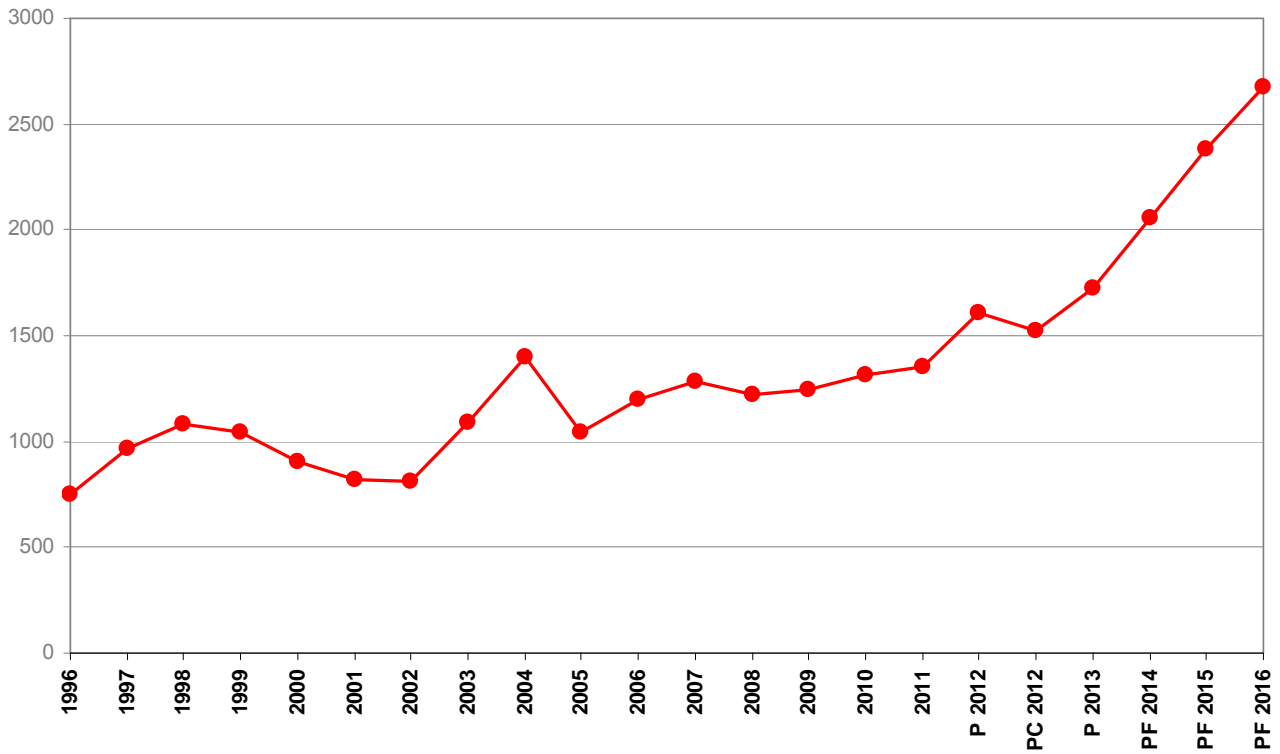
Risultato totale 1996-2016, in milioni di franchi



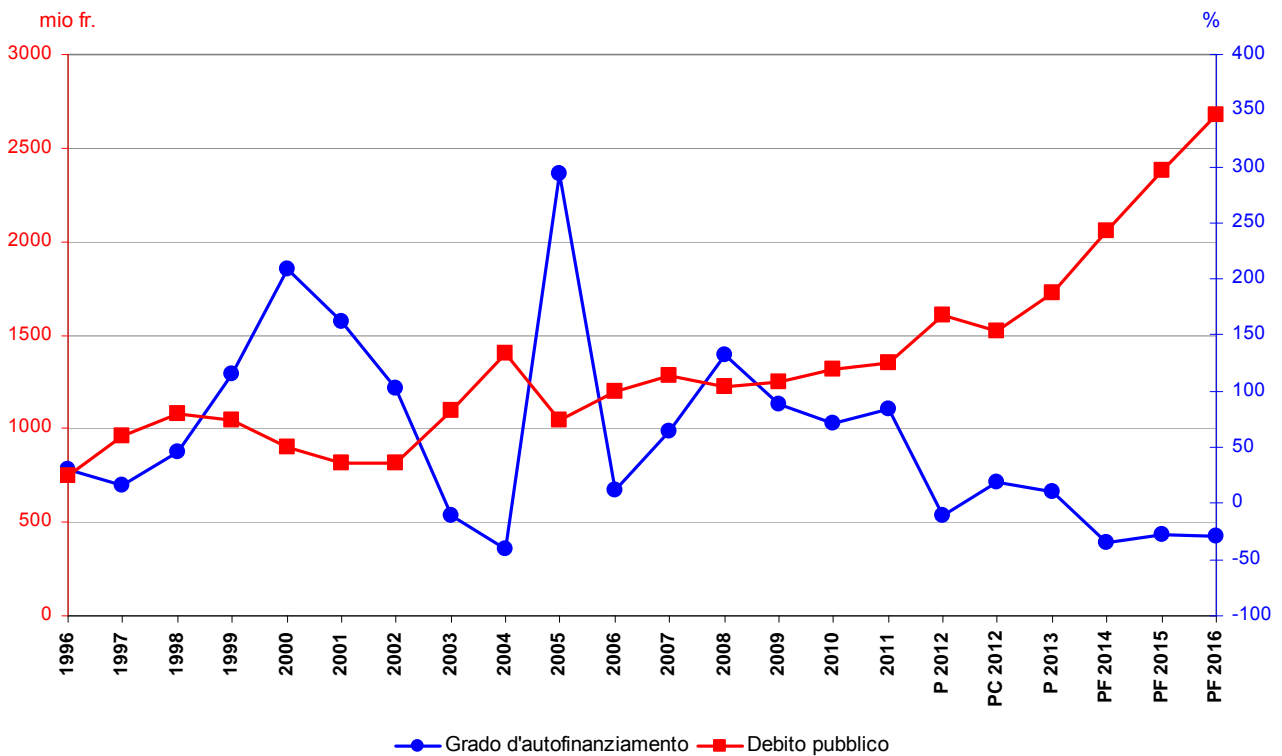
Ammortamenti amministrativi 1996-2016, in milioni di franchi



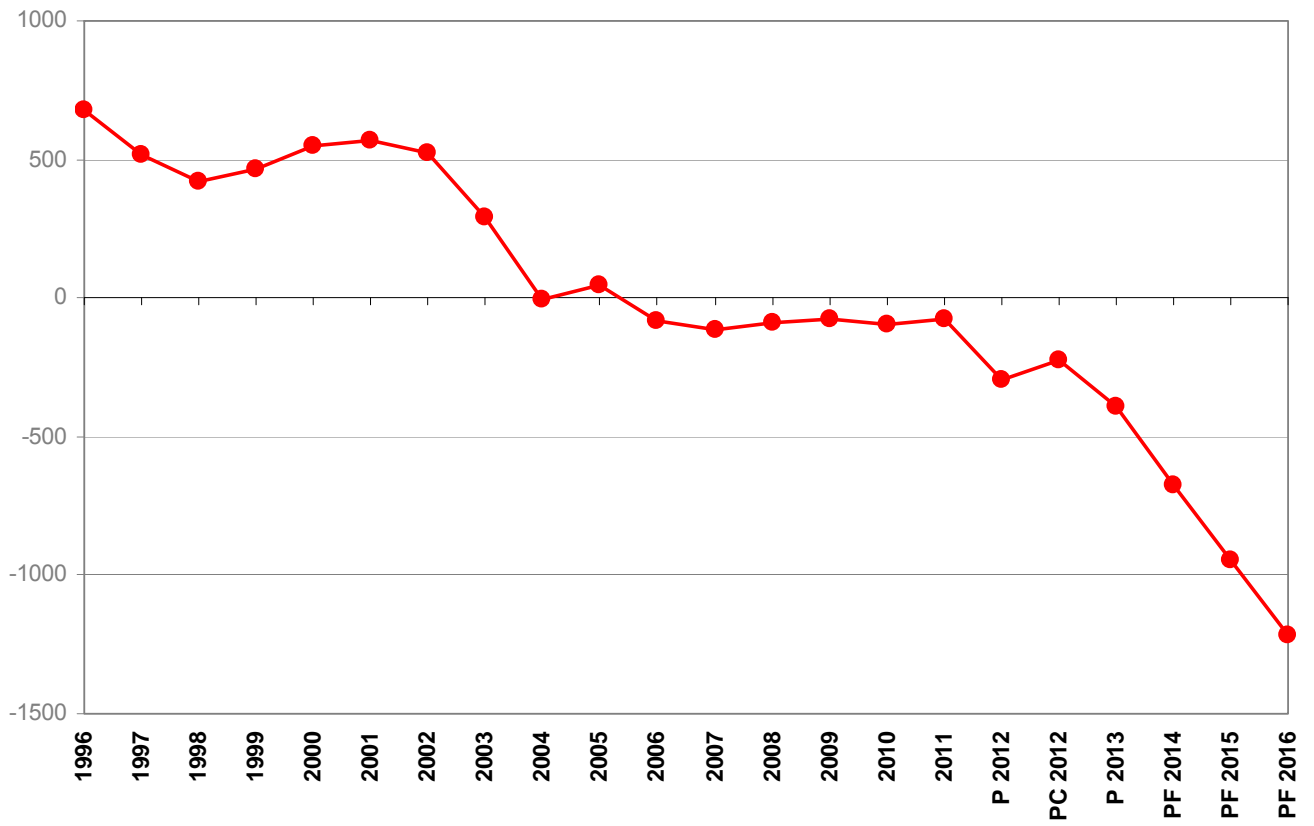
Debito pubblico 1996-2016, in milioni di franchi



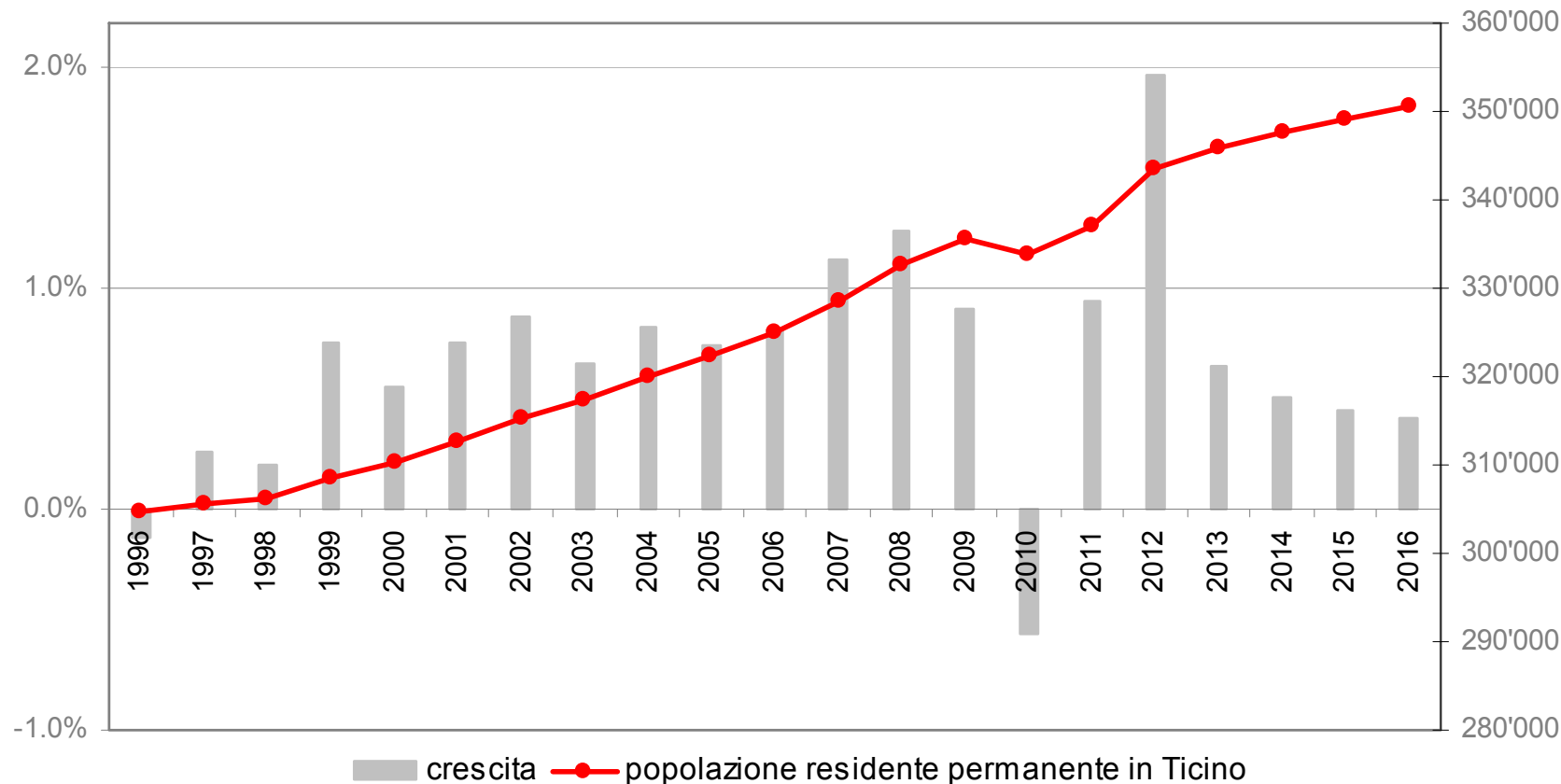
Evoluzione debito pubblico e grado d'autofinanziamento 1996-2016



Capitale proprio 1996-2016, in milioni di franchi



Popolazione residente permanente in Ticino (fino al 2009 popolazione economica residente media)



Popolazione residente permanente

- dati effettivi (1996-2011)
- previsione (2012-2016)

Variazione % annua

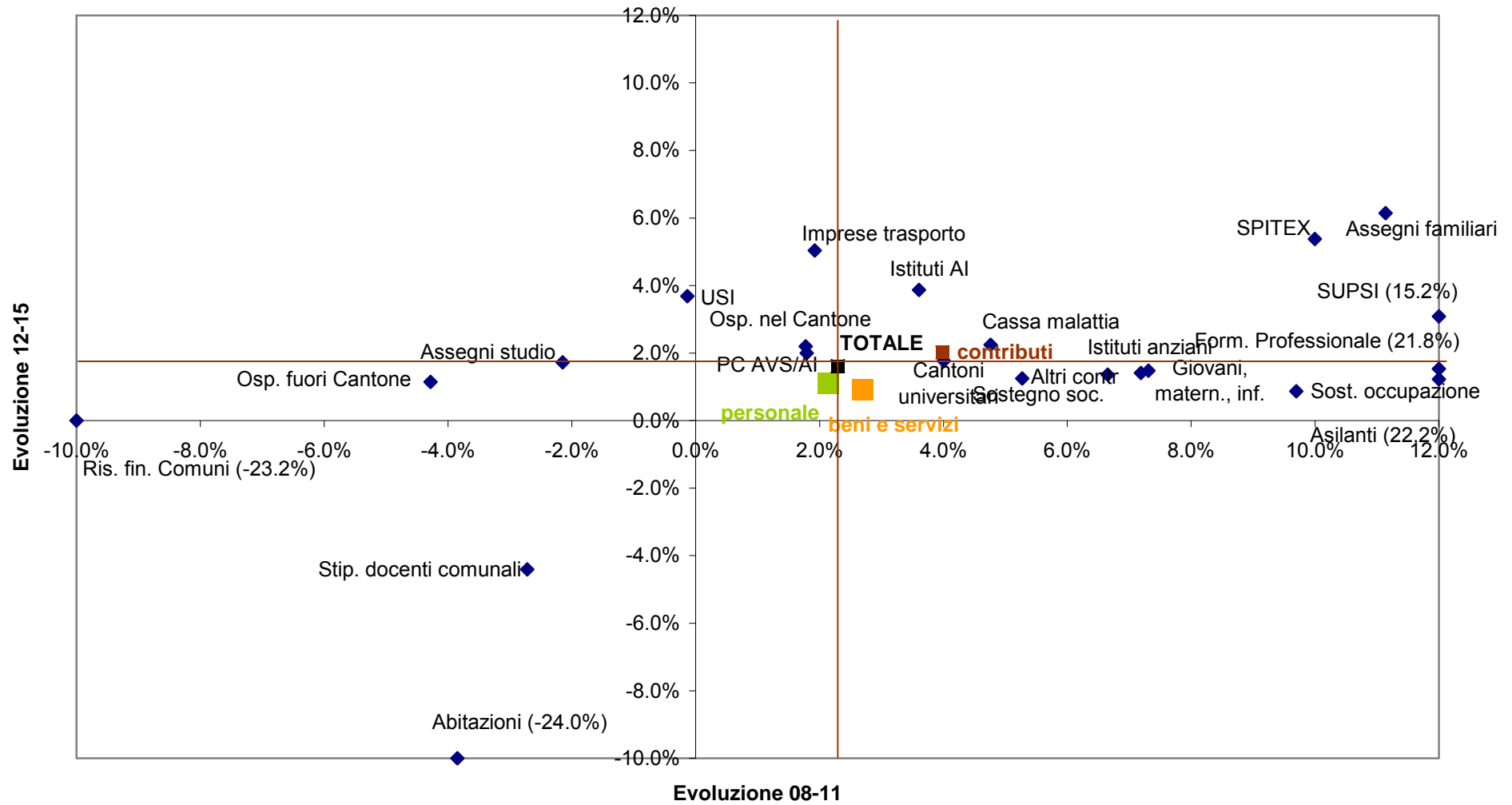
- dati effettivi (1996-2011)
- previsione (2012-2016)

1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
304'800	305'600	306'200	308'500	310'200	312'528	315'256	317'315	319'931	322'300	324'900	328'580	332'700	335'700	333'800	336'943	343'572	345'787	347'542	349'084	350'512
-0.1%	0.3%	0.2%	0.8%	0.6%	0.8%	0.9%	0.7%	0.8%	0.7%	0.8%	1.1%	1.3%	0.9%	-0.6%	0.9%	2.0%	0.6%	0.5%	0.4%	0.4%

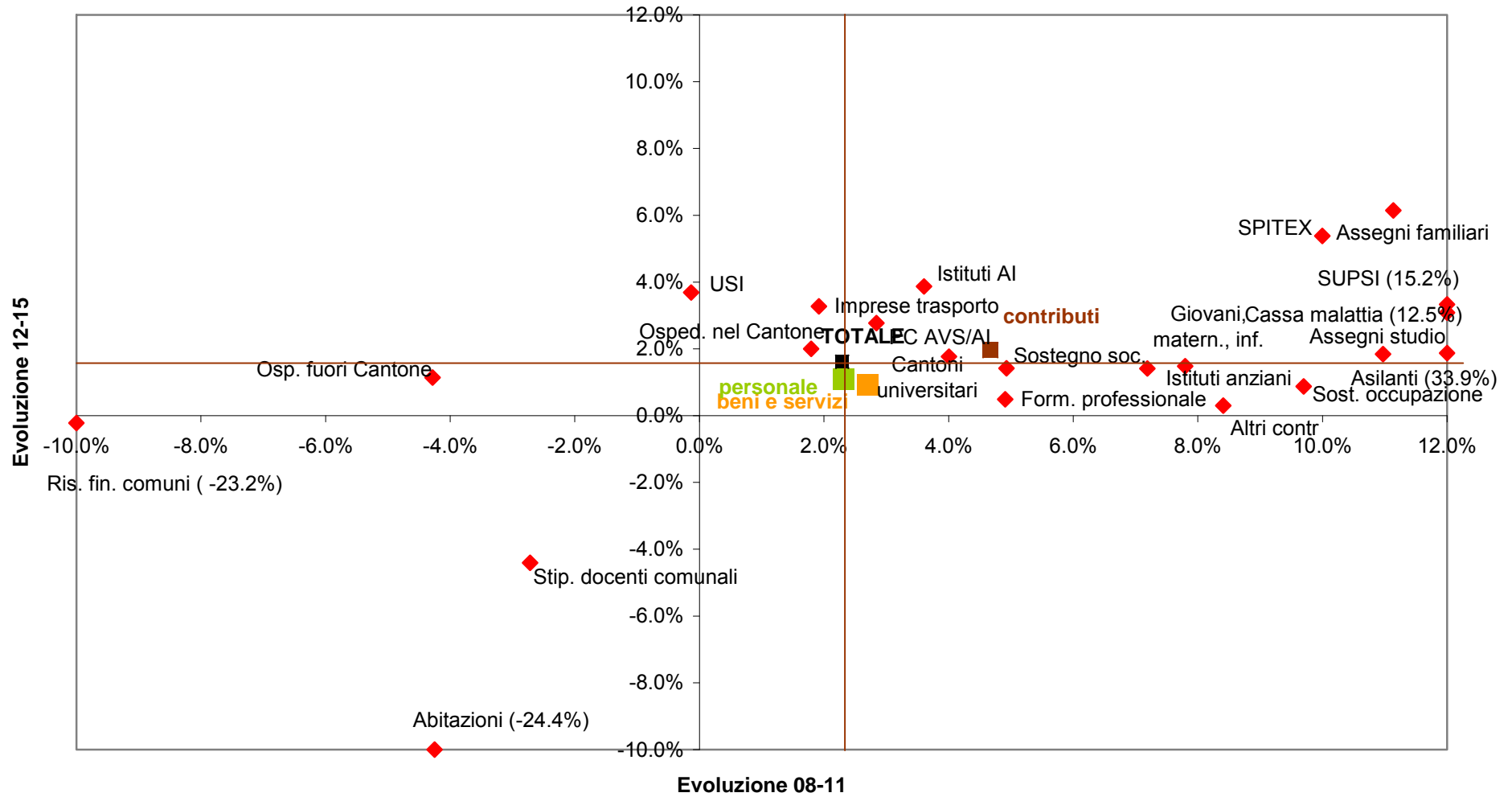
I grafici seguenti mostrano l'evoluzione percentuale media annua della spesa lorda e netta per settori, mettendo a confronto i periodi 2008-2011 con quelli 2012-2015 presentati nel piano finanziario 2012-2015 del gennaio 2012 e il loro aggiornamento con i periodi 2009-2012 (asse orizzontale) e 2013-2016 (asse verticale). Queste rappresentazioni offrono informazioni preziose relative alle priorità poste sui vari settori d'intervento nei due periodi considerati.

Si segnala infine che la media annuale indicata per presentare le variazioni nei periodi citati è calcolata con la media geometrica degli anni considerati.

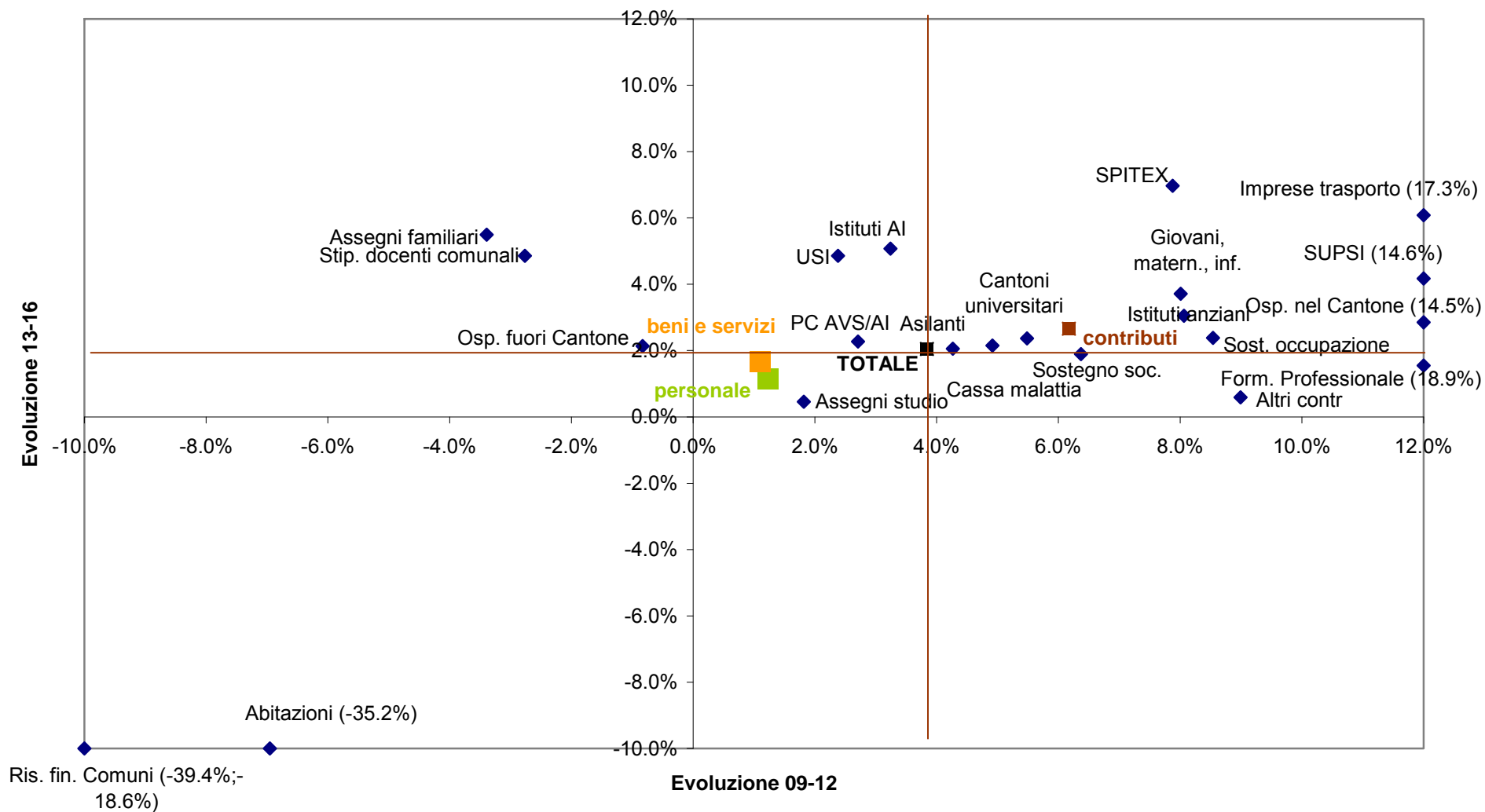
Evoluzione % media annua della spesa lorda per settori



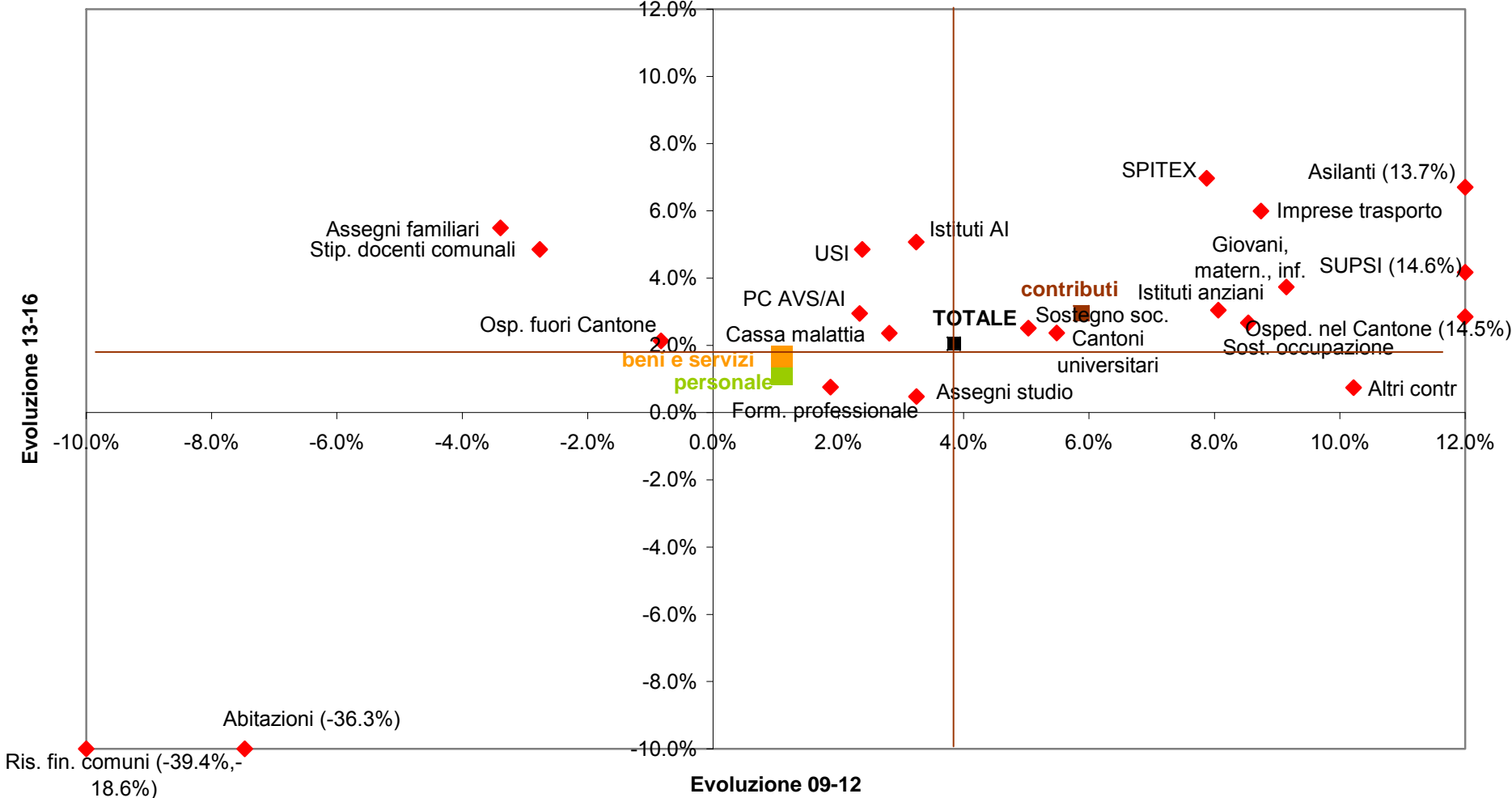
Evoluzione % media annua della spesa netta per settori



Evoluzione % media annua della spesa lorda per settori



Evoluzione % media annua della spesa netta per settori



Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
111	PRINCIPALI INTERVENTI	14.29	18.59	14.65	11.69	17.74	11.25	8.21	4.45	59.22
111 063 12	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 2			0.10	0.20	3.00	2.50	1.20		0.30
				0.10	0.20	3.00	2.50	1.20		0.30
111 063 2	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 8 - PIAZZA	0.06								0.06
		0.06								0.06
111 063 3	BELLINZONA: CENTRO GS	0.40	3.70	0.65-	1.15	2.31				4.60
		0.40	4.00	1.76	1.15	2.31				7.31
			0.30-	2.41-						2.71-
111 063 4	BELLINZONA: ORSOLINE	0.10								0.10
		0.10								0.10
111 063 7	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 5 - CSI	0.04	0.04		0.10	0.40				0.18
		0.04	0.04		0.10	0.40				0.18
111 063 8	BELLINZONA: PILOBE I + II FASE	0.17				0.18				0.17
		0.17				0.18				0.17
111 063 9	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 3 - ZORZI	9.50	8.58	5.85	0.59					24.52
		9.50	8.58	5.85	0.59					24.52
111 064 1	GIUBIASCO: NUOVA SEDE USTAT	0.11								0.11
		0.11								0.11
111 159 1	CAMORINO: STABILE COLLAUDI	0.01				0.44	0.50	0.50	0.20	0.01
		0.01				0.44	0.50	0.50	0.20	0.01
111 384 1	LOCARNO: STABILE AMMINISTRATIVO	0.05								0.05
		0.05								0.05
111 384 2	LOCARNO: PRETORIO	0.05	0.20	0.40	0.45	1.75	1.75	1.75	1.75	1.10
		0.05	0.20	0.40	0.45	1.75	1.75	1.75	1.75	1.10
111 384 3	LOCARNO: ISTITUTO STA CATERINA	0.02	0.12	0.20	0.40	3.00	3.00	1.26		0.74
		0.02	0.12	0.20	0.40	3.00	3.00	1.26		0.74
111 384 4	LOCARNO: SME MORETTINA	0.02	1.18	3.00	4.00	0.80				8.20
		0.02	1.18	3.00	4.00	0.80				8.20
111 411 5	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA	0.52	1.44	4.08	4.00	3.50	3.50	3.50	2.50	10.04
		0.52	1.44	4.08	4.00	3.50	3.50	3.50	2.50	10.04
111 411 6	LUGANO: STABILE AMM. TASSAZIONI			0.10	0.20	1.70				0.30
				0.10	0.20	1.70				0.30

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
111 411 7	LUGANO: PALAZZO VESCOVILE		0.30	0.30	0.30	0.30	0.16				1.20
		U	0.30	0.30	0.30	0.30	0.16				1.20
111 411 8	BREGANZONA: ARCHIVIO VERGIÒ		1.70	0.50	0.48	0.30					2.98
		U	1.70	0.50	0.48	0.30					2.98
111 800 1	INTERVENTI DIVERSI		0.05	0.09							0.14
		U	0.05	0.09							0.14
111 900 1	CENTRALI A GAS STABILI SOTTOCENERI		0.16	0.22	0.24						0.62
		U	0.16	0.22	0.24						0.62
111 900 3	CENTRALI TERMICHE		0.03	0.15	0.15						0.33
		U	0.03	0.15	0.15						0.33
111 900 6	ADEGUAMENTO STABILI PER INVALIDI		1.00	1.57							2.57
		U	1.00	1.57							2.57
111 905 9	CSI			0.50	0.40		0.50				0.90
		U		0.50	0.40		0.50				0.90

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 3

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
112	ALTRI INTERVENTI GENERALI		6.30	8.84	8.00	8.00	7.35	6.25	6.25	6.25	31.14
112 010 1	RIORGANIZZ DELLO STATO CIVILE E INFOSTAR		0.10	0.09							0.19
		U	0.10	0.09							0.19
112 910 5	SISTEMAZIONE STABILI		6.20	8.75	8.00	8.00	7.35	6.25	6.25	6.25	30.95
		U	6.20	8.75	8.00	8.00	7.35	6.25	6.25	6.25	30.95
114	PROGETTI INFORMATICI		5.39	10.49	6.91	4.90	20.24				27.68
114 980 1	FISCO NEW, 1° FASE		0.50	1.70	2.65	3.70	9.65				8.55
		U	0.50	1.70	2.65	3.70	9.65				8.55
114 980 10	GEOINFORMAZIONE			0.30	0.30						0.60
		U		0.30	0.30						0.60
114 980 3	MOVPOP (movimento popolazione)		0.13	0.08							0.21
		U	0.13	0.08							0.21
114 980 5	BENI CULTURALI E TUTELARI		0.10	0.08							0.18
		U	0.10	0.08							0.18
114 980 7	RIFACIMENTO PROGRAMMI ELEZIONI		0.11								0.11
		U	0.11								0.11
114 980 9	CREDITO QUADRO PER PROGETTI APPLICATIVI		4.55	8.33	3.96	1.20	10.59				18.04
		U	4.55	8.33	3.96	1.20	10.59				18.04
119	DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI		0.08								0.08
119 1	DIVERSI		0.08								0.08
		U	0.08								0.08
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		26.06	38.22	31.97	24.59	45.33	17.50	14.46	10.70	120.84
	Entrate per investimenti			0.30-	2.41-						2.71-
	Onere netto settore 11		26.06	37.92	29.56	24.59	45.33	17.50	14.46	10.70	118.13

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 12 AMMINISTRAZIONE 2000

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
121	MESSAGGIO 4767 A / 98		0.05	0.05	0.05	0.05					0.18
		U	0.05	0.05	0.05	0.05					0.20
122	PROGETTI NON INCLUSI NEL MESS.4767 A /98		0.05	0.05	0.05	0.05	0.29				0.18
		U	0.05	0.05	0.05	0.05	0.29				0.20
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.09	0.09	0.09	0.09	0.29				0.36
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 12		0.09	0.09	0.09	0.09	0.29				0.36

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 5

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 21 POLIZIA

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
211	INTERVENTI PRINCIPALI		3.11	3.37	3.27	0.56	1.95	2.57	2.70	4.20	10.31
211 063 3	BELLINZONA: SEDE SCIENTIFICA		3.00	3.00	1.97						7.97
		U	3.00	3.00	1.97						7.97
211 063 4	EX ARSENALE					0.10					0.10
		U				0.10					0.10
211 552 1	POLIZIA MOBILE		0.08								0.08
		U	0.08								0.08
211 950 1	CENTRO DI CONDOTTA (CECAL)		0.03	0.37	1.30	0.36	1.85	2.37	2.50	3.80	2.06
		U	0.03	0.37	1.50	1.36	3.35	3.34	2.50	3.80	3.26
		E			0.20-	1.00-	1.50-	0.97-			1.20-
211 960 1	CELLE DI FERMO					0.10	0.10	0.20	0.20	0.40	0.10
		U				0.10	0.10	0.20	0.20	0.40	0.10
214	PROGETTI INFORMATICI		0.79	1.29	2.86	2.09	2.96				7.04
214 900 1	RETE RADIO CANTONALE DI SICUREZZA		0.49	0.61-	1.59	1.59	2.46				3.06
		U	5.18	3.02	1.59	1.59	2.46				11.38
		E	4.69-	3.63-							8.32-
214 980 1	PROGRAMMI INFORMATICI		0.30	1.90	1.27	0.50	0.50				3.98
		U	0.30	1.90	1.27	0.50	0.50				3.97
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		8.59	8.29	6.33	3.65	6.41	3.54	2.70	4.20	26.87
	Entrate per investimenti		4.69-	3.63-	0.20-	1.00-	1.50-	0.97-			9.52-
	Onere netto settore 21		3.90	4.66	6.13	2.65	4.91	2.57	2.70	4.20	17.35

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 6

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 22 GIUSTIZIA

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
221	INTERVENTI PRINCIPALI		1.01	1.36	4.70	6.19	4.95	4.00	3.00	2.75	13.26
221 063 1	BELLINZONA: RISTRUTTURAZIONE PRETORIO		0.40	1.00	3.50	5.22	4.28	3.50	2.50	1.50	10.12
		U	0.40	1.00	3.50	5.22	4.28	3.50	2.50	1.50	10.12
221 144 1	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE CARCERARIE		0.18	0.30	1.20	0.97	0.67	0.50	0.50	1.25	2.65
		U	0.18	0.30	1.20	1.30	1.00	1.00	1.00	1.75	2.98
		E				0.33-	0.33-	0.50-	0.50-	0.50-	0.33-
221 384 1	LOCARNO: PRETORIO		0.20								0.20
		U	0.20								0.20
221 411 1	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA		0.23	0.06							0.29
		U	0.23	0.06							0.29
228	ALTRI INTERVENTI		0.19	0.40	0.06						0.64
		U	0.19	0.40	0.06						0.65
229	DIVERSI		4.00	0.50							4.50
		U	6.00	0.50							6.50
		E	2.00-								2.00-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.20	2.25	4.76	6.52	5.28	4.50	3.50	3.25	20.73
	Entrate per investimenti		2.00-			0.33-	0.33-	0.50-	0.50-	0.50-	2.33-
	Onere netto settore 22		5.20	2.25	4.76	6.19	4.95	4.00	3.00	2.75	18.40

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 23 POMPIERI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
231	POMPIERI										
		U	6.85	3.00	3.00	3.00					15.85
		E	6.85-	3.00-	3.00-	3.00-					15.85-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		6.85	3.00	3.00	3.00					15.85
	Entrate per investimenti		6.85-	3.00-	3.00-	3.00-					15.85-
	Onere netto settore 23										

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 8

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 24 MILITARE E PROTEZIONE CIVILE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
241	COSTRUZIONI PCi		0.03	0.06	0.03	0.04					0.16
241 1	CONTRIBUTI CANT. PER COSTRUZIONI PCi		0.03	0.06	0.03	0.04					0.16
		U	0.03	0.06	0.03	0.04					0.16
241 3	CONTRIBUTI SOSTITUTIVI PCi										
		U		0.20							0.20
		E		0.20-							0.20-
242	CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO		0.10	0.60	0.60	1.10	1.60				2.40
242 1	CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO		0.10	0.60	0.60	1.10	1.60				2.40
		U	0.10	0.60	0.60	1.10	1.60				2.40
243	CENTRO ISTRUZIONE MONTE CENERI			0.50	0.50	0.45	1.75				1.45
		U		0.50	0.50	0.45	1.75				1.45
249	DIVERSI		0.02	0.23	0.43	0.28-					0.40
249 1	ACCANTONAMENTI STPA (PROTEZIONE AEREA)		0.02	0.23	0.43	0.28-					0.40
		U	0.02	0.23	0.55	0.28-					0.80
		E			0.12-	0.28-					0.40-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.15	1.59	1.68	1.59	3.35				5.01
	Entrate per investimenti			0.20-	0.12-	0.28-					0.60-
	Onere netto settore 24		0.15	1.39	1.56	1.31	3.35				4.41

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 31 OSPEDALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
311	MENDRISIO: OSC, CARL/CPC / SC. SANITARIE		0.02	1.57	2.55	2.43	3.83	1.03			6.57
		U	0.02	1.57	2.55	2.43	3.83	1.03			6.57
314	ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE		0.20	0.40	0.20	0.20					1.00
		U	0.20	0.40	0.20	0.20					1.00
319	DIVERSI			0.60	1.50	0.80	0.20				2.90
		U		0.60	1.50	0.80	0.20				2.90
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.22	2.57	4.25	3.43	4.03	1.03			10.47
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 31		0.22	2.57	4.25	3.43	4.03	1.03			10.47

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 32 IST. REINTEGRAZIONE PER INVALIDI ADULTI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
321	ISTITUTI PER INVALIDI E CENTRI DIURNI		1.90	2.00	0.93						4.83
		U	1.90	3.00	1.76						6.66
		E		1.00-	0.83-						1.83-
322	CASE PER INVALIDI		1.58	2.48	3.20	2.83	5.37				10.09
		U	1.58	2.48	3.20	2.83	5.37				10.09
329	DIVERSI		0.17	0.17	0.17	0.74	5.48				1.25
		U	0.17	0.17	0.17	0.74	5.48				1.25
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		3.65	5.65	5.13	3.57	10.85				18.00
	Entrate per investimenti			1.00-	0.83-						1.83-
	Onere netto settore 32		3.65	4.65	4.30	3.57	10.85				16.17

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 11

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 33 ISTITUTI PER ANZIANI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
331	CASE PER ANZIANI		12.61	11.51	13.37	15.99	39.93				53.47
		U	12.61	11.51	13.37	15.99	39.93				53.48
332	CENTRI DIURNI		0.84		0.10	0.50	4.00				1.44
		U	0.84		0.10	0.50	4.00				1.44
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		13.45	11.51	13.47	16.49	43.93				54.91
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 33		13.45	11.51	13.47	16.49	43.93				54.91

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 34 ISTITUTI E COLONIE PER BAMBINI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
341	ISTITUTI		1.06	0.78	1.25	1.03	1.11	1.11	1.11	1.11	4.11
341 2	ISTITUTI PER CASI SOCIALI		0.14	0.15	1.02	0.80	0.88	0.88	0.88	0.88	2.10
		U	0.14	0.15	1.02	0.80	0.88	0.88	0.88	0.88	2.11
341 4	ASILI NIDO		0.92	0.63	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	2.01
		U	0.92	0.63	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	2.01
342	COLONIE		1.45								1.45
		U	1.45								1.45
343	LEGGE GIOVANI		0.06	0.06	0.06	0.06	0.05	0.05	0.05	0.05	0.24
		U	0.06	0.06	0.06	0.06	0.05	0.05	0.05	0.05	0.24
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		2.57	0.84	1.31	1.09	1.16	1.16	1.16	1.16	5.80
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 34		2.57	0.84	1.31	1.09	1.16	1.16	1.16	1.16	5.80

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 41 SCUOLE COMUNALI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
411	SCUOLA DELL'INFANZIA		0.83	1.32	0.47	0.15	0.92				2.77
		U	0.83	1.32	0.47	0.15	0.92				2.77
412	SCUOLE ELEMENTARI		0.71	0.34	0.58	0.83	2.41				2.45
		U	0.71	0.34	0.58	0.83	2.41				2.46
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.54	1.66	1.05	0.98	3.33				5.23
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 41		1.54	1.66	1.05	0.98	3.33				5.23

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
421	SCUOLE MEDIE		5.02	6.83	6.06	11.68	6.04	5.06	5.06	5.22	29.59
421 033 1	ACQUAROSSA						0.55				
		U					0.55				
421 042 1	BALERNA		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
421 051 1	BARBENGO		0.10	0.45	0.50	1.50	1.00	1.00	1.00	0.67	2.55
		U	0.10	0.45	0.50	1.50	1.00	1.00	1.00	0.67	2.55
421 063 1	BELLINZONA 1		0.05	0.40							0.45
		U	0.05	0.40							0.45
421 063 2	BELLINZONA 2		0.84-								0.84-
		U	0.16								0.16
		E	1.00-								1.00-
421 064 1	GIUBIASCO			0.05	0.15	0.20	0.10				0.40
		U		0.05	0.15	0.20	0.10				0.40
421 174 1	CANOBBIO: SME / PROPEDEUTICA		0.05								0.05
		U	0.05								0.05
421 192 1	CASLANO		0.23	0.40	1.00	3.89	1.40	1.56	1.56	1.56	5.52
		U	0.23	0.40	1.00	3.89	1.40	1.56	1.56	1.56	5.52
421 219 1	CEVIO										0.00
421 333 1	GORDOLA		3.00	3.00	2.00	0.89					8.89
		U	3.00	3.00	2.00	0.89					8.89
421 386 1	LODRINO									0.31	
		U								0.31	
421 453 1	MENDRISIO		0.02	0.58	1.00	1.20	0.20				2.80
		U	0.02	0.58	1.00	1.20	0.20				2.80
421 492 1	MORBIO INFERIORE		0.90	0.60	0.51						2.01
		U	0.90	0.60	0.51						2.01
421 597 1	STABIO		1.50	0.54							2.04
		U	1.50	0.54							2.04
421 610 1	CHIASSO			0.01	0.20	0.50	0.29				0.71
		U		0.01	0.20	0.50	0.29				0.71
421 726 1	VIGANELLO			0.80	0.70	3.50	2.50	2.50	2.50	2.68	5.00

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
 Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
	U		0.80	0.70	3.50	2.50	2.50	2.50	2.68	5.00

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
422	MEDIO SUPERIORI		0.76	2.40	4.90	7.80	8.19	4.00	2.40	0.52	15.86
422 063 1	BELLINZONA: LICEO		0.05	0.20	0.25	1.00	2.60	1.00	1.40		1.50
		U	0.05	0.20	0.25	1.00	2.60	1.00	1.40		1.50
422 063 2	BELLINZONA: STABILE TORRETTA BLOCCO C		0.25		0.10	0.60					0.95
		U	0.25		0.10	0.60					0.95
422 411 1	LUGANO: LICEO		0.25	1.50	3.55	4.90	3.10	2.00	1.00	0.52	10.20
		U	0.25	1.50	3.55	4.90	3.10	2.00	1.00	0.52	10.20
422 453 1	MENDRISIO: LICEO			0.20	0.30	0.50	1.50	1.00			1.00
		U		0.20	0.30	0.50	1.50	1.00			1.00
422 900	DIVERSI		0.21	0.50	0.70	0.80	0.99				2.21
		U	0.21	0.50	0.70	0.80	0.99				2.21
429	DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI		0.05	0.07							0.12
429 1	DIVERSI		0.05	0.07							0.12
		U	0.05	0.07							0.12
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		6.83	9.30	10.96	19.48	14.23	9.06	7.46	5.74	46.57
	Entrate per investimenti		1.00-								1.00-
	Onere netto settore 42		5.83	9.30	10.96	19.48	14.23	9.06	7.46	5.74	45.57

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
431	SCUOLE PROFESSIONALI		3.04	12.29	4.00	3.29	6.80	6.00	3.58	3.00	22.61
431 01	SCUOLA AGRARIA		2.56	0.91	2.10	1.07					6.64
431 01 01	MEZZANA		2.56	0.91	2.10	1.07					6.64
		U	4.26	3.53	2.10	1.07					10.96
		E	1.70-	2.62-							4.32-
431 05	SCUOLA ARTI E MESTIERI		0.85-	0.45							0.40-
431 05 01	BELLINZONA: CAM		0.85-	0.45							0.40-
		U	0.60	0.45							1.05
		E	1.45-								1.45-
431 10	SCUOLE E CENTRI PROFESS. COMMERCIALI		0.75-	3.17							2.42
431 10 03	CHIASO: CPC		1.69	2.66							4.35
		U	3.53	4.53							8.06
		E	1.84-	1.87-							3.71-
431 10 05	LOCARNO: CPC		0.49	0.51							1.00
		U	0.77	0.51							1.28
		E	0.28-								0.28-
431 10 07	LUGANO: CPC		2.93-								2.93-
		U	0.02								0.02
		E	2.95-								2.95-
431 15	SPAI, SC. MEDICO TECNICHE E SANITARIE		0.75-								0.75-
431 15 11	MENDRISIO: SSFS / COLONIA		0.75-								0.75-
		E	0.75-								0.75-
431 25	STA		0.03	1.00	1.00	1.00	4.00	3.00	3.00	3.00	3.03
431 25 01	VIGANELLO: STA		0.03	1.00	1.00	1.00	4.00	3.00	3.00	3.00	3.03
		U	0.20	1.00	1.00	1.00	4.00	3.00	3.00	3.00	3.20
		E	0.17-								0.17-
431 30	CPT (CENTRO PROFESSIONALE DI TREVANO)		3.25	5.83	0.75	1.00	1.80	2.00			10.83
431 30 03	CPT: RISTRUTTURAZIONE 3 FASE		0.80-	1.47-							2.27-
		U	0.20								0.20
		E	1.00-	1.47-							2.47-
431 30 04	CPT: RISTRUTTURAZIONE 4 E 5 FASE		4.02	7.21	0.75	1.00	1.80	2.00			12.98
		U	5.94	10.29	0.75	1.00	1.80	2.00			17.98

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
		E	1.92-	3.08-							5.00-
431 30 05	CPT: RISTRUTTURAZIONE, PARTI ATTIVE CSI	U	0.03	0.09							0.12
			0.03	0.09							0.12
431 35	SCUOLE SPECIALIZZATE		0.55-	0.66	0.18	0.22	1.00	1.00	0.58		0.51
431 35 01	SS PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI	U	0.55-	0.66	0.18	0.22	1.00	1.00	0.58		0.51
		E	0.15	0.66	0.18	0.22	1.00	1.00	0.58		1.21
			0.71-								0.71-
431 40	CENTRO FORMAZIONE FORMATORI	U	0.10	0.28	0.04-						0.34
		E	0.10	0.28	0.13						0.51
					0.16-						0.16-

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
434	SUPSI		0.50-								0.50-
434 03	MANNO	E	0.50-								0.50-
			0.50-								0.50-
435	INFORMATICA A SCOPI DIDATTICI		0.02								0.02
		U	0.02								0.02
436	CONTR. PER CENTRI DI FORMAZIONE E SCUOLE		1.73	0.55	0.30	0.36					2.93
		U	1.73	0.55	0.30	0.36					2.94
439	DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI		0.55-	1.00	2.80	2.70	2.50	2.50	2.10		5.95
439 01	DIVERSI		0.40	1.50	2.80	2.70	2.50	2.50	2.10		7.40
		U	0.40	1.50	2.80	2.70	2.50	2.50	2.10		7.40
439 02	ENTRATE DAL FONDO INVESTIMENTI		0.95-	0.50-							1.45-
		E	0.95-	0.50-							1.45-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		17.95	23.38	7.26	6.35	9.30	8.50	5.68	3.00	54.93
	Entrate per investimenti		14.22-	9.54-	0.16-						23.92-
	Onere netto settore 43		3.73	13.84	7.10	6.35	9.30	8.50	5.68	3.00	31.01

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 44 CULTURA E TEMPO LIBERO

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
441	BIBLIOTECHE		0.08	0.08	0.08						0.23
441 384 1	LOCARNO: BIBLIOTECA CANTONALE		0.08	0.08	0.08						0.23
		U	0.08	0.08	0.08						0.24
442	MUSEI		0.32	0.58	1.00	1.35	4.00				3.25
442 411 1	LUGANO: MUSEO D'ARTE		0.02	0.28	1.00	0.35					1.65
		U	0.02	0.28	1.00	0.35					1.65
442 411 2	LUGANO: CENTRO CULTURALE LAC					1.00	4.00				1.00
		U				1.00	4.00				1.00
442 900 1	CONTRIBUTI AI MUSEI		0.30	0.30							0.60
		U	0.30	0.30							0.60
443 900 1	FONDO SPORT TOTO										
		U	3.50								3.50
		E	3.50-								3.50-
444	PRESTITI DI STUDIO										
		U	3.80								3.80
		E	3.80-								3.80-
449	DIVERSI		0.80	1.40	0.39	0.52	3.07				3.10
		U	0.80	1.40	0.39	0.52	3.07				3.11
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		8.50	2.06	1.46	1.87	7.07				13.88
	Entrate per investimenti		7.30-								7.30-
	Onere netto settore 44		1.20	2.06	1.46	1.87	7.07				6.58

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 45 UNIVERSITA'

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
459	CAMPUS UNIVERSITARI		3.20	5.50	8.00	13.39				16.70
459 1	CAMPUS LUGANO		2.20	4.20	6.50	6.90				12.90
			U 2.20	4.20	6.50	6.90				12.90
459 2	CAMPUS MENDRISIO		1.00	1.30	1.50	6.49				3.80
			U 1.00	1.30	1.50	6.49				3.80
	Riassunto									
	Uscite per investimenti		3.20	5.50	8.00	13.39				16.70
	Entrate per investimenti									
	Onere netto settore 45		3.20	5.50	8.00	13.39				16.70

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 51 PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
511	SEZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE		1.55	1.56	1.62	1.61	7.45				6.34
		U	1.55	1.56	1.62	1.61	7.45				6.34
513	UFFICIO DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO		1.33	1.85	1.78	1.84	6.85				6.80
		U	1.80	2.32	2.25	2.31	6.85				8.68
		E	0.47-	0.47-	0.47-	0.47-					1.88-
514	UFFICIO DEI BENI CULTURALI		5.55	3.56	2.00	1.64	6.74				12.75
514 1	CONTRIBUTI PER RESTAURI DI TERZI		2.26	2.20	1.75	1.48	4.41				7.69
		U	2.26	2.20	1.75	1.48	4.41				7.69
514 2	MONUMENTI STATALI, UFF. BENI CULTURALI		0.96	0.11	0.15	0.05	2.02				1.27
		U	1.23	0.11	0.15	0.05	2.02				1.54
		E	0.27-								0.27-
514 3	MONUMENTI STATALI, SEZ. LOGISTICA		2.29	1.25	0.10	0.11	0.31				3.75
		U	2.29	1.25	0.10	0.11	0.31				3.75
514 9	MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ('09)		0.05								0.05
		U	0.05								0.05
517	DIVISIONE AMBIENTE			0.12							0.12
		U		0.12							0.12
518	SERVIZI GENERALI		0.04								0.04
		U	0.04								0.04
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		9.21	7.55	5.87	5.56	21.04				28.18
	Entrate per investimenti		0.74-	0.47-	0.47-	0.47-					2.13-
	Onere netto settore 51		8.47	7.09	5.40	5.09	21.04				26.04

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 52 DEP. ACQUE, ENERGIA E PROTEZIONE ARIA

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
521	COMUNI		9.39	3.87	2.42	1.60	8.47				17.27
		U	9.39	3.87	2.42	1.60	8.47				17.28
522	CONSORZI		3.27	2.11	1.49	0.70	9.00				7.57
		U	3.27	2.11	1.49	0.70	9.00				7.57
526	ENERGIA, PROTEZIONE DELL'ARIA E DIVERSI		8.35	10.16	8.97	7.47	21.94				34.95
		U	12.03	13.54	12.05	10.55	41.43				48.17
		E	3.68-	3.38-	3.08-	3.08-	19.49-				13.22-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		24.69	19.52	15.96	12.85	58.89				73.01
	Entrate per investimenti		3.68-	3.38-	3.08-	3.08-	19.49-				13.22-
	Onere netto settore 52		21.01	16.14	12.88	9.77	39.40				59.79

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 53 RACCOLTA ED ELIMINAZIONI RIFIUTI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
531	RACCOLTA RIFIUTI		0.06				2.33	2.47			0.06
531 12	SOTTOCENERI: ESR		0.06				2.33	2.47			0.06
		U	0.06				2.33	2.47			0.06
532	ELIMAZIONE RIFIUTI		2.95	0.50-	6.15-	0.40					3.30-
		U	2.95	0.90	1.14	0.40					5.39
		E		1.40-	7.28-						8.68-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		3.01	0.90	1.14	0.40	2.33	2.47			5.45
	Entrate per investimenti			1.40-	7.28-						8.68-
	Onere netto settore 53		3.01	0.50-	6.15-	0.40	2.33	2.47			3.24-

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 54 ECONOMIA DELLE ACQUE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
541	CONTRIBUTI CANTONALI		3.70	4.71	5.53	5.98	4.71	0.25			19.92
541 1	CONTRIBUTI CANTONALI AI COMUNI		2.57	3.66	4.78	5.23	2.88				16.24
		U	2.57	3.66	4.78	5.23	2.88				16.24
541 2	CONTRIBUTI CANTONALI AI CONSORZI		1.13	1.05	0.75	0.75	1.83	0.25			3.68
		U	1.13	1.05	0.75	0.75	1.83	0.25			3.68
542	DANNI ALLUVIONALI		0.70	0.50	0.20						1.40
542 5	DANNI ALLUV.: RIPRISTINI E SGOMBERI URG.		0.70	0.50	0.20						1.40
		U	0.70	0.50	0.20						1.40
543	STUDI		2.07-	2.00-	2.07-	2.54-	0.62				8.68-
		U	0.82	0.89	0.83	0.35	0.62				2.89
		E	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-					11.56-
544	SISTEMAZIONI IDRAULICHE		0.70	0.70			1.20	1.20			1.40
544 3	INTERVENTI CANTONALI		0.70	0.70			1.20	1.20			1.40
		U	0.70	0.70			1.20	1.20			1.40
545	RIVITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA		1.30	1.20	0.65	0.65	1.60				3.80
		U	1.30	1.20	0.65	0.65	1.60				3.80
549	DIVERSI		0.78-	0.76-	0.40-	0.40-	1.60-				2.34-
		U		0.02							0.02
		E	0.78-	0.78-	0.40-	0.40-	1.60-				2.36-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.22	8.02	7.20	6.98	8.12	1.45			29.42
	Entrate per investimenti		3.67-	3.67-	3.29-	3.29-	1.60-				13.92-
	Onere netto settore 54		3.55	4.35	3.91	3.69	6.52	1.45			15.50

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
551	BOSCO DI PROTEZIONE		4.24	5.55	3.92	3.04	1.83	0.89	0.72	0.55	16.75
551 1	OPERE DELLO STATO		0.64	0.97	0.36	0.30					2.27
		U	0.64	0.97	0.36	0.30					2.27
551 2	CONTRIBUTI A TERZI		3.60	4.58	3.56	2.74	1.83	0.89	0.72	0.55	14.48
551 2 1	B.P. SELVICOLTURA		1.83	2.83	2.42	1.42	1.05	0.34	0.17		8.49
		U	1.83	2.83	2.42	1.42	1.05	0.34	0.17		8.50
551 2 2	B.P. PROTEZIONE DEL BOSCO		0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	2.20
		U	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	2.20
551 2 3	B.P. STRADE		1.07	1.03	0.54	0.74	0.23				3.38
		U	1.07	1.03	0.54	0.74	0.23				3.38
551 2 4	B.P. ANTINCENDIO		0.06	0.10	0.01						0.17
		U	0.06	0.10	0.01						0.17
551 2 9	DIVERSI		0.09	0.07	0.05	0.04					0.24
		U	0.09	0.07	0.05	0.04					0.25
552	OPERE DI PROTEZIONE		1.54	2.11	1.32	1.10	0.80	0.71	0.56	0.17	6.07
552 1	OPERE DELLO STATO		0.28	0.03	0.04	0.04	0.03	0.03	0.04	0.02	0.39
		U	0.28	0.03	0.04	0.04	0.03	0.03	0.04	0.02	0.39
552 2	CONTRIBUTI A TERZI		1.26	2.07	1.29	1.06	0.77	0.68	0.52	0.15	5.68
552 2 1	PREMUNIZIONI (OFFERTA BASE)		0.64	0.63	0.32	0.25	0.15	0.13	0.09	0.09	1.84
		U	0.64	0.63	0.32	0.25	0.15	0.13	0.09	0.09	1.84
552 2 2	PREMUNIZIONI (PROGETTI SINGOLI)		0.42	1.35	0.90	0.74	0.56	0.48	0.37		3.42
		U	0.42	1.35	0.90	0.74	0.56	0.48	0.37		3.41
552 2 3	DOCUMENTI BASE		0.20	0.10	0.06	0.07	0.07	0.07	0.05	0.06	0.42
		U	0.20	0.10	0.06	0.07	0.07	0.07	0.05	0.06	0.43
553	BIODIVERSITÀ NEL BOSCO		0.26	0.44	0.30	0.08	0.05				1.08
553 2	CONTRIBUTI A TERZI		0.26	0.44	0.30	0.08	0.05				1.08
553 2 1	BIODIVERSITÀ RISERVE		0.03	0.28	0.22						0.52
		U	0.03	0.28	0.22						0.53
553 2 2	BIODIVERSITÀ SELVE E SPECIE		0.23	0.16	0.08	0.08	0.05				0.56
		U	0.23	0.16	0.08	0.08	0.05				0.55

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 27

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
554	ECONOMIA FORESTALE	0.03	0.01							0.05
554 1	OPERE DELLO STATO (ECONOMIA FORESTALE)	0.03								0.03
554 1 1	OPERE DELLO STATO (ECONOMIA FORESTALE)	0.03								0.03
		U								0.03
554 2	CONTRIBUTI A TERZI (ECONOMIA FORESTALE)	0.01	0.01							0.02
554 2 1	CONTRIBUTI A TERZI (ECONOMIA FORESTALE)	0.01	0.01							0.02
		U								0.02
559	ALTRI (DIVERSI)	0.17	3.78	3.33	3.82	19.10	0.28-	0.22	0.22	11.10
559 1	OPERE DELLO STATO	0.38-	0.08-	0.13-	0.13-	0.07-	0.47-	0.03	0.03	0.72-
		U								0.27
		E								0.98-
559 2	CONTRIBUTI A TERZI	0.02-	0.40	0.20	0.19	0.20	0.19	0.19	0.19	0.77
		U								8.18
		E								7.41-
559 3	CQ3 (ORO BNS:5 MIO)	0.46	1.45	1.02	1.61					4.54
		U								4.54
559 4	RISCALDAMENTI A LEGNA (ENERGIA LEGNO)	0.11		0.37	0.25					0.73
		U								0.73
559 5	CQ3 SUPPL (MIS. SOSTEGNO ECON: 2 MIO)		0.20							0.20
		U								0.20
559 9	ADEGUAMENTO A PFI		1.81	1.87	1.90	18.97				5.58
		U				18.97				5.58
	Riassunto									
	Uscite per investimenti	8.91	14.00	10.68	9.84	21.88	1.83	1.50	0.94	43.43
	Entrate per investimenti	2.66-	2.11-	1.81-	1.81-	0.10-	0.50-			8.39-
	Onere netto settore 55	6.25	11.89	8.87	8.03	21.78	1.33	1.50	0.94	35.04

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 56 ECONOMIA FONDIARIA E AGRICOLTURA

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
561	ECONOMIA FONDIARIA		10.55	9.26	8.60	8.28	31.01				36.69
561 1	EDILIZIA RUR., MIGL.ALPESTRI E AGRITUR.		5.58	4.10	4.10	3.60	11.00				17.38
		U	5.58	4.10	4.10	3.60	11.00				17.38
561 2	SIST.FONDIARIA E APPROV.IDRICO		4.75	4.75	4.50	4.68	20.01				18.68
		U	4.75	4.75	4.50	4.68	20.01				18.68
561 4	MISURAZIONI CATASTALI		0.22	0.41							0.63
		U	0.26	0.41							0.67
		E	0.04-								0.04-
562	AGRICOLTURA		0.70	1.50	1.00	0.24-	0.60				2.96
562 1	AZIENDE CANTONALI		0.70	1.50	1.00	0.24-	0.60				2.96
		U	1.20	2.00	1.50	0.26	0.60				4.96
		E	0.50-	0.50-	0.50-	0.50-					2.00-
562 2	PESCICOLTURA										0.25
		U	0.25								0.25
		E	0.25-								0.25-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		12.03	11.26	10.10	8.54	31.61				41.93
	Entrate per investimenti		0.78-	0.50-	0.50-	0.50-					2.28-
	Onere netto settore 56		11.25	10.76	9.60	8.04	31.61				39.65

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 61 STRADE NAZIONALI

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
	Riassunto									
	Uscite per investimenti									
	Entrate per investimenti									
	Onere netto settore 61									

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
621	CONSERVAZIONE		32.20	34.35	33.31	33.02	96.48				132.88
621 01	RIPRISTINO DANNI DELLA NATURA		0.20-	0.70	0.80	0.80	1.44				2.10
621 01 09	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.20-	0.70	0.80	0.80	1.44				2.10
		U		0.75	0.85	0.85	1.80				2.45
		E	0.20-	0.05-	0.05-	0.05-	0.36-				0.35-
621 02	PAVIMENTAZIONI		19.79	20.50	20.01	20.00	60.48				80.30
621 02 02	PAVIMENTAZIONI E CIGLI - CREDITO QUADRO		19.79	20.50	20.01	20.00	60.48				80.30
		U	19.99	21.00	20.51	20.50	61.92				82.00
		E	0.20-	0.50-	0.50-	0.50-	1.44-				1.70-
621 03	MANUFATTI		8.27	8.15	8.25	8.10	24.12				32.77
621 03 01	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.20-	6.15	6.25	6.10	18.36				18.30
		U		6.40	6.50	6.40	18.72				19.30
		E	0.20-	0.25-	0.25-	0.30-	0.36-				1.00-
621 03 02	RIFACIMENTO MANUFATTI: INTERVENTI MINORI		1.76	2.00	2.00	2.00	5.76				7.76
		U	1.76	2.00	2.00	2.00	5.76				7.76
621 03 03	CONSERVAZIONE MANUFATTI		6.71								6.71
		U	6.71								6.71
621 04	MIGLIORIE VALLI		0.07								0.07
621 04 01	FAIDO - MOLARE - CARI		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 04 02	VALLE MOROBBIA		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 04 03	VIRA - FOSANO - INDEMINI		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 04 04	VALLE VERZASCA		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 04 05	VAL ROVANA E LAVIZZARA		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 04 06	VAL ONSERNONE		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 04 07	MALCANTONE		0.01								0.01
		U	0.01								0.01

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
621 04 08	VALCOLLA, ALTA CAPRIASCA		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 04 09	VALLE DI MUGGIO		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
621 05	RICOSTRUZIONI E MIGLIORIE		3.52	4.15	3.45	3.37	8.64				14.49
621 05 01	RICOSTR. E MIGLIORIE STRADALI, 2000-2003		3.52	4.15	3.45	3.37	8.64				14.49
		U	4.32	4.65	4.05	3.97	10.80				16.99
		E	0.80-	0.50-	0.60-	0.60-	2.16-				2.50-
621 06	OPERE DI PREMUNIZIONE FORESTALE		0.75	0.05		0.05-					0.75
		U	0.75	0.10	0.05						0.90
		E		0.05-	0.05-	0.05-					0.15-
621 07	IMP.ELETTROMECCANICI E SEGNALETICA			0.80	0.80	0.80	1.80				2.40
		U		0.80	0.80	0.80	1.80				2.40

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
622	SISTEMAZIONE STRADALE		32.06	25.25	22.78	26.05	129.53				106.13
622 01	LEVENTINA - GOTTARDO		1.27	1.23							2.49
		U	1.47	1.44							2.91
		E	0.20-	0.21-							0.41-
622 03	RIVIERA		0.25	0.50	1.50						2.25
		U	0.40	0.60	2.00						3.00
		E	0.15-	0.10-	0.50-						0.75-
622 04	PT BELLINZONESE		1.27-	0.40	0.44-	1.10	19.08				0.20-
622 04 01	PT BELLINZONESE 1° FASE		1.27-	0.40	0.44-	1.10	19.08				0.20-
622 04 01 01	SEMISVINCOLI A2 DIREZIONE SUD		0.50	0.90	0.57	1.90	21.60				3.87
		U	0.50	0.90	0.57	1.90	21.60				3.87
622 04 01 04	PONTE GIUBIASCO-SEMENTINA, RIORGANIZ. TP		0.14								0.14
		U	0.14								0.14
622 04 01 20	CONTRIBUTI PTB		1.90-	0.50-	1.00-	0.80-	9.72-				4.20-
		U		0.50	0.50	0.70					1.70
		E	1.90-	1.00-	1.50-	1.50-	9.72-				5.90-
622 04 01 30	CREDITI QUADRO						7.20				
		U					7.20				
622 05	QUARTINO - CADENAZZO - CAMORINO (A 406)		1.72	0.33			3.60				2.05
		U	1.72	0.33			3.60				2.05
622 06	A2 - A13		0.33								0.33
		U	0.33								0.33
622 07	STRADA DEL GAMBAROGNO (A 405)		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
622 08	LOCARNESE		1.49	5.95	5.95	2.17	13.32				15.56
622 08 01	PVL-(A13)		2.40	4.00	4.00	1.60	8.64				12.00
622 08 01 03	PVL-(A13)-MISURE DI SICUREZZA		2.40	4.00	4.00	1.60	8.64				12.00
		U	2.40	4.00	4.00	1.60	8.64				12.00
622 08 04	SISTEMAZIONI STRADALI		0.92-	1.95	1.95	0.57	4.68				3.56
		U	0.09	2.95	2.95	1.57	10.80				7.56
		E	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	6.12-				4.00-
622 09	STRADA DELLE CENTOVALLI (A 560)		3.18	1.11	0.20						4.48

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
622 09 01	PALAGNEDRA-BORG: RI VERDASIO-CONFINE: PR		0.05	0.27							0.32
		U	0.15	0.55							0.70
		E	0.10-	0.28-							0.38-
622 09 02	INTRAGNA - PALAGNEDRA		2.81	0.50	0.20						3.51
		U	2.81	0.50	0.20						3.51
622 09 04	TEGNA-VERSCIO-CAVIGLIANO-INTRAGNA		0.32	0.34							0.65
		U	0.72	0.54							1.26
		E	0.40-	0.20-							0.60-
622 10	STRADA DELLA VALLEMAGGIA		0.58	0.13							0.71
		U	1.08	0.43							1.51
		E	0.50-	0.30-							0.80-
622 11	PIANO DEI TRASPORTI DEL LUGANESE		4.59	3.12-	7.73	18.93	86.69				28.12
622 11 01	PTL PPI CQ I-II-III		0.63-	0.20-	0.10-	0.50					0.43-
		U	0.05	0.40	0.55	0.50					1.50
		E	0.68-	0.60-	0.65-						1.93-
622 11 02	PTL PPI CQ IV-V		0.85	0.68	0.68						2.21
		U	1.00	0.83	0.68						2.51
		E	0.15-	0.15-							0.30-
622 11 03	PTL PPI CQ VI		1.50	0.33							1.83
		U	1.50	0.33							1.83
622 11 04	ACCESSI A LUGANO		0.01	0.60	2.40	2.48	2.16				5.49
		U	0.01	1.00	4.00	4.48	3.60				9.49
		E		0.40-	1.60-	2.00-	1.44-				4.00-
622 11 05	PTL Iª FASE		5.45-	8.63-	0.70-	11.50	76.61				3.28-
622 11 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		7.05	7.55	8.05	8.05	17.28				30.70
		U	7.05	7.55	8.05	8.05	17.28				30.70
622 11 05 02	CIRCONVALLAZIONE AGNO-BIOGGIO		0.15	1.00	1.00	10.00	43.20				12.15
		U	0.15	1.00	1.00	10.00	43.20				12.15
622 11 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA		0.90	0.10							1.00
		U	0.90	0.10							1.00
622 11 05 04	STAZIONE FFS DI LUGANO		2.65	5.65	2.70	6.00	1.44				17.00
		U	3.05	5.90	2.95	6.00	1.44				17.90
		E	0.40-	0.25-	0.25-						0.90-

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
622 11 05 10	NODO INTERMODALE DI VEZIA			0.17	2.00	2.00		2.16			4.17
		U		0.17	2.00	2.00		2.16			4.17
622 11 05 19	TRAM BIOGGIO-MANNO-LUGANO CENTRO			1.00	3.00	3.00	61.20				7.00
		U		1.00	3.00	3.00	61.20				7.00
622 11 05 20	CONTRIBUTI PTL		16.20-	24.10-	17.45-	17.55-	48.67-				75.30-
		E	16.20-	24.10-	17.45-	17.55-	48.67-				75.30-
622 11 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)		8.31	4.10	5.45	4.45	7.92				22.31
		U	9.21	6.50	9.00	8.50	14.40				33.21
		E	0.90-	2.40-	3.55-	4.05-	6.48-				10.90-
622 18	LUGANESE E VALLI		2.18	0.37-							1.81
		U	3.50	0.50							4.00
		E	1.32-	0.87-							2.19-
622 19	MENDRISIOTTO: RISANAMENTO E VIABILITA'		18.35	19.60	8.23	3.85	6.84				50.03
622 19 01	MENDRISIOTTO: PPI DIVERSI E CONTRIBUTI		0.05	1.40	1.60	2.40	2.16				5.45
		U	1.00	3.00	4.00	6.00	3.60				14.00
		E	0.95-	1.60-	2.40-	3.60-	1.44-				8.55-
622 19 02	MENDRISIOTTO: PPI 1 + 2 + 3		0.03	0.18							0.21
		U	0.03	0.18							0.21
622 19 03	MENDRISIOTTO: VIABILITA', CQ 2000-2003		2.98	2.26	0.32-	0.20-					4.72
		U	3.83	3.98	0.35						8.16
		E	0.85-	1.73-	0.67-	0.20-					3.45-
622 19 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		14.59	13.06	5.20	0.15-	0.36-				32.70
622 19 04 03	SVINCOLO A2 DI MENDRISIO		11.70	6.45	2.00	1.85	2.16				22.00
		U	11.70	6.45	2.00	1.85	2.16				22.00
622 19 04 04	INTERVENTI REGIONALI A CHIASSO		5.39	9.61	6.95	1.50	7.92				23.45
		U	5.39	9.61	6.95	1.50	7.92				23.45
622 19 04 20	CONTRIBUTI PTM		2.50-	3.00-	3.75-	3.50-	10.44-				12.75-
		E	2.50-	3.00-	3.75-	3.50-	10.44-				12.75-
622 19 05	MENDRISIOTTO		0.70	2.70	1.75	1.80	5.04				6.95
		U	1.00	3.00	2.00	2.00	5.76				8.00
		E	0.30-	0.30-	0.25-	0.20-	0.72-				1.05-
622 90	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.60-	0.50-	0.40-						1.50-
		E	0.60-	0.50-	0.40-						1.50-

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
624	CONTRIBUTI STRADALI	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-					4.00-
624 01	LIQUIDAZIONI ESPROPRIATIVE	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-					4.00-
	E	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-					4.00-
626	ACQUISTO VEICOLI SPECIALI	0.08								0.08
	U	0.08								0.08
629	DIVERSI		1.00	1.00	1.00	35.28-				3.00
629 07	DIVERSI CRB 781.69					35.28-				
	E					35.28-				
629 12	DIVERSI CRB 783		1.00	1.00	1.00					3.00
	U		1.00	1.00	1.00					3.00
	Riassunto									
	Uscite per investimenti	94.84	100.93	92.51	95.17	315.36				383.44
	Entrate per investimenti	31.50-	41.34-	36.42-	36.10-	124.63-				145.36-
	Onere netto settore 62	63.34	59.60	56.09	59.07	190.73				238.08

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
631	SEZIONE DELLA MOBILITÀ		23.61	20.75	11.62	5.57	27.20				61.54
631 10	FART		0.07	0.22	0.27	0.08-					0.48
		U	0.15	0.30	0.35						0.80
		E	0.08-	0.08-	0.08-	0.08-					0.32-
631 15	FLP		0.15	0.25	0.30						0.70
		U	0.15	0.25	0.30						0.70
631 20	LOCARNESE E VALLEMAGGIA			0.14							0.14
		U		0.14							0.14
631 25	LUGANESE		2.80	1.55	0.10						4.45
631 25 01	PIANO DEI TRASPORTI		0.32								0.32
		U	0.32								0.32
631 25 05	PTL 1a FASE		2.24	1.18	0.10						3.52
631 25 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		1.03	0.36	0.10						1.49
		U	1.03	0.36	0.10						1.49
631 25 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA		0.01	0.02							0.03
		U	0.01	0.02							0.03
631 25 05 10	NODO INTERMODALE PRADONE-VEZIA		0.37	0.57							0.94
		U	0.37	0.57							0.94
631 25 05 18	COORDINAMENTO		0.83	0.23							1.06
		U	0.83	0.23							1.06
631 25 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)		0.24	0.37							0.61
		U	0.24	0.37							0.61
631 35	MENDRISIOTTO		11.42	10.19	6.29	3.78	27.20				31.68
631 35 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		11.42	10.19	6.29	3.78	27.20				31.68
631 35 04 01	COLLEGAM. FERROVIARIO MENDRISIO-VARESE		10.70	8.77	5.99	3.53	27.20				28.99
		U	17.70	12.44	6.74	3.53	27.20				40.41
		E	7.00-	3.67-	0.75-						11.42-
631 35 04 06	INTERSCAMBIO TP GENESTRERIO		0.07								0.07
		U	0.07								0.07
631 35 04 07	MAROGGIA E ACCESSI AD AROGNO			0.02							0.02
		U		0.02							0.02
631 35 04 18	COORDINAMENTO		0.65	1.40	0.30	0.25					2.60

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
		U	0.65	1.40	0.30	0.25					2.60
631 40	PISTE CICLABILI		2.23	2.66	2.54	0.49					7.92
		U	2.58	2.66	2.54	0.49					8.27
		E	0.35-								0.35-
631 50	SENTIERI		1.43	1.50	1.50	1.50					5.93
		U	1.50	1.50	1.50	1.50					6.00
		E	0.08-								0.08-
631 60	SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE TILO		3.76	3.01	0.87-	1.68-					4.23
		U	8.44	9.58	3.00						21.02
		E	4.68-	6.58-	3.87-	1.68-					16.81-
631 70	PROGRAMMI D'AGGLOMERATO		1.52	1.21	1.45	1.44					5.62
		U	2.10	1.40	1.65	1.65					6.80
		E	0.58-	0.19-	0.20-	0.21-					1.18-
631 99	DIVERSI SEZIONE DEI TRASPORTI		0.23	0.02	0.03	0.12					0.40
		U	0.23	0.02	0.03	0.12					0.40

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
632	SERVIZI GENERALI DT E SEZIONE LOGISTICA		0.79	1.21	1.89	0.85	0.95	0.30	1.00	0.10	4.74
632 05	AEROPORTO CANTONALE		0.05	0.71	1.70	0.85	0.95	0.30	1.00	0.10	3.31
		U	0.05	0.71	1.70	0.85	0.95	0.30	1.00	0.10	3.31
632 10	AEROPORTO LUGANO - AGNO		0.74	0.50	0.19						1.43
		U	0.74	0.50	0.19						1.43
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		37.16	32.47	18.40	8.39	28.15	0.30	1.00	0.10	96.42
	Entrate per investimenti		12.76-	10.52-	4.90-	1.97-					30.14-
	Onere netto settore 63		24.40	21.96	13.51	6.42	28.15	0.30	1.00	0.10	66.28

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 39

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
711	TURISMO, RUSTICI, ARTIGIANATO		6.79	6.58	6.73	6.72	5.78	5.78	4.78	4.78	26.82
711 1	TURISMO: L-TUR		6.67	6.28	6.33	6.32	5.18	5.68	4.68	4.68	25.60
		U	6.80	6.80	6.65	6.65	5.50	6.00	5.00	5.00	26.90
		E	0.13-	0.52-	0.33-	0.33-	0.32-	0.32-	0.32-	0.32-	1.31-
711 2	RUSTICI: DL RUSTICI		0.12	0.30	0.40	0.40	0.60	0.10	0.10	0.10	1.22
		U	0.12	0.30	0.40	0.40	0.60	0.10	0.10	0.10	1.22
712	INNOVAZIONE ECONOMICA: L-INN		5.41	7.30	8.04	8.05	5.70	5.70	5.70	5.70	28.80
712 1	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE		5.01	6.70	7.54	7.55	5.50	5.50	5.50	5.50	26.80
		U	5.01	6.70	7.54	7.55	5.50	5.50	5.50	5.50	26.80
712 2	ZONE INDUSTRIALI		0.40	0.60	0.50	0.50	0.20	0.20	0.20	0.20	2.00
		U	0.40	0.60	0.50	0.50	0.20	0.20	0.20	0.20	2.00
713	POLITICA REGIONALE: LIM		1.80-	1.80-	2.30-	1.10-	3.00-	3.00-	3.00-	3.00-	7.00-
		U	2.40	1.20	0.70	0.70					5.00
		E	4.20-	3.00-	3.00-	1.80-	3.00-	3.00-	3.00-	3.00-	12.00-
714	CREDITO QUADRO ORO BNS		3.43								3.43
714 2	GRANDI PROGETTI REGIONALI / CANTONALI		3.43								3.43
		U	3.43								3.43
715	NUOVA POLITICA REGIONALE: NPR		7.63	10.08	9.76	8.30	8.50	4.50	4.50	4.50	35.76
715 1	POLITICA REGIONALE: TICINO		3.50	6.50	6.88	5.75	4.50	4.50	4.50	4.50	22.63
		U	3.50	6.50	6.88	5.75	4.50	4.50	4.50	4.50	22.63
715 2	POLITICA REGIONALE: CONFEDERAZIONE										
		U	2.41	4.48	2.66	2.08	2.13	2.13	2.13	2.13	11.63
		E	2.41-	4.48-	2.66-	2.08-	2.13-	2.13-	2.13-	2.13-	11.63-
715 3	MISURE COMPLEMENTARI		3.50	3.33	2.63	2.30	4.00				11.76
		U	3.50	3.33	2.63	2.30	4.00				11.76
715 4	INTERREG		0.63	0.25	0.25	0.25					1.38
		U	0.63	0.25	0.25	0.25					1.38

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
719	DIVERSI		1.00	0.50						1.50
719 1	EXPO 2015		1.00	0.50						1.50
			U	1.00	0.50					1.50
	Riassunto									
	Uscite per investimenti	28.18	31.16	28.71	26.18	22.43	18.43	17.43	17.43	114.22
	Entrate per investimenti	6.74-	8.00-	5.99-	4.21-	5.45-	5.45-	5.45-	5.45-	24.92-
	Onere netto settore 71	21.45	23.16	22.72	21.97	16.98	12.98	11.98	11.98	89.30

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
 Settore: 72 ALLOGGIO

Posizione	Testo	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
	Riassunto									
	Uscite per investimenti									
	Entrate per investimenti									
	Onere netto settore 72									

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 8 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI
Settore: 81 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI

Posizione	Testo		2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
812	DIVISIONE DEGLI INTERNI		1.83	7.10	2.50	3.45	13.45				14.88
812 1	COMPENSAZIONE INTERCOMUNALE										
		U	7.20	5.50	5.50	5.50					23.70
		E	7.20-	5.50-	5.50-	5.50-					23.70-
812 2	CONTRIBUTI AI PATRIZIATI										
		U	0.70	0.70	0.70	0.70					2.80
		E	0.70-	0.70-	0.70-	0.70-					2.80-
812 3	SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI										
		U	1.83	7.10	2.50	3.45	13.45				14.88
			1.83	7.10	2.50	3.45	13.45				14.88
819	DIVERSI		1.90								1.90
		U	1.90								1.90
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		11.63	13.30	8.70	9.65	13.45				43.28
	Entrate per investimenti		7.90-	6.20-	6.20-	6.20-					26.50-
	Onere netto settore 81		3.73	7.10	2.50	3.45	13.45				16.78

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2013 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	P2012	P2013
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX												
Rimborsi di sussidi compensativi	113.436013	527'683	220'720	42'482	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale sulle risorse fiscali comunali (contributi dei comuni al fondo di compensazione intercomunale)	113.462001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prelevamento dai Comuni per contributo di livellamento	113.462002	46'584'112	48'262'658	46'728'781	45'938'588	46'481'905	48'615'363	50'040'051	54'054'375	55'931'162	58'000'000	61'000'000
Contributi di perequazione dai comuni	113.462015	4'280'000	3'712'264	2'906'162	2'869'774	2'803'141	3'812'864	3'513'620	1'740'000	5'150'000	5'943'100	3'500'000
Contributi dei patriziati (al fondo patriziale)	114.462003	346'406	350'793	349'776	348'835	348'949	347'045	350'116	349'459	350'235	500'000	500'000
Contributi comunali per corsi cantonali PC	182.462004	7'157	31'804	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per le assicurazioni sociali	210.462005	90'878'556	81'288'229	79'622'355	84'774'790	88'855'292	91'442'936	86'638'410	96'607'544	97'218'497	104'000'000	106'741'300
Contributi comunali per assistenza pubblica	221.462006	0	7'801'662	9'458'790	10'491'117	10'348'634	9'696'213	10'137'048	10'404'932	12'133'876	15'000'000	18'500'000
Contributi comunali per collocamenti anziani fuori cantone	232.462007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istituti per anziani	232.462008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per collocamenti invalidi fuori cantone	233.462007	0	4'020	330	0	3'000	0	0	0	0	0	0
Recupero contributi com. minorenni istituti AI	233.462016	0	0	0	0	1'114'900	0	0	0	0	0	0
Contributi com. per collocamento minorenni fuori Cantone	235.462007	32'040	61'470	54'870	26'130	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali ai centri educativi per minorenni	235.462009	2'222'485	2'059'116	2'010'991	1'821'666	3'525'779	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per consorzi profilattici e materni	235.462010	0	0	0	0	0	3'356'889	3'363'639	3'527'003	3'451'755	3'960'000	4'252'200
Contributi comunali per istruzione speciale	261.462012	44'970	48'990	67'140	48'240	49'140	21'270	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	262.462012	44'010	41'490	63'150	56'790	61'680	31'740	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	263.462012	25'560	28'920	17'610	10'890	30'090	10'350	12839.2	0	0	0	0
Contributi comunali per prestazioni medicina scolastica	291.462013	277'931	0	284'042	205'915	212'928	143'356	142'922	133'327	135'504	180'000	180'000
Contributo comunale per servizio dentario scolastico	293.462014	1'161'119	1'403'992	1'440'438	1'049'685	1'039'926	1'010'428	1'739'950	1'669'403	1'600'534	2'370'000	2'370'000
Contributo comunale per gestione biblioteca	677.462017	0	0	0	0	0	0	50'000	50'000	50'000	50'000	50'000
Contributo comunale al risanamento finanze cantonali	910.462020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20'000'000
Totale		146'432'029	145'316'128	143'046'917	147'642'421	154'875'365	158'488'454	155'988'594	168'536'043	176'021'563	190'003'100	217'093'500
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX (case anziani, assistenza e cura a domicilio, servizi d'appoggio)		93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'052'147	122'654'100	138'880'000	134'632'000
Totale		239'440'661	238'387'132	243'112'961	248'267'761	257'316'165	260'780'310	270'896'914	290'588'190	298'675'663	328'883'100	351'725'500

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2013 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	P2012	P2013
Rimborsi versati dai comuni al Cantone per prestazioni												
Rimborso dai Comuni per documenti d'identità	126.452022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'450'000
Rimborso dai Comuni per impianto registro fondiario	132.452003	130'414	326'853	136'211	132'773	400'571	169'218	115'569	64'586	81'131	70'000	70'000
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	180.452005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso dai Comuni per materiale PC	182.452004	6'558	0	1'264	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	182.452005	45'000	8'994	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso da Comune di Lugano per guardia aeroporto Agno	190.452006	576'656	413'348	300'000	343'542	82'942	275'000	0	0	0	0	0
Rimborso da polizie comunali per equipaggiamento e formazione	190.452021	0	0	136'728	158'559	146'195	506'758	318'522	450'704	549'572	450'000	450'000
Rimborso da comuni per aspiranti gendarmi	191.452007	366'198	132'929	85'326	408'531	381'339	264'777	425'177	199'082	592'175	500'000	960'000
Partecipazione comuni servizio raccolta carcasse	243.452008	12'500	0	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500
Partecipazione dei Comuni per diritti di reprografia	430.452009	21'685	26'462	23'761	27'720	30'006	29'919	29'648	29'573	29'268	0	0
Partecipazione dei comuni per diritti Swissimage	430.452010	18'071	18'250	27'618	28'516	28'567	28'486	23'497	23'438	23'196	0	0
Rimborso dai comuni per materiale allievi scuole private	430.452020	173'680	171'080	180'960	186'680	198'380	229'320	222'300	237'380	1'300	0	0
Partecipazione trasporto allievi (CRB 451 fino a 497)	452001	1'720'273	1'708'719	1'817'040	2'056'984	2'344'749	2'408'596	2'413'964	2'511'580	2'620'424	3'086'000	0
Rimborso dal comune di Locarno per scuola pratica	524.452011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	562.452012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso ai comuni controllo impianti di combustione	731.452013	390'910	180'630	298'070	153'570	311'800	151'510	325'810	187'930	272'900	290'000	430'000
Contributi comunali per prestazioni SPAAS	731.452023	0	0	0	0	0	0	0	0	26'641	21'800	0
Ricupero spese formazione apprendisti selvicoltori	741.452014	45'865	72'331	46'622	68'956	60'716	43'728	45'246	45'776	34'860	60'000	60'000
Partecipazione com. per manutenzione e correzione strade	782.452015	52'068	83'395	42'232	115'643	190'095	59'790	103'645	101'192	22'514	100'000	100'000
Partecipazione comunale per pulizia strade cantonali	782.452016	961'457	973'707	981'660	965'378	963'460	977'199	961'747	938'891	952'120	970'000	970'000
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	788.452012	0	0	0	5'600	0	11'200	0	10'200	6'600	5'600	5'600
Rimborsi da comuni e consorzi per studi da terzi	788.452017	59'843	133'525	91'139	91'139	81'410	84'427	195'321	226'321	204'821	120'000	85'000
Contributi comunali per indennità periti	817.452018	2'151	11'669	0	6'028	7'338	0	18'437	1'704	1'491	10'000	3'000
Totale		4'583'328	4'261'892	4'181'130	4'762'118	5'240'066	5'252'429	5'211'383	5'040'856	5'431'513	5'695'900	4'596'100
Totale contributi e rimborsi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone all'EOC e SPITEX		244'023'989	242'649'024	247'294'092	253'029'879	262'556'231	266'032'739	276'108'297	295'629'046	304'107'176	334'579'000	356'321'600

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2013 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	P2012	P2013
Contributi ai Comuni												
Contributi cantonali a Comuni vicini di Campione d'Italia	67.362033	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150'000	0
Contributi cantonali alle commissioni tutorie regionali	112.362017	477'394	446'607	466'480	477'387	479'751	488'847	491'562	499'493	482'536	489'000	479'100
Contributi cant. a comuni per risanamenti finanziari	112.362025	0	9'052'308	10'608'769	8'960'512	9'016'042	13'202'876	26'827'125	15'921'041	10'763'917	6'040'000	12'955'900
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	180.362019	0	0	0	0	0	60'000	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	180.362002	0	0	0	0	0	800'000	800'000	800'000	840'000	840'000	751'300
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	180.362003	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	180.362004	0	0	0	0	0	36'536	13'320	134'400	120'000	122'300	119'600
Contributi cantonali per interventi particolari	180.362005	0	0	0	0	0	75'275	44'647	8'897	50'000	41'400	41'300
Contributi cantonali per acquisto materiali, veicoli ed equipaggiamento	181.362034	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200'000
Contributi cantonali per manutenzione rifugi pubblici	181.362035	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100'000
Contributi cantonali per manutenzione costruzioni protette	181.362036	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100'000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	182.362019	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	182.362002	306'724	356'645	301'800	301'800	1'105'000	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	182.362003	0	773	3'842	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	182.362004	18'541	29'400	14'400	0	27'600	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per interventi particolari	182.362005	122'820	80'083	129'069	62'329	66'065	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai servizi di appoggio	232.365025	1'386'476	1'434'837	1'612'207	1'514'230	1'586'080	1'880'063	2'010'740	2'169'340	2'274'400	2'500'000	2'551'900
Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cura a domicilio (SPITEX)	232.362006	2'561'235	3'094'761	3'305'698	3'504'565	3'480'280	4'727'999	5'325'780	5'585'280	5'333'300	5'720'000	5'780'900
Contributi cantonali ai consorzi di aiuto familiare (dal 2000 SPITEX)	232.362006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi istituiti per anziani (solo istituti comunali o consortili), dal 2001 solo contributo cantonale per spitex	232.365026	16'263'125	18'738'153	20'098'606	20'137'540	20'543'840	18'964'902	21'390'560	22'758'417	23'055'825	26'500'000	25'325'200
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	233.362026	0	0	1'114'900	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai consorzi profilattici e materni	235.362007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	235.362027	0	0	1'927'200	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni legge cani	243.362031	0	0	0	0	0	0	550'325	635'850	624'925	600'000	627'900
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	434.362008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	435.362008	14'000'721	14'128'009	17'858'996	14'781'885	15'110'316	18'010'993	18'050'392	16'458'831	17'293'586	17'580'000	15'030'500
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SE	436.362008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai comuni per stipendi docenti SE	435.362020	38'898'657	39'675'316	33'766'527	38'244'009	36'479'160	45'423'070	47'185'891	39'990'180	41'508'604	42'180'000	36'841'200
Contributi cantonali per allestimento piani prot. acque	731.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. copertura eccedenza passiva RS/ESR	731.362020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali progettazione e interessi forni a griglia	731.362030	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indennizzi a comuni sed impianti RSU	731.362028	0	0	0	0	576'581	275'444	206'967	501'585	391'727	445'000	418'600
Contributi a comuni discosti per trasporto RSU	731.362029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali raccolta separata rifiuti	731.362018	20'532	45'399	58'569	7'942	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni discariche materiale inerti	731.362.032	0	0	0	0	0	0	0	33'193	149'631	320'000	294'000
Contributo cantonale per pianificazioni comunali	765.362010	175'052	139'116	390'460	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per pianificazioni sovramunicipali	765.362011	0	0	150'000	0	0	0	0	0	0	0	79'700

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2013 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	Anni										
		C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	P2012	P2013
Contributi cantonali gestione piani utilizzazione cant. (T. 765.02)	765.362012	183'647	54'290	108'287	111'027	203'401	27'717	109'184	2'552	279'664	160'000	207'800
Contributi cantonali alle imprese di trasporto ACTL	767.363004	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per manutenzione strade comunali	782.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per tenuta a giorno misurazioni catastali	817.362013	395'585	290'722	300'916	492'016	466'484	437'048	719'368	509'856	513'451	630'000	558'100
Contributi cantonali per misurazioni catastali	817.362014	179'821	56'000	49'000	166'880	215'000	154'000	252'982	206'341	166'559	430'000	438'500
Contributi Cantonali per rinnovamenti catastali	817.362015	217'535	99'000	109'245	256'362	208'000	268'000	385'999	396'629	295'568	580'000	588'000
Contributi cantonali misurazioni catastali (quota federale)	817.362024	690'328	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni limitrofi Campione d'Italia	910.362016	293'900	282'499	275'500	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		76'252'093	88'063'918	92'710'471	89'078'485	89'623'601	104'832'770	124'364'843	106'611'885	104'143'693	105'327'700	103'489'500
Contributi cantonali all'Ente ospedaliero	295.364002	182'599'974	159'653'400	160'400'000	161'197'500	162'220'200	164'286'500	165'840'600	169'806'400	172'740'800	289'910'000	292'823'300
Contributo cant. camere private EOC	295.364008	0	24'585'519	24'233'698	26'096'211	26'592'173	26'113'332	27'252'238	27'007'090	26'348'707	0	0
Totale contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni o a Consorzi comunali, all'EOC e SPILEX		258'852'067	272'302'837	277'344'169	276'372'196	278'435'973	295'232'602	317'457'681	303'425'375	303'233'200	395'237'700	396'312'800
Contributi di compensazione finanziaria versati ai Comuni												
Contributi per compensazione diretta	113.341001	9'452'190	3'855'393	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi di livellamento potenzialità fiscale	113.341002	46'439'135	47'939'536	46'555'945	46'611'558	45'283'625	48'499'673	49'824'438	53'321'716	55'549'138	58'000'000	61'000'000
Contributo transitorio ai comuni	113.341003	6'934'000	22'272'000	7'709'000	4'728'000	2'302'000	0	0	0	0	0	0
Contributi per localizzazione geografica	113.362021	1'541'000	5'383'000	4'673'000	4'947'000	4'964'000	6'048'000	5'579'974	12'017'057	12'007'000	15'000'000	15'000'000
Contributi per aiuto agli oneri degli investimenti comunali	113.362022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi supplementari	113.362023	0	0	539'323	2'105'000	4'035'500	5'723'000	6'493'000	5'034'000	4'545'000	4'600'000	3'000'000
Totale		64'366'325	79'449'929	59'477'268	58'391'558	56'585'125	60'270'673	61'897'412	70'372'773	72'101'138	77'600'000	79'000'000
Rimborsi ai Comuni												
Indennità alle polizie comunali per esami ciclomotoristi	116.352001	5'900	4'888	5'176	5'548	5'176	4'752	4'116	3'736	3'504	0	0
Rimborso spese ai Comuni per multe	116.352002	777'780	729'000	709'875	684'440	761'085	1'448'402	1'895'882	1'101'675	1'628'155	1'150'000	1'200'000
Riversamento ai Comuni per inchieste naturalizzazioni agevolate	127.352004	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75'000	75'000
Rimborso spese al Comune di Chiasso (per SSQUEA)	596.352001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		783'680	733'888	715'051	689'988	766'261	1'453'154	1'899'998	1'105'411	1'631'659	1'225'000	1'275'000

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2013 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	P2012	P2013
Contributi cantonali per investimenti a Comuni e consorzi comunali												
Contributi cant. per aggregazioni comunali	112.562037	0	0	216'662	1'350'000	1'754'000	900'000	1'580'000	1'360'000	393'671	1'800'000	7'100'000
Contributi cant. investimenti comune Capriasca (T.112.55)	112.562033	0	3'000'000	0	2'592'259	564'375	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per sostegno investimenti comunali	112.562.048	0	0	0	0	0	0	0	205'000	920'000	1'295'000	0
Contributi ai Comuni per investimenti	113.562001	0	657'318	1'464'100	2'987'745	2'281'224	6'867'500	5'345'000	3'508'772	5'553'254	7'200'000	5'700'000
Contributi ai patriziati per investimenti	114.562002	340'000	646'750	607'800	762'100	332'000	551'800	1'031'950	1'319'057	927'000	1'000'000	1'000'000
Contributi ai patriziati per gestione territorio	114.562052	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	600'000
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	180.562043	0	0	0	0	0	106'158	0	0	0	60'000	60'000
Contributi cantonali per costruzione rifugi pubblici	181.562053	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200'000
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	182.562003	173'438	374'554	224'411	261'448	221'192	0	0	0	0	0	0
Rimborso contributi a Comuni (per abitazioni economiche)	229.562004	6'912	59'237	22'682	8'564	18'788	27'182	7'200	17'270	20'676	0	0
Contributi cantonali per costruzione scuole infanzia	434.562005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per costruzione scuole elementari	436.562006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. per costruzione scuole infanzia (T.435.50)	435.562034	149'890	223'100	150'400	228'440	968'897	741'975	835'703	505'900	852'840	730'000	741'000
Contributi cant. per costruzione SE (T.435.51)	435.562035	600'368	626'345	141'175	200'000	362'605	577'200	494'983	78'150	0	420'000	235'000
Contributi cant. alla Fondazione Monteverità	650.562051	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200'000
Contributo cantonale al Comune di Locarno (per bibl. Cantonale)	673.562007	69'355	0	140'275	71'520	71'705	72'625	74'515	74'515	74'515	0	30'000
Contributi cantonali ai Comuni per depurazione acque	731.562008	8'761'157	8'068'385	5'849'358	4'533'935	5'443'284	3'538'640	6'753'381	4'743'447	3'983'055	3'791'500	3'772'050
Contributi cantonali ai consorzi depurazione acque	731.562009	3'716'494	1'647'308	2'999'836	2'408'185	2'876'722	2'399'531	1'693'159	5'757'135	1'272'591	3'068'000	2'110'000
Contributi cantonali ai consorzi eliminazione rifiuti	731.562010	3'234'456	1'498'716	495'945	583'654	20'748'732	10'013'800	6'465'947	4'226'138	4'714'78	400'000	0
Contributi cantonali per progetto veicoli elettrici leggeri	731.562011	1'500'000	1'500'000	80'000	0	50'000	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. incentivi PEC a Enti pubblici	731.562050	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'000'000
Contributi cantonali per strade forestali	741.562012	2'785'020	1'287'611	1'274'315	941'633	2'318'984	782'503	1'021'139	1'422'932	1'531'348	938'000	1'124'140
Contributi cantonali per premunizioni	741.562013	3'012'946	2'905'623	2'054'857	2'575'374	3'358'037	2'125'225	2'683'220	1'997'028	2'028'737	1'809'000	1'756'260
Contributi cantonali per selvicoltura	741.562014	1'563'085	1'471'996	1'669'805	1'490'315	1'845'461	1'571'723	2'887'307	2'940'223	2'971'068	2'604'000	2'745'750
Contributi cantonali per economia forestale (per inv. diversi)	741.562015	1'202'934	1'722'271	870'815	391'679	944'483	1'286'966	523'198	807'277	730'354	3'039'000	2'488'600
Contributi cantonali per opere forestale	741.562016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per rimboschimenti di compensazione	745.562017	288'138	187'309	228'001	165'412	94'417	39'164	29'288	34'536	141'669	150'000	150'000
Contributi cantonali per azioni di recupero di ambienti acquatici (T.754.55)	754.562042	0	0	0	48'582	35'558	0	7'693	0	12'096	10'000	110'000
Contributo cantonale anno europeo patrimonio architettonico	765.562018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per acquisto fondi	765.562019	99'600	0	500'000	0	143'333	400'000	0	0	1'065'000	100'000	0
Contributi cant. Attuaz. Piani utilizz.	765.562020	962'452	364'374	135'000	37'204	36'656	669'337	194'974	3'500'285	1'329'483	1'100'000	850'000
Contributi cant. per percorsi pedonali e sentieri	767.562021	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'200'000	1'200'000	1'200'000	1'200'000	1'250'000	1'250'000
Contributi cantonali per piste ciclabili	767.562022	0	400'000	327'000	67'500	130'000	0	21'400	70'000	38'500	100'000	250'000
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	771.562038	0	35'000	232'329	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. per realizzazione piani di interesse cantonale	772.562023	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	650'000
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	772.562041	0	0	0	35'064	80'754	91'500	184'251	229'119	315'064	200'000	832'500
Contributi cantonali per sistemazione strade locali	781.562024	974'243	775'400	290'614	21'000	42'000	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per sottopassaggi pedonali	781.562025	0	112'541	0	0	0	0	250'000	100'000	0	0	0
Contributi cantonali per impianti semaforici	781.562026	57'000	130'000	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2013 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	Anni										
		C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	P2012	P2013
Contributi cantonali per opere di arginatura	788.562027	4'320'340	1'941'557	2'089'597	1'810'000	4'466'658	2'613'460	4'440'826	3'272'722	4'993'241	4'571'000	4'203'000
Contributi cant. rivitalizzazione corsi d'acqua (T.788.53)	788.562036	141'498	189'777	141'175	0	81'734	234'743	421'643	368'318	478'909	680'000	1'350'000
Contributi cantonali per raggruppamento terreni	815.562028	1'357'664	1'551'341	1'412'168	1'140'060	516'325	477'500	1'036'664	843'934	740'209	0	0
Contributi per opere di approvvigionamento idrico	815.562040	0	0	0	2'367'745	101'463	527'208	66'700	3'067'309	3'998'685	4'870'000	4'750'000
Contributi cantonali per acquedotti non agricoli	816.562029	585'287	750'000	205'055	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per digitalizzazioni provvisorie	817.562030	2'548'324	557'413	955'408	319'098	54'085	9'000	21'522	118'945	55'740	85'000	50'000
Contributi per digitalizzazioni provvisorie	817.562039	0	1'724'066	63'694	0	0	0	0	0	0	8'000	8'000
Contributi LIM a Comuni e a consorzi comunali	835.562031	1'221'000	739'000	398'400	171'100	624'500	604'400	39'215	60'500	0	200'000	200'000
Contributi cant. PR a enti pubblici (T.836.51)	836.562044	0	0	0	0	0	0	50'000	642'594	1'307'929	900'000	2'625'000
Contributi cant. PR Interreg a enti pubblici (T.836.56)	836.562046	0	0	0	0	0	0	0	13'014	119'992	225'000	1'000'000
Contributi cant. PR complementari a enti pubblici	836.562047	0	0	0	0	0	0	0	519'965	1'525'950	1'000'000	1'250'000
Totale		40'771'602	36'246'992	26'340'878	28'669'615	51'667'972	38'429'139	39'360'878	43'004'086	39'053'054	43'603'500	50'391'300
Contributi dei Comuni al Cantone per investimenti												
Contributi comunali per postazioni radar fissi (T.190.65)	190.662.018	0	0	0	0	0	0	76'485	0	0	0	0
Contributi comunali per allestimento catasto rumori	731.662011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per attuazione piani di utilizz. cantonali	765.662013	342'682	155'975	0	18'602	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ricostruzioni e traffico pubblico	767.662002	0	0	0	163'283	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per costruzione e ricostruzione sentieri	767.662012	0	0	0	0	85'255	0	0	0	0	75'000	0
Contributi comunali per piste ciclabili	767.662003	0	0	0	0	0	43'714	408'264	345'877	362'497	350'000	0
Contributi comunali per sistema ferroviario regionale (T.7676.65)	767.662016	0	0	0	0	0	0	0	0	3'500'000	2'780'000	4'000'000
Contributi comunali programma agglomerato (T.7676.65)	767.662017	0	0	0	0	0	0	0	3'750	783'000	532'500	190'000
Contributi comunali ferrovia Mendrisio-Varese (T.772.65)	767.662019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2'000'000	3'000'000
Contributi comunali per biotopi e aree protette (T. 722.65)	772.662014	0	0	0	11'834	0	0	52'021	10913.15	0	20'000	20'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662004	8'463'000	8'818'813	7'770'000	10'856'510	10'536'115	9'661'475	12'181'026	12'435'639	8'533'986	19'200'000	16'700'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ripristini stradali	781.662011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per conservazione strade cantonali	783.662010	345'000	257'000	0	205'000	35'000	23'432	496'307	613'896	290'000	1'000'000	1'000'000
Contributi comunali per opere di arginatura (T.788.65)	788.662006	276'627	276'627	276'627	276'627	0	75'321	213'578	277'104	16'745	295'000	100'000
Contributi comunali per digitalizzazioni provv.(T.817.65)	817.662007	1'348'013	418'257	1'155'136	123'364	0	0	0	66'181	0	25'000	25'000
Contributi comunali per costruzioni stabili	941.662008	200'000	300'000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		10'975'322	10'226'672	9'201'763	11'655'219	10'656'370	9'803'942	13'427'681	13'753'359	13'486'227	26'277'500	25'035'000

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2013 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	Anni										
		C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	P2012	P2013
Ripartizione di gettiti d'imposta dal Cantone ai Comuni (versamenti del Cantone ai Comuni)												
Quota ai Comuni per tasse di commercio amb. e app. aut.	126.340001	267'698	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per tasse cinematografici	126.340002	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai comuni per multe esercizi pubblici	126.340003	7'390	2'994	3'100	5'513	5'900	1'887	160	10'240	16'017	5'000	5'000
Quota ai Comuni sull'imposta maggior valore	132.340004	43'934	12'326	22'247	9'286	0	4'889	0	0	0	0	0
Percentuale ai Comuni per tasse patenti caccia	751.340005	50'773	51'453	51'060	57'968	57'880	58'708	51'648	51'504	52'084	60'000	59'800
Percentuale ai Comuni per tasse patenti pesca	751.340006	80'356	67'220	67'419	69'276	74'674	76'272	71'904	62'184	59'266	75'000	74'800
Quota ai Comuni sull'imposta sui cani	931.340007	400'700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per devoluzioni allo Stato in mancanza eredi	931.340008	286'889	11'878	191'753	36'298	3'738	51'945	786'902	60'718	40'650	50'000	49'800
Quota ai Comuni sull'imposta sugli utili immobiliari	960.340009	9'698'493	11'931'159	12'041'592	7'555'974	2'679'066	2'902'139	1'035'162	10'717'131	22'628'960	24'300'000	25'812'100
Quota ai Comuni tassa immobiliare persone giuridiche	972.340010	8'377'691	8'418'452	11'308'836	7'424'726	7'193'861	2'247'314	1'847'963	7'098'990	2'823'557	1'200'000	1'195'900
Quota ai Comuni imposta Holdings	972.340011	155'936	21'054	21'391	4'226	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai comuni su imposta di successione	975.340012	3'473'429	2'351'998	2'489'793	2'770'980	1'616'538	476'932	1'504'841	3'790'996	4'352'377	0	398'600
Totale		22'843'288	22'868'534	26'197'192	17'934'246	11'631'656	5'820'085	5'298'580	21'791'763	29'972'910	25'690'000	27'596'000
Ricapitolazione												
Versamenti dei Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		254'999'311	252'875'696	256'495'855	264'685'099	273'212'601	275'836'681	289'535'978	309'382'406	317'593'403	360'856'500	381'356'600
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		244'023'989	242'649'024	247'294'092	253'029'879	262'556'231	266'032'739	276'108'297	295'629'046	304'107'176	334'579'000	356'321'600
Contributi versati al Cantone dai Comuni	146'432'029	145'316'128	143'046'917	147'642'421	154'875'365	158'488'454	155'988'594	168'536'043	176'021'563	190'003'100	217'093'500	
Contributi comunali all'Ente ospedaliero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX	93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'052'147	122'654'100	138'880'000	134'632'000	
Rimborsi dai Comuni al Cantone per prestazioni	4'583'328	4'261'892	4'181'130	4'762'118	5'240'066	5'252'429	5'211'383	5'040'856	5'431'513	5'695'900	4'596'100	
Contributi per investimenti versati dai Comuni al Cantone		10'975'322	10'226'672	9'201'763	11'655'219	10'656'370	9'803'942	13'427'681	13'753'359	13'486'227	26'277'500	25'035'000
Versamenti del Cantone ai Comuni, all'EOC e a SPITEX		387'616'962	411'602'180	390'074'557	382'057'603	399'086'987	401'205'654	425'914'549	439'699'408	445'991'961	543'356'200	554'575'100
Contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni all'EOC e a SPITEX		324'002'072	352'486'654	337'536'488	335'453'742	335'787'359	356'956'430	381'255'091	374'903'559	376'965'997	474'062'700	476'587'800
Contributi cantonali	258'852'067	272'302'837	277'344'169	276'372'196	278'435'973	295'232'602	317'457'681	303'425'375	303'233'200	395'237'700	396'312'800	
Contributi di compensazione (ai Comuni)	64'366'325	79'449'929	59'477'268	58'391'558	56'585'125	60'270'673	61'897'412	70'372'773	72'101'138	77'600'000	79'000'000	
Rimborsi ai Comuni	783'680	733'888	715'051	689'988	766'261	1'453'154	1'899'998	1'105'411	1'631'659	1'225'000	1'275'000	
Riversamento ai Comuni di imposte percepite dal Cantone		22'843'288	22'868'534	26'197'192	17'934'246	11'631'656	5'820'085	5'298'580	21'791'763	29'972'910	25'690'000	27'596'000
Contributi per investimenti versati dal Cantone ai Comuni		40'771'602	36'246'992	26'340'878	28'669'615	51'667'972	38'429'139	39'360'878	43'004'086	39'053'054	43'603'500	50'391'300
Versamenti Cantone - Comuni		132'617'651	158'726'484	133'578'702	117'372'504	125'874'386	125'368'973	136'378'571	130'317'003	128'398'558	182'499'700	173'218'500

7 PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge di applicazione LPC (MODIFICA)	DSS	2013
Legge di procedura amministrativa (REVISIONE TOTALE)	DI	2012 Messaggio n. 6645 del 23.05.2012
Legge sull'esercizio della prostituzione (REVISIONE TOTALE)	DI	2013 Messaggio n. 6734 del 16.01.2013
Legge sull'esercizio dei diritti politici (MODIFICA)	DI	2013
Legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitati e la banca dati movimento della popolazione (MODIFICA)	DI	2012
Legge sulla protezione civile (MODIFICA)	DI	2012-2013
Legislazione in materia di prestazioni di sicurezza effettuate da privati (REVISIONE TOTALE)	DI	2012 Messaggio n. 6647 del 05.06.2012
Legge sulla polizia (MODIFICA)	DI	2013-2014
Legge sull'organizzazione giudiziaria e altre leggi giudiziarie e procedurali (REVISIONE TOTALE)	DI	2012-2015 (a tappe)
Legge sulla protezione della popolazione (MODIFICA)	DI	2013
Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (MODIFICA)	DI	2013
Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (REVISIONE)	DI	2014
Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani) (MODIFICA)	DSS	2013

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali (MODIFICA)	DSS	2013
Legge per le famiglie (MODIFICA)	DSS	2013
Legge sugli assegni di famiglia (MODIFICA)	DSS	2012 Messaggio n. 6687 del 19.09.2012 Entrata in vigore: 1. gennaio 2013
Legge sull'assistenza sociale (MODIFICA)	DSS	2013
Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione invalidità (MODIFICA)	DSS	2013
Legge cantonale sulle epizoozie (MODIFICA)	DSS	2013
Legge cantonale sulla protezione degli animali (MODIFICA)	DSS	2013-2014
Legge di applicazione della Ordinanza concernente l'eliminazione di sottoprodotti di origine animale (OESA) (MODIFICA)	DSS	2013
Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (MODIFICA a seguito dell'entrata in vigore della nuova LDerr, verosimilmente al 1.1. 2014)	DSS	2014-2015
Legge sull'assistenza sociopsichiatrica e Legge sanitaria – adeguamento alle esigenze giuridiche del nuovo diritto di protezione degli adulti (MODIFICA)	DSS	2012
Legge sanitaria – adeguamento a diverse modifiche a livello federale (MODIFICA)	DSS	2013-2014
Legge della scuola (MODIFICA)	DECS	2013-2014
Legge concernente l'aggiornamento dei docenti (MODIFICA)	DECS	2013-2014

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare – Legge sulla scuola media (MODIFICA)	DECS	2012 Messaggio n. 6713 del 14.11.2012
Legge sull'educazione fisica e lo sport (MODIFICA)	DECS	2013
Legge sull'USI, sulla SUPSI e su altri istituti (MODIFICA)	DECS	2013
Legge cantonale sulla cultura (NUOVA LEGGE)	DECS	2013
Legge sugli aiuti allo studio (NUOVA LEGGE)	DECS	2013
Legge sulla gestione delle acque (LGA) (NUOVA LEGGE)	DT (DFE)	2013
Legge sulle acque sotterranee (MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)	DT (DFE)	2013
Legge sull'approvvigionamento idrico (MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)	DT (DFE)	2013
Legge sull'utilizzazione delle acque (MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)	DT (DFE)	2013
Legge sui corsi d'acqua (MODIFICA o INTEGRAZIONE NELLA LGA)	DT	2013
Legge sui territori soggetti ai pericoli naturali (MODIFICA)	DT	2013
Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) (MODIFICA)	DT	2013
Legge sulle strade (Lstr) (MODIFICA)	DT	2012 Messaggio n. 6591 del 11.01.2012
Legge edilizia cantonale (LE) (MODIFICA)	DT	2015

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge cantonale sulla geoinformazione (NUOVA LEGGE)	DT e DFE	2012 Messaggio n. 6614 del 13.03.2012 Approvato dal Parlamento il 28.01.2013
Legge sullo sviluppo territoriale (MODIFICA)	DT	2012 Messaggio n. 6728 del 18.12.2012
Nuova legge sui pompieri in sostituzione dell'attuale Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (LLI) del 5 febbraio 1996 (NUOVA)	DFE/ DT /CANC	2013
Freno ai disavanzi pubblici: - nuovo articolo costituzionale - concretizzazione nella legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (MODIFICA)	DFE	2012 Messaggio n. 6625 del 28.3.2012 2013
Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) (MODIFICA)	DFE E DECS	2013
Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato: nuovo modello contabile (MODIFICA)	DFE	2013
Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (MODIFICA)	DFE	2012 Messaggio n. 6666 del 10.7.2012 Approvato dal Parlamento il 6.11.2012
Legge sull'innovazione economica (MODIFICA)	DFE	2013
Legge sul turismo (MODIFICA)	DFE	2013
Decreto legislativo sull'artigianato: credito CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi (quadriennio 13- 16)	DFE	2012 Messaggio n. 6678 del 5.9.2012 Approvato dal Parlamento il 26.11.2012

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sull'agricoltura (MODIFICA)	DFE	2013
Legge di applicazione alla legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LALAEI) (MODIFICA)	DFE	2013
Legge tributaria (MODIFICA)	DFE	2013

DI = DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

DSS = DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

DECS = DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

DT = DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

DFE = DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

8 ATTI PARLAMENTARI (proposte con forte incidenza finanziaria sul quadriennio 2012-2015)

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DI	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica dell'art. 42 cpv. 1 della Legge sull'organizzazione giudiziaria del 10 maggio 2006 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE308.htm	19.10.2009	Riccardo Calastri - Carlo Luigi Caimi	Messaggio n. 6532 del 21.09.2011	CHF 170'000.-	Accolta
DSS	Mozione Minimo vitale garantito per tutte le famiglie con figli http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO666.htm	26.01.2009	R. Ghisletta per il Gruppo PS	--	Ca. CHF 40 mio in più all'anno (valutazione molto sommaria)	
DSS	Iniziativa popolare (Tredicesima AVS) Un concreto aiuto agli anziani in difficoltà (mod. Legge assistenza sociale)	23.03.2010	Lega dei Ticinesi	--	Tra i 16 e i 20 mio CHF all'anno (vedi valutazione allegato risposta CGF)	Respinta in votazione popolare il 23.09.2012
DSS	Mozione Base legale sul finanziamento di centri di prima accoglienza per persone senza fissa dimora http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO743.htm	20.04.2010	M. Bertoli (ripresa da P. Kandemir Bordoli)	--	CHF 0.500 mio	
DSS	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica della Legge sull'assistenza sociale (LAS) dell'8 marzo 1971 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE322.htm	10.05.2010	Gianni Guidicelli e cof.	Messaggio n. 6690 del 27.09.2012	CHF 1.169 mio per le prestazioni assistenziali (spesa netta, importo valutato in base alla media annua 2007-2010)	Accolta

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DSS	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) del 5 giugno 2000 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE323.htm	10.05.2010	Gianni Guidicelli e cof.	Messaggio n. 6690 del 27.09.2012	CHF 0.445 mio per AFI e API (spesa netta, importo valutato in base alla media annua 2007-2010)	Accolta
DSS	Iniziativa popolare Le pacche sulle spalle non bastano	14.05.2010 (FU 58/2010)			CHF 1.000 mio per un centro di accoglienza per adolescenti in crisi	
DSS	Mozione Rivedere le modalità di finanziamento dei nidi d'infanzia http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO752.htm	31.05.2010	Paola Bagutti e cof. (ripresa da Nadia Ghisolfi e Francesco Cavalli)		CHF 2.100 mio a carico del Cantone e CHF 1.500 mio a carico dei Comuni	
DSS	Iniziativa parlamentare elaborata Consolidare la misura a favore delle famiglie monoparentali e poco numerose con difficoltà finanziarie adottata con il pacchetto anticrisi del 2009 – Modifica Legge sugli assegni di famiglia http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE339.htm	13.12.2010	Manuele Bertoli (ripresa da Saverio Lurati)	Messaggio n. 6200 del 21.04.2009		Accolta
DSS	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica dell'art. 31 della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE362.htm	26.09.2011	Gianni Guidicelli	--	Aumento della spesa concernente la riduzione dei premi di assicurazione malattie RIPAM (effetto da valutare). Nel caso si dovesse determinare il diritto alla	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
					<p>RIPAM sulla base del calcolo del RDS secondo la proposta di Guidicelli bisogna considerare un aumento della spesa RIPAM, visto che vi sarà un aumento dei beneficiari di RIPAM ed un aumento dell'importo per gli attuali beneficiari con diritto alla RIPAM il cui importo è inferiore alla RIPAM massima. Una stima della maggiore spesa in tempi brevi non è al momento possibile. Per poter avere dei dati al riguardo occorrerebbe in effetti che prima di tutto vengano messi a disposizione i dati dalla DDC e che in seguito il CSI elabori le relative simulazioni.</p>	
DT	<p>Mozione Richiesta d'allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il comparto a lago a Melano http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO438.htm</p>	26.09.2005	Giuseppe Arigoni (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli)		Costi non quantificabili al momento.	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DT	Mozione Allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il tratto di riva che va dalla foce del Vedeggio alla foce della Magliasina raggiungendo Caslano, giro del Monte Sassalto per arrivare sempre sulla riva del lago alla strada cantonale (incrocio via San Michele, via Colombera) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO638.htm	22.09.2008	Giuseppe Arigoni (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli)		Costi non quantificabili al momento.	
DT	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica della Legge sugli impianti pubblicitari conformemente al principio costituzionale di uguaglianza http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE334.htm	18.10.2010	Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Gianrico Corti)	Messaggio 6559 del 9.11.2011	Il Consiglio di Stato propone di non entrare nel merito delle modifiche di legge proposte. Se GC intende agire, vi è il rischio di dover creare una commissione ad hoc per l'esame di ogni singola pubblicità esposta. Conseguenze: costi di personale supplementare e indennità per membri esterni della commissione. Costi non quantificabili al momento, ma notevoli.	Contrario
DT	Mozione Strada Gudo Cadenazzo e viabilità nel Locarnese: il Cantone intervenga subito http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO857.htm	18.10.2011	Fabio Badasci e cofirmatari	Messaggio 6610 del 28.12.2012	Si ripropone l'eventuale ripresa del tratto stradale da parte del Cantone (art. 41 LStr). La proposta di risposta sarà negativa; se GC dovesse andare in	Contrario

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
					tale direzione vanno considerati maggiori costi per esercizio e manutenzione, in attesa della futura destinazione della strada (attualmente previsto un declassamento in quanto inserita nel Parco del Piano di Magadino, una volta in esercizio il collegamento veloce Bellinzona Locarno. Si tratterebbe comunque di costi da sostenere fino a tale situazione.	
DT	Mozione Per una ristrutturazione eco morfologica del letto del fiume Ticino da Biasca alla foce http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO792.htm	15.12.2010	Fabio Regazzi, Tullio Righinetti e cof. (ripresa da Fiorenzo Dadò)	Messaggio 6521 del 13.07.2011	Previsto a PFI 2012-2015 settore rivitalizzazione	Favorevole
DT	Mozione Mobilità aziendale e mezzi collettivi http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO801.htm	21.02.2011	Nicoletta Mariolini e cof. per il PS	Messaggio 6654 del 19.06.2012	All'esame, impatto finanziario elevato	Contrario
DT	Mozione Nuova ferrovia interconnessa fra TI-UR-GR Recupero della vecchia linea del Gottardo e messa in rete con la/e ferrovia/e Retica/alpine http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO807.htm	15.03.2011	Giorgio Krüsi (ripresa da Matteo Quadranti)	Messaggio 6617 del 21.03.2012	All'esame, impatto finanziario elevato	Contrario (priva di oggetto)

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DT	Mozione Per un sostegno concreto alla diffusione del carsharing http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO845.htm	26.09.2011	Francesco Maggi e cof. per i VERDI		All'esame, impatto finanziario elevato	
DECS	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica dell'art. 23 della Legge sulla scuola http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE195.htm	02.12.2002	Laura Sadis (ripresa da Jacques Ducry)	Sperimentazione in corso	A dipendenza dell'esito possibili maggiori oneri finanziari	
DECS	Mozione Potenziare gli ispettorati delle scuole elementari http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO548.htm <u>Osservazioni:</u> La mozione si integra nelle misure previste dall'iniziativa popolare del 26 agosto 2009	04.06.2007	Francesco Cavalli	Messaggio n. 6265 del 15.09.2009	Maggiori oneri di gestione legati al potenziamento degli ispettorati	Contrario
DECS	Iniziativa popolare legislativa elaborata per la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996	26.08.2009		Messaggio n. 6713 del 14.11.2012	Contro proposta governativa all'iniziativa che globalmente prevede maggiori oneri di gestione valutati in almeno CHF 60.7 mio tra Cantone e Comuni Maggiori oneri d'investimento per Comuni	Contrario

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DECS	Iniziativa parlamentare generica Per una base legale a sostegno delle scuole di musica in Ticino http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG451.htm	09.11.2010	Gianrico Corti e cof.		Costo stimato del sostegno alle scuole di musica per coprire il 30% dei costi CHF 1.5 mio all'anno	
DECS	Mozione Acquisire Eranos per difendere un patrimonio inestimabile della cultura europea http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO795.htm	24.01.2011	Sergio Savoia		Costo del debito ipotecario Eranos CHF 4 mio	
DECS	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica dell'art. 18 Legge scuola media http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE345.htm	21.02.2011	Christian Vitta e cof.	Messaggio n. 6523 del 17.08.2011	Maggior oneri di gestione Maggiori investimenti (CHF 100-120 mio)	Contrario
DECS	Iniziativa popolare Rafforziamo la scuola media - Per il futuro dei nostri giovani	22.08.2011	Raoul Ghisletta		A dipendenza dell'esito possibili maggiori oneri finanziari	
DECS	Mozione Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/pdf/MO892.pdf	16.04.2012	Christian Vitta per il Gruppo PLRT		Circa CHF 11 mio sull'arco di 4 anni	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Favorire in Ticino una reale equità fiscale fra le diverse categorie di contribuenti rivedendo i prelievi applicati ai singoli (riduzione aliquota A) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG261.htm	17.09.2001	Iris Canonica		Valutazione DdC nel progetto di modifica della LT per persone sole fascia media: CHF 7.4 mio all'anno	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	Iniziativa parlamentare generica Deduzione fiscali ai vigneti non meccanizzabili http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG426.htm	24.06.2009	Cleto Ferrari e cofirmatari		Non quantificabile	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Maggior concorrenzialità fiscale del Ticino sul piano intercantonale http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG431.htm	14.12.2009	Gabriele Pinoja e cofirmatari		Nessuna proposta concreta	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Rendere deducibili fiscalmente le spese legate all'esercizio del volontariato http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG452.htm	29.11.2010	Lorenzo Quadri	Respinta dal GC il 17.4.2012	Non quantificabile.	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Associazioni a scopo ideale: innalzare le soglie d'imposizione sull'utile e sul capitale. Lo Stato sostenga il volontariato http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG460.htm	21.02.2011	Giovanni Jelmini, Paolo Beltraminelli e Fabio Regazzi per il PPD	Accolta con modifiche dal GC il 24.9.2012	Ca. CHF 0.3-0.4 annui nell'ipotesi di un dimezzamento dell'aliquota	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Modifica della legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG467.htm	14.03.2011	Gianni Guidicelli e cof.		Il contenuto del testo legislativo non è ancora definitivo. A seconda delle diverse variabili ipotizzabili, il costo complessivo potrebbe variare tra CHF 2-33 mio all'anno	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	Iniziativa parlamentare generica Indennità cantonali di disoccupazione http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG471.htm	30.05.2011	Matteo Pronzini		Circa CHF 33 mio all'anno	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Abolizione dell'imposizione globale secondo il dispendio http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG479.htm	27.09.2011	Matteo Pronzini		Perdita potenziale massima: CHF 30 mio per il Cantone, CHF 22.8 mio per i Comuni	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Modifica della Legge tributaria (parità di trattamento fiscale fra le famiglie) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG497.htm	12.03.2012	Sergio Morisoli e cofirmatari		Valutazione: CHF 26 mio per il Cantone, CHF 19.8 mio per i Comuni	
DFE	Iniziativa parlamentare generica Contribuenti vedovi, beneficiari AVS-AI, abitanti in casa propria, senza coinquilini http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG509.htm	27.06.2012	Giancarlo Seitz		Non quantificato	
DFE	Iniziativa parlamentare elaborata Introduzione della tassazione zero nella legge tributaria del 21.6.1994 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE318.htm	19.04.2010	Filippo Gianoni e Paolo Beltraminelli (ripresa da Raffaele De Rosa e Paolo Sanvido)		Circa CHF 0.2 mio annui	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	Iniziativa parlamentare elaborata Modifica dell'art. 32 della Legge tributaria (Fiscalità: un gesto a favore delle famiglie e delle madri che lavorano) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE352.htm	14.03.2011	Paolo Beltraminelli, Nadia Ghisolfi e Giovanni Jelmini (ripresa da Nadia Ghisolfi)	accolta dal GC il 13.3.2012 con Messaggio no. 6481	Circa CHF 4 mio annui	
DFE	Iniziativa parlamentare elaborata Verso una deduzione più ampia delle spese di formazione e perfezionamento http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE354.htm	09.05.2011	Fiorenzo Dadò, Gianni Gudicelli e Luca Pagani per il Gruppo PPD		Valutazione proporzionale alla stima della Confederazione: CHF 1.2 mio annui	
DFE	Iniziativa parlamentare elaborata Aumento dell'aliquota del limite delle deduzioni per donazioni a enti di utilità pubblica http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE357.htm	20.06.2011	Christian Vitta e cofirmatari per il Gruppo PLR		Valutazione: ca. CHF 0.1 mio annui	